

REPUBBLICA ITALIANA

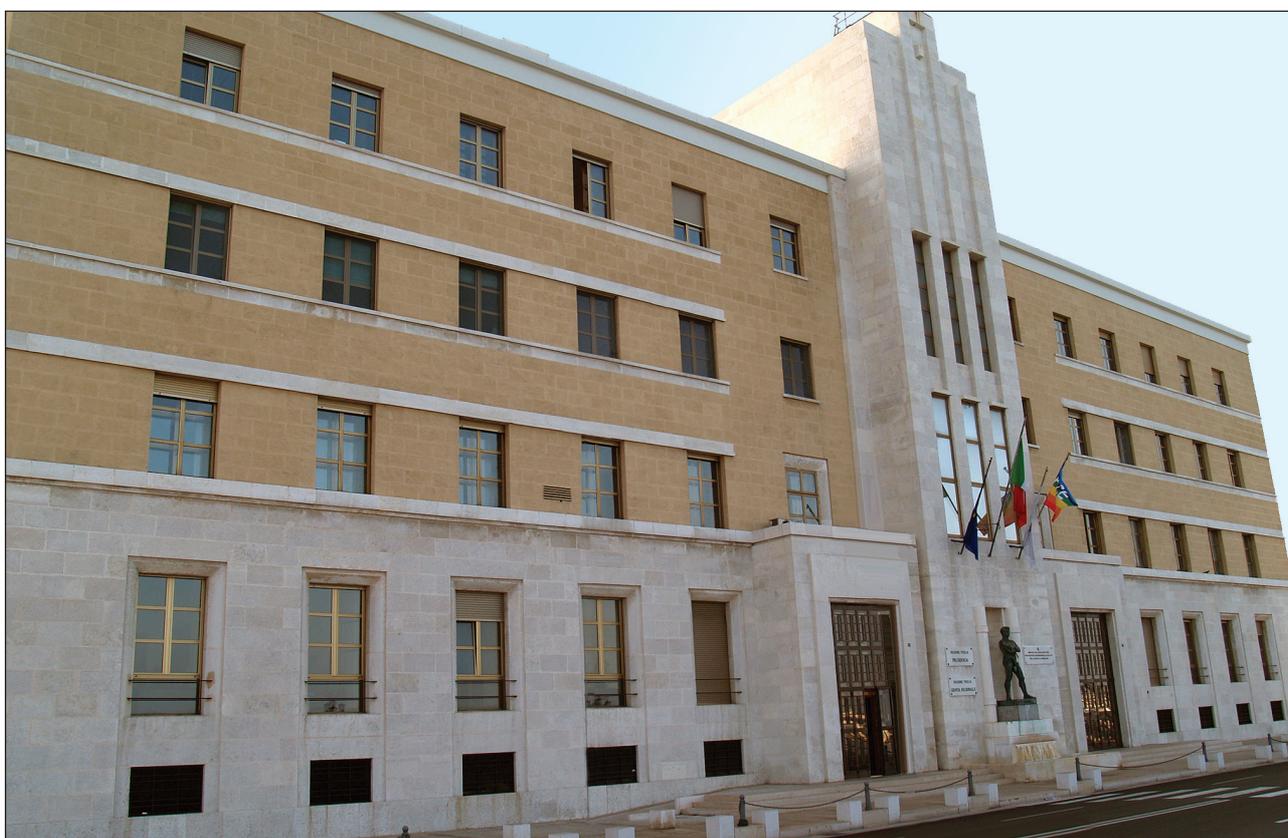
BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 18 FEBBRAIO 2010

N. 32



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 179

Determinazione indennità di posizione Strutture dirigenziali di Staff e di Progetto D.P.G.R. n. 161/2008.

Pag. 5257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 250

Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 4 (quattro) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di Cat. D - Posizione Economica D1, da utilizzare, nell'ambito del “Programma Operativo Regionale F.S.E. e F.E.S.R. 2007-2013”, presso l'Ufficio Autorità di Certificazione - Nomina Commissione.

Pag. 5259

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 273

Art. 5 comma 1, L.R. 24/2001 s.m.i. - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.).

Pag. 5260

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA 27 gennaio 2010, n. 4

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Conferimento degli incarichi di dirigente responsabile di alcuni Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per l'Ambiente, Reti e la Qualità Urbana.

Pag. 5263

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 gennaio 2010, n. 19

L.R. n. 11/01 e s.m.i., R.R. n. 16/06 e L. 241/90 e s.m.i. - Conclusione del procedimento di annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 231 del 05.05.2009 - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) - Proponente: Api Holding SpA.

Pag. 5264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 febbraio 2010, n. 183

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Avviso n. 1/2010 - “Riqualficazione O.S.S.” pubblicato sul BURP n. 23 del 04/02/10: RETTIFICA Allegato 8

Pag. 5268

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 10 febbraio 2010, n. 54

060/DIR/2010/000 54 Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-impiego” - Approvazione Avviso Pubblico la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema.

Pag. 5278

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ' 2 febbraio 2010, n. 33

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. n. 1945/2008. Istanza approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione al Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Associazione “Centro di Solidarietà Madonna della Coltura Onlus” con sede in Parabita (Le).

Pag. 5303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ' 5 febbraio 2010, n. 40

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB “O.P. SS. Sacramento” - Bitetto (Ba). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato - Associazione ed approvazione proposta di atto costitutivo di trasformazione e statuto.

Pag. 5317

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ' 10 febbraio 2010, n. 41

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Istituto Maschile “F. De Viti” con sede in Ortelle (Le). Approvazione piano di risanamento.

Pag. 5348

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2010, n. 42

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Istituto "G. CIULLO" con sede in CASTRO MARINA (LE), Via Santuario n. 21. Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di partecipazione ed approvazione proposta dell'atto costitutivo e dello statuto.

Pag. 5363

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2010, n. 43

IPAB "Casa Bianca" con sede in Lecce. Determinazione indennità di carica al Commissario Straordinario.

Pag. 5377

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 gennaio 2010, n. 33 060/DIR/2009/00033. POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con **Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 5^a graduatoria - Cancellazione della Società "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI (BA).**

Pag. 5378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 8 febbraio 2010, n. 55

L.R. 9 settembre 1996 n. 22. Associazione "Casa Famiglia S. Francesco" Onlus sito in Via A. D'Amato - Gemini di Ugento (LE). Trasferimento comunità terapeutica presso l'immobile sito in Ugento alla via per Acquarica. Autorizzazione all'esercizio. Cambio dati iscrizione nell'Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari.

Pag. 5381

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 4 febbraio 2010, n. 27

Del. G. R. n. 1982 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - "Assegno di cura per i carichi familiari connessi alle non autosufficienze". A.D. n. 105/2008 e approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità dell'Assegno di cura.

Pag. 5383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 9 febbraio 2010, n. 29

Del. G. R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - "Assistenza Indiretta personalizzata per le persone non autosufficienti gravi". Approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata per persone in condizione di non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari.

Pag. 5411

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 4 febbraio 2010, n. 63

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione".

Pag. 5443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 15

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Società Asja Ambiente Italia S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio, 24 - 10121 Torino.

Pag. 5469

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 16

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG.) - Proponente: Eurowind S.r.l. Via Melfi km 0.700 I, Ascoli Satriano (FG).

Pag. 5476

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 17

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Gieffe Energia S.p.a. Via Gandhi, 42 Manfredonia (FG).

Pag. 5484

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 18

L.R. N. 11/2001 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale con Valutazione di Incidenza - Costruzione di struttura turistico-rurale in c.da Piano dell'Incudine - Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) - Proponente: Romoli Pio.

Pag. 5493

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 gennaio 2010, n. 20

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica al PdF del Comune di Torchiarolo (BR) in località Pisciani - Autorità procedente Comune di Torchiarolo - Sportello Unico per le Attività Produttive.

Pag. 5499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
RAPPORTI ISTITUZIONALI 8 febbraio 2010, n. 37
**Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario
delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regio-
nale, approvato con Determinazione dirigenziale n.
93/2009. Conclusione del procedimento per la can-
cellazione della dott.ssa Rosaria Dicesare.**
Pag. 5504

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA
ORDINANZE 4 febbraio 2010, nn. 2 e 3
Indennità d'esproprio.
Pag. 5506

COMUNE DI ANDRIA
DECRETO 12 febbraio 2010, n. 7
Esproprio.
Pag. 5507

COMUNE DI BITONTO
DELIBERA C.C. 26 ottobre 2009, n. 106
Approvazione variante P.R.G. zona D/5.
Pag. 5507

COMUNE DI BISCEGLIE
PROVVEDIMENTO 1 febbraio 2010
Esproprio.
Pag. 5508

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE
DELIBERA C.C. 29 settembre 2009, n. 50
**Approvazione piano di lottizzazione zona omogenea
C3/36.**
Pag. 5510

COMUNE DI OSTUNI
DELIBERA C.C. 11 novembre 2009, n. 55
Variante al P.R.G..
Pag. 5510

COMUNE DI PULSANO
DELIBERA C.C. 26 agosto 2009, n. 63
Variante al P.U.G..
Pag. 5521

COMUNE DI PULSANO
DELIBERA C.C. 26 agosto 2009, n. 65
Variante al P.U.G.. zona G5 maglia G5/A
Pag. 5521

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2009, n. 7
Variante al P.R.G..
Pag. 5521

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI
**Bando di gara lavori di ristrutturazione degli ambienti
del P. O. di Bitonto da adibire ad ambulatori medici.**
Pag. 5521

ASL FG FOGGIA
**Bando di gara servizio di vigilanza da espletare c/o i
presidi ospedalieri e strutture varie.**
Pag. 5522

ASL FG FOGGIA
**Avviso di aggiudicazione affidamento servizi di assi-
stenza infermieristica, di ausiliario e di sommini-
strazione pasti.**
Pag. 5522

COMUNE DI BARLETTA
**Avviso di aggiudicazione per lavori di realizzazione
dell'edificio muro secondo stralcio funzionale - orto
botanico.**
Pag. 5523

COMUNE DI BARLETTA
**Bando di gara concorso per di progettazione per la
sistemazione dell'asse attrezzato pedonale definito
nella seconda variante P. Z. - Proroga termini.**
Pag. 5523

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
**Avviso sorteggio componenti regionali commissione
concorsi pubblici Dirigenza Medica discipline
diverse - ASL BA Bari.**
Pag. 5524

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Formazione Professionale
4 febbraio 2010, n. 355
**Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'av-
viso FG/08/09, rientrante nei programmi cofinanziati
dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione
delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 dele-
gate alla Provincia di Foggia.**
Pag. 5524

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Formazione Professionale
4 febbraio 2010, n. 366
**Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'av-
viso FG/09/09, rientrante nei programmi cofinanziati
dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione
delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 dele-
gate alla Provincia di Foggia.**
Pag. 5527

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Formazione Professionale 4 febbraio 2010, n. 367

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/10/09, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

Pag. 5529

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Determinazione del Dirigente Formazione Professionale 4 febbraio 2010, n. 383

Finanziamento dei progetti approvati con D.D. 4127 del 15/12/2009 a valere sull'avviso FG/07/09 "Interventi integrati per l'area professionalizzante degli Istituti Professionali di Stato."

Pag. 5534

ASL BA BARI

Bando di ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale.

Pag. 5541

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei e/o per ragioni sostitutive di Dirigente Medico disciplina radiodiagnostica.

Pag. 5542

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei su posti vacanti e per sostituzione di personale assente a qualsiasi titolo di collaboratore professionale sanitario Tecnico di radiologia medica.

Pag. 5544

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico della durata di mesi sei in favore di un professionista con laurea specialistica in farmacia e tecnologie farmaceutiche specializzato in farmacia ospedaliera.

Pag. 5546

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Delibera 3 febbraio 2010, n. 1 - Aggiornamento annuale Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico. Adozione.

Pag. 5549

CONSORZIO ATO BA/2

Avvio del procedimento di consultazione per la valutazione ambientale strategica (V.A.S) del piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbana.

Pag. 5551

SOCIETA' DAUNIA ENERGIA

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

Pag. 5552

SOCIETA' ECOMET

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 5552

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

Pag. 5552

SOCIETA' FGCI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 5553

SOCIETA' FINPOWER

Avviso di deposito verifica di non assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 5553

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

Pag. 5554

SOCIETA' S.I.A.

Richiesta di procedura coordinata per la modifica/adequamento all'autorizzazione A.I.A. e verifica di assoggettabilità V.I.A..

Pag. 5554

SOCIETA' SOLARFIELD

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto Comune di Brindisi.

Pag. 5554

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 179

Determinazione indennità di posizione Strutture dirigenziali di Staff e di Progetto D.P.G.R. n. 161/2008.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, a seguito dell'Istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. "Contrattazione e Relazioni Sindacali", confermata dalla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, riferisce:

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2008, n. 161 ha disciplinato il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale con il quale si è provveduto a definire i rapporti tra organi di governo e dirigenza e dettare disposizioni in ordine alla dirigenza stessa.

In particolare, con l'art. 3, co. 2, dello stesso atto di alta organizzazione è stata individuata la Struttura organizzativa della Presidenza e della Giunta regionale, così articolata:

"Aree di Coordinamento

Servizi

Uffici

Strutture di Integrazione: la Conferenza di direzione

Strutture di Staff

Strutture dirigenziali di progetto"

In tale assetto organizzativo sono presenti due nuove Strutture dirigenziali denominate "Strutture di staff" e "Strutture dirigenziali di progetto" definite rispettivamente dagli artt. 8 e 9 del DPGR/2008.

Le Strutture di staff, hanno:

1. *"il compito di garantire unitarietà, omogeneità. Ed efficienza nella programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche finanziarie e umane assegnate alle Aree di coordinamento. Esse costituiscono, pertanto, lo strumento orga-*

nizzativo per la gestione omogenea e coerente in ogni area di coordinamento dei servizi e della materie rientranti nella competenza istituzionale di ognuna delle aree di mantenimento di cui all'art. 4 comma 2.

2. *Presso ogni direzione di area potranno essere costituite Strutture di Staff, affidate ai dirigenti, che assicurano le seguenti funzioni:*
 - *il management e lo sviluppo delle persone*
 - *Il management e lo sviluppo dei sistemi informative*
 - *La coerenza contabile e giuridiche degli atti e provvedimenti*
 - *Il funzionamento dei sistemi di controllo intra ed extra moenia*
 - *I processi di decentramento amministrativo e i processi partenariali*
 - *La comunicazione e la trasparenza amministrativa" (art. 8)*

Le Strutture di Progetto dirigenziali:

1. *"Assicurano la realizzazione di specifici obiettivi con risorse e tempi definiti, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa.*
2. *.....curano la realizzazione di obiettivi trasversali alle aree o provvedono alla attuazione di progetto che indipendentemente dall'area di appartenenza necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie." (art. 9)*

Riguardo alle funzioni come sopra riportate, le stesse appaiono strutture di rilevanza organizzativa e professionale complessa, in considerazione delle competenze ad esse ascritte ovvero in ragione della dipendenza funzionale dai Direttori di Area determinatasi a seguito dell'adozione degli atti organizzativi.

Le predette strutture di staff e di progetto dirigenziali, di nuova istituzione, non trovano collocazione nei parametri per la graduazione delle funzioni, individuati nella deliberazione di G.R. n. 2121 del 9/12/2003.

Con il presente atto occorre, pertanto, nelle more della definizione dei parametri per la graduazione delle funzioni e delle connesse responsabilità ai fini della retribuzione economica (posizione e risultato), individuare per le "nuove" strutture dirigen-

ziali istituite a seguito dell'adozione del nuovo modello organizzativo, il parametro di riferimento utile ai fini della determinazione delle voci retributive come sopra riportate.

A riguardo è il caso di evidenziare che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 30/08/2005, le allora istituite strutture dirigenziali (Servizi-Uffici) risultavano nominate e classificate rispettivamente quali strutture di fascia "A" e "C", prescindendo dalla diversa complessità e dalle funzioni attribuite.

Al fine di espletare le procedure concertative, previste dall'art. 6 del CCNL del 22.02.2006, presso il Servizio Personale, si sono tenuti incontri con le OO.SS. rappresentative dell'area dirigenziale, Ggil, Cisl, Uil e Direr Puglia.

Aldilà delle diverse posizioni riportate nei verbali, i dirigenti sindacali hanno espresso la necessità di una opportuna urgente ponderazione di tutte le Strutture dirigenziali istituite per effetto dell'adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Gaia". In particolare i rappresentanti della Direr e della Cgil, hanno rilevato che, con riferimento alle strutture dirigenziali di staff e di progetto, ritengono congrua la retribuzione di posizione prevista per la 4ª fascia di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2121 del 9.12.2003. Tanto al fine di evidenziare la non possibile equiparazione alla retribuzione del dirigente di Ufficio di 3ª fascia, in coerenza con la graduazione delle strutture dirigenziali previste dallo stesso atto di alta organizzazione.

Espletata la fase concertativa e acquisita la condivisione sulla proposta dell'Amministrazione, da parte del Nucleo di Valutazione, il quale ha precisato che, per tutto il 2009, la retribuzione di risultato sarà determinata tenendo conto dei criteri già stabiliti per i due livelli dirigenziali presenti (Servizio e Ufficio), criteri che potranno essere ridefiniti sulla base della nuova e diversa ponderazione delle strutture dirigenziali.

Con il presente atto, nelle more della opportuna nuova ponderazione di tutte le Strutture dirigenziali istituite per effetto dell'adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Gaia", si propone di:

1) equiparare la retribuzione di posizione delle strutture di staff e di progetto dirigenziali (artt. 8 e 9 D.P.G.R. n. 161/2008) a quella prevista per gli Uffici, secondo la vigente disciplina prevista dal CCNL e dei Contratti decentrati.

2) In continuità con quanto deliberato nel provvedimento giuntale n. 1237/05 succitato, confermare i Servizi e gli Uffici, istituiti a seguito dell'adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Gaia", quali strutture rispettivamente di fascia "A" e di fascia "C".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva:

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile della P.O. "Contrattazione e Relazioni Sindacali" e dalla Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. equiparare la retribuzione di posizione delle strutture di staff e di progetto dirigenziali (artt. 8 e 9 D.P.G.R. n. 161/2008) a quella prevista per gli Uffici, secondo la vigente disciplina prevista dal CCNL e dai Contratti decentrati;

2. in continuità con quanto deliberato nel provvedimento giuntale n. 1237/05 succitato, confermare i Servizi e gli Uffici, istituiti a seguito dell'adozione del nuovo modello organizzativo denominato "Gaia", quali strutture rispettivamente di fascia "A" e di fascia "C";
3. di considerare, quali valori economici da corrispondere ai dirigenti delle medesime strutture, quelli determinati dal Contratto integrativo decentrato dell'Area della dirigenza, sottoscritto il 27.11.2008;
4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale di porre in essere gli adempimenti rivenienti dall'adozione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet www.regione.puglia.it;
6. di notificare il presente provvedimento alle OO.SS. a cura del Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 250

Adozione avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di n. 4 (quattro) unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di Cat. D - Posizione Economica D1, da utilizzare, nell'ambito del "Programma Operativo Regionale F.S.E. e F.E.S.R. 2007-2013", presso l'Ufficio Autorità di Certificazione - Nomina Commissione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto del Presidente e dal Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione, riferisce:

Vista:

- la determinazione dirigenziale n. 01 del 12 gen-

naio 2010, del Capo di Gabinetto del Presidente con la quale è stato adottato un Avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione di 4 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di Cat D Posizione Economica D1, da utilizzare, nell'ambito del "Programma Operativo Regionale F.S.E. e F.E.S.R. 2007 - 2013", presso l'Ufficio Autorità di Certificazione.

Considerato che:

- il Regolamento regionale 16 ottobre 2006, n. 17 "Regolamento in materia di accesso ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato della Regione Puglia" prevede:
 1. all'art. 13 comma 2 che le Commissioni esaminatrici siano nominate con Deliberazione di Giunta Regionale;
 2. all'art. 2 comma 1 lettera d) che le Commissioni esaminatrici siano composte esclusivamente "con esperti dotati di specifica competenza nelle materie del concorso, provata anche sulla base di curricula di studio e professionali, scelti anche tra dirigenti della Regione o di altre PP.AA., che non siano componenti dell'organo di direzione politica della Regione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o associazioni professionali;
 3. all'art. 13 comma 3 che le Commissioni esaminatrici siano costituite nel rispetto del principio delle pari opportunità;
- l'Avviso pubblico di cui alla determinazione n. 378 del 13 ottobre 2009, è stato pubblicato sul BURP n. 13 del 21 gennaio 2010, e che lo stesso prevede il termine perentorio per la presentazione delle domande di quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Tutto quanto fin qui visto e considerato, fa ritenere di dover proporre alla approvazione della Giunta Regionale, per la efficiente ed efficace attuazione della procedura di selezione pubblica di cui all'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 01 del 12 gennaio 2010 del Capo di Gabinetto del Presidente, il presente provvedimento

di nomina della Commissione selezionatrice per l'Avviso pubblico in oggetto.

Per la suddetta Commissione selezionatrice si propone la seguente composizione:

1. Dr. Cosimo Roberto Sallustio, Dirigente dell'Ufficio Autorità di Certificazione
2. Dr. Luigi Bruno, P.O. dell'Ufficio Autorità di Certificazione
3. Dr.ssa Silvana Buonora, A.P. del Gabinetto della Presidenza

Si propone, inoltre, che svolga le funzioni di segretario della Commissione deputato alla verbalizzazione di tutte le sessioni di lavoro il Dr. Giovanni De Candia, Funzionario del Servizio Comunicazione Istituzionale

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 S.M. e I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, relatore sulla base delle risultanze della relazione come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare la costituzione della Commissione esaminatrice per le procedure di attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione n. 01 del 12 gennaio 2010 del Capo di Gabinetto del Presidente, pubblicato sul BURP n. 13 del 21 gennaio 2010;

- di approvare le seguenti nomine a componenti della Commissione esaminatrice:

- Dr. Cosimo Roberto SALLUSTIO, Dirigente Ufficio Autorità di Certificazione;
- Dr. Luigi BRUNO, P.O. Ufficio Autorità di Certificazione;
- Dr.ssa Silvana BUONORA, A.P. del Gabinetto della Presidenza;

- di approvare la nomina a segretario verbalizzante della Commissione il Dr. Giovanni DE CANDIA, Funz. Serv. Comunicazione Istit.;

- di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2010, n. 273

Art. 5 comma 1, L.R. 24/2001 s.m.i. - Nomina Direttore Generale dell'Agenda Regionale Sanitaria (A.Re.S.).

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con legge regionale 13 agosto 2001, n. 24, successivamente integrata e modificata dalle leggi regionali n. 20/2002, n. 1/2004, n. 1/2005 e n. 26/2006, è stata istituita l'Agenda Regionale Sanitaria (A.Re.S.), azienda strumentale della Regione con compiti di supporto tecnico-operativo per la

programmazione sanitaria regionale, per il controllo di gestione e conseguente monitoraggio dell'equilibrio economico del SSR, per la valutazione dei costi e della qualità dei servizi sanitari.

L'art. 4 della L.R. 24/2001 s.m.i. individua quali organi dell'A.Re.S. il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale.

Il successivo art. 5 della L.R. 24/2001 stabilisce che il Direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta Regionale su conforme deliberazione della Giunta, adottata su proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute, viene scelto tra esperti di riconosciuta competenza in materia di direzione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di laurea;
- Attività di direzione in Aziende Sanitarie di medie o grandi dimensioni svolta per almeno sette anni nel corso degli ultimi dieci anni.

Ai sensi del medesimo art. 5, co. 3, il rapporto di lavoro del Direttore generale dell'Agenzia è regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile con Decreto del Presidente della Giunta regionale su conforme deliberazione della Giunta, ed è a tempo pieno. Al suddetto Direttore generale spetta un trattamento economico, fissato dalla Giunta Regionale, in analogia a quanto previsto dai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali. Per il Direttore generale dell'Agenzia valgono inoltre le medesime incompatibilità previste per i Direttori generali delle Aziende Sanitarie dall'art. 3, co. 9 e 11, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.

In sede di prima attuazione della suddetta L.R. 24/2001, il citato art. 5, co. 8, ha previsto che la Giunta Regionale possa nominare il Direttore generale dell'Agenzia tra gli esperti inclusi negli elenchi dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie.

Ai sensi della normativa citata la Giunta Regionale ha nominato Direttore Generale dell'A.Re.S. il dott. Mario Morlacco con deliberazione n. 1279 del 14/9/2001, ed ha successivamente provveduto al rinnovo dell'incarico in parola, per un periodo di ulteriori anni cinque, con deliberazione n. 886 del 19/6/2006.

A seguito delle dimissioni presentate dal dott. Morlacco, la Giunta Regionale con deliberazione n. 36 del 27/1/2009, ai sensi del disposto dell'art. 5,

co. 7 della L.R. 24/2001, ha attribuito le funzioni di Direttore generale della medesima Agenzia al dott. Francesco Bux, Direttore di Area più anziano di età, nelle more dell'espletamento delle procedure per il conferimento dell'incarico di Direttore generale.

Successivamente la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2373 del 1/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 198 del 10/12/2009, ha approvato l'Avviso pubblico per la predisposizione di un elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'ARES, dal quale la stessa Giunta regionale dovrà attingere ai fini della nomina del Direttore generale in parola, dando mandato all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per l'attività istruttoria e tutti gli adempimenti conseguenti.

Il Dirigente del competente Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, con Determinazione dirigenziale n. 10 del 22/1/2010, pubblicata sul BURP n. 18 del 28/1/2010, dopo aver preso atto dell'istruttoria del procedimento di verifica delle istanze di partecipazione al predetto avviso pubblico, ha approvato gli elenchi dei candidati idonei e dei candidati esclusi, rispettivamente Allegati A e B alla determina dirigenziale citata.

Si propone pertanto alla Giunta Regionale:

- di procedere, ai sensi dell'art. 5 L.R. 24/2001 s.m.i., alla nomina del Direttore generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.), da scegliersi fra i candidati inseriti nell'Elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'ARES approvato con Determinazione dirigenziale n. 10 del 22/1/2010, per un periodo di anni cinque a decorrere dalla data di insediamento;
- di assegnare al Direttore generale dell'A.Re.S., gli obiettivi corrispondenti alle funzioni attribuite all'Agenzia dall'art. 2 della L.R. 24/2001 come successivamente integrato e modificato dall'art. 12 L.R. 20/2002 e dall'art. 35 L.R. 26/2006, nonché gli obiettivi di garanzia dell'efficienza organizzativa ed efficacia dei risultati dell'Agenzia, e del pareggio di bilancio, previsti rispettivamente dai commi 2 e 3 dell'art. 10 L.R. 24/2001 s.m.i., facendo salvi eventuali obiettivi ulteriori previsti da leggi o provvedimenti regio-

nali successivi alla data di approvazione del presente schema di provvedimento;

- di attribuire al Direttore generale dell'A.Re.S., in analogia con i Direttori generali delle Aziende Sanitarie, il trattamento economico onnicomprensivo nella misura stabilita dall'art. 7, co. 8, L.R. 1/2005, ridotta del 20% ai sensi dell'art. 61, co. 14, della Legge 6/8/2008, n. 133 s.m.i.
- di dare mandato all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente schema di provvedimento.
- di pubblicare il presente schema di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. i) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Uff. 3 AA.GG. e dal Dirigente del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi dell'art. 5 L.R. 24/2001 s.m.i., il dott. Francesco BUX, inserito nell'Elenco di candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'ARES approvato con Determinazione dirigenziale n. 10 del 22/1/2010, quale Direttore generale dell'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S.) per un periodo di anni cinque a decorrere dalla data di insediamento;
- di stabilire che la nomina effettuata con il presente provvedimento acquisti efficacia con l'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale previsto dall'art. 5, co. 1, L.R. 24/2001 s.m.i.;
- di assegnare al Direttore generale dell'A.Re.S., gli obiettivi corrispondenti alle funzioni attribuite all'Agenzia dall'art. 2 della L.R. 24/2001 come successivamente integrato e modificato dall'art. 12 L.R. 20/2002 e dall'art. 35 L.R. 26/2006, nonché gli obiettivi di garanzia dell'efficienza organizzativa ed efficacia dei risultati dell'Agenzia, e del pareggio di bilancio, previsti rispettivamente dai commi 2 e 3 dell'art. 10 L.R. 24/2001 s.m.i., facendo salvi eventuali obiettivi ulteriori previsti da leggi o provvedimenti regionali successivi alla data di approvazione del presente provvedimento;
- di attribuire al Direttore generale dell'A.Re.S., in analogia con i Direttori generali delle Aziende Sanitarie, il trattamento economico onnicomprensivo nella misura stabilita dall'art. 7, co. 8, L.R. 1/2005, ridotta del 20% ai sensi dell'art. 61, co. 14, della Legge 6/8/2008, n. 133 s.m.i.;
- di dare mandato all'Ufficio 2 - Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DI AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA 27 gennaio 2010, n. 4

Art. 18, comma 3, del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161. - Conferimento degli incarichi di dirigente responsabile di alcuni Uffici afferenti ai Servizi dell'Area Politiche per l'Ambiente, Reti e la Qualità Urbana.

L'anno 2010 il giorno 27 del mese di gennaio, in Modugno (BA), nella sede degli Uffici della Direzione dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, sulla base della istruttoria espletata

IL DIRETTORE DI AREA

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visti gli artt. 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/1997;

Visto l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale, adottato con D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161 ed, in particolare, l'art. 18 commi 1 e 3;

Visto in particolare l'art. 18 del citato D.P.G.R. 161/2008 che al comma 3 detta norme in merito al conferimento dell'incarico di dirigente d'ufficio;

nella fattispecie la disciplina prevede che detto incarico è attribuito con determinazione del competente Direttore di Area, su proposta del Dirigente di Servizio nel quale è incardinato l'Ufficio;

Vista la Determinazione n. 3 del 21 gennaio 2010 con la quale sono stati individuati i dirigenti cui conferire gli incarichi di responsabili di alcuni Uffici dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana.

Vista la nota prot. n. 76 del 21.01.2010 con la quale è stata trasmessa alla Segreteria delle Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 8, del D.P.G.R. n. 161/2008, copia della determinazione dirigenziale n. 3 del 21.01.2010;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni

“La spesa riveniente dal presente provvedimento risulta già impegnata sul capitolo 3365 - U.P.B. 8.1.1 del bilancio regionale e.f. 2010 con atto del Dirigente del Servizio Personale n. 21 del 15/01/2010”.

DETERMINA

per le motivazioni addotte nella richiamata determinazione n. 3 del 21 gennaio 2010,

SERVIZIO ECOLOGIA

- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità all'ing. Caterina DIBITONTO, nata il 11.03.1974;
- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Inquinamento e grandi impianti alla dott.ssa Lucia Anna ALTAMURA, nata il 18.04.1980;

SERVIZIO CICLO RIFIUTI E BONIFICA

- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Bonifica e pianificazione all'ing. Maria Carmela BRUNO, nata il 21.05.1969;

SERVIZIO URBANISTICA

- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Strumentazione urbanistica all'arch. Fernando DI TRANI, nato il 24.08.1952;

SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE

- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Osservatorio condizione abitativa, programmi comunali e IACP all'ing. Luigia BRIZZI, nata il 30.03.1959;

SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Attuazione e gestione all'ing. Andrea ZOTTI, nato il 06.06.1968;

SERVIZIO RISORSE NATURALI:

- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Difesa del suolo all'ing. Luigi CICHETTI, nato il 18.09.1966;
- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Utilizzazione risorse idriche al dott. Giuseppe PASTORE, nato il 20.03.1972;

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Osservatorio dei contratti pubblici al dott. Michele DI MOLFETTA, nato il 18.01.1969;
- di conferire l'incarico di dirigente responsabile dell'Ufficio Datore di lavoro all'ing. Gabriella GIANFRATE, nata il 19.11.1973;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento degli incarichi dirigenziali disposti con il presente atto;

- che gli incarichi come sopra conferiti decorrono a partire dal 1 febbraio 2010;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione.

Il presente provvedimento, adottato in unico originale e composto di n. 3 facciate:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- sarà trasmesso in copia al Servizio Personale e Organizzazione.

Il Direttore dell'Area Politiche
per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
Arch. Piero Paolo Cavalcoli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 21 gennaio 2010, n. 19

L.R. n. 11/01 e s.m.i., R.R. n. 16/06 e L. 241/90 e s.m.i. - Conclusione del procedimento di annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 231 del 05.05.2009 - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (Fg) - Proponente: Api Holding SpA.

L'anno 2010 addì 21 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 10078 del 07.10.2004 la Api Holding SpA, con sede legale in Roma in Via Salaria n. 1322, trasmetteva richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA per un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da allocarsi nel Comune di Castelluccio dei Sauri;

- con Determina del Dirigente del Settore Ecologia n. 38 del 18.01.2008, il Servizio Ecologia, espletate le procedure di rito, valutati gli aspetti tecnici afferenti l'epigrafato progetto e, considerate le consequenziali criticità ambientali emergenti dall'analisi del progetto in relazione al territorio interessato, assoggettava la proposta imprenditoriale in oggetto alle procedure di VIA;

- con istanza depositata in data 17.10.2008, acquisita al prot. n. 15911 del 13.11.2008, la Api Holding SpA, trasmetteva al Settore Ecologia della

Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e del d. lgs. 4/2008, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 25 aerogeneratori per una potenza complessiva di 50 MW, da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri;

- con Determina Dirigenziale n. 231 del 05.05.2009 il Servizio Ecologia, anche sulla base dell'interpretazione delle delibere di G. R. n.1462/08 e 2467/08, esprimeva parere favorevole alla compatibilità ambientale del progetto per n. 7 aerogeneratori, con le motivazioni e le prescrizioni nello stesso provvedimento indicate;
- con nota prot. n. 10655/2009 del Servizio Ecologia, si è precisato che dal combinato disposto di cui alle su citate delibere, solo le istanze di screening presentate successivamente alla data di entrata in vigore del R.R. 16/2006 che si siano concluse con l'assoggettamento alla procedura di VIA, vanno sottoposte al procedimento di VIA secondo la disciplina vigente al momento della presentazione della richiesta di verifica di assoggettabilità, applicandosi viceversa a quelle proposte in data antecedente, la disciplina vigente al momento della presentazione dell'istanza di VIA in virtù del generale principio del *tempus regit actum*;
- in ragione di ciò, con nota prot. n. 11750 del 16.10.2009 il Servizio Ecologia dava comunicazione ad Api Holding, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i., dell'avvio del procedimento di annullamento in autotutela della Determinazione Dirigenziale n. 231 del 05.05.2009, con facoltà della società di prendere visione degli atti del procedimento nonché di presentare memorie ed osservazioni nel termine di giorni 15 dalla data di ricezione della predetta comunicazione;
- con nota del 4.11.2009 ed acquisita al prot. n. 12429 del 13.11.2009 del Servizio Ecologia, la Api Holding, ai sensi dell'art. 10 della L. 241/90 e s.m.i. presentava le proprie controdeduzioni.

Ed altresì premesso che:

- la Giunta Regionale Puglia con delibera di Giunta n. 1462 del 01.08.2008 ha approvato le *"Linee guida per migliorare la armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di impianti di produzione di energia elet-*

trica da fonte eolica", dettando le modalità di verifica del momento determinante della presentazione delle proposte di installazione di impianti eolici, ai fini dell'inserimento dei progetti medesimi nell'ambito del periodo transitorio;

- con successiva Delibera n. 2467 del 16.12.2008 la Giunta Regionale, nell'ottica di una ulteriore armonizzazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte eolica, ed in considerazione di quanto espressamente disposto dal comma 12 dell'art. 3 della L.R. n. 40/2007 (comma relativo esclusivamente alla definizione dell'autorità competente per le istanze così come nello stesso specificate), ha inserito il comma 2 bis, ad esplicitazione del comma 2 della D.G.R. 1462/2008, relativo alle procedure di valutazione delle istanze presentate nel periodo transitorio come definito all'art.14 del Regolamento Regionale n.16/2006. Il comma 2 bis recita testualmente: *"in ragione di quanto disposto dal comma 5bis dell'art.10 L. R. n.17/2007 le procedure di VIA conseguenti ad una eventuale determinazione di assoggettabilità adottata in esito alla relativa procedura di verifica restano soggette, anche ai fini dell'espletamento delle istruttorie di cui al regolamento regionale n.16/2006, alla disciplina vigente al momento della presentazione del progetto ai fini della valutazione ambientale. Nel caso in cui in esito alla determinazione di assoggettabilità a VIA il proponente non abbia prodotto la documentazione per l'effettuazione della VIA, gli Uffici provvedono a inviare la richiesta di produzione documentale al soggetto proponente, espressamente avvertendo che, trascorsi gg.30 dalla richiesta, il mancato deposito di quanto richiesto comporterà la dichiarazione di inammissibilità della originaria istanza"*.

Il criterio operativo delineato dal combinato disposto dei due paragrafi appena citati (punto 2 della delibera 1462/2008 e punto 2bis della delibera 2467/2008) è applicabile solo alle istanze di screening (definite con assoggettamento a VIA) presentate nell'ambito del periodo transitorio ex art.14 c.1 R.R.16/2006;

- ed infatti solo per le suddette istanze la Giunta Regionale, con la citata deliberazione n. 2467/2008, ha previsto che venga richiesto ai pro-

- ponenti dei progetti relativi al predetto periodo transitorio (*screening* definiti con assoggettamento a VIA) di confermare le loro manifestazioni di interesse mediante presentazione di formale istanza di VIA, assegnando a tali fini un termine certo, e prevedendo in ipotesi di sua inosservanza, l'archiviazione della originaria istanza;
- ciò al fine di fissare un momento definitivo nel quale determinare il parametro di controllo, di cui all'art.13 del Regolamento Regionale n.16/06, relativamente a quei comuni, privi di PRIE, nel cui territorio siano state presentate - nel periodo transitorio di cui all'art.14, comma 7 del Regolamento stesso - istanze di screening definite con assoggettamento a VIA per le quali non sia stato ancora avviata la procedura di VIA;
 - a tal fine la Giunta Regionale, con la citata deliberazione n. 2467/2008, ha previsto che venga richiesto ai proponenti dei progetti relativi al predetto periodo transitorio (*screening* definiti con assoggettamento a VIA) di confermare la manifestazione di interesse mediante presentazione di formale istanza di VIA, assegnando a tali fini un termine certo e prevedendo, in ipotesi di sua inosservanza, l'archiviazione della originaria istanza;
 - proprio il legame stabilito dagli articoli 2 e 2-bis evidenziato da quest'ultimo, tra l'istanza di screening e la richiesta di VIA, porta a ritenere che nella sola ipotesi di istanze presentate nel periodo transitorio, si possa ritenere, eccezionalmente, che la fase di valutazione di VIA costituisca un *unicum* con quella, preventiva ed ontologicamente autonoma, di verifica di assoggettabilità, sicchè, solo per le istanze presentate nel periodo transitorio, ai fini della individuazione della disciplina applicabile per la valutazione della VIA, deve farsi riferimento alla data di presentazione della domanda di verifica di assoggettabilità;
 - la revisione di cui al punto 2-bis, non riguarda, viceversa, le istanze di screening -conclusesi con assoggettabilità a VIA - presentate prima della entrata in vigore del regolamento 16/2006. Per tali istanze, dunque, deve ritenersi applicabile il generale principio della autonomia funzionale che intercorre tra la fase di verifica di assoggettabilità e la successiva ed eventuale procedura di VIA. In siffatte ipotesi, la presentazione della istanza di VIA conseguente a screening soggiace alla disciplina applicabile *ratione temporis*, ovvero a

quella vigente al momento di presentazione dell'istanza di VIA;

- diversamente opinando, vale a dire, valutando sulla base della normativa precedente al R.R. 16/2006 le istanze presentate in data anteriore, per un verso risulterebbe del tutto illogica la previsione di un periodo transitorio introdotta dall'art.14 dello stesso Regolamento, per altro verso si andrebbe a violare, oltre la volontà regolamentare, il principio del *tempus regit actum* che governa tutti i procedimenti amministrativi. Si giungerebbe conseguentemente alla inaccettabile determinazione di verificare la compatibilità ambientale di siffatti progetti sulla base di prescrizioni normative non più vigenti e neanche più rispondenti alle ineludibili esigenze di tutela del territorio e dell'ambiente.

Tutto ciò considerato e

RITENUTO

- che non sono condivisibili le argomentazioni adottate dalla Api Holding con nota del 4.11.2009 ed acquisita al prot. n. 12429 del 13.11.2009 del Servizio Ecologia, secondo cui dal combinato disposto delle due delibere di G. R. -1462/08 e 2467/08, emergerebbe che, ai fini dell'espletamento delle procedure di valutazione ambientale normate dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. e dal R.R. 16/2006, le istanze di screening (definite con assoggettamento a VIA) presentate in data anteriore all'entrata in vigore del R.R.16/2006 dovrebbero esser valutate alla stregua della precedente normativa;
- che, per quanto già detto, tale deroga al principio generale del *tempus regit actum* ed al generale principio della autonomia funzionale e procedurale tra la fase c.d. di screening e quella di valutazione di VIA - evidenziato, tra l'altro, dal carattere di volontarietà che contraddistingue la procedura di VIA ordinaria rispetto alla obbligatoria antecedente fase di verifica preliminare -, può valere esclusivamente per le istanze presentate nel periodo transitorio di cui all'art.14 del Regolamento Regionale n.16/06;
- che, pertanto, solo per le istanze di screening presentate a far tempo dalla data di entrata in vigore del R.R. 16/2006 concludesi con l'assoggetta-

mento a VIA è possibile, alle condizioni stabilite dalle citate deliberazioni di Giunta Regionale, avviare la procedura di VIA considerando, quale data di inizio del procedimento, la data di presentazione della iniziale istanza di screening;

- che di tanto sembra esser consapevole la stessa API Holding, ove si consideri che la domanda di sottoposizione alla procedura di VIA è stata presentata secondo le modalità stabilite dal Regolamento Regionale n.16/06;
- che appare del tutto contraddittorio ritenere inapplicabile alla fattispecie il regolamento n.16/06 e, ciò nonostante, chiedere che la valutazione sia svolta proprio secondo le modalità e la procedura dallo stesso disciplinata;
- che risulta acclarato e non contestato che la società ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un parco eolico a Castelluccio dei Sauri (Fg) acquisita al prot. n. 10078 del 18.01.2004 (antecedentemente dunque all'entrata in vigore del R.R.16/2006) ed il relativo procedimento di verifica si è concluso con Determina Dirigenziale n. 38 del 18.01.2008;
- che solo in data 20.10.2008 la società ha presentato istanza di Valutazione di impatto ambientale presso la competente Regione Puglia che si è conclusa con la Determinazione Dirigenziale oggetto del presente provvedimento di annullamento in autotutela;
- che sussistono tutti i presupposti di cui all'art. 21 nonies della L. 241/1990 e s.m.i., alla luce:
 - a) del breve lasso di tempo intercorso dall'adozione della determinazione oggetto di autotutela, a cui pertanto, non è seguito alcun legittimo affidamento del proponente l'opera circa il consolidamento del suo interesse alla effettiva realizzazione dell'opera;
 - b) della circostanza che detto provvedimento non ha avuto esecuzione, giacché non solo non risulta avviata l'esecuzione dell'opera ma - a quanto consta - non è stata rilasciata neppure l'autorizzazione unica ex d. lgs. n. 387/2003, né tanto meno risulta essere stata convocata alcuna conferenza di servizi propedeutica al rilascio dell'autorizzazione unica per il progetto;
 - c) della circostanza che l'esecuzione della determinazione in oggetto produrrebbe effetti permanenti a seguito della prevista trasformazione territoriale;

d) della circostanza che l'esecuzione della determinazione in oggetto inciderebbe sul quadro autorizzatorio, producendo effetti irreversibili, tra l'altro, sull'indice di affollamento del comune in esame, nonché sulla capacità di carico del territorio;

e) della circostanza che sussistono fondate ragioni di interesse pubblico attuale per annullare la Determinazione 231/2009 e rimuoverne gli effetti in via di autotutela, sulla base delle motivazioni sopra illustrate.

- Che, comunque, gli interessi imprenditoriali della società non sono irreparabilmente ed irrimediabilmente lesi dall'annullamento della determinazione in oggetto, atteso che la procedura di approvazione del PRIE del Comune di Castelluccio dei Sauri è tutt'ora in corso e che, pertanto, in fase a regime, con PRIE approvato definitivamente dalla medesima Regione, il numero di aerogeneratori installabili sarà maggiore rispetto a quello previsto nella fase transitoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autoriz-*

zazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici" nonché la successiva DGR 2467/2008;

VISTA la L. 241/1990 e s.m.i;

PRESO ATTO delle osservazioni proposte dalla società ed acquisite al prot. n. 12429 del 13.11.2009 del Servizio Ecologia;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di annullare in via di autotutela la Determina Dirigenziale n. 231 del 05.05.2009** relativa al progetto di impianto eolico nel Comune di Castelluccio dei Sauri proposto il 18.10.2008 dalla società Api Holding SpA, con sede legale in Roma alla Via Salaria n. 1322, **per tutte le motivazioni già espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;**
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

I funzionari istruttori
Ing. G. Angelini e Dr.ssa Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Ing. Gennaro Russo

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 15 febbraio 2010, n. 183

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Avviso n. 1/2010 - "Riqualificazione O.S.S." pubblicato sul BURP n. 23 del 04/02/10: RETTIFICA Allegato 8

L'anno **2010** addì **15** del mese di **Febbraio** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto

trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data **04/02/2010** è stato pubblicato sul BURP n. **23**, la D.D. n. **41** del **28/01/2010** con la quale è stato approvato l'Avviso n. **1/2010** - "**Riqualificazione O.S.S.**", finanziato a valere sull'Asse I "**Adattabilità**" del **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013**, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) della Commissione Europea.

In fase di pubblicazione del suddetto avviso, per mero errore materiale, nell'**Allegato 8**, "**Formulario per la presentazione dei progetti**", sono state omesse le **Schede**: 1. "**Soggetto attuatore**" e 1a. "**Soggetto partner in caso di RTS**".

Pertanto, con il presente atto si provvede alla corretta e completa ripubblicazione dell'Allegato 8.

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di dare atto che in data **04/02/2010** è stato pubblicato sul BURP n. **23**, la D.D. n. **41** del **28/01/2010** con la quale è stato approvato l'Avviso n. **1/2010** - "**Riqualificazione O.S.S.**", finanziato a valere sull'Asse I "**Adattabilità**" del **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013**, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) della Commissione Europea;
- di dare atto che in fase di pubblicazione del sud-

detto avviso, per mero errore materiale, nell'**Allegato 8**, "**Formulario per la presentazione dei progetti**", sono state omesse le **Schede**: 1. "**Soggetto attuatore**" e 1a. "**Soggetto partner in caso di RTS**".;

- di provvedere con il presente atto alla corretta e completa ripubblicazione dell'Allegato 8, *parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto complessivamente da n. 3 pagine, e da un allegato composto di n. 8 pagine, per complessive 11 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

**Allegato 8**

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche del Lavoro
 Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti

Avviso n. 1/2010

<i>Denominazione corso:</i>			
<u>RIQUALIFICAZIONE Operatore Socio Sanitario</u>			
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____

data _____

Codice n.	POR	0713	I	1	0	Riq	OSS			
-----------	-----	------	---	---	---	-----	-----	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER (*in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto*)

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione corso	Corso integrativo per occupati per <i>OPERATORE SOCIO SANITARIO</i>
2.2	Certificazione	<input checked="" type="checkbox"/> attestato di qualifica

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore	ORE 400
2.4 Modalità di formazione	Ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari	
Numero dei destinatari	N°
Caratteristiche dei destinatari	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

3. Finalizzazione del progetto

Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

4. Qualità progettuale

Struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti

Metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc

Grado di innovatività / sperimentalità (di prodotto o di processo)

**Modalità oggettive di verifica
(in itinere ed ex post)****Caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale**

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Apporti specialistici:			
L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [] Si [] No Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.			
Soggetto e natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Eventuale Costo (espresso in €)
Totale			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la documentazione di cui al paragrafo C) dell'avviso, pena l'esclusione.

Tirocinio formativo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 10 febbraio 2010, n. 54

060/DIR/2010/000 54 Programma WELFARE TO WORK “Azione di Sistema per le politiche di Re-Impiego” - Approvazione Avviso Pubblico la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema.

Il giorno 10 febbraio 2010 presso la sede del Servizio politiche del lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la presente determinazione.

- Visti gli artt.4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;
- Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- Visto il Regolamento Regionale n.31/09, pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n. 28/06.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover procedere, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Riferisce che:

L'attuale scenario economico richiede azioni che consentono di fronteggiare la crisi anche promuovendo nell'intero territorio della regione Puglia l'occupazione stabile dei lavoratori e lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatisi nel territorio regionale nonché migliorare i servizi destinati all'impiego e/o alla ricollocazione di particolari categorie di lavoratori. In data 29.07.09 la Regione Puglia, previo accordo con le Parti sociali, ha aderito all'azione di sistema Welfare to Work proposta dal Ministero del Lavoro, presentando apposita progettazione esecutiva nella quale sono stati individuati, quali destinatari prioritari dell'azione, i lavoratori e le lavoratrici svantag-

giati più colpiti dalla crisi economica. Il Ministero del Lavoro Dir. Gen. Ammortizzatori Sociali ha espresso parere favorevole sul progetto proposto dalla Regione Puglia affidando ad Italia Lavoro S.p.A. l'assistenza tecnica per la realizzazione del medesimo, in seguito a disposizioni e definizioni di accordi con le Regioni volti a mettere a punto un piano di intervento per ciascun territorio.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2468 del 15/12/2009, ha approvato l'Azione di Sistema Welfare to Work che è finalizzata, tra l'altro, a promuovere interventi volti all'incremento dell'occupabilità e a favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati coinvolgendo direttamente i datori di lavoro e il sistema delle imprese attraverso una serie di misure ed incentivi all'assunzione.

Tanto premesso, la Regione Puglia, rilevata la necessità di intervenire sul versante della stabilità occupazionale, intende procedere all'approvazione dell'**Avviso pubblico** con il quale si propone di supportare, nell'intero territorio della regione, la messa a sistema di politiche e servizi di Welfare to Work, rivolti a lavoratori e lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatisi nel territorio regionale, nonché migliorare i servizi destinati all'impiego e/o alla ricollocazione di particolari categorie di lavoratori e lavoratrici svantaggiati o molto svantaggiati.

L'**Avviso pubblico** prevede la concessione ai singoli soggetti destinatari di un contributo di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) - al lordo delle ritenute di legge - per coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa.

Considerato che:

Le finalità delle azioni previste nel predetto Avviso pubblico sono in linea con l'obiettivo generale dell'Azione di Sistema Welfare to Work ed in linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione.

Per quanto su evidenziato, con il presente atto si procede alla approvazione del suddetto Avviso

Pubblico che fa parte integrante della presente Determinazione.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA
L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED
INTEGRAZIONI**

U.P.B. 02.05.02

***La spesa complessiva pari a euro 3.195.000,00
trova copertura nell'impegno di euro 15.195.000,00
già assunto con D.D. n. 773 del 30/12/2009.***

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa A. Fiore

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visto il Decreto Legislativo del 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- Vista la L.R. 4.2.97, n. 7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.7.98, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";

DETERMINA

- Di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e dispone:
- Di approvare l'Avviso Pubblico per la realizzazione degli interventi previsti giusta DGR n. 2468 del 15/12/2009;
- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Regionale della Regione Puglia del presente

provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Politiche per il lavoro, ai sensi dell'art.6 della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 3 pagine, e da un allegato, composto di n. 24 pagine, per complessive n. 27 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma quinto, della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio politiche del lavoro ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma quinto, della L.R. 7/97, ed all'Assessore al Lavoro, Cooperazione e F.P.
- In riferimento alla DGR 1153/09 circa il patto di stabilità si dichiara che trattasi di spese derivanti da adempimenti statali.

Il presente atto, composto da n. 3 pagine, e da un allegato composto di n. 24 pagine, è adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luisa A. Fiore

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Relazioni Esterne:
Elda Schena



REGIONE PUGLIA

**Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Lavoro e Cooperazione**

WELFARE TO WORK .

"Azione di sistema per il Re-Impiego di lavoratori Svantaggiati".

Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema.

A) Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28/12/2006, L. 379/5;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esecuzione per categoria);
- Raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- Regolamento regionale n. 31/09 pubblicato sul B.U.R.P. n.191 del 30/11/09 di attuazione della L.R. n.28/06

B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso

L'attuale scenario economico richiede azioni che consentano di fronteggiare la crisi anche promuovendo nell'intero territorio della Regione Puglia l'occupazione stabile dei lavoratori e delle lavoratrici espulsi o a rischio di espulsione dal sistema produttivo a seguito di crisi aziendali e/o occupazionali verificatesi nel medesimo territorio regionale, nonché di migliorare i servizi destinati all'impiego e/o alla ricollocazione di particolari categorie di lavoratori.

In data 29.07.09, la Regione Puglia, previo accordo con le Parti sociali, ha aderito all'azione di sistema *Welfare to Work* proposta dal Ministero del Lavoro, presentando apposita progettazione esecutiva nella quale sono stati individuati, quali destinatari prioritari dell'azione, i lavoratori e le lavoratrici svantaggiati più colpiti dalla crisi economica. Il Ministero del Lavoro Dir. Gen. Ammortizzatori Sociali ha espresso parere favorevole al progetto proposto dalla Regione Puglia, affidando ad Italia Lavoro S.p.A. l'assistenza tecnica per la realizzazione del medesimo, in seguito a disposizioni e definizioni di accordi con le Regioni volti a mettere a punto un piano di intervento per ciascun territorio.

Welfare to Work è finalizzato, tra l'altro, a promuovere misure volte a fronteggiare la condizione di disagio dei lavoratori che si trovano in particolari condizioni di svantaggio attraverso percorsi individuali di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro supportati da adeguate forme di agevolazione e di incentivazione, tra le quali anche il sostegno all'autoimpiego ed alla creazione di nuova impresa.

La Regione Puglia con il presente Avviso Pubblico, in linea con le finalità sopra enunciate, persegue l'obiettivo di rafforzare, mediante il sostegno economico ad iniziative di autoimpiego e di creazione d'impresa, le misure già attivate in favore delle predette categorie di soggetti svantaggiati nell'ambito dell'Azione di Sistema "Welfare to Work" .

C) Finalità dell'Avviso

L'intervento prevede la concessione al singolo soggetto, appartenente ai destinatari di cui al successivo paragrafo D, di un contributo di €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00) – al lordo delle ritenute di legge - per coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa.

Le iniziative di autoimpiego sostenute economicamente dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzate nel territorio della Regione Puglia.

D) Destinatari –Soggetti ammessi all'intervento

Sono destinatari dell'intervento, e pertanto possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, i soggetti residenti nel territorio della Regione Puglia inseriti nella progettazione esecutiva Regionale dell'Azione di Sistema Welfare to Work innanzi indicata, appartenenti alle seguenti categorie:

- A. Percettori/percетtrici di AA.SS., anche in deroga,** rientranti nell'Azione di Sistema Welfare to Work, sottoscrittori di "Patto di Attivazione";
- B. Over 45 privi di un posto di lavoro;**
- C. Collaboratori a progetto in regime monocommittenza** (iscritti al centro per l'impiego e privi di contratto da almeno sei mesi o che, iscritti da almeno sei mesi alla Gestione Separata dell'Inps, abbiano prestato la loro opera presso aziende interessate da situazioni di crisi);
- D. Giovani** (d.lgs n.297/2002) **con carriere discontinue disoccupati/e da oltre 24 mesi** (si intendono lavoratori/lavoratrici che non percepiscono alcuna indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione e che alla data del presente Avviso pubblico abbiano instaurato uno o più rapporti di lavoro per una durata complessiva di almeno 6 mesi);
- E. Disoccupati/disoccupate da oltre 24 mesi** (d.lgs n.297/2002);

I soggetti appartenenti ai target di cui sopra non devono trovarsi nelle condizioni di beneficiare del trattamento pensionistico di anzianità, invalidità o assegno triennale di invalidità nell'anno in corso e nei due anni successivi.

Il requisito di appartenenza ad uno dei target di destinatari previsti e sopra esplicitati deve essere sussistente in capo al soggetto al momento di presentazione della domanda di adesione.

I soggetti appartenenti al target B, prima della presentazione della domanda di adesione provvederanno ad iscriversi al Centro per l'Impiego di appartenenza (ove non fossero già iscritti). I soggetti appartenenti ai target A/B/D/E risulteranno, per la specificità dello stesso, già iscritti.

Tutti i soggetti interessati dovranno sottoscrivere – presso il Centro per l'Impiego di appartenenza - il Patto di Attivazione, quale condizione imprescindibile per rientrare nell'Azione di Sistema Welfare to Work.

I lavoratori beneficiari di AA.SS., anche in deroga, saranno cancellati dalle relative liste.

E' condizione imprescindibile per l'erogazione dell'incentivo che il soggetto non benefici e non abbia beneficiato di altro contributo della medesima natura previsto dalla Regione Puglia per le stesse finalità o riferito ad altre forme di finanziamento pubblico fatta salva l'anticipazione dell'indennità di mobilità prevista dalla legge 223/91.

E) RISORSE FINANZIARIE E VINCOLI FINANZIARI

L'incentivo di cui al paragrafo C) è finanziato con le risorse del bilancio vincolato trasferite alle Regioni per le azioni di politiche attive per un importo pari a € 3.195.000,00 ed è erogato per le due tipologie di intervento di seguito riportate:

-in caso di creazione di attività lavorativa in forma individuale, l'incentivo è di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) al lordo delle ritenute di legge;

oppure

-in caso di creazione di attività lavorativa in forma societaria o di cooperativa di produzione e lavoro e dei servizi, risultante da atto notarile, l'incentivo è di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) al lordo delle ritenute di legge, pro capite per ciascuno dei soggetti appartenenti al target dei beneficiari del presente Avviso sino ad un massimo di n. 3, indipendentemente dal numero complessivo dei soci. Il limite numerico di n.3 soggetti beneficiari potrà essere superato nel caso di lavoratori percettori di AA.SS., anche in deroga.

Non è considerata attività lavorativa autonoma la mera acquisizione di quote societarie.

L'incentivo previsto sarà erogato al lordo delle ritenute di legge in due tranche annuali di €12.500,00 (Euro dodicimilacinquecento/00), così come specificato nel paragrafo H del presente Avviso.

Per la liquidazione della prima tranche, pari al 50% delle risorse del finanziamento, il soggetto dovrà presentare all'Ufficio Politiche per l'occupazione della Regione Puglia fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo totale concesso.

Tale fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta) dovrà essere redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997 **(All F)**.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La fideiussione sarà liberata a conclusione del triennio successivo alla data di liquidazione della prima tranche del contributo, previa verifica, da parte della Regione, della permanenza dell'attività oggetto di incentivo, per il periodo stabilito.

Le istanze saranno evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di residua disponibilità delle risorse, il bando sarà riaperto per l'annualità 2011 con provvedimento formale che sarà pubblicizzato a cura della Regione.

Gli incentivi saranno concessi solo nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

F) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI INCENTIVO

Al fine della partecipazione al presente Avviso, i soggetti di cui al paragrafo D dovranno presentare un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza, dalla documentazione di seguito indicata:

- Domanda di partecipazione all'Azione di Sistema Welfare to Work prevista dal presente avviso debitamente firmata dal beneficiario. **(All. A)**;
- *Curriculum vitae* del beneficiario (formato europeo);
- Certificazione dello status di beneficiario di AA.SS. (target A) o dello status di rispondenza agli altri target previsti rilasciato dal Centro per l'Impiego di appartenenza;
- Scheda idea progettuale che si intende avviare redatta secondo il format allegato **(All. B)**;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità
- Dichiarazione del "De Minimis" **(All.C)**;
- Dichiarazione di responsabilità **(All.D)**;

La presentazione dell'istanza resa ad avviare una attività in forma autonoma comporta per i fruitori di AA.SS, anche in deroga, la conseguente cancellazione dalle relative liste.

Il soggetto potrà presentare domanda di contributo a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Avviso.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, **alle ore 13,00 del giorno 15.10.2010.**

La consegna del plico oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso ai fini della graduatoria.

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, **esclusivamente a mano all'Ufficio Politiche attive del Lavoro della Provincia** competente per territorio presso cui si vuole avviare l'attività.

L'addetto ricevente apporrà firma e timbro sull'istanza presentata e rilascerà contestualmente ricevuta di presentazione con l'indicazione del protocollo, data, ora e minuto (in caso di mancanza di protocollo elettronico).

Non saranno accettate domande consegnate secondo differenti modalità.

Pena l'esclusione, la busta, debitamente sigillata, contenente la domanda (n. 2 copie cartacee, di cui una in originale, e n.1 copia in formato elettronico su cd rom), dovrà riportare l'indicazione del soggetto proponente e la seguente dicitura:

"Welfare to Work- Azione di sistema per le politiche di re-impiego di lavoratori Svantaggiati" - Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema.

Il mancato utilizzo della modulistica allegata al presente Avviso è causa di esclusione.

G) ESAME DI AMMISSIBILIA'

Le domande di adesione al presente Avviso pervenute secondo le modalità su indicate, saranno valutate da apposito **"Nucleo di Valutazione"** nominato dal Dirigente dell'Ufficio preposto della Provincia competente, in ordine cronologico di arrivo presso l'Amministrazione Provinciale di riferimento e secondo le forme di rito.

Saranno valutate dal "Nucleo di Valutazione" solo le domande di adesione per le quali sussistano i seguenti requisiti:

- pervenute nei tempi previsti al paragrafo F;
- plico confezionato e con le modalità di consegna previste al paragrafo F;
- possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari previsti al paragrafo D;
- compilate su modulistica indicata al paragrafo F;
- corredate dei documenti di cui al paragrafo F;

Successivamente il "Nucleo di Valutazione" valuterà le domande di adesione attenendosi ai seguenti specifici criteri e relativi punteggi:

- coerenza tra le caratteristiche del soggetto proponente e l'iniziativa proposta (punteggio massimo 30)
- cantierabilità ovvero conseguimento delle condizioni formali e sostanziali per avviare l'iniziativa a partire dal momento della sua **ammissione a finanziamento** ed entro 120 giorni (punteggio massimo 30)
- validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa (punteggio massimo 40)

Ad ogni domanda sarà attribuito un punteggio di ammissibilità da 1 a 100 come risultante dalla somma delle valutazioni conseguite per ciascun parametro. Saranno considerate ammissibili le domande che avranno conseguito un punteggio minimo totale superiore a 60 e con una valutazione per ciascun parametro non inferiore al 50% del punteggio massimo previsto.

Al punteggio di ammissibilità conseguito da ogni domanda saranno sommati i punteggi previsti dai seguenti criteri di premialità:

- a) 15 punti per i soggetti percettori di AA.SS. in deroga (in possesso dei requisiti di cui all'accordo sottoscritto in data 27/04/2009 fra Regione Puglia e parti sociali);
- b) 10 punti per gli over 45 privi di un posto di lavoro.

In fase di ammissibilità la Provincia si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto proponente, fatte salve le informazioni richieste a pena inammissibilità.

Il perfezionamento della documentazione carente sarà richiesto con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta da parte dell'istante (vale la data di spedizione della raccomandata da parte dell'impresa), l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la domanda.

Ogni Nucleo di Valutazione formulerà entro il 30 di ogni mese e fino alla chiusura del presente Avviso prevista per il 31/10/2010, salvo diversa comunicazione da parte della Regione Puglia in ordine alla disponibilità delle risorse, una graduatoria delle domande pervenute entro la fine del mese precedente.

La graduatoria di tutte le domande ritenute ammissibili all'incentivo e con l'indicazione del relativo punteggio assegnato dal Nucleo, dopo l'approvazione con determinazione del Dirigente Provinciale del Servizio, dovrà essere trasmessa entro e non oltre i 5 gg lavorativi successivi, all'Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia che, entro 30 gg. lavorativi dalla ricezione, verificata la disponibilità delle risorse finanziarie, procederà alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Preliminarmente all'approvazione della graduatoria di ammissibilità delle istanze, l'Amministrazione Provinciale accerterà la compatibilità dell'iniziativa rispetto alla vigente normativa comunitaria.

La data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.P. costituisce termine iniziale per la presentazione di eventuali ricorsi amministrativi da inoltrare **all' Ufficio Politiche Attive del Lavoro dell' Amministrazione Provinciale competente per territorio entro il termine perentorio di venti giorni da tale data.**

Le istanze saranno evase fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili

Nel caso di risorse insufficienti a finanziare tutte le domande pervenute e risultate idonee, si terrà conto dell'ordine cronologico di ricezione presso gli Uffici delle Amministrazioni Provinciali.

L'attività oggetto dell'incentivo dovrà essere svolta dal/i soggetto/i beneficiario/i per almeno tre anni dalla data di liquidazione della prima tranche dell'incentivo da parte della Regione Puglia.

In caso cessione o alienazione dell'attività nel corso di questo arco temporale è prevista la restituzione di quanto percepito a titolo di contributo.

Nel medesimo arco temporale i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare, tempestivamente alla Provincia competente ed alla Regione Puglia eventuali variazioni intervenute nel loro status.

La Regione si riserva di effettuare controlli, direttamente o per il tramite di altri organismi, per verificare il rispetto di tutte le condizioni innanzi indicate.

H) OBBLIGHI DEL SOGGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO

Il destinatario dell'intervento si impegna, pena la revoca del contributo, entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'ammissione ad incentivo (vale la data del timbro postale di spedizione) a trasmettere, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, la richiesta di erogazione della 1° tranche dell'incentivo alla Regione Puglia, al seguente indirizzo: Regione Puglia – Servizio Politiche attive del lavoro – Ufficio Politiche per l'Occupazione – Via Corigliano, 1 Z.I. – 70123 Bari.

La richiesta di erogazione della 1° tranche dell'incentivo **(All. E)** dovrà essere corredata della seguente documentazione, pena la revoca della concessione del contributo:

- Certificato di apertura della Partita IVA;
- Atto notarile di costituzione società per le attività in forma societaria o cooperativa;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA, ove previsto per la natura dell'attività e dal quale risulti che la ditta sia attiva;
- Dichiarazione di assoggettabilità a ritenuta d'acconto - *(contenuta nella richiesta di contributo)*;
- Autorizzazione o nulla-osta rilasciato dall'autorità competente secondo le norme settoriali in vigore, nel caso in cui l'attività imprenditoriale che si intende avviare sia subordinata al rilascio di apposita autorizzazione, per la quale sono previsti limiti o contingenti numerici ovvero specifici strumenti di programmazione settoriale;
- Presentazione di tutta la documentazione prevista per la cantierabilità e necessaria per l'operatività dell'attività;
- Dichiarazione del "De Minimis" - **(All. C)**;
- Dichiarazione di atto di notorietà relativa ai carichi penali;
- Copia documento di identità in corso di validità.

Per l'ottenimento della seconda tranche, che sarà erogata entro 24 mesi dalla liquidazione della prima tranche, il destinatario dell'intervento dovrà presentare, non prima dei 12 mesi dalla richiesta di prima tranche dell'incentivo, la seguente documentazione, pena la revoca del contributo:

- Richiesta di erogazione 2° tranche dell'incentivo - **(All. E)**
- Visura Camerale attestante lo stato operativo dell'azienda;
- Certificazione Antimafia;

- Presentazione documentazione fiscale attestante **l'attività svolta** (dichiarazione fiscale di riferimento dell'ultimo esercizio/bilancio chiuso e situazione contabile aggiornata alla data della richiesta dell'incentivo).
- Dichiarazione del De Minimis - **(All. C)**
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) aggiornato.

Il destinatario dell'intervento è obbligato ad osservare quanto prescritto nel regolamento approvato con D.G.R. n. 2248 del 17.11.2009 all'art. 2: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

La documentazione relativa alle richieste di contributo su indicata dovrà essere presentata esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Servizio Politiche del lavoro -Ufficio Politiche dell’Occupazione – Via Corigliano 1 Z.I. – 70123 Bari.

I. ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione non saranno ammesse se:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo E;
- pervenute con modalità diverse da quelle indicate nel paragrafo G;
- non presentate agli Uffici della Provincia competente per territorio nel quale il beneficiario intende avviare l’attività, così come elencati al paragrafo G del presente avviso;
- non compilate utilizzando la modulistica allegata al presente avviso ovvero mancanti delle informazioni e dei documenti ivi richiesti;
- pervenute ai suddetti indirizzi oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- non rispondenti o non coerenti con le finalità dell’avviso.

In caso di creazione di nuove iniziative, l’attività oggetto del contributo non dovrà essere già stata avviata al momento della presentazione della domanda di adesione all’avviso.

In caso di acquisizione di un’attività già esistente, l’acquisizione stessa non potrà avvenire prima della domanda di adesione.

L’Attività che si intende acquisire non dovrà essere gravata da leggi di incentivazione attualmente in vigore.

Sono escluse dal presente avviso le iniziative che rientrano negli ambiti previsti dall’art. 1 del Regolamento regionale n.2/2009 e dall’art. 1 del Regolamento CE 800/2008 (siderurgia, costruzione navale, fibre sintetiche, industria carboniera e quant’altro previsto in tali regolamenti).

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

PER EVENTUALI CONTROVERSIE IN ESITO AL PRESENTE AVVISO SI DICHIARA COMPETENTE IL FORO DI BARI

M. RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. l’unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento è:

**Regione Puglia
Servizio Politiche del lavoro
Ufficio politiche per l’occupazione
Via Corigliano 1 Z.I. - Bari**

Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Montefusco - e.mail:
a.montefusco@regione.puglia.it - tel.: 0805405485.

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art.13 del D.lg. 196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. I dati saranno comunicati all'INPS ed ai Centri provinciali per l'Impiego. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Dirigente dell'Ufficio Politiche attive del Lavoro della Provincia presso la quale si presentata domanda di partecipazione e al Dirigente Ufficio Politiche Attive per il Lavoro della Regione Puglia.

O. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Il presente bando, completo degli allegati, è reperibile presso i seguenti siti:

- Sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it
- Sito internet delle Province di riferimento.
- Sito internet di Italia Lavoro S.p.A. www.italialavoro.it

La informazioni potranno essere richieste a Italia Lavoro SpA – tel. n. 0805498111.

Allegato A

All'Avviso welfare to work autoimpiego

Mittente _____

_____, lì _____

Spett.le

Provincia di _____

Oggetto: "Azione di Sistema Welfare to Work" – Domanda di richiesta di incentivo di cui all'Avviso Regionale A/D n. _____ del _____ per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'avvio di un'attività imprenditoriale da parte destinatari degli interventi previsti dall'Azione.

1) Il sottoscritto nato a il
(codice fiscale) residente a: Comune (Prov.)
via , n. Tel.
Cell..... documento di riconoscimento n°.....

2) Il sottoscritto nato a il
(codice fiscale) residente a: Comune (Prov.)
via , n. Tel.
Cell..... documento di riconoscimento n°.....

3) Il sottoscritto nato a il
(codice fiscale) residente a: Comune (Prov.)
via , n. Tel.
Cell..... documento di riconoscimento n°.....

4) Il sottoscritto nato a il
(codice fiscale) residente a: Comune (Prov.)
via , n. Tel.
Cell..... documento di riconoscimento n°.....

5) Il sottoscritto nato a il
(codice fiscale) residente a: Comune (Prov.)
via , n. Tel.
Cell..... documento di riconoscimento n°.....

Chiede / Chiedono

di partecipare all'Avviso A/D n. _____ del _____ approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Puglia, relativo all'Azione di Sistema Welfare to Work e di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. sopra citato, dichiara/dichiarano, sotto la propria responsabilità:

• di voler :

(barrare la casella di interesse)

- avviare attività individuale
- costituire una società cooperativa o una impresa in forma societaria
- acquisire un'attività esistente

• di appartenere alle seguenti categorie:

(barrare la categoria di appartenenza e specificare il numero fra i richiedenti)

- n. _____ lavoratori/lavoratrici percettori di indennità di AA.SS., anche in deroga, rientranti nell'Azione di Sistema Welfare to Work, sottoscrittori di "Patto di attivazione",
- n. _____ uomini e donne, over 45 privi di un posto di lavoro;
- n. _____ giovani con carriere discontinue da oltre 24 mesi(*)
- n. _____ disoccupati/te da oltre 24 mesi. (*)
- n. _____ Collaboratori a progetto in regime di monocommittenza(*)

• di non trovarsi nelle condizioni di beneficiare del trattamento pensionistico nell'anno in corso e nei due anni successivi;

• che la sede dell'attività sarà localizzata nel Comune di prov.

(*) secondo le definizioni riportate nell'Avviso pubblico

Si allegano

- 1) All. B – Descrizione dell'Idea Imprenditoriale
- 2) All. C – Dichiarazione "De minimis"
- 3) Curriculum vitae del/i richiedente/i
- 4) Fotocopia documento/i di identità in corso di validità
- 5) Certificazione dello *status* di beneficiario di AA.SS., anche in deroga (target A) o dello *status* di rispondenza agli altri target previsti, rilasciato dal Centro per l'Impiego di appartenenza
- 6) All. D – Dichiarazione di Responsabilità

Data / /

Firma dei dichiaranti

.....

ALLEGATO B

All'Avviso welfare to work autoimpiego

SOGGETTO RICHIEDENTE

Cognome		Nome			
Via / Piazza		N° civ.		CAP	
Comune				Provincia	
Telefono fisso		Telefono cellulare			
Fax		E-mail			

DESCRIZIONE DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

a) <i>Descrivi la tua idea</i>	(DESCRIVI SINTETICAMENTE COSA INTENDI REALIZZARE INDICANDO, SE POSSIBILE, IL RELATIVO CODICE ATECO 2007)			
a) <i>Come nasce la tua idea</i>	(PERCHÉ HAI PENSATO DI INTRAPRENDERE QUESTA INIZIATIVA)			
b) <i>Hai maturato esperienze formative e/o di lavoro che ti abbiano dato competenze utili alla realizzazione dell'idea?</i>	(DESCRIVERE COMPETENZE E CONOSCENZE DA TE POSSEDUTE E CHE SIANO COERENTI CON L'INIZIATIVA PROPOSTA)			
c) <i>Dove pensi di localizzare la tua iniziativa?</i>	Comune		Provincia	
	via e CAP			
	Perché?	(MOTIVO PER CUI INTENDENDI SCEGLIERE QUESTA LOCALIZZAZIONE PER L'INIZIATIVA)		
d) <i>Investimento previsto</i>	Euro ... + IVA			
e) <i>Fatturato a regime</i>	Euro ... + IVA			
f) <i>Addetti a regime</i>	N. unità lavorative oltre l'imprenditore: _____			

CANTIERABILITÀ

Indicare le autorizzazioni, permessi, etc. che la legge richiede per il regolare l'avvio dell'attività, specificando per ognuno se sono già stati ottenuti o meno:

Selezionare i Requisiti di Interesse	Tipologia requisito	Specificare il contenuto in relazione all'attività da avviare	Tempi previsti per il rilascio
			Possesso dei Requisiti
	a. apertura P. IVA		
	b. iscrizione CCIAA		
	c. permessi e licenze		
	d. autorizzazioni		
	e. iscr. a registri speciali		
	g. concessioni		
	h. certificazioni		
	i. altro		

SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'impresa ed eventuali requisiti professionali:

Selezionare i requisiti d'interesse	Tipologia	Specificare il contenuto in relazione all'attività da avviare
	a. Diploma	
	b. Laurea	
	c. Iscrizione ad albi	
	e. Qualifica professionale	
	f. Attestato professionale	
	g. Specializzazione	
	h. Esp. Prof.le certificata	
	i. Pratica/tirocinio certificato	
	l. Altre certificazioni	

CANTIERABILITÀ RELATIVA ALLA SEDE DELL'ATTIVITÀ

Indicare i requisiti relativi alla sede dell'iniziativa proposta che la legge richiede per il regolare avvio dell'attività, specificando per ognuno se sono già stati ottenuti o meno ed in tal caso i tempi per il loro espletamento.

indicare i requisiti di interesse	tipologia	possesto dei requisiti			
		si		No	
		data rilascio	avviato	non avviato	tempi previsti per il rilascio
	a. Agibilità/abitabilità				
	b. Destinazione d'uso				
	c. D.I.A.				
	d. Permesso di costruire				
	e. Conformità 626/96 e 46/90				
	f. Altre autorizzazioni				
Titolo di disponibilità dell'immobile (proprietà, comodato, locazione, preliminare di locazione ecc):		Data rilascio		Data disponibilità effettiva	

PRODOTTI / SERVIZI OFFERTI

Indicare i prodotti o servizi che si intende offrire e descrivere brevemente le caratteristiche per ognuno.

Prodotto/servizio (specificare)	Descrizione
A	
B	
C	
D	
E	

COSTI DI GESTIONE PREVISTI PER IL PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

Prevedere i costi di gestione relativi all'iniziativa possibilmente in riferimento all'anno a regime ossia l'anno successivo al completamento degli investimenti. Quelli riportati sono a puro titolo di esempio e possono essere modificati in funzione dell'iniziativa proposta.

tipologie di costo	costo annuo (euro) IVA esclusa
Canoni di locazione per immobili	
Materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti	
Utenze	
Oneri finanziari	
Altro	
TOTALE	

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INIZIATIVA

Indicare le modalità con cui si intende assicurare la copertura finanziaria dell'investimento. Attenzione fonti e fabbisogni devono pareggiare.

FABBISOGNI FINANZIARI	Valori in euro	FONTI DI COPERTURA	Valori in euro
Investimenti		Capitale proprio	
IVA su investimenti		Contributo in conto impianti	
Capitale di esercizio al primo anno di attività		Finanziamenti bancari	
Altre spese da sostenere		Altre disponibilità	
TOTALE FABBISOGNI		TOTALE FONTI	

ALLEGATO C

All'Avviso welfare to work autoimpiego

DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa/società _____ forma
giuridica _____ Codice Fiscale _____ Partita
I.V.A. _____ Con sede legale in _____ Via /
Piazza _____ Fax _____ Tel. _____
E.Mail _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO ED ALL'AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PUGLIA E
NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO
IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. 445/2000,
ART. 76

DICHIARA CHE L'IMPRESA

non ha beneficiato, nei tre esercizi finanziari precedenti la presentazione della domanda di
adesione all'Azione di Sistema "Welfare to Work" ed ai contributi da esso previsti, di agevolazioni
- a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006
- per un ammontare complessivo superiore ai 200.000,00 Euro.

_____, li _____

(Timbro dell'impresa o società)Firma del titolare o del legale
rappresentante

ALLEGATO D

All'Avviso welfare to work autoimpiego

DICHIARAZIONE di RESPONSABILITA'

(in caso di costituzione di società o cooperativa è da compilarsi a cura di tutti i soggetti beneficiari degli incentivi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
_____ Residente a _____ Via / Piazza _____
_____ Fax _____ Tel. _____ E.Mail _____

AI FINI DELL'ADESIONE ALL'AVVISO REGIONALE N. ___ DEL _____ ED ALL'AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK PUGLIA E NELLA PIENA CONSAPEVOLEZZA DELLA RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DAL D.P.R. 445/2000, ART. 76

DICHIARA

- 1) di non essere sottoposto a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o accorpamento;
- 2) di non avere riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della normativa vigente;
- 3) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- 4) di non avere richiesto/usufruito di altri incentivi erogati dalla Regione Puglia o riferiti ad altre forme di finanziamento pubblico per la stessa finalità.

_____, li _____

Firma

ALLEGATO E

All'Avviso welfare to work autoimpiego

**RICHIESTA CONTRIBUTO PER AUTOIMPIEGO
AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK**Spett.le
Regione Puglia_____

Oggetto: Avviso regionale n. ___ del ____
Azione di Sistema Welfare to Work – Richiesta incentivo per autoimpiego

Il Sottoscritto (cognome e nome) _____ residente a (Comune)
_____ Prov. _____ Via _____ Tel
_____ e-mail _____ codice fiscale

Avendo presentato domanda di adesione all'avviso regionale n. _____ del _____
ammessa successivamente ad incentivo in data _____,

ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000;

DICHIARA

Di aver avviato l'attività per la quale è stata presentata domanda di adesione all'avviso

A TAL FINE RICHIEDE L'INCENTIVO DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO IN OGGETTO per l'avvio di attività di autoimpiego

- prima tranche €12.500,00 (Euro dodicimilacinquecento/00)
- seconda tranche €12.500,00 (Euro dodicimilacinquecento/00)

ULTERIORI DICHIARAZIONI

Si dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza delle condizioni e modalità di partecipazione previste dall'Avviso pubblico Welfare to Work e che solo il rispetto di tutte le modalità e le condizioni in esso previste costituisce diritto e titolo per accedere alle agevolazioni connesse;
- di obbligarsi a rendere ai Centri per l'impiego e a Italia Lavoro S.p.A. tutte le informazioni e di consentire tutte le verifiche necessarie ai fini della partecipazione all'Azione di Sistema Welfare to Work;

- di obbligarsi a comunicare tempestivamente alla Regione e alla Provincia ogni variazione intervenuta rispetto a quanto sopra dichiarato;
- che l'incentivo erogato dalla Regione Puglia:
 - E' ASSOGGETTABILE alla ritenuta di cui all'art. 28 del DPR 600/73
 - NON E' ASSOGGETTABILE alla ritenuta di cui all'art. 28 del DPR 600/73 in quanto:
(specificare la motivazione ed indicare il riferimento normativo)

COORDINATE BANCARIE DELL'IMPRESA PER L'EMISSIONE DEL BONIFICO

Banca _____ Filiale
di: _____
n. C/C _____
Intestazione _____
ABI _____ CAB _____ CIN _____
IBAN _____

L'impresa sottoscritta, consapevole che chi rilascia false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale o presenta false documentazioni è punito a termine degli art. 495 e 496 c.p., dichiara che quanto sopra corrisponde a verità.

ALLEGATI

Alla richiesta prima tranche:

1. certificato di apertura della Partita IVA;
2. atto notarile di costituzione società/cooperativa (per le attività in forma associata);
3. certificato di iscrizione alla CCIAA (ove previsto per la natura dell'attività e dal quale risulti che la ditta sia attiva)
4. attestazione di avvenuta cancellazione dalle liste dei percettori degli AA.SS. per i lavoratori appartenenti a tale categoria;
5. copia del documento di identità;
6. Autorizzazione o nulla-osta rilasciato dall'autorità competente secondo le norme settoriali in vigore, nel caso in cui l'attività imprenditoriale che si intende avviare è subordinata al rilascio di apposita autorizzazione, per la quale sono previsti limiti o contingenti numerici ovvero specifici strumenti di programmazione settoriale;
7. documentazione prevista per la cantierabilità e necessaria per l'operatività dell'attività.
8. dichiarazione "de minimis" **(All.C)**

Alla richiesta seconda tranche:

1. visura camerale attestante lo stato operativo dell'azienda
2. documentazione fiscale attestante **l'attività svolta** (dichiarazione fiscale di riferimento dell'ultimo esercizio/bilancio chiuso e situazione contabile aggiornata alla data della richiesta dell'incentivo).

3. dichiarazione "de minimis" **(All.C)**
4. D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) aggiornato.

_____ / _____

Firma

Spazio riservato alla Regione Puglia

Data ricezione _____

Timbro e firma dell'addetto

Allegato F**SCHEMA DI FIDEIUSSIONE**

Premesso che:

La concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste ai sensi del bando di avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal Fondo per l'Occupazione sono disciplinate da specifica normativa;

a) La società (in seguito indicata per brevità " contraente"), con sede legale in partita IVA iscritta alla C.C.I.A.A. di al n. ha presentato alla Regione Puglia – Servizio politiche del Lavoro – con sede in Bari, via Corigliano, 1, codice Fiscale 80017210727 (in seguito indicato per brevità " Regione"), la domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni finanziarie previste dal Fondo per l'Occupazione, per la realizzazione di assunzioni riguardanti la propria unità produttiva di

b) La Regione con determina dirigenziale n. del ha concesso alla contraente, per la realizzazione del programma di cui sopra, un contributo dell'importo complessivo di €. (.....), da rendere disponibile secondo le condizioni, i termini e le modalità indicati nell'atto dirigenziale di concessione;

c) Il contributo, verrà concesso, a copertura delle spettanze erogate alla lavoratrice nell'anno di assunzione, a consegna di tutte le buste paga, sottoscritte dalla lavoratrice. su richiesta della società, previa presentazione, ai sensi dell'art. del Bando Pubblico di accesso alle agevolazioni, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari al 100% della somma totale da erogare e per la durata non inferiore a trentasei mesi, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla determinazione di concessione;

d) con decreto del Ministro del tesoro in data 20/11/1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 289 del 10/12/1996 è stato approvato lo schema di garanzia fideiussoria previsto dal citato articolo 56, comma 2, della legge n. 52/1996 e successivamente modificato con decreto del Ministero del Tesoro del 22/04/1997 pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26/4/1997 e, che il presente atto è redatto in conformità al predetto schema, *mutatis mutandis*;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La sottoscritta **(1)** (in seguito indicata per brevità " banca" o "società") con sede legale in iscritta nel registro delle imprese di al n. Iscritta all'albo/elenco **(2)**, a mezzo dei sottoscrittori signori:

..... nato a il

..... nato a il

Nella loro rispettiva qualità di dichiara di costituirsi con il presente atto di fidejussione nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Puglia – Assessorato al Lavoro e Cooperazione, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. (.....), corrispondente all'intera quota di contributo, oltre alla rivalutazione e alla maggiorazione specificate al seguente punto, alle seguenti condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Puglia l'importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non abbia provveduto a restituire, in tutto o in parte, l'importo stesso entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla regione stessa con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata, sulla base delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca dei finanziamenti previsti dal Fondo per l'Occupazione, e delle condizioni specifiche contenute nell'atto dirigenziale di concessione, tali da far risultare la contraente debitrice, in tutto o in parte, per quanto erogato a titolo di anticipazione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione in questione e quella del rimborso;

2. la banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente stessa sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. la garanzia ha efficacia per il periodo di 39 mesi dall'erogazione della prima tranche del contributo e sarà svincolata, dalla Regione Puglia, dandone comunicazione ai soggetti interessati, alla data in cui il soggetto interessato certifichi, con esito positivo, la compiuta realizzazione del progetto;

4. la sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;

5. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di consegna al Soggetto Convenzionato, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

Il Fideiussore

Il Contraente

N.B. Sottoscrivere con firma autentica e con attestazione dei poteri di firma

(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria;

(2) Indicare le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 2 febbraio 2010, n. 33

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 - Art. 16 Cod. Civ. - D.P.R. 616/77, artt. 14 e 15 - D.G.R. n. 1945/2008. Istanza approvazione riconoscimento giuridico di diritto privato mediante iscrizione al Registro Regionale delle persone giuridiche dell'Associazione "Centro di Solidarietà Madonna della Coltura Onlus" con sede in Parabita (Le).

Il giorno 2 febbraio 2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo, attribuito a questa Unità Operativa dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Ufficio Governance e Terzo Settore, con nota prot. n. 7980 del 17.11.09, avviato, su istanza del 21.10.09, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 11 del Regolamento Regionale n. 1/08, a cura del Presidente dell'Associazione denominata

"Centro di Solidarietà Madonna della Coltura Onlus". Organizzazione di volontariato con sede in Parabita (Le) via Coltura n. 47, per il riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato;

- preso atto che l'Associazione, costituitasi il 7/01/1988 con atto notarile del dott. G. Vinci, Repertorio n. 54007/Raccolta n. 18567, registrato in Casarano al n. 153/I, si è trasformata in Organizzazione di volontariato adottando nuovo Statuto registrato in Gallipoli il 16/06/97 al n. 314/I, Repertorio n. 4092/Raccolta n. 1864, a rogito del dr. Roberto Vinci notaio in Galatone iscritto al collegio notarile di Lecce;
- visto che l'atto costitutivo e lo statuto vigente contengono i requisiti richiesti dall'art. 16 del Cod. Civ. e le finalità che l'Ente si prefigge di perseguire sono riconducibili a funzioni e materie di cui all'art. 14 del D.P.R. n. 616/77;
- vista la congruità della situazione patrimoniale, nonché dei mezzi finanziari per le periodiche erogazioni necessarie al raggiungimento degli scopi statutari, come risulta dalla documentazione allegata;
- valutata e condivisa la proposta del competente ufficio cui è stato assegnato il procedimento amministrativo, di accogliere la predetta istanza, in quanto la documentazione allegata è conforme alla normativa in vigore;
- vista l'attestazione di conformità da parte del Dirigente dell'Ufficio Terzo Settore;
- richiamato il Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- richiamato il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio

Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle Persone Giuridiche private;

- richiamato il Regolamento Regionale 20 giugno 2001, n. 6 “recante norme per l’istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;
- visti gli artt. 14 e 15 del D.P.R. 616/77;

DETERMINA

1. Di approvare il riconoscimento giuridico, ex D.P.R. n. 361/2000, dell’Associazione denominata “Centro di Solidarietà Madonna della Coltura Onlus”, con sede in Parabita (Le), via Coltura n. 47, costituitasi con atto notarile del 7/01/1988, Repertorio n. 54007/Raccolta n. 18567, registrato in Casarano al n. 153/I, a rogito del Dr. G. Vinci, trasformata poi in organizzazione di volontariato, con atto notarile del dr. R. Vinci, registrato a Gallipoli al n. 314/I, Repertorio n. 4092 /Raccolta n. 1864, unitamente allo statuto composto da n. 19 articoli, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e, conseguentemente, concedere il “nulla osta” all’iscrizione della stessa Associazione nel Registro delle Persone Giuridiche Private.
2. E’ fatto obbligo agli amministratori ad ottempe-

rare a tutto quanto disposto dall’art. 4, secondo comma, del D.P.R. 10.02.2000, n. 361.

3. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all’Ufficio Terzo Settore.
4. Avverso il provvedimento è consentito ricorso al T.A.R. di Puglia entro sessanta giorni dalla data della notifica.
5. Di disporre, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21.10.2008, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto di n. 18 facciate compresi gli allegati Atto costitutivo e Statuto, redatto in unico esemplare, è esecutivo e non comporta gli adempimenti contabili di cui all’art. 79 della L.R. 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali
Dr.ssa Antonella Bisceglia

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.



Avv. ROBERTO VINCI

— NOTAIO —

N. 4092 di Repertorio ----- N. 1864 di Raccolta

ESSENZA DA
IMPOSTA DI BOLLO
ART. 8 c. 1
L. 266/99

Registrato a Gallipoli
in data 16-06-97
al N. 316 Serie I

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA ASSOCIAZIONE DENOMI-

NATA CENTRO DI SOLIDARIETA' "MADONNA DELLA COLTURA", CON SEDE

IN PARABITA.

— REPUBBLICA ITALIANA —

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno sette del mese di giugno, alle ore dieci, in Parabita nella sede dell'Associazione denominata Centro di Solidarietà "Madonna della Coltura" sita alla via Coltura n.47.

Innanzi a me avvocato Roberto Vinci, Notaio in Galatone ed iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Lecce, si è di persona costituito il signor:

CAMISA Antonio, nato a Parabita il 3 giugno 1944 ed ivi domiciliato alla via Taranto n.3, professore, che dichiara di intervenire in quest'atto nella sua espressa qualità di Presidente pro-tempore del Consiglio direttivo e legale rappresentante della Associazione denominata:

CENTRO DI SOLIDARIETA' "MADONNA DELLA COLTURA", con sede in Parabita alla via Coltura n.47, costituita con atto per Notar Giovanni Vinci del 7 gennaio 1988, registrato a Casarano il 25 detti al n.153 serie 1, C.F.: 90004500758.

Della identità personale di esso costituito io Notaio sono certo, e il medesimo, col mio consenso, rinunzia all'assistenza dei testimoni, e premette che in questo luogo ed in questo giorno è stata convocata per quest'ora mediante avviso

inviato con comunicazione scritta diretta ai soci ed esposto nei locali della sede sociale almeno otto giorni prima della data dell'adunanza, l'assemblea dei soci della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno, relativo alla parte straordinaria:

- Trasformazione dell'Associazione in Organizzazione di Volontariato. Adozione del nuovo Statuto.

Ed invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea medesima.

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:

Assume la presidenza ai sensi dell'art. 15 dello statuto dell'Associazione il medesimo componente professor Antonio Camisa, il quale, avendo constatato:

-che la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso inviato con comunicazione scritta diretta ai soci ed esposto nei locali della sede sociale almeno otto giorni prima della data dell'adunanza (ai sensi dell'art. 10 dello statuto dell'associazione);

-che sono presenti o rappresentati numero trentasette soci su numero quarantotto soci attualmente aderenti all'Associazione, e precisamente che sono presenti o rappresentati i soci

Barone Maria, Buffo Sergio, Camisa Antonio, Cataldi Marco, Cataldi Rocco, Cataldo Fernando, Caggiula Michela, De Giovanni Annetta, De Matteis Immacolata, De Michele Giuseppe Antonio, Fasano Maria Rosaria, Fasano Francesca, Garzia Lucia,

~~Gerbino Francesca, Gabriele Beatrice, Gatto Vincenza, Grasso
Ada, Grasso Anna, Lerario Addolorata, Merico Orazio, Mudoni
Maddalena, Negro Antonia, Nicoletti Mafalda, Provenzano Aldo,
Piccinno Anna Maria, Russo Maria Teresa, Secli Rosa, Secli
Fiorentino, Secli Domenico Antonio, Stanca Cosima, Susca Lui-
gi, Prete Vincenza (rappresentata da Susca Luigi, all'uopo
delegato a mezzo di delega conservata negli atti sociali),
Corsano Marisa (rappresentata da Cataldi Rocco, all'uopo de-
legato a mezzo di delega conservata negli atti sociali), La-
terza Silvano (rappresentato da De Michele Giuseppe Antonio,
all'uopo delegato a mezzo di delega conservata negli atti so-
ciali), Cataldo Sebastiano (rappresentato da Nicoletti Mafal-
da (all'uopo delegata a mezzo di delega conservata negli atti
sociali), Vigna Rosaria (rappresentata da Piccinno Anna Ma-
ria, all'uopo delegata a mezzo di delega conservata negli at-
ti sociali) e Cristofaro Nicola (rappresentato da Secli Fio-
rentino, all'uopo delegato a mezzo di delega conservata negli
atti sociali), rappresentanti quindi più dei due terzi dei
soci iscritti;~~

~~-che sono presenti i seguenti componenti il Consiglio diret-
tivo : Camisa Antonio (Presidente), Fasano Francesca (Segre-
tario), Negro Antonia e Grasso Ada (Consiglieri);~~

~~-che pertanto la presente assemblea è validamente costituita
e può deliberare su tutti gli oggetti indicati nel suddetto
ordine del giorno,~~

_____ dichiara _____
validamente costituita la presente assemblea, e ciò ai sensi
dell'art. 10 dello statuto dell'Associazione, per discutere e
deliberare sul predetto ordine del giorno.

Quindi il Presidente, passando a trattare l'ordine del gior-
no, espone all'assemblea i motivi per i quali si è reso ne-
cessario convocare la presente adunanza.

In particolare precisa che è opportuno che l'associazione,
pur non mutando la sua forma giuridica, venga ad essere in-
quadrata fra le organizzazioni di volontariato disciplinate
dalla legge 11.8.1991 n. 266.

Tale normativa, infatti, entrata in vigore dopo la costitu-
zione dell'Associazione, disciplina proprio gli organismi ba-
sati sul volontariato, e quindi senza ombra di dubbio può ri-
guardare l'Associazione in questione che è fondata sul volon-
tariato ed ha lo scopo di svolgere ogni attività di utilità
sociale rivolta verso tutte le categorie di persone che hanno
bisogno di assistenza e di solidarietà umana.

Inoltre la citata legge n. 266/1991 contiene varie agevolazio-
ni e vantaggi per gli organismi interessati.

Per poter usufruire della detta normativa è però necessario
procedere alla adozione di un nuovo statuto sociale, onde ade-
guarsi al dettato della citata legge n. 266/1991.

Pertanto il Presidente propone che l'assemblea adotti un nuo-
vo Statuto dell'Associazione; e conseguentemente dà lettura

del nuovo testo di tale Statuto, che, qualora le modifiche da lui proposte dovessero essere approvate dall'assemblea, regolerà i rapporti interni fra gli aderenti e quelli dell'Associazione con i terzi, quale statuto, composto da n.19 articoli, si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Dopo breve ed esauriente discussione l'assemblea all'unanimità delibera:

a) di trasformare l'Associazione in Organizzazione di Volontariato denominata CENTRO DI SOLIDARIETA' "MADONNA DELLA CULTURA";

b) di adeguare lo statuto dell'Associazione al testo della legge n.266/1991, approvando conseguentemente il nuovo Statuto dell'Associazione medesima, che regolerà la vita della stessa, così come recepito nel suo testo aggiornato, proposto dal Presidente e dal medesimo letto in Assemblea; quale Statuto, composto da n.19 articoli e sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "A", dispensandomi l'assemblea dal darne lettura.

Infine l'assemblea all'unanimità delibera di delegare il costituito professor Antonio Camisa ad apportare al presente verbale tutte quelle aggiunte, soppressioni, variazioni e modifiche che eventualmente venissero richieste dalle competenti Autorità in sede di pubblicazione del presente verbale, senza ricorrere con ciò ad una nuova convocazione della assemblea stessa; autorizzandolo altresì a compiere tutte le

pratiche per il conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le competenti Autorità e per l'iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno relativamente alla parte straordinaria e nessuno chiedendo la parola, il Presidente invoca per il presente verbale tutte le agevolazioni fiscali previste dalle norme in materia, e specificatamente dalla legge 11.8.1991 n.266, indi dichiara sciolta la seduta essendo le ore dieci e minuti cinquanta.

E
richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale si è da me stesso data lettura, presente l'assemblea, al comparsente, che, da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà e lo approva e lo sottoscrive e lo firma a margine del foglio intermedio insieme con me Notaio.

E' stato dattiloscritto, ai sensi di legge, da me Notaio, su due fogli, per cinque facciate intere e sin qui della presente.

Carmina Antonis

Avv. Roberto Vini

È copia conforme all'originale per uso consentito dalla legge.

Galatone, li 21 GIUGNO 1997

Avv. Roberto Vini

Allegato A

STATUTO PER L'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
CENTRO DI SOLIDARIETÀ "MADONNA DELLA COLTURA"

Art. 1
Costituzione

1. È costituita, con sede in PARABITA via Coltura, n° 47, e, successivamente nel luogo che risulterà da apposita delibera del comitato esecutivo, l'organizzazione di volontariato denominata *Centro di Solidarietà "Madonna della Coltura"*, di seguito detta organizzazione.
2. L'organizzazione è espressione delle Comunità Parrocchiali di Parabita e dell'Ente Chiesa di S. Maria della Coltura.
3. I contenuti e la struttura dell'organizzazione sono democratici.
4. L'organizzazione opera nel territorio di Parabita ed intende operare anche su tutto il territorio regionale pugliese perseguendo e realizzando gli scopi sociali.

Art. 2
Finalità

1. L'organizzazione ha lo scopo di svolgere esclusivamente ogni attività di utilità sociale rivolta verso tutte le categorie di persone che hanno bisogno di assistenza e di solidarietà umana, in particolare la categoria dell'anziano ovunque trovasi: presso la propria abitazione o struttura residenziale.
2. Essa ha durata di anni venti, prorogabili, e non ha fini di lucro.
3. La spiritualità associativa, animata da periodici incontri di riflessione comunitaria, sostiene e guida l'azione del gruppo.

Art. 3
Organi

Sono organi dell'organizzazione:

- l'assemblea degli aderenti;
- il Comitato esecutivo;
- il Presidente.

Art. 4 Assemblea degli aderenti

1. L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'organizzazione.
2. Essa è presieduta dal Presidente ed è convocata dal Presidente stesso in via ordinaria una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario.
3. La convocazione può avvenire anche su richiesta di almeno un terzo degli aderenti; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.
4. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro aderente. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o per delega.
5. Ciascun aderente non può essere portatore di più di una delega.
6. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 18.
7. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
 - eleggere i membri del Comitato esecutivo;
 - eleggere i componenti del Collegio dei probiviri;
 - eleggere i componenti del Collegio dei Revisori dei conti;
 - approvare il programma di attività proposto dal Comitato esecutivo;
 - approvare il bilancio preventivo;
 - approvare il bilancio consuntivo;
 - approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui all'articolo 18;
 - stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli aderenti;

Art. 5 Comitato esecutivo

1. Il Comitato esecutivo è eletto dall'Assemblea degli aderenti ed è composto da quattro membri e da un membro di diritto nella persona del Padre Rettore, pro-tempore, in rappresentanza dell'Ente Chiesa di S Maria della Coltura. Esso può cooptare altri tre membri, in qualità di esperti, con solo voto consultivo.
2. Il Comitato esecutivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno ogni due mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
3. Il Comitato esecutivo ha i seguenti compiti:
 - fissare le norme per il funzionamento dell'organizzazione;
 - sottoporre all'approvazione dell'Assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
 - determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - eleggere il Presidente;
 - nominare il Segretario;
 - accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti;
 - ratificare nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Art. 6 Presidente

1. Il Presidente, che è anche Presidente dell'assemblea degli aderenti e del Comitato esecutivo, è eletto da quest'ultimo nel suo seno a maggioranza di voti.
2. Esso cessa dalla carica secondo le norme del successivo articolo 10 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti articoli 4, comma 3 e 5, comma 2.
3. Il Presidente rappresenta legalmente l'organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Comitato esecutivo.
4. In caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

Art. 7 Segretario

1. Il segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:
 - provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli aderenti;
 - provvede al disbrigo della corrispondenza;
 - è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Comitato esecutivo;
 - predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Comitato esecutivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Comitato esecutivo entro il mese di marzo;
 - provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con l'indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
 - provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato esecutivo.

Art. 8 Collegio dei probiviri

1. Il Collegio dei probiviri è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea. Esso elegge nel suo seno il Presidente.
2. Il Collegio ha il compito di esaminare tutte le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'organizzazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e gli organi stessi.
3. Esso giudica *ex bono et aequo* senza formalità di procedure. Il lodo emesso è inappellabile.

Art. 9**Collegio dei revisori dei conti**

1. Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'Assemblea. Esso elegge nel suo seno il Presidente.
2. Il Collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli art. 2403 e seguenti del codice civile.
3. Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo aderente fatta per iscritto e firmata.
4. Il Collegio riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta firmata e distribuita a tutti gli aderenti.

Art. 10**Gratuità delle cariche**

1. Tutte le cariche sociali sono gratuite. Esse hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermate.
2. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del triennio decadono allo scadere del triennio medesimo.

Art. 11**Bilancio**

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura del Comitato esecutivo, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea che deciderà a maggioranza di voti.
2. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.
3. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.

Art. 12**Aderenti**

1. Sono aderenti all'organizzazione quelli che sottoscrivono il presente statuto e quelli che ne fanno richiesta e la cui domanda di ammissione è accolta dal Comitato esecutivo.
2. Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'organizzazione. L'ammissione decorre dalla data di delibera del Comitato esecutivo.
3. Gli aderenti cessano di appartenere all'organizzazione per:
 - dimissioni volontarie;
 - per non aver effettuato il versamento della quota associativa per almeno due anni;
 - per morte;
 - per indegnità deliberata dal Comitato esecutivo.
 - In quest'ultimo caso è ammesso ricorso al Collegio dei probiviri il quale decide in via definitiva
4. Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo personale, spontaneo e gratuito.
5. Gli aderenti che prestano attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 13**Diritti e obblighi degli aderenti**

1. Gli aderenti hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di votare direttamente o per delega, di svolgere il lavoro preventivamente concordato e di recedere dall'appartenenza all'organizzazione.
2. Gli aderenti hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, di pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare fissato dall'Assemblea e di prestare il lavoro preventivamente concordato.

Art. 14**Quota sociale**

1. La quota associativa a carico degli aderenti è fissata dall'Assemblea. Essa è annuale; non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di aderente.
2. Gli aderenti non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'organizzazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 15**Attività dell'Organizzazione**

1. L'Organizzazione di volontariato svolge la propria attività anche attraverso convenzioni con strutture pubbliche e private per la gestione del proprio patrimonio e/o per la fornitura di servizi a favore dei soggetti di cui all'art. 2 dello statuto.
2. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Organizzazione di cui fa parte.
3. L'Organizzazione di volontariato può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o occasionale nei limiti necessari al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 16**Risorse economiche**

1. L'organizzazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
 - quote associative e contributi degli aderenti;
 - contributi dei privati;
 - contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
 - contributo di organismi internazionali;
 - donazioni o lasciti testamentari;
 - rimborsi derivanti da convenzioni;
 - entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
 - rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.
2. I fondi sono depositati presso l'Istituto di Credito stabilito dal Comitato esecutivo.
3. Ogni operazione finanziaria è disposta con firme congiunte del Presidente e del Segretario o in mancanza di uno dei due dall'altro unitamente a un aderente all'uopo delegato dal Comitato Esecutivo.

Art. 17
Cessazione

1. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Organizzazione di Volontariato, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti all'Ente Chiesa di S. Maria della Coltura, iscritto al n° 114 del registro delle persone giuridiche del Tribunale di Lecce, o in mancanza ad altra Organizzazione di volontariato avente scopi analoghi.

Art. 18
Modifiche allo statuto

1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque aderenti. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli aderenti all'organizzazione.

Art. 19
Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Carlo De Santis

Avv. Roberto Fu



IL SOTTOSCRITTO *SEELI FIORENTINO*
DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
D. Antonio Seel

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 febbraio 2010, n. 40

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "O.P. SS. Sacramento" - Bitetto (Ba). Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato - Associazione ed approvazione proposta di atto costitutivo di trasformazione e statuto.

Il giorno 5 febbraio 2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche Per la Promozione della Salute, Delle Persone e Delle Pari Opportunità

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta regionale del 15.09.2009, n. 1662 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009, di nomina del dirigente dell'Ufficio Governare e Terzo Settore;
- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che

dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

- a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
- b) persone giuridiche di diritto privato.

E che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

- rilevato che ai sensi dei successivi corrimi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;
- vista l'istanza presentata in data 12.05.2008 dal Presidente pro-tempore dell'IPAB denominata "O.P. SS. Sacramento", con sede in Bitetto (Ba), alla Piazza del Popolo, con la quale, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 6/A del 23.04.2008, ha chiesto l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in persona giuridica di diritto privato quale Associazione e del relativo statuto;
- viste le integrazioni istruttorie richieste ai fini dell'accertamento della sussistenza dei presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;
- accertato che, a seguito delle integrazioni richieste e prodotte, l'IPAB "O.P. SS. Sacramento" di Bitetto (Ba) risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 del Reg. Reg.le n. 1/2008 "Istanza" e dall'art. 8 "Requisiti e adempimenti", come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo propone di accogliere l'istanza di trasformazione nella forma giuridica di Associazione e la contestuale approvazione della proposta di statuto e di atto costitutivo di trasformazione;

Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Associazione del Legale Rappresentante dell'IPAB denominata "Opera Pia SS. Sacramento", con sede in Bitetto (Ba), alla Piazza del Popolo;
2. Di approvare la proposta dell'atto costitutivo di trasformazione e dello statuto dell'Associazione "SS. Sacramento" con sede in Bitetto (Ba) composto di n. 43 articoli nel testo approvato dall'Ente con deliberazione esecutiva n. 10/A dell'08.10.09, adottata dall'Assemblea Straordinaria dei Soci a modifica delle deliberazioni nn. 6/A del 24.04.2008 e 19/A del 02.12.2008, vistati ed allegati al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale;
3. Di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle II.PP.A.B. e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'ari 11, comma 3, del Reg. Reg.le n. 1/2008;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda Associazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art. 4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361, nonché, ai sensi dell'ari 11, comma 7, del Reg. Reg.le n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche;
5. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la

personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, l'Associazione sarà iscritta, ai sensi dell'art. 11, del reg. reg. n.1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21/10/2008, con apposito atto che riporti gli estremi identificativi della deliberazione dell'istituzione nonché la denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede;

6. Di disporre che l'Associazione, nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica;
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati dall'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 35 facciate (allegati compresi), redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
dr.ssa Antonella Bisceglia

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Repertorio n.

Raccolta n.

VERBALE DI TRASFORMAZIONE
IN ASSOCIAZIONE CON PERSONALITA' GIURIDICA
CON ADOZIONE DI NUOVO STATUTO
REPUBBLICA ITALIANA
L'anno duemilanove,
il giorno
del mese di settembre
In Bari, Via Crisanzio n. 18.

Io sottoscritto Prof. Marco TATARANO, Notaio in Bari, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari,

ho assistito

elevandone il presente verbale, all'assemblea dell'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento con sede in Bitetto (Bari), nei locali connessi alla Cappella, unita alla Chiesa ex-Cattedrale, ubicata in Piazza del Popolo, Codice Fiscale 80007660725, costituita in Associazione Pia avvenuta con lo Statuto Organico del 21 maggio 1871, Statuto modificato con delibera n.2/1975 e approvato con D.A.R.S.S. - Regione Puglia n. 14 del 31 luglio 1978, iscritta nel 1540 nell'Arciconfraternita del Corpo di Cristo di Roma.

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- trasformazione dell'Ente in Associazione con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.Lgs. n. 207 del 5 maggio 2001 e della Legge Regionale n. 15 del 30 settembre 2004, così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n.13 del 15.05.2006 e Regolamento di attuazione n. 1 del 28 gennaio 2008, con adozione di nuovo statuto.

E' presente

-

Presidente dell'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento.

Certo io Notaio dell'identità personale del componente il quale, ai sensi di legge e del vigente statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea e quindi,

dichiara:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi del vigente statuto;

- che sono presenti o sono assenti, come accanto a ciascuno di essi specificato, i seguenti soci:

1) Giacomo ROSSANO,

nato a Bitetto (BA) il 19 agosto 1924 ed ivi domiciliato al corso Garibaldi n. 68, codice fiscale RSS GCM 24M19 A892N;

2) Giuseppe SQUICCIARINI,

nato a Bitetto (BA) il 18 novembre 1927 ed ivi domiciliato alla piazza San Giovanni Bosco n. 10, codice fiscale SQC GPP 27S18 A892E; DECEDUTO

3) Martire SILECCHIA,

nato a Bitetto (BA) il 10 luglio 1927 ed ivi domiciliato in via Dante n.7, codice fiscale SLC MTR 27L10 A892S;

4) Vito Antonio SILECCHIA,

nato a Bitetto (BA) il giorno 1 gennaio 1933 e domiciliato negli Stati Uniti d'America

codice fiscale SLC VNT 33A01 A892C; (DIMISSIONI)

- 5) Pasquale TROCCOLI,
nato a Bitetto (BA) il 18 settembre 1930 ed ivi domiciliato in via ~~Beato~~ n.133,
codice fiscale TRC PQL 30P18 A892B;
- 6) Francesco IACOVELLI,
nato a Bitetto (BA) il giorno 1 marzo 1930 ed ivi domiciliato in via D.
Turchiano n.7, codice fiscale CVL FNC 30C01 A892Y;
- 7) Francesco SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 18 agosto 1937 ed ivi domiciliato in via Patrono n.4,
codice fiscale SLC FNC 37M18 A892K;
- 8) Michelangelo ROSSANO,
nato a Bitetto (BA) il 7 ottobre 1937 ed ivi domiciliato in via Meucci n. 10,
codice fiscale RSS MHL 37R07 A892U;
- 9) Domenico LOVERRO,
nato a Bitetto (BA) il giorno 1 aprile 1939 ed ivi domiciliato in via Noino
n.10, codice fiscale LVR DNC 39D01 A892K;
- 10) Martire SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 6 gennaio 1933 ed ivi domiciliato in via F. Gatti n.3,
codice fiscale SLC MTR 33A06 A892A;
- 11) Giuseppe LOVERRO,
nato a Bitetto (BA) il 7 febbraio 1939 ed ivi domiciliato in via Beato n.139,
codice fiscale LVR GPP 39B07 A892T;
- 12) Pasquale DE ROBERTIS (o DEROBERTIS o de ROBERTIS),
nato a Bitetto (BA) il 16 ottobre 1939 ed ivi domiciliato in via T. Traetta n.4,
codice fiscale DRB PQL 39R16 A892Z;
- 13) Vito ROSSANO,
nato a Bitetto (BA) il 2 gennaio 1937 ed ivi domiciliato in via S. Coscia n. 12,
codice fiscale RSS VTI 37A02 A892E;
- 14) Giuseppe IACOVELLI,
nato a Bitetto (BA) il 24 settembre 1942 e domiciliato a Campisalentina (LE) in
via Nino di Palma n.25/A, codice fiscale CVL GPP 42P24 A892I;
- 15) Francesco TROCCOLI,
nato a Bitetto (BA) il 23 marzo 1942 ed ivi domiciliato in via Vescovado n.23,
codice fiscale TRC FNC 42C23 A892R;
- 16) Benedetto SQUICCIARINI,
nato a Bitetto (BA) il giorno 1 gennaio 1933 ed ivi domiciliato in via Taccogna
n.18, codice fiscale SQC BDT 33A01 A892A;
- 17) Giacomo SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 10 maggio 1933 ed ivi domiciliato in via A. Dante n.4/D,
codice fiscale SLC GCM 33E10 A892B;
- 18) Francesco IACOVELLI,
nato a Bitetto (BA) il 27 agosto 1950 ed ivi domiciliato in via M. Buonarroti
n.6, codice fiscale CVL FNC 50M27 A892K;
- 19) Michele DE ROBERTIS (o DEROBERTIS o de ROBERTIS),
nato a Bitetto (BA) il giorno 1 agosto 1949 ed ivi domiciliato in via 3
Settembre 1860 n.35, codice fiscale DRB MHL 49M01 A892D;
- 20) Donato SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 3 luglio 1940 ed ivi domiciliato in via Patrono n.6,
codice fiscale SLC DNT 40L03 A892T;
- 21) Giacomo ROSSANO,
nato a Bitetto (BA) il 18 gennaio 1945 ed ivi domiciliato in via M. Petrone

- n.11, codice fiscale RSS GCM 45A18 A892Z;
- 22) Francesco ANTONUCCI,
nato a Bitetto (BA) il giorno 1 gennaio 1935 ed ivi domiciliato ~~in via~~ via Volpe
n.1, codice fiscale NTN FNC 35A01 A892C;
- 23) Francesco TROCCOLI,
nato a Bitetto (BA) il 19 marzo 1958 ed ivi domiciliato in via Madonna delle
Grazie n.5, codice fiscale TRC FNC 58C19 A892O;
- 24) Savino SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 20 settembre 1934 ed ivi domiciliato in via L. Verboia
n.7, codice fiscale SLC SVN 34P20 A892P;
- 25) Antonio ANTONUCCI,
nato a Bari il 5 settembre 1946 e domiciliato a Bitetto (BA) in via E. Fermi
n.4, codice fiscale NTN NTN 46P05 A662A;
- 26) Giovanni LOVERRO,
nato a Bitetto (BA) il 17 marzo 1947 ed ivi domiciliato in via Agazzi n.32,
codice fiscale LVR GNN 47C17 A892O;
- 27) Domenico SQUICCIARINI,
nato a Bitetto (BA) il 24 gennaio 1960 ed ivi domiciliato in via S. Cirrotti
n.26, codice fiscale SQC DNC 60A24 A892O;
- 28) Angelo ANTONUCCI,
nato a Bitetto (BA) il 31 maggio 1961 ed ivi domiciliato in via Sterlacchi n.3,
codice fiscale NTN NGL 61E31 A892D;
- 29) Vincenzo SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 5 giugno 1962 ed ivi domiciliato in via Dante n.7, codice
fiscale SLC VCN 62H05 A892R;
- 30) Pietro TROCCOLI,
nato a Bitetto (BA) il 14 settembre 1943 ed ivi domiciliato in via Sabotino
n.4/B, codice fiscale TRC PTR 43P14 A892K;
- 31) Francesco SILECCHIA,
nato a Bari il 18 maggio 1964 e domiciliato a Bitetto (BA) in via G. Castore
n.48/O, codice fiscale SLC FNC 64E18 A662Z;
- 32) Franco SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 28 ottobre 1965 ed ivi domiciliato in via Patrono n.4,
codice fiscale SLC FNC 65R28 A892H;
- 33) Gaspare SQUICCIARINI,
nato a Bitetto (BA) il 28 marzo 1967 ed ivi domiciliato in via Taccogna n.18,
codice fiscale SQC GPR 67C28 A892K;
- 34) Vincenzo SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 2 aprile 1964 ed ivi domiciliato in via M. Buonarroti
n.4, codice fiscale SLC VCN 64D02 A892B;
- 35) Cesareo LOVERRO,
nato a Bitetto (BA) il 24 ottobre 1948 ed ivi domiciliato in via E. De Amicis
n.27, codice fiscale LVR CSR 48R24 A892D;
- 36) Saverio ROSSANO,
nato a Bitetto (BA) il 14 aprile 1969 ed ivi domiciliato in via S. Maria n.8,
codice fiscale RSS SVR 69D14 A892B;
- 37) Francesco SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 16 dicembre 1969 ed ivi domiciliato in via G. Rutigliano
n.25, codice fiscale SLC FNC 69T16 A892M;
- 38) Francesco SILECCHIA,
nato a Bitetto (BA) il 22 gennaio 1967 ed ivi domiciliato in via L. Verboia n.7,

codice fiscale SLC FNC 67A22 A8920;

39) Giuseppe ROSSANO,

nato a Bitetto (BA) il 31 marzo 1972 ed ivi domiciliato in via ~~Patrono~~ n.13, codice fiscale RSS GPP 72C31 A892S;

40) Antonio TROCCOLI,

nato a Bitetto (BA) il 21 agosto 1970 ed ivi domiciliato in via **N. Sa Filippo n.6**, codice fiscale TRC NTN 70M21 A892Q;

41) Angelo DE ROBERTIS (o DEROBERTIS o de ROBERTIS),

nato a Modugno (BA) il 23 ottobre 1974 e domiciliato a Bitetto (BA) in via A. De Robertis n.16, codice fiscale DRB NGL 74R23 F262S;

42) Rocco DE ROBERTIS (o DEROBERTIS o de ROBERTIS),

nato a Grumo Appula (BA) il 25 febbraio 1975 e domiciliato in Bitetto (BA) in via T. Traetta n.4, codice fiscale DRB RCC 75B25 E223Z;

43) Gennaro LOVERRO,

nato a Grumo Appula (BA) il 10 agosto 1974 e domiciliato a Bitetto (BA) in via De Ruggiero n.12, codice fiscale LVR GNR 74M10 E223F;

44) Giovanni TROCCOLI,

nato a Grumo Appula (BA) il 5 aprile 1975 e domiciliato a Bitetto (BA) in via Vescovado n.23, codice fiscale TRC GNN 75D05 E223F;

45) Francesco SQUICCIARINI,

nato a Bitetto (BA) il 12 agosto 1967 ed ivi domiciliato in piazza San Giovanni Bosco n.10, codice fiscale SQC FNC 67M12 A892J;

46) Nicola SILECCHIA,

nato a Bitetto (BA) il 21 dicembre 1966 ed ivi domiciliato in via G. Pascoli n.10, codice fiscale SLC NCL 66T21 A892X;

47) Giacomo LANZELLOTTO,

nato a Bari il 20 agosto 1966 e domiciliato a Bitetto (BA) in via Treavagliuolo n.36, codice fiscale LNZ GCM 66M20 A662B;

48) Gianluca PROSCIA,

nato a Bari il 9 giugno 1983 e domiciliato a Bitetto (BA) in via A. Loverro n.18, codice fiscale PRS GLC 83H09 A662A;

49) Angelosante ALBANESE,

nato a Bitetto (BA) il 3 giugno 1964 ed ivi domiciliato in via V. Marziliano n.2, codice fiscale LBN NLS 64H03 A892G;

50) Giacomo ROSSANO,

nato a Bitetto (BA) il 24 giugno 1972 ed ivi domiciliato in via G. Castore n.3, codice fiscale RSS GCM 72H24 A892L;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i signori:

accertata

l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita la presente assemblea ai sensi del vigente statuto, idonea a discutere e deliberare su quanto all'ordine del giorno, ed invita me Notaio a redigerne il verbale.

Prende per primo la parola il Presidente medesimo, il quale, ricorda ai presenti che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento Regionale ~~28 gennaio~~

2008 n. 1, emanato in attuazione della Legge Regionale Regione Puglia n. 30 del 30 settembre 2004 n. 15, l'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento, è stata assoggettata all'obbligo di trasformazione in Persona giuridica di diritto privato, ferma restando l'esclusione dei fini di lucro;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del Regolamento Regionale 28 gennaio 2008 n. 1, sopra citato, è stata a tal fine presentata istanza di trasformazione corredata dalla deliberazione di proposta di trasformazione contenente tutte le indicazioni di cui alla citata normativa.

Il Presidente espone le ragioni che inducono a ritenere la forma giuridica della Associazione con personalità giuridica di diritto privato come quella in grado, più di ogni altra, di consentire la gestione delle attività dell'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento coerentemente con gli scopi statutari, comprese le finalità di solidarietà sociale verso i soggetti bisognosi di cui al vigente statuto, ed espone ai presenti le modifiche statutarie proposte.

Dopo esauriente discussione, il Presidente della riunione mette quindi ai voti il seguente testo di deliberazione:

L'Assemblea dell'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento

RICORDATO

- che la legge 8 novembre 2000 n. 328 ha conferito delega al Governo ad emanare una nuova disciplina delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza in coerenza con i principi indicati dal punto a) al punto i) dell'art. 10 della legge medesima;

- che il Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, adottato in attuazione della delega di cui alla legge 328/2000, prevedeva, fra l'altro, l'obbligo per le IPAB di trasformarsi, dopo l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della medesima Legge Regionale in aziende di servizi alla persona, soggetti di diritto pubblico, od in soggetti di diritto privato;

- che la Regione Puglia ha provveduto ad adottare la Legge Regionale n. 15 del 30 settembre 2004, così come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 15 maggio 2006, con la quale detta norme per la riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in coerenza al Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n.207;

- che l'art. 2 della Legge Regionale 15/2004, così come modificato, prevede la presentazione alla Regione della proposta di trasformazione delle IPAB, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento di attuazione della medesima Legge Regionale, in aziende di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro;

- che la Regione Puglia, in data 28 gennaio 2008, ha provveduto ad adottare il Regolamento di Attuazione n.1 della Legge Regionale n. 15 del 30 settembre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 15 maggio 2006, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.16 del 29 gennaio 2008 e che è stata presentata istanza di trasformazione corredata dalla deliberazione di proposta di trasformazione contenente tutte le indicazioni di cui alla citata normativa;

- che gli artt. 8,9,10 e 11 del suddetto Regolamento determinano le modalità ed i limiti entro i quali le IPAB possano trasformarsi in persone giuridiche di diritto privato;

- che ricorrono tutte le condizioni previste dalla normativa al fine di procedere alla trasformazione dell'antichissima Venerabile Arciconfraternita

delle situazioni di ineleggibilità o di decadenza previste dalla legge o dal vigente statuto sociale.

5) di autorizzare fin d'ora qualsivoglia persona, ente od ufficio, sia pubblico che privato, senza bisogno di ulteriori atti o concorsi e con suo pieno e definitivo esonero da ogni responsabilità, ad intestare al nome della Associazione qualsiasi atto, documento, deposito cauzionale o ad altro titolo, nonché tutti i contratti, le polizze, i conti attivi o passivi ed in genere tutti i rapporti giuridici attivi e passivi attualmente intitolati all'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento di Bitetto.

In ogni caso il nominato Presidente pro-tempore dell'Associazione è fin d'ora autorizzato a redigere con uno o più atti, ove fosse necessario od opportuno, una più analitica e dettagliata descrizione dei cespiti, degli impianti, macchinari, attività e passività comunque ricadenti nel patrimonio dell'Associazione, allo scopo di integrare, completare o rettificare l'elenco di cui si correda la perizia allegata alla presente deliberazione e con facoltà di sottoscrivere istanze, dichiarazioni e denunce di qualsiasi natura e per qualsiasi adempimento presso ogni Pubblico Ufficio, comprese trascrizioni, cancellazioni, annotamenti e volture in relazione ai beni dell'Associazione, con esonero per gli Uffici stessi da qualsiasi responsabilità al riguardo, avendosi per rato e valido sin d'ora l'operato del Presidente, in modo che in nessun caso gli si possa opporre un abuso o difetto di potere.

Tale testo di deliberazione viene approvato dall'Assemblea all'unanimità.

L'Assemblea quindi all'unanimità autorizza il Presidente ad apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le modificazioni, aggiunte o soppressioni eventualmente richieste dalle competenti Autorità Regionali nel corso del procedimento di trasformazione.

Non essendovi altro da deliberare e non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente, proclamati i risultati delle votazioni, con approvazione all'unanimità della presente delibera, dichiara chiusa la riunione e scioglie la seduta alle ore

Il presente verbale è esente da imposte di registro, ipotecarie e catastali, ai sensi dell'articolo 4, quarto comma, della legge 4 maggio 2001 n. 207. Più in generale gli intervenuti chiedono l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste da normative nazionali o locali per la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato "B", mentre dell'allegato "A" ho dato lettura al comparente.

Richiesto io Notaio ho ricevuto e fatto questo atto da me diretto dal principio alla fine.

Dell'atto stesso ho dato lettura al comparente il quale a mia interpellanza dichiara di essere lo scritto conforme alla sua volontà e lo approva e sottoscrive e firma a norma di legge con me Notaio.

Sono le ore

Consta di fogli ed è scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno complessivamente su facciate.

ASSOCIAZIONE
OPERA PIA SS. SACRAMENTO
di
BITETTO
STATUTO ORGANICO
TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

L'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento, istituita in Bitetto da più di quattro secoli da devoti proprietari per dedicarsi all'esercizio di orazioni e pubbliche preghiere, venne:

a) nel 1540 iscritta nell'Arciconfraternita del Corpo di Cristo di Roma come si rileva da antichi libri e documenti del sodalizio;

b) il 21 maggio 1871, costituita in Pia Associazione sotto lo stesso titolo, in considerazione di tutti i privilegi che gode dalla sua fondazione.

Ai sensi della Legge della Regione Puglia del 30 settembre 2004 n. 15, è trasformata in Associazione con personalità giuridica di diritto privato denominata "**OPERA PIA SS. SACRAMENTO di BITETTO**", conservando tutti i diritti rivenienti dalle primitive fondazioni e dalla costituzione in Associazione Pia avvenuta con lo Statuto Organico del 21 maggio 1871, Statuto modificato con delibera n.2/1975 e approvato con D.A.R.S.S. - Regione Puglia n. 14 del 31 luglio 1978.

L'Associazione ha sede in Bitetto (Bari) nei locali di sua proprietà connessi alla Cappella, unita alla Chiesa ex-Cattedrale, ubicata in Piazza del Popolo.

ART. 2

L'Associazione non ha fini di lucro ed opera esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia.

Fermo restando gli scopi originari, l'Associazione "Opera Pia SS. Sacramento di Bitetto" si prefigge di:

a) promuovere la mutua assistenza tra i soci;

b) erogare sostegni a famiglie bisognose del Comune di Bitetto;

c) erogare contributi, compatibilmente con le proprie condizioni di bilancio, a favore di:

.. opere locali che perseguono fini assistenziali a favore di anziani e diversamente abili bisognosi;

.. iniziative educative e culturali promosse da riconosciute organizzazioni locali;

.. organizzazioni ed enti che svolgono attività scientifiche di medicina sociale;

d) mantenere vive le ultracentenarie tradizioni di culto e di fede cristiana patrocinata da questa Associazione, di seguito elencate:

.. Esposizione del Santissimo nella cappella 40 ore dalla domenica al martedì di carnevale;

.. Funzione solenne del Giovedì Santo (*in Cena Domini* con deposizione del Santissimo sull'altare della Cappella);

.. Processione del Venerdì Santo con il Cristo in cataletto;

.. Funzione solenne del *Corpus Domini* con S. Messa e Processione;

.. Ottavario ai defunti (8 messe lette mattutine dal 2 al 9 novembre);

.. Novena a Gesù Bambino (9 messe cantate mattutine dal 16 al 24 dicembre);

*Per copie conforme alle
copie esistenti agli atti di
questo ufficio consegnate a
M. E. f. p. Bari 20/2/2010*

sotto il titolo di SS. Sacramento in una Associazione con personalità giuridica di diritto privato, adottando un nuovo statuto contenente le modifiche proposte;

- che inoltre la forma giuridica della Associazione con personalità giuridica di diritto privato è in grado, più di ogni altra, di consentire la gestione delle attività dell'antichissima Venerabile Arciconfraternita sotto il titolo di SS. Sacramento coerentemente con gli scopi statutari, comprese le finalità di solidarietà sociale verso i soggetti bisognosi di cui al vigente statuto;
- che tale trasformazione è in grado di assicurare modalità di gestione coerenti con l'attuale assetto e consentirà sia nell'immediato sia nel futuro di continuare a garantire alla dimensione locale e regionale, alla solidarietà individuale e collettiva, l'attività della istituzione, che comunque continuerà ad operare nell'ambito dell'attività di culto e dell'assistenza in favore dei predetti soggetti,

PRESO ATTO

- che il patrimonio della Associazione si compone delle entità di cui alla perizia redatta dall'Architetto Emanuele Palmieri, asseverata con giuramento il 12 maggio 2008 presso il Tribunale di Bari - Sezione Distaccata di Modugno - di cui appresso, tra cui risulta compreso il seguente immobile:
... (descrizione, dati catastali, almeno tre confini salvo altri)

D E L I B E R A

1) di assumere la forma giuridica della Associazione con personalità giuridica di diritto privato che sarà denominata:

"OPERA PIA SS. SACRAMENTO di BITETTO"

ed avrà sede nei locali connessi alla Cappella, unita alla Chiesa ex-Cattedrale, ubicata in Piazza del Popolo, e le cui finalità si esplicheranno esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia.

2) di approvare lo Statuto che regolerà la vita della Associazione con personalità giuridica di diritto privato, comprensivo delle modifiche proposte dal Presidente, il quale, corredato dell'elenco dei beni immobili e mobili destinati alla realizzazione degli scopi istituzionali, così come prescritto dall'articolo 17 del D.Lgs. 4 maggio 2001 n. 207 e dall'art. 10, c. 1, lett. f.) del Regolamento Regionale n.1 del 28 gennaio 2008.

Copia di tale testo di statuto, corredato della copia della perizia redatta dall'Architetto Emanuele Palmieri, asseverata con giuramento il 12 maggio 2008 presso il Tribunale di Bari - Sezione Distaccata di Modugno - innanzi citata, vengono allegate al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "A" e "B", sottoscritte dal componente e da me Notaio;

3) di dare atto che la trasformazione in Associazione con personalità giuridica di diritto privato è subordinata all'iscrizione dell'Associazione nel Registro delle Persone Giuridiche di cui all'art. 11 comma 6 del Regolamento Regionale 29 gennaio 2008 n.1 da parte del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

4) di nominare il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, che durerà tre anni e viene così costituito:

..
Presidente,
..
Primo Componente,
..
Secondo Componente,

i quali tutti dichiarano di accettare la carica e di non trovarsi in alcuna

- .. S. Messa in onore di San Giuseppe patrono della Pia Associazione;
- e) promuovere attività che favoriscano la cooperazione anche a carattere integrato, finalizzate a scopi di solidarietà sociale;
- f) conservare integra l'intera struttura monumentale della storica cappella contigua al complesso della cattedrale;
- g) svolgere le pratiche di religione, provvedendo specialmente al Culto della Cappella del SS. Sacramento come da impegni provenienti dalla fondazione.

Per la testimonianza dei valori religiosi e umani l'Associazione si avvale del ministero di un Consigliere spirituale proposto dall'Assemblea e incaricato dal Vescovo diocesano.

ART. 3

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni posseduti ed acquistati con l'attività dei soci nonché provenienti da donazioni, lasciti e da sovvenzioni dello Stato, di enti pubblici e privati.

Alla data della sua trasformazione in associazione con personalità giuridica di diritto privata, il suo patrimonio è costituito dai beni elencati nella perizia che trovasi allegata al relativo verbale.

L'Associazione provvede ai propri scopi con le rendite del patrimonio e con ogni altro introito non destinato ad aumentare il patrimonio e con quote dei soci eventualmente deliberate dall'Assemblea.

Fermo restando quanto disposto dalle inderogabili norme di legge vigenti in materia, l'alienazione del patrimonio dell'Associazione potrà avvenire unicamente per l'acquisizione di altri beni immobili patrimoniali più funzionali al raggiungimento delle finalità dell'Associazione, con esclusione di qualsiasi diminuzione del valore patrimoniale da essi rappresentato, rapportato ad attualità.

Eccezionalmente, i proventi della vendita dei beni patrimoniali potranno essere destinati alla copertura di disavanzi, di spese per sentenze esecutive e di spese per responsabilità civile verso terzi ove assolutamente necessario a garantire la sopravvivenza dell'Associazione.

L'Associazione rende disponibile l'uso della Cappella del SS. Sacramento con relativi arredi per iniziative di carattere religioso previa autorizzazione del Presidente dell'Associazione.

TITOLO II

SOCI E LORO DOVERI

ART. 4

Il numero dei soci componenti l'Associazione è fissato in cinquanta.

ART. 5

Possono aspirare a diventare soci, facendo domanda all'Associazione per il tramite del Presidente, tutti i cittadini bitettesi di nota integrità morale e civile che abbiano raggiunto la maggiore età, che siano battezzati e praticino i riti della religione cattolica. All'atto della presentazione della domanda l'aspirante socio dovrà aver provveduto al versamento di un contributo a favore dell'Associazione per un importo non inferiore ad euro 100,00 (cento). Nel caso di mancata elezione l'Associazione restituirà il contributo versato all'aspirante.

Nel caso si verifichi la vacanza di uno o più soci, il Presidente provvede alla pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Bitetto, per dieci giorni consecutivi, di apposito avviso.

La nomina dei soci è di competenza dell'Assemblea.

La votazione è sempre a scrutinio segreto con il sistema delle palle bianche (voto favorevole) e nere (voto contrario) come da tavole di fondazione. Risulterà eletto l'aspirante socio che avrà ottenuto il maggior numero di palle bianche. In caso di parità di voti favorevoli tra due o più aspiranti si procederà, seduta stante, mediante sorteggio.

Non possono far parte dell'associazione più di due parenti in primo grado e gli ecclesiastici.

Non potranno inoltre essere soci, o perderanno tale qualità, coloro che non abbiano diritto a qualsiasi titolo alla iscrizione nelle liste elettorali.

L'aspirante socio che risulterà eletto dovrà provvedere, a sue spese, a dotarsi di sacco, cappuccio bianco, guanti bianchi e laccio celeste mentre la stoffa di color celeste per confezionare la mazzetta sarà fornita dall'Associazione.

ART. 6

Può aspirare a diventare socio chi possiede i seguenti requisiti:

- a) residente nella Città di Bitetto con iscrizione all'anagrafe del predetto Comune alla data di presentazione della domanda di ammissione;
- b) aver raggiunto la maggiore età, possedere buona condotta morale e civile, avere ricevuto il battesimo cristiano ed essere in comunione con la chiesa cattolica;
- c) esplicito impegno a partecipare fattivamente a tutte le attività e funzioni religiose organizzate dall'Associazione nonché a quelle cui viene formalmente invitato a partecipare.

ART. 7

Il socio che, senza giustificato motivo, dovesse assentarsi dall'intervenire alle sedute dell'Assemblea ed alle funzioni religiose dell'Associazione per tre volte consecutive, è richiamato all'osservanza dei suoi doveri dal Consiglio di Amministrazione, con lettera raccomandata sottoscritta dal Presidente e spedita a cura del Segretario-Contabile.

Qualora, dopo tale richiamo, dovesse assentarsi per altre tre volte consecutive, egli deve ritenersi decaduto. Il relativo provvedimento sarà adottato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

La giustificazione, ove l'assenza non sia determinata da malattia, temporanea residenza fuori dalla città di Bitetto, e/o altri eventi comunque noti, deve pervenire al Consiglio di Amministrazione, per iscritto, entro trenta giorni dal suo verificarsi.

ART. 8

La qualifica di socio si perde per dimissioni, decadenza, espulsione, trasferimento definitivo in altro Comune, indegnità morale e civile, abiura della fede cristiano-cattolica, causa di morte.

L'istanza di dimissioni va presentata al Consiglio di Amministrazione che la iscrive all'ordine del giorno della prima sessione utile dell'Assemblea dei soci che ne vaglia i motivi e decide in merito.

Il provvedimento di espulsione viene adottato a carico di chi abbia offeso o comunque creato grave nocimento al prestigio dell'Associazione o che si sia reso responsabile di fatti particolarmente gravi, o per indegnità morale e civile, ovvero per abiura della fede cristiano-cattolica. L'espulsione è pronunciata dall'Assemblea, previo accertamento dei fatti.

Il trasferimento della residenza in altro Comune fuori dalla città di Bitetto, per almeno 5 anni, comporta la decadenza da socio ove lo stesso nel predetto periodo non abbia partecipato a nessuna delle attività

dell'Associazione come da Statuto. Il relativo provvedimento sarà adottato dall'assemblea su proposta del consiglio di amministrazione.

ART. 9

Nessun socio né, tanto meno, colui che ha perduto la qualifica di socio a norma dell'art. 8 del presente Statuto, può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

**TITOLO III
BENEFICENZA**

ART. 10

In caso di morte del socio, l'Associazione ha l'obbligo di:

- a) mettere gratuitamente a disposizione della famiglia del defunto, la Cappella per la camera ardente e l'oratorio per il disimpegno;
- b) prendere parte, gratuitamente, alle esequie con ceri e con tutti gli altri doveri del culto;
- c) far celebrare, a proprie spese, la S. Messa al defunto;
- d) partecipare, sempre gratuitamente, ai funerali della moglie e dei figli nubili e celibi dei soci.

**TITOLO IV
ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

ART. 11

Sono Organi Principali dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di Amministrazione,
- il Presidente,
- il Segretario-Contabile,
- Il Revisore dei conti,

Sono Organi Ausiliari:

- il Tesoriere,
- il Vigilatore Campestre.

**SEZIONE I
ORGANI PRINCIPALI
ASSEMBLEA DEI SOCI: ATTIVITA' E COMPETENZE**

ART. 12

L'Assemblea dei soci è l'Organo sovrano dell'Associazione. Essa indirizza tutta l'attività istituzionale e statutaria dell'Associazione e inoltre:

- elegge i membri del Consiglio di Amministrazione;
- nomina il Segretario-Contabile, il Revisore dei Conti e il Vigilatore Campestre;
- delibera il regolamento interno e le sue variazioni;
- approva lo statuto e le sue modificazioni;
- approva tutti gli atti di amministrazione straordinaria compresi quelli comportanti la vendita o l'acquisto di beni patrimoniali;
- approva i bilanci preventivi e consuntivi;
- delibera la costituzione o partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe, affini o strumentali per raggiungimento degli scopi sociali.

ART. 13

Le adunanze dell'Assemblea dei soci sono ordinarie e straordinarie. Le adunanze ordinarie devono essere convocate dal Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno: la prima nel mese di aprile, la seconda nel mese di ottobre.

ART. 14

Nella sessione di aprile si procede all'esame ed approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Nella stessa sessione sono trattati ed approvati tutti gli atti che riguardano l'interesse generale dell'Associazione.

ART. 15

Nella sessione di ottobre si approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo, come pure le linee di programma delle attività sociali per l'anno seguente.

Nella stessa sessione, a scrutinio segreto e separatamente, si eleggono il Presidente, il Primo e Secondo Componente, il Segretario-Contabile, il Revisore dei conti e il Vigilatore Campestre, in scadenza di carica triennale.

ART. 16

Per qualsiasi elezione, la votazione è sempre a scrutinio segreto con il sistema delle palline bianche (voto favorevole) e nere (voto contrario) come da tavole di fondazione. Risulterà eletto colui che avrà ottenuto il maggior numero di palline bianche. In caso di parità di voti favorevoli tra due o più aspiranti si procederà, seduta stante, mediante sorteggio.

ART. 17

Le adunanze straordinarie dell'Assemblea avvengono ogni qual volta si manifesta la necessità, su convocazione del Presidente o su richiesta dei due Componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché per domanda sottoscritta da almeno un quarto dei soci, o per altri motivi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni di legge, o su invito dell'autorità degli Organi di controllo e vigilanza.

ART. 18

Le adunanze sono convocate a mezzo invito sottoscritto dal Presidente o, in sua assenza, da chi ne fa le veci.

L'invito, con l'elencazione degli argomenti posti all'ordine del giorno da trattare, deve essere recapitato a ciascun socio almeno cinque giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e almeno ventiquattro ore prima nel caso di convocazione urgente.

ART. 19

Per la validità delle adunanze dell'Assemblea occorre la presenza di:

- in prima convocazione la metà dei soci più il Presidente o chi ne fa le veci;
- in seconda convocazione con qualsiasi numero più il Presidente o chi ne fa le veci.

Tra una convocazione e la successiva deve intercorrere un lasso di tempo di almeno un giorno.

Per modificare lo statuto e/o per deliberare l'alienazione o l'acquisizione di beni patrimoniali occorre la presenza della metà dei soci più uno.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole dei tre quarti dei soci.

ART. 20

Chi presiede l'adunanza è investito di poteri direzionali per mantenere l'ordine della discussione e deliberazione.

Ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza facendone processo verbale potendo egli aggiornare una discussione o una deliberazione.

ART. 21

La votazione avrà luogo per alzata di mano o per votazione segreta. Quest'ultima si osserverà quando trattasi di questioni concernenti persone, ovvero fatti personali o quando viene richiesta da almeno la metà dei presenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei soci presenti e votanti.

Nel caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

ART. 22

Nelle deliberazioni riguardanti interessi sia personali che di congiunti ed affini fino al quarto grado civile vale quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di società.

ART. 23

Il socio ha diritto di fare inserire nel verbale il suo voto dissenziente ed i motivi del medesimo.

Quando alcuno degli intervenuti si allontana ne sarà fatta menzione nel verbale, parimenti per i soci che intervengono in ritardo alla seduta.

Ogni socio può avanzare le proposte che ritiene utili al miglioramento delle attività dell'Associazione. La proposta, sottoscritta dal presentatore, deve essere inoltrata al Presidente che la esamina in Consiglio di Amministrazione e decide, motivatamente, sull'eventuale inserimento nell'ordine del giorno della successiva seduta.

Tutti gli atti relativi alle deliberazioni adottate dall'Assemblea sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**ART. 24**

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e dal Primo e Secondo Componente, eletti dall'Assemblea.

Il Presidente uscente, se non rieleggibile ai sensi del presente articolo, ovvero il socio più anziano, **con riferimento alla data di iscrizione al Sodalizio**, presente in assemblea, negli altri casi, indica una terna di soci per l'elezione del nuovo Presidente. In caso di parità di voti si provvederà ad una nuova votazione. Analogamente, per l'elezione del Primo e Secondo Componente le terne saranno indicati dal Primo e Secondo Componente uscenti se non rieleggibili ai sensi del presente articolo ovvero dal socio più anziano, **con riferimento alla data di iscrizione al Sodalizio**, presente in assemblea, negli altri casi.

L'associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri che durano in carica per tre anni e possono essere confermati ed entrano in carica il 1° gennaio dell'anno successivo alla data di elezione.

Se, dopo la conferma, hanno ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Amministratore, non sono allo scadere del secondo mandato immediatamente rieleggibili a detti incarichi.

Sempre che il Consiglio di Amministrazione sia immediatamente rieleggibile a norma dei precedenti commi, l'assemblea dei Soci può altresì, su proposta di un socio o più soci, confermare per acclamazione il Consiglio di Amministrazione uscente. Nel caso in cui uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione rinunci alla propria carica si procederà ai sensi del comma 2 limitatamente per l'elezione della carica vacante. Tutte le cariche sono onorifiche.

Il Presidente ed i Componenti prestano la loro opera a titolo gratuito salvo

il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico.
In caso di persistente indugio nella elezione del Consiglio di Amministrazione, provvede, con il potere sostitutivo, il Presidente della Giunta Regionale.

ART. 25

Non possono far parte contemporaneamente dello stesso Consiglio di Amministrazione i parenti ed affini fino al secondo grado.
Per le altre incompatibilità si richiamano le disposizioni del codice civile vigenti in materia di associazioni.

ART. 26

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) predisporre, ogni anno, il bilancio di previsione e il conto consuntivo nei modi e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e sottoporli all'esame del Revisore dei conti;
- b) disporre la pubblicazione degli atti, dei contratti e delle deliberazioni e provvedere alla loro custodia ai fini degli eventuali controlli e verifiche;
- c) redigere ed esaminare gli inventari, facendo compilare gli stati di variazione;
- d) deliberare su tutti gli argomenti che riguardano l'amministrazione del patrimonio e l'uso delle rendite;
- e) nei casi di urgenza, deliberare variazioni di bilancio; le relative delibere devono essere ratificate dall'Assemblea nella prima sessione utile, pena la loro decadenza.

ART. 27

Il Consiglio di Amministrazione, convocato ogni qualvolta il Presidente o chi ne fa le veci lo ritenga opportuno o quando i due Componenti ne facciano richiesta, è validamente costituito con la presenza di almeno due Amministratori.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate con la maggioranza dei presenti. Nel caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voto segreto.

Ha sempre luogo la votazione a scrutinio segreto quando si tratta di questioni riguardanti persone.

ART. 28

Decadono dalla carica gli Amministratori che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

La decadenza è pronunciata dall'Assemblea dei soci.

ART. 29

In caso di decadenza, di decesso, di dimissioni o di recesso di un Amministratore, si procede alla sua surroga osservando le norme di cui all'art. 24. I nuovi eletti scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ART. 30

Quando uno degli Amministratori si allontana ne sarà fatta menzione nel verbale, parimenti per quello che interviene in ritardo alla seduta.

I processi verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono redatti dal Segretario-Contabile e sono sottoscritti dal Presidente e dallo stesso Segretario.

IL PRESIDENTE**ART. 31**

Il Presidente:

- a) presiede l'Assemblea dei soci e il Consiglio di Amministrazione;
- b) ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione; in caso di assenza e/o impedimento viene sostituito dal Primo Componente e, ove anche questi sia assente e/o impedito, dal Secondo Componente;
- c) sottoscrive gli avvisi per le convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno; presiede le adunanze;
- d) è investito di poteri discrezionali per mantenere l'ordine, l'osservanza dello statuto e del regolamento, la regolarità delle discussioni e deliberazioni. Ha la facoltà di sospendere e sciogliere le adunanze, dandone atto a verbale;
- e) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, salvo il caso in cui tale incarico sia affidato espressamente ad un componente del Consiglio di Amministrazione;
- f) dirige la corrispondenza ufficiale e cura le pubbliche relazioni; sorveglia la tenuta della contabilità e sovrintende agli affari generali;
- g) provvede all'osservanza delle leggi ed alla esecuzione delle disposizioni impartite dai competenti Organi di controllo e di vigilanza;
- h) vigila affinché il Tesoriere presenti puntualmente i conti consuntivi, promuovendo, in caso di ritardo, i provvedimenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- i) stipula, in nome e per conto dell'Associazione, i contratti deliberati dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione;
- j) controfirma le reversali di incasso e i mandati di pagamento emessi dal Segretario-Contabile;
- l) vista e rende esecutivo il ruolo dei fitti emesso dal Segretario-Contabile.

IL SEGRETARIO-CONTABILE**ART. 32**

L'Assemblea elegge nel suo seno, su proposta del nuovo Presidente, il Segretario-Contabile che rimane in carica per tre anni, se ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica non è allo scadere del secondo mandato immediatamente rieleggibile per lo stesso incarico. L'elezione avviene nella sessione ordinaria di **ottobre** a norma dell'art. 15; l'eletto assume la carica il 1° gennaio dell'anno seguente.

Attribuzioni:

- a) spedisce, su ordine del Presidente, gli avvisi di convocazione dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- b) redige gli atti deliberativi dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e firma gli atti unitamente al Presidente;
- c) è responsabile dell'andamento amministrativo, contabile e funzionale dell'Associazione rispondendone direttamente al Presidente:
 - .. emette reversali di incasso e mandati di pagamento;
 - .. emette il ruolo dei fitti;
 - .. prepara la bozza del bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) tiene aggiornato il registro degli inventari dei beni immobili, mobili e dei titoli di rendita pubblica di proprietà dell'Associazione;
- e) cura la redazione della corrispondenza che sottoporrà alla firma del

Presidente nonché la spedizione della stessa;

f) assiste il Presidente, o chi per esso, nelle licitazioni o trattative per la locazione dei beni dell'Associazione;

g) partecipa alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e ne redige i processi verbali sottoscrivendoli;

h) in caso di assenza o di impedimento, le funzioni di Segretario-Contabile vengono svolte dal socio più giovane di età nelle sedute dell'Assemblea e dal Secondo Componente nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

ART. 33

Il Segretario-Contabile è depositario di tutti gli atti dell'archivio nonché dei registri delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Il Segretario-Contabile non potrà rilasciare copie nè dare lettura delle deliberazioni della Associazione a terzi senza il permesso del Presidente.

ART. 34

Al Segretario-Contabile compete il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico.

IL REVISORE DEI CONTI

ART. 35

Il Revisore dei conti effettua il riscontro della gestione dell'Associazione. Il Revisore è nominato dall'Assemblea nella sessione di ottobre ed è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili ovvero all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Il Revisore dura in carica tre anni, se ha ricoperto per due mandati consecutivi detta carica non è allo scadere del secondo mandato immediatamente rieleggibile per lo stesso incarico, ed entra in carica il 1° gennaio dell'anno successivo alla nomina.

La carica è onorifica e l'opera è prestata a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico nel caso di nomina del Revisore dei conti che sia anche socio dell'Associazione. In caso di nomina di un Revisore che non sia socio del sodalizio sarà corrisposto un compenso da determinarsi con la stessa deliberazione di nomina oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Non può essere nominato revisore il socio parente o affine al Presidente sino al secondo grado.

ART. 36

Tutti i bilanci preventivi, comprese eventuali variazioni, e consuntivi, prima del loro esame da parte dell'Assemblea, devono essere corredati rispettivamente da un motivato parere e da una relazione scritta del Revisore dei conti.

SEZIONE II

ORGANI AUSILIARI

IL TESORIERE

ART. 37

Il servizio di tesoreria e di cassa sarà affidato, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con delibera dell'Assemblea, ad un istituto bancario - previa indagine di mercato - tra quelli che abbiano sportelli aperti nella Città di Bitetto e che offrano condizioni più vantaggiose per l'Associazione per una durata non superiore a nove anni.

Il servizio è regolato da apposito contratto scritto.

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti delle firme del Presidente e del Segretario Contabile.

IL VIGILATORE CAMPESTRE

ART. 38

Il Vigilatore Campestre coadiuva il Presidente e il Consiglio di Amministrazione nella vigilanza sulla corretta conduzione agricola dei fondi rustici di proprietà dell'Associazione e concessi in fitto. Deve presentare una relazione semestrale sullo stato dei luoghi.

E' scelto tra i soci preferibilmente dotati di provata esperienza e capacità nel campo agricolo.

Viene eletto dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, a scrutinio segreto, nella sessione ordinaria di ottobre a norma dell'art. 13.

Dura in carica tre anni, se ha ricoperto per due mandati consecutivi detta carica non è allo scadere del secondo mandato immediatamente rieleggibile per lo stesso incarico, ed entra in carica il 1° gennaio dell'anno successivo alla nomina.

La carica è gratuita salvo il rimborso delle spese vive sostenute nell'espletamento dell'incarico.

TITOLO V

NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

ART. 39

E' vietato ai componenti del Consiglio di Amministrazione di prendere parte a qualsiasi deliberazione riguardante interessi sia personali sia di congiunti ed affini fino al quarto grado civile, come pure di prendere parte direttamente o indirettamente ai contratti di locazione, di esazione, di appalti che si riferiscono ai beni da essi amministrati.

ART. 40

Tutte le operazioni economiche, finanziarie e di cassa saranno svolte dal Tesoriere tramite reversali di incasso e mandati di pagamento. Parimenti il Tesoriere sarà il depositario di valori, azioni, buoni del tesoro di proprietà o che, comunque, si appartengano all'Associazione.

ART. 41

L'esercizio finanziario dell'Associazione coincide con l'anno solare.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 42

La durata dell'Associazione è illimitata.

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre associazioni con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità esistenti preferibilmente nella città di Bitetto, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 43

Per quanto non previsto dal presente Statuto si osservano, anche con riferimento all'ipotesi di estinzione dell'associazione, le disposizioni normative del codice civile vigenti in materia di associazioni.

RELAZIONE TECNICA ESTIMATIVA

Il sottoscritto PALMIERI Emanuele, iscritto all'albo degli Architetti della Provincia di Bari al nr. 1395, e con studio in Bitetto (BA) alla Via Beato Giacomo n. 67 , telefono 080.3823621, in adempimento all'incarico conferitogli dal sig. ROSSANO Giacomo Presidente pro-tempore delle Opera Pia SS. Sacramento di Bitetto, dopo aver esaminato la documentazione agli atti ed aver eseguito una ricognizione degli immobili e dei suoli di seguito descritti in data 15 Aprile 2008 per i rilievi del caso, relaziona quanto segue:

OGGETTO:

I beni oggetto di stima sono i seguenti :

A) TERRENI AGRICOLI, aventi i seguenti identificativi catastali:

- Comune di BITETTO:

	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie	Reddito Domenicale	Reddito Agrario
1)	2	22	orto	2	01.51.39	€ 136,83	€ 121,19
2)	2	87	semin arbor.	4	00.73.26	€ 15,13	€ 13,24
3)	2	118	frutteto	U	01.31.58	€ 149,50	€ 81,55
4)	2	139	frutteto	U	01.70.72	€ 193,97	€ 105,80
5)	3	45	mandorleto	3	01.03.90	€ 34,88	€ 18,78
6)	7	13	seminativo	3	00.35.22	€ 13,64	€ 8,19
7)	7	19	seminat. arbor.	4	00.32.85	€ 6,79	€ 5,94
8)	7	74	seminativo	3	01.11.43	€ 43,16	€ 25,90
9)	7	81	uliveto	5	00.58.00	€ 10,48	€ 11,98
10)	7	308	mandorleto	4	00.65.40	€ 11,82	€ 10,13
11)	7	419	uliveto	2	01.15.93	€ 56,88	€ 38,92
12)	7	420	uliveto	2	00.06.99	€ 3,43	€ 2,35
13)	7	508	fabb. Rurale (demolito)		00.00.16	€ -----	€ -----
14)	7	421	mandorleto	2	01.79.92	€ 74,34	€ 46,46
15)	7	422	mandorleto	2	00.01.00	€ 0,41	€ 0,26
16)	11	24	mandorleto	3	00.71.66	€ 24,06	€ 12,95
17)	12	110	mandorleto	4	03.45.00	€ 62,36	€ 53,45
18)	12	112	mandorleto	3	04.91.30	€ 164,93	€ 88,91
19)	12	235	uliveto	5	01.93.89	€ 35,05	€ 40,05
20)	12	421	fabb. rurale	-	00.00.47	€ -----	€ -----
21)	12	236	mandorleto	4	03.02.40	€ 54,66	€ 46,85
22)	12	393	frutteto	U	00.68.29	€ 77,59	€ 42,32

	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie	Reddito Domenicale	Reddito Agrario
23)	15	54	mandorleto	3	01.55.30	€ 52,13	€ 28,07
24)	15	94	seminat. arbor.	4	00.82.58	€ 17,06	€ 14,93
25)	18	23	seminat. arbor.	2	00.31.89	€ 20,59	€ 9,06
26)	18	174	seminat. arbor.	2	00.34.73	€ 22,42	€ 9,87
27)	18	187	orto	1	00.11.84	€ 14,68	€ 10,70
28)	19	49	uliveto	3	05.21.91	€ 215,64	€ 134,77
29)	20	125	vigneto	3	00.91.30	€ 63,66	€ 44,79
30)	21	77	uliveto	3	01.87.58	€ 77,50	€ 48,44
31)	21	303	seminat. arbor.	3	00.00.40	€ 0,19	€ 0,09
32)	22	90	seminat. arbor.	4	00.48.93	€ 10,11	€ 8,84
33)	22	91	mandorleto	3	00.64.75	€ 21,74	€ 11,70
34)	22	103	mandorleto	4	05.78.17	€ 104,51	€ 89,58
35)	22	333	fabb. rurale	-	00.00.19	€ -----	€ -----
36)	22	334	fabb. rurale	-	00.00.55	€ -----	€ -----
37)	23	9	mandorleto	3	08.87.88	€ 298,06	€ 160,49
38)	23	173	uliveto	3	00.00.42	€ 0,17	€ 0,11
39)	27	94	frutteto	U	01.79.08	€ 203,47	€ 110,98
40)	27	235	uliveto	4	00.23.46	€ 7,27	€ 5,45
41)	33	12	vigneto	2	00.50.04	€ 40,06	€ 27,14
42)	33	52	seminat. arbor.	3	00.78.62	€ 36,54	€ 18,27
43)	33	82	uliveto	3	<u>00.52.59</u>	€ 21,73	€ 13,58
Totale parziale					57.92.97		

Comune di BINETTO

44)	4	63	uliveto	3	00.75.30	€ 31,11	€ 19,44
45)	4	66	uliveto	2	00.50.34	€ 24,70	€ 16,90
46)	8	13	uliveto	1	00.11.17	€ 6,35	€ 4,04
47)	8	125	uliveto	1	00.89.07	€ 50,60	€ 32,20
48)	8	265/AA	uliveto	3	00.06.00	€ 2,48	€ 1,55
49)	8	265/AB	costr.no	-	00.01.02	€ 0,35	€ 0,22
50)	8	266	uliveto	1	00.00.62	€ 0,35	€ 0,22
51)	10	59	uliveto	3	<u>01.18.58</u>	€ 48,99	€ 30,62
Totale parziale					03.52.10		

Totale superficie terreni agricoli 61.45.07

B) TERRENO RICADENTE NELLA ZONA VP2 (verde privato) E NELLA VIABILITA' PREVISTI DAL VIGENTE P.R.G.C. , avente il seguente identificativo catastale:

Comune di BITETTO:

	Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie	Reddito Domenicale	Reddito Agrario
1)	21	441	seminat. arbor.	3	00.44.00	€ 20,45	€ 10,23

C) FABBRICATI, aventi i seguenti identificativi catastali:

Comune di BITETTO:

	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo
1)	21	23	1	B/1	2	3660 mc	€ 1890,24	Via G. Marconi, 30, P.T.
2)	21	23	2	A/3	3	6,5 vani	€ 335,70	Via G. Marconi, 30, 1°P

D) FABBRICATI DEDICATI AL CULTO aventi i seguenti identificativi catastali:

1) Cappella sormontata da cupola, con sottostante cripta, contigua alla Chiesa ex-cattedrale di Bitetto sita in P.zza Papa Giovanni Paolo II, censita in catasto con il seguente identificativo: Fg. 17 – P.IIa B;

2) Locale oratorio, adiacente alla cappella su indicata, composto da un vano a piano terra con annesso servizio igienico e un vano a piano primo adibito a riunioni d'assemblea e archivio storico, sito in Bitetto alla piazza del Popolo. Il collegamento verticale avviene mediante una scala interna che oltre a consentire la fruizione dei vani suddetti, collega anche la cripta sottostante la succitata Cappella. In Catasto il locale oratorio è censito con il Fg. 17 – P.IIa 452.

3) Cappella Cimiteriale con annessi sottostante ossario e prospiciente terreno per inumazioni, ubicata nel Cimitero Comunale di Bitetto e censita in catasto con il seguente identificativo: Fg. 8 – P.IIa A-parte;

E) BENI MOBILI

Mobili e arredi dedicati al culto:

1. n.1 pianeta;
2. n° 1 piviale;
3. n° 1 tonaca;
4. stole per celebrante;
5. velomera;
6. ombrello per il Santissimo;
7. n. 6 manipoli;
8. n. 4 borsa per calice;
9. baldacchino;
10. n.3 fasce per il direttivo;
11. palio celeste per processione;
12. croce per processione;
13. n° 2 ostensorio in metallo;
14. turibolo;
15. lumiera per lampada al Santissimo;
16. navicella;

17. n. 3 carte gloria;
18. rappresentazione statuaria raffigurante S Giuseppe in legno;
19. immagine di Gesu' morto in cartapeste;
20. croce antica;
21. n° 8 portafiori in metallo;
22. n. 8 candelieri in metallo;
23. crocifisso in metallo;
24. n.15 inginocchiatoi in legno;
25. n. 15 cuscini in stoffa;
26. n° 2 altari in marmo policromi, con sovrastanti dipinti a soggetto religioso;
27. n° 1 altare in legno, mobile.

Mobili e arredi vari:

1. n. 3 cassa-panca;
2. urne per votazioni in legno;
3. bacheca albo dei soci;
4. n. 2 armadi in legno;
5. n. 5 panche in legno;
6. tavolo in legno;
7. n. 5 armadi in legno-compensato;
8. banchi vecchio tipo in legno.

STIMA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

Al fini della stima dell'anzidetto patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Opera Pia Santissimo Sacramento fondata nell'anno 1540, si dichiara che non è possibile far riferimento alla provenienza e consistenza originaria, poiché lo stesso è stato costituito nel corso dei secoli precedenti da devoti proprietari, soci fondatori, che hanno contribuito ad incrementandolo con successivi acquisti, avvenuti grazie alla loro attività agricola, svolta esclusivamente a favore della Pia Associazione, come da regole di fondazione. Di tale patrimonio antichissimo non è stato possibile rivenire alcun atto o documento probatorio, tale da consentire di effettuare la stima del patrimonio al momento della propria costituzione.

Pertanto la stima del patrimonio immobiliare e mobiliare che di seguito si riporta è stata eseguita tenendo conto della consistenza allo stato dei beni immobili e mobili in possesso dell'Opera Pia Santissimo Sacramento di Bitetto.

STIMA N .1:

A) TERRENI AGRICOLI:

- **TIPOLOGIA DEI FONDI RUSTICI - UBICAZIONE**

La tipologia dei fondi rustici oggetto di stima, è raggruppabile in cinque categorie di colture:

- Orti;
- Miste (uliveto-mandorleto);
- Frutteti;
- Vigneti;
- Uliveti;

Da un punto di vista ubicazionale i fondi rustici sono presenti per la quasi totalità in Agro di Bitetto , i restanti suoli sono in Agro di Binetto.

• STATO DI CONSERVAZIONE DEI FONDI RUSTICI

Lo stato di conservazione dei fondi è garantita dal fatto che la conduzione dei fondi è affidata ad affittuari , come si evince dai contratti di locazione depositati pressol'archivio dell'Opera Pia SS. Sacramento.

• CRITERIO DI STIMA ADOTTATO E VALUTAZIONE

Per la determinazione del prezzo base per mq dei beni stimati si è fatto riferimento al prezzo di mercato dei fondi rustici in agro di Bitetto e Binetto distinto per tipo di coltura, opportunamente ragguagliato in considerazione della configurazione e la posizione di essi, della vicinanza ed accessibilità alle strade comunali, le caratteristiche estrinseche ed intrinseche capacità produttive (coltivabilità).

Il prezzo di mercato medio unitario (riferito al grado di coltivabilità e rese delle piantumazioni) di fondi rustici nell' agro di Bitetto e Binetto, distinto per tipo di coltura , alla data della presente è il seguente:

ORTI : 10.000,00 euro/ettaro. = 1,00 euro/mq

MISTI (uliveti-mandorleti) : 10.000,00 euro/ettaro. = 1,00 euro/mq

FRUTTETI : 11.000,00 euro/ettaro. = 1,10 euro/mq

VIGNETI : 12.000,00 euro/ettaro. = 1,20 euro/mq

ULIVETI : 11.000,00 euro/ettaro. = 1,10 euro/mq

Le quotazioni su indicate sono, evidentemente, relative a valori medi riscontrabili su tutto il territorio comunale, quindi suscettibili anche di variazioni imputabili a fattori diversi, quali la particolare posizione, l'altitudine, la morfologia, l'orografia , la vicinanza a vie di comunicazioni.

VALORE STIMATO:

Non si ritiene possibile procedere alla valutazione differenziata dei terreni - ancorche' a natura agricola - secondo le colture di cui alle classificazioni catastali, ma si procederà più correttamente secondo la distinzione per coltura come precedentemente indicata.

Da una disamina dei singoli fondi rustici, prescindendo quindi dalla loro identificazione catastale, la classificazione dei beni oggetti di stima per estensione e coltura risulta come di seguito indicata:

ORTI : 02.ha 97. are 92 centiare =	29.792,00 mq
MISTI (uliveti-mandorleti) : 45.ha 49. are 68 centiare =	454.968,00 mq
FRUTTETI : 02.ha 94. are 12 centiare =	29.412,00 mq
VIGNETI : 07.ha 73. are 34 centiare =	77.334,00 mq
ULIVETI : 02.ha 30. are 01 centiare =	23.001,00 mq
TOTALE= 61.ha 45. are 07 centiare =	614.507,00 mq

Pertanto la valutazione dei suddetti fondi rustici in base alla loro estensione e coltura è la seguente:

ORTI : 29.792,00 mq x 1,00 euro/mq =	29.792,00 euro
MISTI (uliveti-mandorleti) : 454.968,00 mq x 1,00 euro/mq =	454.968,00 euro
FRUTTETI : 29.412,00 mq x 1,10 euro/mq =	32.353,20 euro
VIGNETI : 77.334,00 mq x 1,20 euro/mq =	92.800,80 euro
ULIVETI : 23.001,00 mq x 1,10 euro/mq =	25.301,10 euro

TOTALE VALORE PERIZIATO BENI IMMOBILI N. 1: 635.215,10 EURO

STIMA N .2:

B) TERRENO A DESTINAZIONE URBANISTICA VP/2 – VIABILITA' DI PIANO:

- **TIPOLOGIA DEL FONDO - UBICAZIONE**

Il suolo ha una estensione complessiva di mq 4.400,00.

Da un punto di vista urbanistico è tipizzato dal P.R.G. vigente come di seguito indicato:

- estensione : 4.000,00 mq - VP/2 – Verde privato –
- estensione : 400,00 mq – viabilità di Piano

Sup. complessiva estensione : 4.440,00 mq

Da un punto di vista ubicazionale esso è compresa tra i prolungamenti delle vie Guglielmo Marconi e via Stellacci a poche centinaia di metri del centro cittadino.

- **IDENTIFICAZIONE CATASTALE**

- Comune di BITETTO:

Foglio	Particella	Qualità	Classe	Superficie	Reddito Domenicale	Reddito Agrario
21	441	seminat. arbor.	3	00.44.00	€ 20,45	€ 10,23

- **CRITERIO DI STIMA ADOTTATO E VALUTAZIONE**

Per la determinazione del prezzo base per mq dei beni stimati si è fatto riferimento al valore unitario di mercato di suoli ricadenti nella succitata zonizzazione.

Per procedere alla determinazione del valore si è adottato il criterio basato sulla comparazione. Infatti si è analizzato un congruo numero di indagini di mercato elaborando i dati acquisiti con la dottrina classica della media pesata delle osservazioni effettuate.

Il VALORE di mercato più attendibile risultante dalla media pesata, per suoli tipizzati VP/2 o interessati dalla viabilità prevista da Piano Regolatore Generale vigente, alla data della presente è il seguente:

ZONE OMOGENEE : VP/2 / Viabilità = 10,00 euro/mq

VALORE STIMATO:

4.440,00 mq x 10,00 euro/mq = 44.400,00 euro

TOTALE VALORE PERIZIATO BENE IMMOBILE N° 2: 44.400,00 EURO

STIMA N .3:

C) FABBRICATI:

• **TIPOLOGIA IMMOBILIARE ED UBICAZIONE**

Da un punto di vista tipologico l'immobile risulta configurarsi come organismo architettonico a pianta centrale sito in Bitetto alla via Guglielmo Marconi . Tale immobile a destinazione funzionale Asilo Infantile fu realizzato nei primi del '900 dai soci della Opera Pia SS. Sacramento , su un terreno di proprietà , intitolato in onore di sua Maestà Margherita di Savoia.

• **PROPRIETA'**

Allo stato attuale l'immobile di proprietà dell' Opera Pia SS. Sacramento è data in comodato d'uso gratuito al Comune di Bitetto dal 1987 come si evince da Atto notarile datato 15.12.1987 a firma del Notaio dott. PORTA, per un periodo temporale di anni 30, con l'impegno da parte del Comune di eseguire lavori di ristrutturazione statico-funzionale dell'immobile al fine di adibirlo a centro polivalente per anziani. Allo stato attuale i lavori al fabbricato risultano non ultimati.

• **INDIVIDUAZIONE CATASTALE**

L'unità immobiliare e le sue pertinenze risulta censito al Catasto Fabbricati di Bitetto :

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Classe	Consistenza	Rendita	Indirizzo
21	23	1	B/1	2	3660 mc	€ 1890,24	Via G. Marconi, 30, P.T.
21	23	2	A/3	3	6,5 vani	€ 335,70	Via G. Marconi, 30, 1°P

• **DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE**

L'immobile oggetto di stima tipologicamente si configura come edificio a impianto planimetrico compatto. L'organismo architettonico è delimitato su tutti i lati con viabilità pubblica. L'accesso al fabbricato è al civico n 30 di via Guglielmo Marconi .

Da un punto di vista costruttivo l'edificio originario era realizzato con struttura portante continua in muratura. L'intervento di ristrutturazione ha alterato le caratteristiche statico-costruttive originarie, attraverso la sostituzione di esse con sistema discontinuo, ossia costituito da pilastri e travi in cemento armato e solai in latero-cementizio.

Pur tuttavia l'intervento ne ha conservato l'aspetto esterno originario, il sistema facciata nel rapporto pieno - vuoti e la plastica secondaria (cornicioni, marcapiano, stipiti e architravi).

- **DESCRIZIONE INTERNA E CONSISTENZA**

Da un rilievo metrico e visivo dell'immobile si rileva che esso consta:

Sup. lorda complessiva piano terra = 621,30 mq

Sup. lorda complessiva piano primo = 139,24 mq

Totale superficie lorda: 760,54 mq

- **DESCRIZIONE PERTINENZE E CONSISTENZE**

L'unità immobiliare consta una pertinenza esterna (giardino) che delimita sui quattro lati il fabbricato. Tale area che allo stato dei luoghi versa in un notevole stato di abbandono si accede direttamente dai vani dell'immobile. La superficie complessiva della pertinenza esterna è di **1.361,00 mq** circa.

- **STATO DI CONSERVAZIONE DELL'IMMOBILE**

Lo stato di conservazione dell'immobile risulta essere "scarso". Sono presenti rilevanti fenomeni di degrado o di scarsa manutenzione.

Si consideri al fine della valutazione dello stato di conservazione dell'immobile la data di costruzione che risale ad inizio '900.

Le rifiniture dell'immobile sono assenti. Gli impianti tecnologici :elettrico, telefonico, televisivo, citofonico, idrico fognario , riscaldamento non sono presenti.

All'esterno le facciate del fabbricato risultano in stato di degrado e abbandono.

- **CARATTERISTICHE UBICAZIONALI**

Da un punto di vista ubicazionale l'immobile è completamente circondato da viabilità pubbliche , via Guglielmo Marconi, via Sterlacci e via G. Carducci. Esso è ubicato in un tessuto urbano costituito in gran parte da fabbricati edilizi residenziali/commerciali e immobili adibiti a servizi della collettività (scuole, asili, uffici pubblici). Dista un centinaio di metri dal centro cittadino e dalle principali vie di comunicazioni.

- **CRITERIO DI STIMA ADOTTATO E VALUTAZIONE**

Per la determinazione del prezzo base per mq del bene oggetto di stima in considerazione delle particolarità tipologica dell'immobile non può trovare allo stato un valore di mercato in comune commercio. Si è fatto

riferimento al prezzo di mercato dell'edificato nuovo in Bitetto a destinazione d'uso commerciale-terziario, opportunamente ragguagliato a mezzo di coefficienti correttivi che tengono in conto lo stato di conservazione/finitura.

Il prezzo di mercato per immobili commerciali-terziario di nuova costruzione del comune di Bitetto alla data della presente :

IMMOBILI A DESTINAZIONE COMMERCIALE-TERZIARIO :

1.600,00 euro/mq

PERTINENZE SCOPERTE (giardini) :

$(1/10 \times 1.600,00 \text{ euro/mq}) = 160,00 \text{ euro/mq}$

Coefficienti correttivi:

coefficiente di manutenzione e conservazione/ finitura: BUONO 1; SUFFICIENTE 0.9; MEDIOCRE 0.8; SCADENTE 0.7;

PREZZO /MQ DI STIMA UNITA' IMMOBILARE :

$\text{euro/mq } 1.600,00 \times 0,7 \times 0,7 = 784,00 \text{ euro/mq}$

PREZZO /MQ DI STIMA PERTINENZA :

$\text{euro/mq } 160,00 \times 0,7 \times 0,7 = 78,40 \text{ euro/mq}$

I coefficienti globali di deprezzamento (0,7) tengono in considerazione lo stato del compendio oggetto di stima, nelle attuali condizioni scarse di conservazione e manutenzione.

VALORE STIMATO

IMMOBILE (Sup. lorda complessiva piano terra e primo) :

$\text{MQ } 760,54 \times \text{euro/mq } 784,00 = 596.263,36 \text{ euro}$

PERTINENZA SCOPERTA (giardino) :

$\text{MQ } 1.361,00 \times \text{euro/mq } 78,40 = 106.702,40 \text{ euro}$

TOTALE VALORE PERIZIATO BENE IMMOBILE N. 3: 702.965,76 EURO

STIMA N .4 :

D) FABBRICATI DEDICATI AL CULTO:

Gli organismi architettonici oggetto di trattazione sono :

- La Cappella SS. Sacramento, eretta nel 1742 dall'Opera Pia SS. Sacramento; essa è a pianta rettangolare sormontata da cupola con lanterna e sottostante cripta. La cupola risulta attigua e fruibile dalla Chiesa dedicata a San Michele Arcangelo, ex-cattedrale di Bitetto costruita in epoca assai più remota (XI secolo) sita in Piazza Papa Giovanni Paolo II;

Il locale adibito ad oratorio anch'esso attiguo alla Chiesa succitata e composto da un vano a piano terra con annesso servizio igienico e un vano a piano primo adibito a riunioni d'assemblea e archivio storico. I vani sono collegati tra loro mediante una scala interna che poi prosegue sino alla cripta sottostante la cupola suddescritta.

La Cappella Cimiteriale con annesso sottostante ossario e prospiciente terreno per inumazioni.

Relativamente alla cappella del SS. Sacramento e al locale oratorio, si relaziona quanto segue:

Trattandosi di immobili di pregio soggetti ad vincoli monumentali e architettonici, ed in relazione alle specifiche caratteristiche intrinseche di essi, tali organismi architettonici non possono trovare allo stato un valore di mercato in comune commercio se non connesso alla loro natura storica ed artistica che ad ogni modo risulterebbe non attendibile.

Si ritiene pertanto di non esprimere un valore di stima del compendio in trattazione, limitandosi ad una dottrinale classificazione di tali beni in **BENI INALIENABILI E INDISPONIBILI**.

Per quanto attiene alla Cappella Cimiteriale si ritiene di omettere la trattazione in relazione al giudizio di stima, in considerazione del fatto che tale immobile di pregio storico ed architettonico pur nella disponibilità di fruizione da parte della Opera Pia SS. Sacramento, non risulta di Proprietà della Confraternita ma in Concessione temporale di anni 99 , tacitamente rinnovata, da parte del Comune di Bitetto, (proprietario).

STIMA N. 5 :

E) BENI MOBILI:

Trattandosi di mobili e arredi dedicati al culto e quindi per la loro funzione inalienabili ed indisponibili, seppur dotati non costituiscono una rilevanza storico-artistico e di pregio ,pur tuttavia da una valutazione comparativa con il mercato attuale di oggetti sacri, si può asserire che il compendio in trattazione nell'attuale stato di conservazione e di manutenzione assume il seguente più probabile valore di mercato:

TOTALE VALORE PERIZIATO IMMOBILE N. 5: 15.000,00 EURO

IL VALORE COMPLESSIVO DELL'ATTUALE PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE DELL'OPERA PIA SANTISSIMO SACRAMENTO DI BITETTO, DISPONIBILE ED EVENTUALMENTE ALIENABILE, RINVENIENTE DALLA SEGUENTE PERIZIA ESTIMATIVA AMMONTA A:

EURO 1.397.580,86 (UNMILIONETRECENTONOVANTASETTEMILACINQUECENTOTTANTA/86)

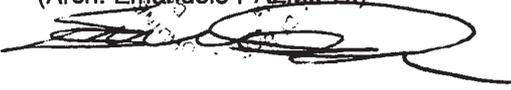
CONSISTENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Infine per quanto riguarda la provenienza e la consistenza delle risorse finanziarie destinate alle spese di gestione e funzionamento, si dichiara che esse sono determinate esclusivamente dalle entrate provenienti dai canoni degli immobili (fondi rustici) di proprietà dell'Opera Pia Santissimo Sacramento di Bitetto, concessi in affitto, come si evince dal bilancio dell'anno 2008 (esercizio 2007), preso in visione dal sottoscritto.

Da tale bilancio risulta che le entrate dell'anno 2007 corrispondono ad € **12.099,52** (dodicimilanovantanove/52 Euri)

Bitetto lì 12.05.2008

IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Emanuele PALMIERI)



TRIBUNALE DI BARI
SEZIONE DISTACCATA DI MODUGNO

L'anno duemilaotto, il giorno dodici del mese di maggio, in Modugno, davanti al sottoscritto Cancelliere, si presenta l'Architetto Palmieri Emanuele, residente a Bitetto in via Beato n° 67, il quale chiede di asseverare con giuramento una relazione di perizia eseguita per conto del sig. Rossano Giacomo, in qualità di Presidente pro-tempore dell'Opera Pia Santissimo Sacramento di Bitetto.

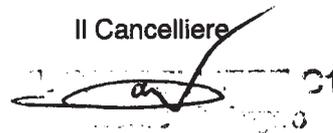
Il sottoscritto Cancelliere, invitandolo a prestare giuramento, ammonisce, ai sensi di legge, il perito, il quale ripete la formula di rito: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto la operazione affidatami al solo scopo di far conoscere al Giudice la verità".

Sulle generalità dichiara di essere l'Arch. Palmieri Emanuele, nato a Bitetto il 03 Gennaio 1972 e residente a Bitetto in via Beato n° 67.

Si dà atto che la perizia, portante la data del 12 maggio 2008, è firmata dall'Architetto Palmieri Emanuele.

L.C.S.


Il Perito
1395


Il Cancelliere
01
0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2010, n. 41

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Istituto Maschile "F. De Viti" con sede in Ortelle (Le). Approvazione piano di risanamento.

Il giorno 10/02/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di G. R. n.1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di benessere sociale e Pari opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore dell'Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
 - aziende pubbliche di servizi alle persone (si seguito denominate ASP);
 - persone giuridiche di diritto privato;
 e che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";
- visto il successivo art. 6, comma 1, il quale dispone che le II.PP.A.B. non trasformabili in ASP per insufficiente entità patrimoniale e volume di bilancio, possono deliberare e presentare alla Regione un Piano di Risanamento per la ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in azienda;
- visto il **Piano di risanamento** presentato in data 28.03.2008 dal Commissario straordinario dell'IPAB Istituto Maschile "F. De Viti", con sede in Ortelle(Le), via Vittorio Emanuele n.2, in esecuzione alla deliberazione commissariale n. 9 del 27.03.2008, trasmesso al Servizio Sistema Integrato Servizi sociali;
- rilevato che ai sensi del comma 3, art 6 della L.R. n. 15/04 e s. m. i, il Piano di Risanamento deve essere attuato nel termine di due anni dalla presentazione, durante i quali gli enti interessati conservano la condizione giuridica in atto;
- visto il procedimento amministrativo attribuito all'Unità Operativa Decentrata di Lecce in data 22.05.2008, prot. n. 42/SS/1474;
- preso atto che l'IPAB, al momento della presentazione del Piano, possedeva un patrimonio immobiliare di **euro 3.617.265,00** ma un volume di bilancio di **euro 81.321,00**, insufficiente per la trasformazione in ASP, come previsto dall'art. 4 della L. R. n. 15/04 e successive modifiche e integrazioni;
- viste le integrazioni richieste con nota n. 513 dell'11.06.08 al fine di superare le criticità evidenziate nel Piano presentato;

- vista la delibera commissariale n. 18 del 14.07.08, con la quale l'Ente in parola ha provveduto a rispondere in parte alle richieste di questo ufficio;
- preso atto che in data 12.10.09 si è inoltrata all'Ente la nota n.6498, con la quale si chiedeva di completare e di approfondire alcuni aspetti del Piano presentato;
- preso atto che in data 16.11.09. il commissario straordinario ha trasmesso a questo ufficio una nota con cui presenta un Piano di Risanamento rimodulato ed integrato rispetto al precedente;
- vista la delibera commissariale n. 18 del 10.12.09 con cui il commissario straordinario ha approvato gli allegati alla nota n. 82 del 16.11.09, già trasmessa a questo ufficio;
- accertata, a seguito delle integrazioni prodotte, la congruità degli interventi previsti dal Piano presentato dall'IPAB, con l'obiettivo di consolidare l'attività nel campo socio-assistenziale ed inserirsi nelle più ampie azioni di sviluppo del territorio programmate dalle istituzioni locali;
- ritenuto che l'IPAB in oggetto, nonostante le diverse lacune presenti nel Piano di Risanamento presentato, abbia i requisiti per portare a termine i numerosi interventi previsti nel Progetto ed approdare entro i termini previsti per legge, alla sua trasformazione in ASP;
- valutata e condivisa la relazione istruttoria con la quale la responsabile del procedimento amministrativo dell'Unità Operativa Decentrata di Lecce, propone di prendere atto del Piano di Risanamento presentato e di attestarne la fattibilità; per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di autorizzare l'IPAB Istituto Maschile "F. De Viti" con sede in **Ortelle**(Le), via Vittorio Emanuele n. 2 a conservare la soggettività giuridica in atto, avendo accertato la congruità del **Piano di Risanamento** approvato, nella nuova stesura, con delibera commissariale n. 18 del 10.12.09;
2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 15/04 e s. m. i., al Piano di Risanamento deve essere data attuazione entro il termine di due anni dalla data di presentazione;
3. Di disporre verifiche semestrali dell'attuazione del predetto Piano, attraverso relazioni di monitoraggio che riportino lo stato di avanzamento degli interventi previsti;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di darne comunicazione all'Ente.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente Atto all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 18 facciate, redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

ISTITUTO FRANCESCO DE VITI - ORTELLE
Via Vittorio Emanuele n° 2 Tel: 0836/958014-fax. 0836/958748
C.F. _____ - P.I. _____

“SCHEDA PROGETTO”

1. TITOLO DELL'INTERVENTO

Recupero sede di Ortelle da destinare a Centro di Accoglienza per il Trattamento dei disturbi Invasivi del Linguaggio.

2. SOGGETTO PROPONENTE

ISTITUTO FRANCESCO DE VITI - VIA VITTORI EMANULE N° 2 -73030.ORTELLE.

3. DATI INDICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

ISTITUTO FRANCESCO DE VITI

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE N°2

Commissario Straordinario: Dr Luigi CIRCHETTA

Telefono: 0836/958014, fax: 0836/ 958748

Funzionario responsabile del procedimento dell'Istituto: Giovanni PIANO

4. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento ricade nel territorio del Comune di Ortelle su un immobile di proprietà dell'Istituto F. De VITI.

5. AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Intercomunale
 in territorio del Comune di Ortelle
 Provincia
 Interprovinciale

6. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

a. Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento mira a soddisfare i bisogni dei minori con difficoltà di linguaggio residenti su tutto il territorio provinciale oltre a sostenere le famiglie nel difficile compito educativo e sociale.

La proposta progettuale prevede il recupero di una struttura esistente, originariamente adibita ad Istituto di assistenza per minori bisognosi, da adibire a sede per il recupero e trattamento dei disturbi invasivi del linguaggio quali Balbuzie, Autismo, Disturbi Uditivi. I risultati attesi attengono ad una riduzione dei costi ed al miglioramento della qualità dei servizi che le famiglie con presenza di minori affetti da tali problematiche devono sostenere. Si eviterebbero le lunghe liste di attesa ed evitare il trasferimento dei minori in strutture similari ubicate nel Nord Italia.

L'intervento prevede:

- Recupero edilizio della struttura, con adeguamento alle norme per abbattimento delle barriere architettoniche;
- Adeguamento della struttura dal punto di vista normativo perché sia consona ad accogliere minori affetti da tali disturbi, sia in residenza che in semiresidenza;
- Adeguamento delle aule originariamente utilizzate come aule per scuola materna ed aule studio per i minori ricoverati in Istituto ad ambienti consoni per il recupero dei minori affetti da disturbi invasivi del

linguaggio;

a. *Struttura del progetto*

Si tratta di un singolo intervento.

b. *In caso di pacchetti di interventi fornire una descrizione della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e, finanziari*

7. Indicazione degli obiettivi strategici, del risultati e degli effetti attesi

Gli Obiettivi strategici della struttura socio Sanitaria sono:

- Soddisfare i bisogni dei minori con difficoltà di linguaggio residenti su tutto il territorio provinciale;
- sostenere le famiglie nel difficile compito educativo e sociale e ridurre la diffusione del fenomeno.

La mancanza di strutture specialistiche per il trattamento dei disturbi invasivi del linguaggio è causa di lunghi “viaggi della speranza” in altre strutture similari ubicate nel Nord Italia.

I risultati attesi attengono alla riduzione dei costi e al miglioramento della qualità dei servizi. Da indagini di mercato effettuate (dall'esame delle liste di attesa dei servizi riabilitativi) è emerso che le famiglie devono affrontare tempi di attesa molto lunghi prima di ottenere una risposta adeguata per la risoluzione delle problematiche su indicate.

8. CONGRUENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DELLE OO.PP. IN VIGORE

indicare se l'intervento è inserito (segnare la casella di interesse)

- *L'istituto non è soggetto alla redazione di un piano triennale o annuale delle opere*
 - Plano triennale delle Opere Pubbliche*
 - Elenco annuale delle Opere Pubbliche*

9. RUOLO E COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO AL PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA

Descrivere il ruolo del progetto rispetto alla strategia, agli obiettivi ed alle priorità del Piano Strategico:

il progetto è completamente compatibile con il Piano Strategico di Area Vasta.

10. FATTIBILITÀ TECNICA-AMMINISTRATIVA

- *L'intervento si articolerà in:*
 - *Ristrutturazione e recupero edilizio dell'edificio esistente per renderlo consono e rispondente agli standard edilizi per strutture similari.*
 - *Adeguamento degli impianti tecnologici;*
 - *Arredamento della struttura, aule , servizi, camere il tutto per rendere fruibile l'intero complesso dai minori che presenti sia in residenza che in semiresidenza.*

11. STATO DELLA PROGETTAZIONE TECNICA (segnare la casella di interesse)

- Studio di fattibilità*
- Progetto preliminare*
- Progetto definitivo*
- Progetto esecutivo*

12. COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

- *L'intervento è altamente compatibile dal punto di vista Urbanistico, Ambientale e Paesaggistico;*

13. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

- *I costi di realizzazione dell'intervento ammontano ad € 1.350.000,00*
- *La manutenzione straordinaria dell'intervento in oggetto, si aggirerà intorno a € 8.000,00 annui,(si considera la manutenzione ordinaria della struttura).*
- *Stima dei costi di gestione e/o di erogazione del servizio.*
I costi di gestione saranno a totale carico dell'azienda pubblica di servizi. I costi di erogazione del servizio saranno a carico dell'Azienda Sanitaria Regionale e delle persone che usufruiranno della struttura.
- *La gestione dell'opera sarà totalmente a carico dell'amministrazione.*
- *Piano finanziario*

14. PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CRONOPROGRAMMA

- *I pareri da acquisire sono :*
Autorizzazione del comune di Ortelle
- *Definizione del calendario e /e modalità che si intendono seguire per attivare /insieme dei contenuti in cui il progetto si articola.*

15. PROCEDURE DI CONSULTAZIONE PARTENARIALE

Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti).

16. RACCORDO E COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI E DI PROGRAMMAZIONE**☒ Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)**

I principali obiettivi del PTCP sono quelli riguardanti lo sviluppo del benessere e dei redditi individuali e collettivi, dell'espansione delle attività produttive e dell'occupazione coerentemente alla diffusione della naturalità, del miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nel Salento, di un'articolazione dei modi di abitare nelle diverse situazioni concentrate e disperse, della salvaguardia e recupero dei centri antichi e di un immenso patrimonio culturale diffuso, di uno sviluppo turistico compatibile..

Quindi alla luce di quanto esposto nei vari articoli del PTCP, si evince chiaramente il forte raccordo e coerenza del progetto con il PTCP.

☒ Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)**☒ Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)****☒ Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)****☒ Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR**

Il Dsr individua alcune grandi priorità di intervento attraverso le quali possa essere realizzata la Strategia di Lisbona. Il Documento contiene un'ipotesi di individuazione delle linee di intervento di allocazione delle risorse finanziarie sugli assi strategici e sugli obiettivi prioritari, meglio individuati nei Programmi Operativi. Il Documento nazionale di revisione della Strategia di Lisbona (PICO . Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione dell'ottobre 2005) individua cinque obiettivi prioritari che costituiscono la sintesi delle 24 linee guida assegnate al rilancio della Strategia di Lisbona:

- 1) ampliare la libera scelta dei cittadini e delle imprese;
- 2) incentivare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica;
- 3) rafforzare l'istruzione e la formazione del capitale umano, nonché accrescere l'estensione dei relativi benefici alla popolazione, con particolare riferimento ai giovani;
- 4) adeguare le infrastrutture materiali ed immateriali;
- 5) tutelare l'ambiente.

L'attuazione di questi obiettivi viene realizzata con l'attuazione di obiettivi trasversali. All'interno di questi esistono dei motori di crescita, tra i quali, quello che riguarda in maniera particolare l'intervento in oggetto, è rappresentato dalle città e dai piccoli comuni chiamati a perseguire obiettivi di qualità. Questi obiettivi sono: a) riqualificare le aree più degradate; b) accrescere rapidamente la qualità dei servizi pubblici; c) potenziare le strutture culturali; d) rafforzare e qualificare l'infrastrutturazione sociale per un complessivo miglioramento delle condizioni di vita di uomini e donne. Quindi l'intervento in oggetto risulta completamente coerente con i su descritti obiettivi.

☒ Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)

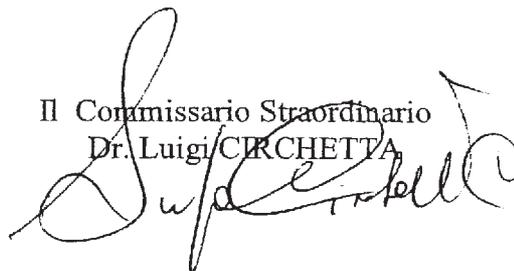
Il programma Puglia FESR (2007-2013) individua 9 obiettivi specifici:

- I) Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
- II) Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo;
- III) Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
- IV) Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
- V) Reti e collegamenti per la mobilità;
- VI) Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione;
- VII) Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- VIII) Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
- IX) Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

Come si evince chiaramente dalla sommaria descrizione delle linee guida del FESR, si nota il raccordo e la coerenza dell'intervento in oggetto gli obiettivi del FESR.

- E' coerente con il Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- E' coerente con il Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- E' coerente con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- E' coerente con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- E' coerente con i Piani paesaggistici
- E' coerente con i Piani di Bacino

Il Commissario Straordinario
Dr. Luigi CIRCHETTA



ISTITUTO FRANCESCO DE VITI - ORTELLE
Via Vittorio Emanuele n° 2 Tel: 0836/958014-fax. 0836/958748
C.F. _____ - P.I. _____

“SCHEMA PROGETTO”

1. TITOLO DELL'INTERVENTO

Realizzazione di una struttura da adibire a Residenza Sanitaria Assistita (RSA).

2. SOGGETTO PROPONENTE

ISTITUTO FRANCESCO DE VITI - VIA VITTORI EMANULE N° 2 -73030 ORTELLE.

3. DATI INDICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

ISTITUTO FRANCESCO DE VITI

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE N°2

Commissario Straordinario: Dr Luigi CIRCHETTA

Telefono: 0836/958014, fax: 0836/ 958748

Funzionario responsabile del procedimento dell'Istituto: Giovanni PIANO

4. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento ricade nel territorio del Comune di Ortelle in area di proprietà dell'Istituto F. De VITI, tipizzata dal P.di F. del Comune di Ortelle come area destinata ad insediamenti per attività sociali.

5. AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Intercomunale
- in territorio del Comune di Ortelle
- Provincia
- Interprovinciale

6. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

a. Descrizione dettagliata dell'intervento

Gli obiettivi strategici dell'Azienda Pubblica di servizi alla Persona sono rivolti a migliorare le condizioni di vita delle persone anziane.

Da appositi studi effettuati è emerso che le svariate forme di disabilità condizionano lo svolgimento "normale" delle azioni quotidiane di una elevata percentuale di persone anziane.

L'allungamento della vita non è sinonimo di autosufficienza , pertanto nel momento in cui una persona anziana non è in grado di essere autonoma per se, diventa , per quelle sprovviste di rete familiare , un problema per la società.

Le proiezioni demografiche attestano che la popolazione anziana è in forte aumento, per cui si rende sempre più necessario offrire servizi per coloro che non possono essere curati presso il proprio domicilio.

I risultati attesi sono rivolti a garantire una vita qualitativamente migliore, nel contempo, quello di dare una opportunità alle famiglie che non possono farsi carico delle cure per persone anziane. Le strategie di intervento e sostegno sono integrate , concertate e condivise con gli altri servizi dell'Ambito territoriale di Poggiardo.

L'intervento prevede:

- Realizzazione di una struttura a norma e corrispondente agli attuali standard imposti dalle normative attuali per circa 30 posti letto,

- Arredo della struttura e delle camere destinate alla residenza delle persone anziane non autosufficienti;
- Sistemazione dell'area di pertinenza della struttura. La struttura sarà realizzata su un area di circa mq 6.000,00 di proprietà dell'Istituto F. De Viti di Ortelle ubicata centralmente al centro abitato di Ortelle..

a. Struttura del progetto

Si tratta di un singolo intervento.

- b. In caso di pacchetti di interventi fornire una descrizione della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e, finanziari**

7. Indicazione degli obiettivi strategici, del risultati e degli effetti attesi

Gli Obiettivi strategici della struttura socio Sanitaria sono:

- Miglioramento delle condizioni di vita delle persone anziane;
- Garantire una vita qualitativamente migliore, nel contempo dare una opportunità alle famiglie che non possono farsi carico delle cure per persone anziane.

I risultati attesi attengono alla riduzione dei costi in caso di ricovero delle persone in strutture ospedaliere per lunga degenza e al miglioramento della qualità dei servizi.

8. CONGRUENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DELLE OO.PP. IN VIGORE

indicare se l'intervento è inserito (segnare la casella di interesse)

- *L'istituto non è soggetto alla redazione di un piano triennale o annuale delle opere*
 - Piano triennale delle Opere Pubbliche*
 - Elenco annuale delle Opere Pubbliche*

9. RUOLO E COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO AL PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA

Descrivere il ruolo del progetto rispetto alla strategia, agli obiettivi ed alle priorità del Piano Strategico:

il progetto è completamente compatibile con il Piano Strategico di Area Vasta.

10. FATTIBILITÀ TECNICA-AMMINISTRATIVA

L'intervento si articolerà in:

- *Realizzazione di una struttura a norma e corrispondente agli attuali standard imposti dalle normative attuali per circa 30 posti letto;*
- *Arredo della struttura e delle camere destinate alla residenza delle persone anziane non autosufficienti;*
- *Sistemazione dell'area di pertinenza della struttura. La struttura sarà realizzata su un area di circa mq 6.000,00 di proprietà dell'Istituto F. De Viti di Ortelle ubicata cen*

11. STATO DELLA PROGETTAZIONE TECNICA (segnare la casella di interesse)

- Studio di fattibilità*
- Progetto preliminare*
- Progetto definitivo*
- Progetto esecutivo*

12. COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

- *L'intervento è altamente compatibile dal punto di vista Urbanistico, Ambientale e Paesaggistico;*

13. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

- *I costi di realizzazione dell'intervento ammontano ad € 2.500.000,00*
- *La manutenzione straordinaria dell'intervento in oggetto, si aggirerà intorno a € 15.000,00 annui,(si considera la manutenzione ordinaria della struttura).*
- *Stima dei costi di gestione e/o di erogazione del servizio.*
I costi di gestione saranno a totale carico dell'amministrazione dell'Istituto. I costi di erogazione del servizio saranno a carico delle persone che usufruiranno della struttura.
- *La gestione dell'opera sarà totalmente a carico dell'amministrazione dell'ISTITUTO.*
- *Piano finanziario*

14. PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CRONOPROGRAMMA

- *I pareri da acquisire sono :*

Autorizzazione del comune di Ortelle

Autorizzazione della Sovrintendenza ai BB.AA.AA.AA.

- *Definizione del calendario e /e modalità che si intendono seguire per attivare /insieme dei contenuti in cui il progetto si articola.*

15. PROCEDURE DI CONSULTAZIONE PARTENARIALE

Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti).

16. RACCORDO E COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI E DI PROGRAMMAZIONE

☒ Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)

I principali obiettivi del PTCP sono quelli riguardanti lo sviluppo del benessere e dei redditi individuali e collettivi, dell'espansione delle attività produttive e dell'occupazione coerentemente alla diffusione della naturalità, del miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nel Salento, di un'articolazione dei modi di abitare nelle diverse situazioni concentrate e disperse, della salvaguardia e recupero dei centri antichi e di un immenso patrimonio culturale diffuso, di uno sviluppo turistico compatibile..

Quindi alla luce di quanto esposto nei vari articoli del PTCP, si evince chiaramente il forte raccordo e coerenza del progetto con il PTCP.

☒ Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

☒ Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)

☒ Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)

☒ Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR

Il Dsr individua alcune grandi priorità di intervento attraverso le quali possa essere realizzata la Strategia di Lisbona. Il Documento contiene un'ipotesi di individuazione delle linee di intervento di allocazione delle risorse finanziarie sugli assi strategici e sugli obiettivi prioritari, meglio individuati nei Programmi Operativi. Il Documento nazionale di revisione della Strategia di Lisbona (PICO . Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione dell'ottobre 2005) individua cinque obiettivi prioritari che costituiscono la sintesi delle 24 linee guida assegnate al rilancio della Strategia di Lisbona:

- 1) ampliare la libera scelta dei cittadini e delle imprese;
- 2) incentivare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica;
- 3) rafforzare l'istruzione e la formazione del capitale umano, nonché accrescere l'estensione dei relativi benefici alla popolazione, con particolare riferimento ai giovani;
- 4) adeguare le infrastrutture materiali ed immateriali;
- 5) tutelare l'ambiente.

L'attuazione di questi obiettivi viene realizzato con l'attuazione di obiettivi trasversali. All'interno di questi esistono dei motori di crescita, tra i quali, quello che riguarda in maniera particolare l'intervento in oggetto, è rappresentato dalle città e dai piccoli comuni chiamati a perseguire obiettivi di qualità. Questi obiettivi sono: a) riqualificare le aree più degradate; b) accrescere rapidamente la qualità dei servizi pubblici; c) potenziare le strutture culturali; d) rafforzare e qualificare l'infrastrutturazione sociale per un complessivo miglioramento delle condizioni di vita di uomini e donne. Quindi l'intervento in oggetto risulta completamente coerente con i su descritti obiettivi.

☒ Raccordo e coerenza con Programma Puglia FERS (2007-2013)

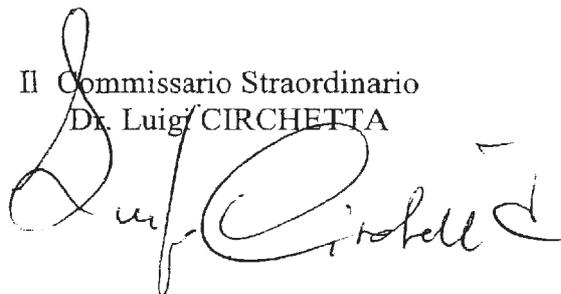
Il programma Puglia FERS (2007-2013) individua 9 obiettivi specifici:

- I) Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
- II) Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo;
- III) Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
- IV) Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
- V) Reti e collegamenti per la mobilità;
- VI) Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione;
- VII) Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- VIII) Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
- IX) Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

Come si evince chiaramente dalla sommaria descrizione delle linee guida del FERS, si nota il raccordo e la coerenza dell'intervento in oggetto gli obiettivi del FERS.

- E' coerente con il Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)
- E' coerente con il Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)
- E' coerente con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali
- E' coerente con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)
- E' coerente con i Piani paesaggistici
- E' coerente con i Piani di Bacino

Il Commissario Straordinario
Dr. Luigi CIRCHETTA



ISTITUTO FRANCESCO DE VITI - ORTELLE
Via Vittorio Emanuele n° 2 Tel: 0836/958014-fax. 0836/958748
C.F. _____ - P.I. _____

“SCHEDA PROGETTO”

1. TITOLO DELL'INTERVENTO

Recupero sede di Estiva di Castro Marina da destinare a Centro Estivo di Accoglienza per il Trattamento dei disturbi Invasivi del Linguaggio.

2. SOGGETTO PROPONENTE

ISTITUTO FRANCESCO DE VITI - VIA VITTORI EMANUELE N° 2 -73030. ORTELLE.

3. DATI INDICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

ISTITUTO FRANCESCO DE VITI

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE N°2

Commissario Straordinario: Dr Luigi CIRCHETTA

Telefono: 0836/958014, fax: 0836/ 958748

Funzionario responsabile del procedimento dell'Istituto: Giovanni PIANO

4. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento ricade nel territorio del Comune di Castro Marina su un immobile di proprietà dell'Istituto F. De VITI.

5. AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Intercomunale
- in territorio del Comune di Castro Marina
- Provincia
- Interprovinciale

6. DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

a. Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento, strettamente connesso all'idea progettuale relativa al recupero e rifunzionalizzazione dell'Istituto De Viti di Ortelle, mira a soddisfare i bisogni dei minori con difficoltà di linguaggio, residenti su tutto il territorio provinciale, oltre a sostenere le famiglie nel difficile compito educativo e sociale.

Il progetto interviene sull'immobile, di proprietà dell'Istituto De Viti di Ortelle, sito a Castro Marina, nelle immediate vicinanze della Piazza. La proposta prevede il recupero della struttura, originariamente adibita a Colonia Estiva per i minori ricoverati nell'Istituto di Ortelle e che per problemi familiari ed economici, durante il periodo estivo, non si congiungevano al nucleo familiare.

L'Edificio, in seguito a ristrutturazione ed adeguamento, sarà destinato sempre a sede estiva per i minori ricoverati nella sede di Ortelle.

Inoltre, potranno essere accolti nuclei familiari dei minori ricoverati, anche in altri istituti, per poter permettere periodi di vacanza -assistenza alla famiglia insieme ai minori bisognosi.

L'intervento prevede:

- Recupero edilizio della struttura, con adeguamento alle norme per abbattimento delle barriere architettoniche ;

- Adeguamento della struttura dal punto di vista normativo perché sia consona ad accogliere minori affetti da tali disturbi, sia in residenza che in semiresidenza;
- Recupero del parco presente all'interno della proprietà dell'Istituto;
- Arredamento degli ambienti.

b. Struttura del progetto

Si tratta di un pacchetto di interventi di cui uno interessato per il recupero ed adeguamento della sede di Ortelle o.

c. In caso di pacchetti di interventi fornire una descrizione della comune strategia territoriale sotto il profilo funzionale, economico e, finanziario

Dal punto di vista funzionale, il recupero della sede di Ortelle e della sede estiva di Castro, permetterebbe la realizzazione di un intervento organico, per il recupero riabilitativo ed il recupero fisico in un ambienti opportunamente studiati per i minori.

7. Indicazione degli obiettivi strategici, del risultati e degli effetti attesi

Gli Obiettivi strategici della struttura socio Sanitaria sono:

- *Soddisfare i bisogni dei minori con difficoltà di linguaggio residenti su tutto il territorio provinciale;*
- *Sostenere le famiglie nel difficile compito educativo e sociale e ridurre la diffusione del fenomeno.*
- *Permettere periodi di vacanza in luoghi ed ambienti consoni ai minori ricoverati.*

I risultati attesi attengono al miglioramento della qualità dei servizi, della vita di minori. Inoltre per i minori in regime di ricovero come residenza si permetterebbe la presenza dei famigliari per un recupero migliore e più consono alle attuali aspettative di vita.

8. CONGRUENZA CON LA PROGRAMMAZIONE DELLE OO.PP. IN VIGORE

indicare se l'intervento è inserito (segnare la casella di interesse)

- *L'istituto non è soggetto alla redazione di un piano triennale o annuale delle opere*
 - Plano triennale delle Opere Pubbliche*
 - Elenco annuale delle Opere Pubbliche*

9. RUOLO E COERENZA DEL PROGETTO RISPETTO AL PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA

Descrivere il ruolo del progetto rispetto alla strategia, agli obiettivi ed alle priorità del Piano Strategico:

il progetto è completamente compatibile con il Piano Strategico di Area Vasta.

10. FATTIBILITÀ TECNICA-AMMINISTRATIVA

- *L'intervento si articolerà in:*
 - *Ristrutturazione e recupero edilizio dell'edificio esistente per renderlo consono e rispondente agli standard edilizi per strutture similari.*
 - *Adeguamento degli impianti tecnologici;*
 - *Recupero del parco presente all'interno della proprietà dell'Istituto.*
 - *Arredamento della struttura, servizi, camere il tutto per rendere fruibile l'intero complesso dai minori che presenti sia in residenza che in semiresidenza.*

11. STATO DELLA PROGETTAZIONE TECNICA (segnare la casella di interesse)

- Studio di fattibilità*
- Progetto preliminare*
- Progetto definitivo*
- Progetto esecutivo*

12. COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

- *L'intervento è altamente compatibile dal punto di vista Urbanistico, Ambientale e Paesaggistico;*

13. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

- *I costi di realizzazione dell'intervento ammontano ad € 2.650.000,00*
- *La manutenzione straordinaria dell'intervento in oggetto, si aggirerà intorno a € 8.000,00 annui,(si considera la manutenzione ordinaria della struttura).*

- *Stima dei costi di gestione e/o di erogazione del servizio.*
I costi di gestione saranno a totale carico dell'azienda pubblica di servizi. I costi di erogazione del servizio saranno a carico dell'Azienda Sanitaria Regionale e delle persone che usufruiranno della struttura.
- *La gestione dell'opera sarà totalmente a carico dell'amministrazione.*
- *Piano finanziario*

14. PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CRONOPROGRAMMA

- *I pareri da acquisire sono :*
Autorizzazione del comune di Castro;
Autorizzazione della Sovrintendenza BB.AA.AA.AA.
- *Definizione del calendario e /e modalità che si intendono seguire per attivare /insieme dei contenuti in cui il progetto si articola.*

15. PROCEDURE DI CONSULTAZIONE PARTENARIALE

Forme di consultazione interistituzionale e del partenariato economico-sociale pubblico/privato eventualmente attivate (allegare breve Relazione descrittiva con eventuali protocolli di intesa sottoscritti).

16. RACCORDO E COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI E DI PROGRAMMAZIONE

☒ Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)

I principali obiettivi del PTCP sono quelli riguardanti lo sviluppo del benessere e dei redditi individuali e collettivi, dell'espansione delle attività produttive e dell'occupazione coerentemente alla diffusione della naturalità, del miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nel Salento, di un'articolazione dei modi di abitare nelle diverse situazioni concentrate e disperse, della salvaguardia e recupero dei centri antichi e di un immenso patrimonio culturale diffuso, di uno sviluppo turistico compatibile..

Quindi alla luce di quanto esposto nei vari articoli del PTCP, si evince chiaramente il forte raccordo e coerenza del progetto con il PTCP.

☒ Raccordo e coerenza con Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

☒ Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)

☒ Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)

☒ Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR

Il Dsr individua alcune grandi priorità di intervento attraverso le quali possa essere realizzata la Strategia di Lisbona. Il Documento contiene un'ipotesi di individuazione delle linee di intervento di allocazione delle risorse finanziarie sugli assi strategici e sugli obiettivi prioritari, meglio individuati nei Programmi Operativi. Il Documento nazionale di revisione della Strategia di Lisbona (PICO . Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione dell'ottobre 2005) individua cinque obiettivi prioritari che costituiscono la sintesi delle 24 linee guida assegnate al rilancio della Strategia di Lisbona:

- 1) ampliare la libera scelta dei cittadini e delle imprese;
- 2) incentivare la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica;
- 3) rafforzare l'istruzione e la formazione del capitale umano, nonché accrescere l'estensione dei relativi benefici alla popolazione, con particolare riferimento ai giovani;
- 4) adeguare le infrastrutture materiali ed immateriali;
- 5) tutelare l'ambiente.

L'attuazione di questi obiettivi viene realizzata con l'attuazione di obiettivi trasversali. All'interno di questi esistono dei motori di crescita, tra i quali, quello che riguarda in maniera particolare l'intervento in oggetto, è rappresentato dalle città e dai piccoli comuni chiamati a perseguire obiettivi di qualità. Questi obiettivi sono: a) riqualificare le aree più degradate; b) accrescere rapidamente la qualità dei servizi pubblici; c) potenziare le strutture culturali; d) rafforzare e qualificare l'infrastrutturazione sociale per un complessivo miglioramento delle condizioni di vita di uomini e donne. Quindi l'intervento in oggetto risulta completamente coerente con i su descritti obiettivi.

☒ Raccordo e coerenza con Programma Puglia FESR (2007-2013)

Il programma Puglia FESR (2007-2013) individua 9 obiettivi specifici:

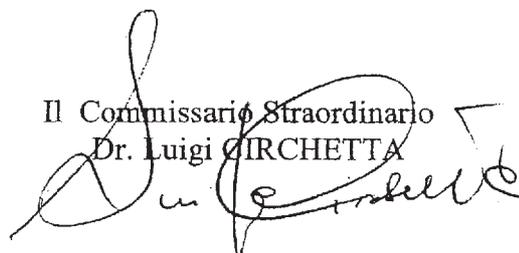
- i) Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
- ii) Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo;
- iii) Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;

- IV) Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
- V) Reti e collegamenti per la mobilità;
- VI) Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione;
- VII) Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- VIII) Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
- IX) Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

Come si evince chiaramente dalla sommaria descrizione delle linee guida del FERS, si nota il raccordo e la coerenza dell'intervento in oggetto gli obiettivi del FERS.

- E' coerente con il Programma Operativo Puglia FSE (2007-2013)**
- E' coerente con il Programma Operativo Puglia FEASR (2007-2013)**
- E' coerente con altri Piani Regionali di Settore e/o Intersettoriali**
- E' coerente con altri Documenti di programmazione territoriali/locali (ad es. PUG)**
- E' coerente con i Piani paesaggistici**
- E' coerente con i Piani di Bacino**

Il Commissario Straordinario
Dr. Luigi CIRCHETTA



ISTITUTO MASCHILE FRANCESCO DE VITI
VIA VITTORIO EMANUELE,2 - 73030 - ORTELLE

RIEPILOGO COSTI-RICAVI DELLE ATTIVITA'

COSTI

- Gestione asilo nido.....	€ 245000,00
- Gestione RSA.....	€ 480000,00
- Gestione centro specializzato(Autistici)..	€ 1032000,00 (1)
TOTALE COSTI	IN UNO € 1758000,00

RICAVI

- Gestione asilo nido.....	€ 328000,00
- Gestione RSA.....	€ 540000,00
- Gestione centro specializzato(Autistici)..	€ 1105950,00 (1)
TOTALE RICAVI	IN UNO € 1973950,00

=====

SALDO ATTIVO € 215950,00

Il saldo di € 215950,00 sarà utilizzato per le seguenti spese:

- Direttore generale.....	€ 40000,00
- n.3 Responsabili-coordinatori di struttura.....	€ 60000,00
- Personale Amministrativo	€ 25000,00
- Revisori dei Conti.....	€ 12000,00
- Indennità per gli Organi dell'ASP	€ 30000,00
TOTALE.....	€ 167000,00

UTILE FINALE € 48950,00

(che sarà utilizzato per gli ammortamenti e/o ulteriori investimenti)

ULTERIORI INIZIATIVE

- Lavori presso la Sede estiva di Castro Marina per..... € 240000,00
- Iniziativa progettuale per la realizzazione di un Centro Diurno Socio educativo e Riabilitativo ed una Comunità Educativa da finanziare con i fondi di cui all'avviso pubblico riportato nel BURP n.162 del 15.10.2009 in sostituzione di quello di cui al precedente punto (1).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr Luigi Circhetta)



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2010, n. 42

Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB Istituto "G. CIULLO" con sede in CASTRO MARINA (LE), Via Santuario n. 21. Accertamento dei requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di partecipazione ed approvazione proposta dell'atto costitutivo e dello statuto.

Il giorno 10/02/2010, in Bari, nella sede del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- vista la deliberazione di Giunta Regionale n.1662 del 15.09.2009 di nomina della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- richiamata la determinazione del Direttore di Area n. 5 del 16.09.2009 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore;
- visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assi-

stenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

- a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
- b) persone giuridiche di diritto privato.

e che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

- rilevato che ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Settore servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;
- vista l'istanza presentata in data 10/05/08 dal Commissario dell'IPAB Istituto "G. Ciullo", con sede in **Castro Marina** (Le), via Santuario n. 21, con la quale, in esecuzione della deliberazione n. 3 del 10/04/08, il Commissario dell'IPAB ha chiesto la trasformazione dell'ente in **persona giuridica di diritto privato** quale **Fondazione di partecipazione** e l'approvazione della proposta di atto costitutivo e di nuovo statuto;
- viste le integrazioni istruttorie richieste sia in forma scritta, con le note n.594 del 10.07.08 e n. 714 del 2.09.08, sia di persona in sede di incontro avuto col commissario presso questa sede, al fine di accertare la sussistenza dei presupposti e la completezza della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;
- accertato che, a seguito delle integrazioni prodotte, l'IPAB "G. Ciullo" risultava in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 del Reg.Reg.le n. 1/08 "Istanza" e dall'art.8 "Requisiti ed adempimenti", come da relazione istruttoria allegata;

- Richiamato il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- Per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza di trasformazione in **persona giuridica di diritto privato quale Fondazione di Partecipazione** con la denominazione di **Fondazione "Don Gabriele Ciullo"** con sede in **Castro Marina (Le)**, via Santuario, n. 21, presentata dall'**IPAB Istituto "G. Ciullo"**;
2. Di approvare la proposta di atto costitutivo e di nuovo statuto della **Fondazione "Don Gabriele Ciullo"** con sede in **Castro Marina (Le)**, via Santuario, n. 21, composto di n. 23 articoli, vistati ed allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IIPPAB e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art 11, comma 3, del Reg. Reg.le n. 1/2008;
4. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'Art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, sarà iscritta, su istanza di parte, come Fondazione, ai sensi dell'art. 11, del reg. n.1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale 21/10/08 n. 1945, con apposito atto che riporti

gli estremi identificativi della deliberazione dell'istituzione nonché la denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede;

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda Fondazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art.4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361, nonché, ai sensi dell'art 11, comma 7, del R. R. n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche;
6. Di disporre che la Fondazione, nelle more della costituzione del Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n.16 fasciate, redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Antonella Bisceglia

REPERTORIO N.	RACCOLTA N.
ATTO COSTITUTIVO	
della Fondazione "DON GABRIELE CIULLO"	
con sede in Castro (Lecce)	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'Anno Duemilanove, il giorno _____	
- -	
In _____	e nel mio _____
Avanti a me Dr.ssa _____	, Notaio residente _____
in _____	, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di _____
Lecce,	
E' PRESENTE	
Lo ISTITUTO "GABRIELE CIULLO" con sede in Castro Marina alla	
via Santuario n.21 - Ente Morale riconosciuto con Decreto	
Luogotenenziale numero 645 del 25 aprile 1918, registrato al-	
la Corte dei Conti il 20 maggio 1918 e pubblicato sulla Gaz-	
zetta Ufficiale del 29 maggio 1918 - pagina n.126, Istituzio-	
ni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza con codice fiscale	
numero 81030110753, in persona del Prof. Coluccia Giuseppe,	
nato a Castro il 23 luglio 1945 ed ivi residente alla via	
Marco Polo, nella sua qualità di Commissario Straordinario	
dello Istituto medesimo e qui legale rappresentante dell'I-	
stituto medesimo ove domicilia per la carica, e che dichiara	
di essere autorizzato al presente atto per i poteri conferi-	
tili in sede di nomina e di cui alla delibera della Giunta	

Regionale di Puglia numero 1753 del 23 settembre 2008.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella espressa sua qualità ed in nome e per conto dell'Ente che legalmente rappresenta, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale conviene quanto segue.

Articolo 1

E' costituita dall'Ente Morale Istituto "GABRIELE CIULLO" con sede in Castro una Fondazione che assume la denominazione FONDAZIONE "DON GABRIELE CIULLO" e che trae origine dalla trasformazione, giusta delibera numero 3 del 10 aprile 2008, dell'omonimo Ente Morale istituito con Regio Decreto del 25 aprile 1918 in esecuzione del testamento olografo del Canonico Don Gabriele Ciullo del 30 marzo 1915.

Articolo 2

La proposta trasformazione si adegua al nuovo assetto istituzionale di cui all'articolo 9, lettera c) del Regolamento Regionale 28 gennaio 2008 n.1 di attuazione delle Leggi Regionali del 30/9/2004 e successive modifiche ed integrazioni e risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e leggi collegate ed in attuazione dei principi socio assistenziali, di accoglienza e di educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa.

Articolo 3

La Fondazione ha sede legale, amministrativa ed operativa nel

Comune di Castro (Lecce) e precisamente in Castro Marina alla
via Santuario n.21.

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizza-
no nell'ambito della Regione Puglia.

Articolo 4

La Fondazione, senza fini di lucro, non può distribuire utili
ed ha per scopo la erogazione dei seguenti servizi:

- a) Accoglienza ed educazione fisica, morale ed intellettuale
di bambini, di ambo i sessi, di norma residenti nel Comune di
Castro, in età prescolare: servizio di asili nido, scuola
dell'infanzia, attività educative, integrative, didattiche e
ricreative, in conformità alla normativa vigente in materia;
- b) Interventi socio-assistenziali ed educativi a minori in
situazioni di disagio familiare;
- c) Servizi Socio-Assistenziali per anziani: accoglienza, re-
sidenza ed assistenza di anziani in modo adeguato alle esi-
genze psicofisiche di ciascuno.

Articolo 5

Per il raggiungimento del proprio scopo la Fondazione mira a
recuperare, tutelare e conservare con opportuni interventi
mirati per salvaguardare lo studio, incentivare la creatività
giovanile anche con la istituzione di un premio annuale, fa-
vorire la cultura religiosa con opportune iniziative collate-
rali e di supporto, promuovere ed organizzare corsi di forma-

zione ed incontri e svolgere ogni altra attività idonea al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 6

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

a) dal fondo di dotazione iniziale indisponibile rappresentato da tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dello "Istituto Gabriele Ciullo" con sede in Castro Marina, quali analiticamente identificati e valutati nella perizia di stima asseverata a giuramento e dall'inventario al presente atto allegati come parte integrante e sostanziale;

b) dai conferimenti di beni mobili ed immobili, in denaro o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi comunque effettuati in favore della fondazione ed espressamente destinati a patrimonio della stessa;

c) dalle elargizioni fatte da Enti Pubblici e Privati o da privati sempre con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

d) dalle rendite non utilizzate e che con delibera del Consiglio di Amministrazione vengono destinate ad incrementare il patrimonio della Fondazione;

e) da contributi effettuati dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici e Privati espressamente conferiti al fondo di dotazione della Fondazione.

Articolo 7

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

b) da donazioni, elargizioni o disposizioni testamentarie che non sono espressamente destinate al patrimonio;

c) da contributi effettuati dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici e Privati, non espressamente conferiti al fondo di dotazione della Fondazione;

d) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strutturali e connesse.

Il fondo di gestione deve essere impiegato per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi.

Articolo 8

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente.

Articolo 9

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Amministrativo della Fondazione.

E' composto da cinque membri designati:

- uno nella persona del Parroco di Castro o suo delegato;
- uno nella persona del Rettore del Santuario di Castro Marina o suo delegato;
- uno dal Presidente della Giunta Regionale;
- uno dal Comune di Castro;
- uno tra i parenti più prossimi del fondatore.

Durano in carica cinque anni e rieleggibili e tra i suoi componenti nomina, nella sua prima riunione, il Presidente, il suo Vice Presidente ed un Segretario individuato tra il personale interno o all'esterno della Fondazione.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Revisore dei Conti scelto nell'Albo dei Revisori Contabili, che vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione.

Articolo 10

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la firma sociale e la rappresentanza legale della Fondazione nei confronti dei terzi ed anche in giudizio e può delegare parte dei suoi poteri a singoli consiglieri.

Articolo 11

L'attività degli organi sociali nonché l'organizzazione ed il funzionamento della Fondazione è disciplinato, oltre che dal presente atto costitutivo, anche dallo Statuto Sociale, e che previa lettura datane ai componenti e dagli stessi approvato e sottoscritto nei modi di legge, al presente atto si allega come parte integrante e sostanziale sotto la lettera " ".

Articolo 12

Per tutto quanto non contemplato nel presente atto costitutivo e nell'allegato statuto sociale le parti tutte fanno espresso rinvio alle vigenti disposizioni di leggi in materia.

Articolo 13

Le spese del presente atto e consequenziali restano a carico della Fondazione.

Richiesto io Notaio

ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente che lo approva, dichiarandolo conforme alla sua volontà, e lo sottoscrive con me Notaio alle ore

Consta l'atto di due fogli scritti per pagine oltre la presente, dattiloscritto da persona di mia fiducia.

BOZZA STATUTO

FONDAZIONE "DON GABRIELE CIULLO" CASTRO MARINA (Lecce)

TITOLO I – DENOMINAZIONE/SEDE

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita la Fondazione di partecipazione "DON GABRIELE CIULLO", con personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'articolo 8 e seguenti del Regolamento Regionale 28.01.2008, n.1 di attuazione delle LL. RR. 30.09.2004, e s. m. l..

Essa trae origine dalla trasformazione dell'Ente morale omonimo istituito, in esecuzione del testamento olografo del Canonico don Gabriele Ciullo del 30 marzo 1915, con R.D. del 25 aprile 1918

Articolo 2 - Sede

La Fondazione ha sede legale, amministrativa ed operativa in Castro Marina alla via Santuario, n. 21.

TITOLO II – SCOPO, PATRIMONIO E MEZZI

Articolo 3 - Scopi

La Fondazione "Don Gabriele Ciullo", non ha fini di lucro e ha per scopo l'erogazione dei seguenti servizi:

- a) Accoglienza ed educazione fisica, morale ed intellettuale di bambini, di ambo i sessi, di norma residenti nel Comune di Castro, in età pre-scolare: servizio di asili nido, scuola dell'infanzia, attività educative, integrative, didattiche e ricreative, in conformità alla normativa vigente in materia;
- b) Interventi socio-assistenziali ed educativi a minori in situazioni di disagio familiare;
- c) Servizi Socio-Assistenziali per anziani: accoglienza, residenza ed assistenza di anziani in modo adeguato alle esigenze psicofisiche di ciascuno;

L'ammissione ai servizi d'istituto ed il loro espletamento sono disciplinati dall'apposito Regolamento interno.

Articolo 4 – Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà alla data di approvazione del presente Statuto, risultanti dalla perizia giurata e dall'Inventario allegati al presente statuto;

Esso può essere accresciuto con i beni mobili e immobili che potranno pervenire e destinati dal Consiglio di Amministrazione all'incremento patrimoniale.

I beni immobili, ad esclusione della Sede, possono essere alienati con provvedimento del Consiglio di amministrazione approvato con il voto favorevole dei 2/3 dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il ricavato può essere destinato esclusivamente all'acquisto di beni più funzionali alla erogazione dei servizi offerti o a lavori di straordinaria manutenzione della Sede dell'Istituto.

Articolo 5 - Mezzi

La Fondazione provvede al raggiungimento dei suoi fini istituzionali:

- a) Con i redditi del proprio patrimonio, gli utili o avanzi di gestione;
- b) Con le rette, tariffe o contributi derivanti dalla erogazione dei servizi di cui al precedente art. 3;
- c) Con i proventi di oblazioni ed atti di liberalità di Enti Pubblici o soggetti privati;
- d) Con le entrate derivanti da alienazione di beni del patrimonio disponibile.

TITOLO III – ORGANI

Articolo 6 – Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

1. Il Consiglio di Amministrazione.
2. Il presidente.

Articolo 7 – Consiglio di Amministrazione

La fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri designati:

- uno nella persona del Parroco di Castro o suo delegato;
- uno nella persona del Rettore del Santuario di Castro Marina o suo delegato;
- uno dal Presidente della Giunta Regionale;
- uno dal comune di Castro;
- uno tra i parenti più prossimi del fondatore.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima riunione, nomina fra i suoi membri il Presidente e un Vice-Presidente;

Il Consiglio di Amministrazione può essere integrato, con componenti designati da Enti Pubblici o Soggetti Privati, che aderiscano alla Fondazione con il conferimento di beni o risorse finanziarie non inferiori ad € 100.000,00 ed accettino espressamente lo Statuto della Fondazione.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dall'art. 15 della legge 7. 03. 1996, n. 108 e successive modificazioni.

Articolo 8 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Spetta al Consiglio di Amministrazione ogni potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, finalizzate al conseguimento dei suoi scopi istituzionali;

Compete altresì al Consiglio di amministrazione la nomina del Segretario.

Articolo 9 – Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno: entro il mese di giugno per il conto consuntivo dell'esercizio precedente ed entro il mese di novembre per l'approvazione del bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta, scritta e motivata, da almeno due consiglieri.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza di almeno 3 componenti, tra cui il Presidente o il Vice-Presidente, espressamente delegato, e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti ha prevalenza il voto del Presidente. Le votazioni si svolgono con voto palese per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone fisiche: tali votazioni hanno luogo sempre con voto segreto.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 10 – Durata

I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica per cinque anni, decorrenti dalla data di insediamento, e possono essere riconfermati.

In caso di decadenza, dimissioni o morte di un consigliere, il sostituto rimane in carica sino alla data di scadenza naturale dell'intero Consiglio.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a n. 3 sedute consecutive può essere dichiarato decaduto con provvedimento del Consiglio di Amministrazione, da trasmettere all'Ente che lo ha designato.

Articolo 11 – Gratuità

La funzione di componente del Consiglio di Amministrazione è gratuita;

Il Presidente, o il Consigliere autorizzato dal Presidente, ha diritto al solo rimborso delle spese, sostenute e documentate, per l'espletamento di incarichi e/o missioni particolari fuori sede;

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, con voto favorevole dei 2/3 del Consiglio, l'eventuale compenso da attribuire agli organi sociali.

Articolo 12 – Il Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Istituto nei confronti di terzi e in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e, coadiuvato dal Segretario, provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

In caso di mancanza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Articolo 13 – Il Segretario

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio. E' nominato dal Consiglio di Amministrazione e cura,

su indicazione del Presidente, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio medesimo. L'incarico può essere revocato a qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione con motivata deliberazione per gravi motivi. L'incarico può essere affidato a personale appartenente alla qualifica dirigenziale e/o direttiva della Fondazione ovvero a personale esterno in possesso di specifiche competenze tecniche, anche con contratto a tempo determinato. Le funzioni relative all'incarico di segretario sono svolte a titolo gratuito.

Al Segretario compete:

- 1- Predisporre gli schemi di bilancio preventivo e del conto consuntivo;
- 2- Verbalizzare le sedute del Consiglio di Amministrazione e sottoscrivere i verbali di deliberazione unitamente al Presidente;
- 3- Coordinare gli uffici della fondazione e il personale;
- 4- Collaborare con il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- 5- Curare la gestione economico-finanziaria;
- 6- Svolgere ogni altra competenza attribuitagli dallo statuto, dai regolamenti e/o rimessagli dal Presidente.

Articolo 14 – Il Revisore Unico dei Conti

La revisione della gestione economico-finanziaria può essere affidata ad un revisore dei Conti, nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra persone iscritte all'albo dei revisori contabili. Al revisore è affidata l'attività di riscontro e revisione della gestione economico-finanziaria; l'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali; la regolare amministrazione dei beni e degli adempimenti fiscali. Esprime, altresì, il parere, mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi ed effettua verifiche di cassa;

Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'istituzione e può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle quali è informato attraverso l'invio dell'ordine del giorno;

Il Revisore dura in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato ed è rieleggibile per una sola volta;

Il Revisore è revocabile nel caso di inadempienze per la mancata presentazione del parere sulla proposta di bilancio e del rendiconto, da esprimere entro venti giorni dalla trasmissione all'organo di revisione della proposta di deliberazione. Le funzioni del revisore dei conti sono svolte a titolo gratuito.

TITOLO IV – AMMINISTRAZIONE E NORME GENERALI

Articolo 15 – Contabilità

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno;

I mandati di pagamento e le reversali d'incasso debbono recare la firma del Presidente, o di chi ne fa le veci, e del Segretario;

Il servizio di cassa è affidato dal Consiglio di Amministrazione al Tesoriere Comunale o ad altro Istituto di credito.

Articolo 16 – Servizi

L'organizzazione dei servizi previsti dall'articolo 3 è improntata a criteri di economicità di gestione, di efficienza, di efficacia, di responsabilità e di trasparenza.

Articolo 17 – Personale

La dotazione organica, le modalità di assunzione, i diritti, i doveri e le mansioni del personale sono stabiliti dal Regolamento interno.

Articolo 18 – Volontariato

L'istituto riconosce l'utilità sociale del volontariato, ne favorisce l'apporto e il coordinato utilizzo nell'interesse degli ospiti.

Articolo 19 – Assistenza Religiosa

L'assistenza religiosa è assicurata dal Rettore del Santuario della Madonna del Rosario di Castro Marina.

TITOLO V – NORME FINALI**Articolo 20 – Regolamento interno**

Il Regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, definirà in dettaglio il funzionamento dello stesso Consiglio. Le modalità di erogazione dei servizi in conformità alle disposizioni di legge nazionale e/o regionale, la dotazione organica, le attribuzioni e le mansioni del personale e quant'altro necessario per la corretta gestione della Fondazione.

Articolo 21 – Estinzione e devoluzione dei beni

La Fondazione sarà dichiarata estinta nei seguenti casi:

- 1- Impossibilità a proseguire il proprio scopo;
- 2- Non congruità o insufficienza del patrimonio;

In caso di estinzione della Fondazione verranno nominati uno o più liquidatori muniti dei necessari poteri;

Il patrimonio che resterà all'esaurimento della liquidazione sarà devoluto, secondo quanto previsto dalle Tavole di fondazione.

Articolo 22 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto e dal Regolamento si fa espresso rinvio alle norme del Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti in materia di Fondazioni private riconosciute.

Il Foro competente per qualsiasi controversia interna alla Fondazione è quello di Lecce.

Articolo 23 – Modifiche

Il presente Statuto può essere modificato con provvedimento adottato con il voto favorevole di almeno 2/3 del Consiglio di Amministrazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2010, n. 43

IPAB “Casa Bianca” con sede in Lecce. Determinazione indennità di carica al Commissario Straordinario.

Il giorno 10/02/2010, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Solidarietà,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOT.TSA ANTONELLA BISCEGLIA**

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28.07.1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale del 15 settembre 2009, n. 1662 (seguito della deliberazione di Giunta regionale del 4 agosto 2009 n. 1451) di nomina della Dirigente del Servizio politiche di benessere sociale e pari opportunità, di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2009, n. 787;
- visto che l'art. 6 - comma 5 - della L.R. n. 7/1997 dispone che gli atti adottati dai dirigenti sono resi pubblici mediante l'inserimento in apposito Albo istituito presso il Servizio politiche di benessere sociale e pari opportunità, con atto dirigenziale n. 001 del 12 agosto 1998;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte concernente la richiesta di determinazione dell'indennità di carica del Commissario Straordinario dell'IPAB “Casa Bianca” con sede in Lecce;
- valutata la relazione del Commissario Straordinario, prot. n.1 del 15 gennaio 2010 sulla dimensione dell'Ente e sulla situazione economico finanziaria;

- condivisa la proposta del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore di determinare l'indennità di carica nella misura di euro 258.23 (duecentocinquantotto/23) lorde mensili trattandosi di ente qualificabile di piccola dimensione;
- Vista la deliberazione n. 9371 del 30.12.1994, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha definito l'orientamento di massima per la determinazione dell'indennità di carica ai Commissari Straordinari sulla base della dimensione dell'Ente (situazione patrimoniale, situazione finanziaria risultante dal bilancio consuntivo e preventivo, capacità ricettiva, numero degli assistiti nell'ultimo biennio, numero del personale in servizio) e dell'entità dei compiti specifici eventualmente affidati al Commissario Straordinario che possono comportare un particolare impegno, determinando l'indennità fino a un massimo di £. 500.000 (pari a euro 258,23) lorde mensili per i Commissari di Enti di piccola dimensione, di £. 800.000 (pari a euro 413,17) per Enti di media dimensione e £. 1.200.000 (pari a euro 619,75) per Enti di grande dimensione.
- Richiamata la legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n.1/2008.

DETERMINA

1. l'indennità di carica spettante al Commissario Straordinario dell'IPAB “Casa Bianca” con sede in Lecce, è determinata nella misura di euro 258,23 (duecentocinquantotto/23) lorde mensili, con decorrenza dalla data del suo insediamento, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento del mandato se ed in quanto dovute per legge.
2. di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento è ad esclusivo carico del Comune di Lecce, come si evince dalla delibera 1 agosto 2008 n. 1 del Commissario Straordinario dell'IPAB.
3. Di disporre, ai sensi dell'art. 6 lettera i) della L.R. 12.4.1994 n. 13 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

4. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Terzo Settore.

Il presente atto, composto di n. 3 facciate, redatto in unico esemplare, è esecutivo, non comporta gli adempimenti contabili di cui all'art. 79 della Legge Regionale 16 novembre 2001, n. 28 non derivando dal medesimo alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente
Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
dr.ssa Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 27 gennaio 2010, n. 33

060/DIR/2009/00033. POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 10/2009 - 5^a graduatoria - Cancellazione della Società "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI (BA).

L'anno 2010 addì 27 del mese di GENNAIO in Bari, presso il Servizio Lavoro

La Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro Dott. Luisa Anna FIORE, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione Dott. Antonella PANETTIERI,

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 333 del 11/03/2009 - POR PUGLIA FSE 2007-2013. ASSE II - OCCUPABILITA' con cui la stessa G.R. approva gli schemi di avviso pubblico, ad essa allegati;

Riferisce che:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il *POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza*.

Il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008 ha approvato i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

- VISTO il bando pubblicato sul B.U.R.P. N° 43 suppl. del 19/03/2009, cui si fa esplicito rinvio per quanto attiene, le spese ammissibili, i parametri di spesa e tutto ciò in esso contenuto relativamente alla realizzazione dei progetti ammessi a contributo pubblico;

Con Det. Dir. n. 754 del 14/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009 lo stesso Servizio Lavoro ha approvato la 5^a graduatoria del BANDO N. 10/2009 relativa alle aziende ammesse a finanziamento, nella quale era inserita, al progressivo n. 15, la Società "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI (BA).

Con nota n. 060/426 del 12/01/2010 alla Società "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI

(BA), nel comunicare l'avvenuta ammissione a finanziamento, venivano richiesti i documenti utili per la liquidazione della 1^a tranne di finanziamento.

A seguito di ciò, con nota raccomandata del 19/01/2010, la Società Società "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI (BA), comunicava la rinuncia al finanziamento.

Considerato quanto sopra, con il presente atto, si procede, alla cancellazione della Società Società "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI (BA), dalla graduatoria sopra indicata, lasciando inalterato l'impegno globale di spesa

Adempimenti Contabili L.R. n. 28/01

Codice siope 1623

L'U.P.B. 02.05.04 dichiara che il presente provvedimento Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

- VISTO il T.U. n. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;
- Visto il D.P.G.R. n. 161/08;
- VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione dott. Antonella PANETTIERI e dal responsabile del procedimento, Sig. Saverio SASSANELLI

DETERMINA

- Di cancellare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'ammissione della Società "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI (BA), nella

graduatoria approvata con determina Dirigenziale n. 754 del 14/12/2009 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 207 del 24/12/2009;

- di notificare alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma dell'art. 6 della L.R. n.7/97, un esemplare in copia del presente atto;
- Di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante della "ECO-logica S.r.l." C.so A. De Gasperi, 258 BARI (BA);
- di dichiarare che il presente atto, non comporta alcun mutamento, sia qualitativo che quantitativo, di entrata e/o di spesa del Bilancio regionale.
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, redatto in originale, composto da n. 3 pagine:

- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art.16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il Lavoro, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed all'Assessore al LAVORO.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott. Luisa Anna Fiore

La Dirigente dell'Ufficio
Lavoro e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

Il Responsabile del Procedimento
Sig. Saverio Sassanelli

PROGRESSIVO	PROT. N. AOO060/..... DEL.....	DATA RACCOMANDATA ORA SPEDIZIONE	DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	DOMICILIO VIA/PIAZZA	SEDE	PROV.	NUMERO ASSUNZIONI	TOTALE DELL'IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAP. N. 1152500	CAP. N. 1152510	NOTE	PARTITA IVA
1	060/14294 06/10/2009	02/10/09 10,51	PUGLIA SERVICE Soc. Coop.	VIA M. RICCI, 120	FOGGIA	FG	2	16.146,00	16.146,00	14.531,40	1.614,60		O3273260715
2	060/14295 06/10/2009	02/10/09 10,52	CA.ME. SERVIZI S.a.s.	VIA CONTE APPIANO, 60	FOGGIA	FG	1	14.000,00	14.000,00	12.600,00	1.400,00		O3482110719
3	060/14395 08/10/2009	12/10/09 12,20	GLOBAL SERVICE s.n.c.	VIA P. AMEDEO, 8	TARANTO	TA	10	140.000,00	140.000,00	126.000,00	14.000,00		O2580340731
4	060/14506 12/10/2009	12/10/09 12,30	IKEA Italia Retail Srl	Str. Prov.le 208, 3	CARUGATE	MI	2	12.862,00	12.862,00	11.575,80	1.286,20		O2992760963
5	060/14937 20/10/2009	14/10/09 10,34	KAGIMA S.r.l.	VIA E. COLETTA, 115	ACQUARICA DEL CAPO	LE	4	45.000,00	45.000,00	40.500,00	4.500,00		O4134200759
6	060/14939 20/11/2009	14/10/09 10,36	PIPPONLINE S.r.l.	Via Michelangelo, 17	ACQUARICA DEL CAPO	LE	2	25.000,00	25.000,00	22.500,00	2.500,00		O4193390756
7	060/14975 20/10/09	20/10/09 11,30	DIEMME CONSULTING SERVICE S.n.c.	Via Ciro Giovinezzi,89	TARANTO	TA	5	70.000,00	70.000,00	63.000,00	7.000,00		O2758280735
8	060/14976 20/10/2009	20/10/09 11,31	PROMOSERVIZI S.r.l. F.LLI DI NARDO	Via P. Amedeo, 8	TARANTO	TA	3	42.000,00	42.000,00	37.800,00	4.200,00		O2722180730
9	060/15942 05/11/2009	05/11/09 10,00	MICHELE E RAFFAELE S.N.C.	VIA ALMIRANTE 29/25	TRANI	BT	1	7.254,64	7.254,64	6.529,18	725,46		O6872720724
10	060/15950 05/11/2009	05/11/2009 13,00	VILLA GIOVANNI XXIII* ONLUS	VIA G. DOSSETTI, 8	BITONTO	BA	3	37.500,00	37.500,00	33.750,00	3.750,00		O3520270723
11	060/16084 09/11/2009	09/11/2009 9,35	ZETAPMA CONSULTING s.r.l.	VIA XX SETTEMBRE, 93	BRINDISI	BR	1	12.645,60	12.645,60	11.381,04	1.264,56		O2250980741
12	060/16249 11/11/2009	09/11/2009 12,35	IL BIANCOSPINO S.C.S. ONLUS	VIA N. MANZARI, 20	BARI	BA	1	11.000,00	11.000,00	9.900,00	1.100,00		O6861570726
13	060/16427 13/11/2009	10/11/2009 15,04	NAICA SOC. COOP.	V.LE TORRE DEL PARCO, 7	LECCE	LE		10.500,00				Non ammissibile per aver effettuato già l'assunzione	O3991250758
14	060/16284 11/11/2009	11/11/2009 12,40	P.K.F. S.p.A.	via cardassi, 59	bari	BA	1	12.500,00	12.500,00	11.250,00	1.250,00		O4553780158
15	060/16379 13/11/2009	13/11/2009 9,35	ECO-logica S.r.l.	C.so A. De gasperi, 258	BARI	BA	1	12.000,00					O6044380720
16	060/16486 16/11/2009	12/11/2009 12,52	MEDTRAINING SOC. COOP. SOC.	C.SO DEL MEZZOGIORNO, 10	FOGGIA	FG	2	22.962,42	22.962,42	20.666,18	2.296,24		O3487990719
17	060/16490 16/11/2009	12/11/2009 14,50	DREAM HOUSE S.r.l.	V.LE F. LO RE, 6	LECCE	LE	1	9.200,00	9.200,00	8.280,00	920,00		O4188290755
18	060/16548 17/11/2009	16/11/2009 10,44	PROETO i.s.s.r.l.	V.LE MANFREDI, 42	FOGGIA	FG	2	28.000,00	28.000,00	25.200,00	2.800,00		O3667000719
19	060/16737 23/11/2009	23/11/09 9,50	MARTINA INPIANTI s.r.l.	Via Toniolo, 2/c	MARTINA FRANCA	TA	4	53.177,43	51.893,16	46.703,84	5.189,32		O2617320730

46 581.748,09 557.963,82 502.167,44 55.796,38

RINUNCIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE 8 febbraio 2010, n. 55

L.R. 9 settembre 1996 n. 22. Associazione “Casa Famiglia S. Francesco” Onlus sito in Via A. D’Amato - Gemini di Ugento (LE). Trasferimento comunità terapeutica presso l’immobile sito in Ugento alla via per Acquarica. Autorizzazione all’esercizio. Cambio dati iscrizione nell’Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PREVENZIONE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE**

Visto il D.Lgs. 3 Febbraio 1993 n.29;

Visto il D.Lgs. 31 Marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 Marzo 1974 n.18;

Vista la Legge Regionale 4 Febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 Ottobre 2005 n. 1426 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio n° 4, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 25 gennaio 2000 si è proceduto, ai sensi della L.R. 9 Settembre 1996 n.22, all’iscrizione, nell’Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero dei tossicodipendenti, della struttura “**Casa famiglia S. Francesco**” gestita dalla omonima Associazione sita in Gemini di Ugento - via D’Amato s.n.-.

La predetta Legge n. 22/96, pur innovata dalla L.R. n. 8 del 28/5/2004, che ha introdotto specifiche

norme in tema di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, continua a regolamentare e disciplinare le procedure d’iscrizione all’Albo regionale per quegli Enti che, ai sensi dell’art. 116 del D.P.R. n. 309/90, operano senza fini di lucro nel settore delle Tossicodipendenze.

Il Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria dell’Assessorato regionale alle Politiche della Salute, titolare delle funzioni istruttorie in materia di rilascio dell’ autorizzazione all’esercizio, con nota n. 24/5775/Coord. del 23 dicembre 2009, ha notificato al Servizio PATP, incardinato nel medesimo Assessorato, la deliberazione n. 2399 assunta dalla Giunta regionale nella seduta del 4/12/2009 ad oggetto: Associazione “Casa Famiglia S. Francesco” onlus con sede alla via A. D’Amato in Gemini di Ugento (LE). Autorizzazione all’esercizio per trasferimento definitivo, presso l’immobile sito in Ugento(LE) alla via per Acquarica della comunità terapeutica per 22 posti in forma residenziale e 8 posti in forma semiresidenziale”.

Dal contenuto della predetta delibera di Giunta regionale nonché da ulteriori comunicazioni acquisite dal Presidente dell’ Associazione in argomento si rileva che:

- non trattasi di una nuova autorizzazione bensì di trasferimento della struttura, precedentemente autorizzata con D.D. n. 5 del 25/1/2000, nella sede definitiva sita in Ugento (LE) - via per Acquarica;
- tale trasferimento non comporta alcun aumento della ricettività della struttura Terapeutico-Riabilitativa che rimane di 22 posti in regime residenziale e di n. 8 posti in regime semiresidenziale;
- Il rappresentante legale dell’ Associazione “*Casa Famiglia S. Francesco*” onlus, con sede legale in via A. D’Amato s.n. in Gemini di Ugento(LE), è il Sac. Mons. Cosimo Ozza e responsabili dei progetti riabilitativi erogati presso la struttura territoriale sita in Gemini di Ugento alla via per Acquarica sono la Prof.ssa Maria Antonietta TARANTINO e la dr.ssa Michelina LOTTI.

Premesso quanto innanzi, rilevato che non trattasi di nuova iscrizione, si propone di aggiornare, nell’Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari

che operano per il recupero dei soggetti tossicodipendenti, i dati della struttura riabilitativa “*Casa Famiglia S. Francesco*” onlus sita in Ugento(LE) alla via per Acquarica” gestita dalla omonima Associazione con sede legale in Gemini di Ugento alla via A. D’Amato come disposto con deliberazione di Giunta Regionale n. 2399 del 4/12/2009.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

La Dirigente dell’ Ufficio 4
Dr.ssa Maria De Palma

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE PREVENZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell’Ufficio interessato;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell’Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell’Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. Di aggiornare, nell’Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero dei soggetti tossicodipendenti, i dati della “*Casa Famiglia S. Francesco*” onlus sita in Ugento(LE) alla via per Acquarica gestita dalla omonima Associazione con sede legale in Gemini di Ugento alla via A. D’Amato, considerato che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2399 del 4/12/2009, ha disposto il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e il trasferimento, ai sensi dell’art. 29, co° 4 bis della L.R. 28/5/2004, n. 8 e smi della sede della struttura di recupero.
2. Di precisare che trattasi di un Servizio Terapeutico Riabilitativo idoneo per l’accoglienza di n. 22 utenti tossicodipendenti in regime residenziale e di n. 8 in regime semiresidenziale.
3. Il rappresentante legale dell’ Associazione “*Casa Famiglia S. Francesco*” onlus, con sede legale in via A. D’Amato s.n. in Gemini di Ugento(LE), è il **Sac. Mons. Cosimo Ozza** e responsabili dei progetti riabilitativi erogati presso la struttura territoriale sita in Gemini di Ugento alla via per Acquarica sono la **Prof.ssa Maria Antonietta TARANTINO** e la **dr.ssa Micheline LOTTI**.
4. Di stabilire che eventuali variazioni concernenti il legale rappresentante, il responsabile della sede operativa, ovvero qualsiasi mutamento significativo dell’assetto strutturale, funzionale e della capacità ricettiva della comunità terapeutica, siano soggetti ad ulteriore specifico provvedimento di autorizzazione previa documentata richiesta da parte dell’ Organizzazione in oggetto;
5. Di attribuire alla competente struttura dell’Azienda Sanitaria Provinciale di LECCE, l’attività di vigilanza sulla permanenza delle condizioni e dei requisiti in base ai quali viene effettuata la registrazione nell’Albo degli Enti Ausiliari dell’ Associazione “*Casa Famiglia S. Francesco*” onlus sita in Ugento(LE) alla via per Acquarica gestita dalla omonima Associazione con sede legale in Gemini di Ugento alla via A. D’Amato;
6. Stabilire che si procederà alla revoca della presente determinazione qualora, anche a seguito dell’attività di vigilanza, venga accertato:
 - il venir meno dei requisiti soggettivi, strutturali, funzionali e gestionali necessari per l’iscrizione all’albo regionale;
 - il verificarsi di gravi e/o reiterate carenze strutturali e funzionali, ovvero violazioni di norme di legge o di regolamenti, con conseguente pregiudizio per l’utenza o per gli operatori;
7. Di dare atto che l’iscrizione all’Albo non costi-

tuisce vincolo per l'Amministrazione Regionale a concedere lo status di soggetto accreditato, né per l'Azienda Sanitaria Locale ad instaurare i relativi ulteriori rapporti economici;

8. Di dare mandato all'Ufficio 4 del Servizio PATP di provvedere agli adempimenti ulteriori;
9. Di disporre che la presente determinazione venga pubblicata nel B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. h) della L.R. 12/4/1994 n. 13;

Il Dirigente del Servizio
Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 4 febbraio 2010, n. 27

Del. G. R. n. 1982 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - "Assegno di cura per i carichi familiari connessi alle non autosufficienze". A.D. n. 105/2008 e approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione della seconda annualità dell'Assegno di cura.

Il giorno 4 febbraio 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato alla Solidarietà,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA**

riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161, con il quale è

stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "GAIA", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

- richiamata la determinazione dirigenziale n. 3 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità con la quale si è provveduto alla Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento, tra cui il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2009 che ha approvato l'articolazione delle Aree di Coordinamento previste dalla riorganizzazione denominata "GAIA" della macchina amministrativa regionale;

PREMESSO che:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1982 del 28 ottobre 2008 ha approvato lo stanziamento di Euro 15.000.000,00 a valere sul Cap. 785000 - UPB 7.3.1 (oggi 5.2.1) - Bilancio di Previsione 2008 per il finanziamento della seconda annualità dell'"Assegno di cura per le non autosufficienze e le nuove povertà";
- considerato che ai fini della messa a regime dello strumento dell'Assegno di cura, la citata deliberazione di G.R. n. 1982/2008 ha vincolato l'assegnazione e l'erogazione delle suddette risorse agli aventi diritto all'avvio delle azioni che dovranno essere realizzate dalla Regione Puglia nell'ambito del Piano per le non Autosufficienze finanziato con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA), di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), per le quote assegnate alla Puglia per le annualità 2007, 2008, 2009, al fine di favorire il consolidamento della rete delle prestazioni domiciliari, alla attivazione di percorsi per il rientro a casa di persone non autosufficienti che possano essere assistite a domicilio, nonché alla attivazione e messa a regime della rete pugliese delle PUA (Porte

Uniche di Accesso) e UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) così come già previste dalla l. r. 192006, dal Piano Regionale di Salute 2008-2010 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2005-2007;

- considerato che la Del. G.R. n. 1984/2008 ha approvato le “Linee guida per lgi interventi regionali per le non autosufficienze”, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e di care giver privati, l’assegno di cura e l’assistenza indiretta personalizzata;
- considerato che con A.D. n. 105/2008 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad impegnare la somma complessiva di Euro 15.000.000,00 a valere sul Cap. 785000 “Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà” - U.P.B. 7.3.1 del Bilancio di Previsione 2008, per il finanziamento della seconda annualità dell’Assegno di cura;
- preso atto che, a seguito del monitoraggio della prima annualità sperimentale dell’Assegno di cura, sono state definite apposite intese tra Assessorato alla Solidarietà, ANCI e Organizzazioni Sindacali per la individuazione di criteri e procedure di accesso all’Assegno di cura più efficaci ed efficienti rispetto alle finalità della misura e alle condizioni di bisogno dei nuclei familiari che ne fanno domanda;
- preso atto che la stessa Del. G.R. n. 1982/2008 demandava al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ogni adempimento attuativo volto alla implementazione della seconda annualità di assegno di cura.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di assegno di cura con i relativi formulari allegati, così come riportati rispettivamente in **Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale. Si precisa che in uno con l’Avviso pubblico vengono approvate le procedure per la presentazione delle domande che, per la prima volta, si avvarranno di apposita piattaforma informatica predisposta e gestita dalla Società Innovapuglia SpA,

viste le intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in attuazione della Delibera n. 751/2009.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALL’A.L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La copertura finanziaria del fabbisogno connesso alla secondo annualità dell’Assegno di Cura, pari ad Euro 15.000.000,00 è già assicurato dall’A.D. n. 105/2008 di impegno dell’importo medesimo a valere sul Cap. 785000 “Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà” - U.P.B. 5.2.1 “Programmazione sociale e integrazione” - Bilancio di Previsione per l’anno 2010 - residui passivi 2008.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1982/2008 e della Del. G.R. n. 1984/2008

1. di dare atto di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l’Avviso pubblico di cui all’Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta i criteri di accesso alla misura di sostegno economico ai nuclei familiari di persone non autosufficienti nonché le procedure a carico delle

strutture regionali competenti nonché degli Ambiti territoriali sociali, da seguire per la approvazione delle graduatorie provvisorie e finali;

3. di approvare il complessivo formulario di cui all'Allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di prendere atto che la copertura finanziaria del fabbisogno connesso alla seconda annualità dell'Assegno di Cura, pari ad euro 15.000.000,00 è già assicurato dall'A.D. n. 105/2008 di impegno dell'importo medesimo a valere sul Cap. 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione" - Bilancio di Previsione per l'anno 2010 - residui passivi 2008;
5. di approvare che il termine di avvio per la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari interessati è individuato nel ventunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso pubblico allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e che il termine di scadenza per la presentazione delle domande è individuato nel sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP;
6. di demandare al dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria l'attuazione della misura di sostegno economico denominata "Assegno di Cura" per la seconda annualità e di assicurare un monitoraggio complessivo rispetto ai

tempi di attuazione, al rispetto delle procedure, alle caratteristiche socioeconomiche della platea complessiva dei beneficiari;

7. di individuare quale responsabile del procedimento amministrativo la dr.ssa Rossella Bratta, funzionario inquadrato nell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria;
8. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia.

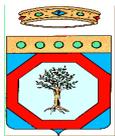
Il presente provvedimento, inoltre:

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- Sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.
- Sarà notificato al Settore Ragioneria n. 1 copia conforme.

Il presente provvedimento, redatto in copia esemplare, si compone di n. 5 pagine, oltre l'allegato A che si compone di n.10 pagine, e l'allegato B, che si compone di n.16 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dr.ssa Anna Maria Candela

Il Dirigente dell'Ufficio
Integrazione Socio-Sanitaria
dr.ssa Francesca Zampano



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

Politiche sociali, Flussi migratori



SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO
PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E I LORO NUCLEI FAMILIARI
ASSEGNO DI CURA – Annualità 2010-2011**

**AVVISO PUBBLICO
PER L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO
PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
E I LORO NUCLEI FAMILIARI
ASSEGNO DI CURA**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

28 ottobre 2008, n. 1982 e 8 settembre 2009, n. 1616

**Assegno di cura per i carichi di cura familiari connessi a situazioni di fragilità
per non autosufficienza e disabilità (annualità 2010 - 2011)**

PREMESSA

Nell'ottica dell'implementazione delle misure di contrasto alle nuove povertà in favore dei nuclei familiari pugliesi, con specifico riferimento alle situazioni di fragilità economica connesse alla presenza di persone gravemente non autosufficienti assistite a domicilio, la Giunta Regionale della Puglia, proprie deliberazioni n. 1982 del 28/10/2008 e n. 1616 dell'8/09/2009 ha previsto lo stanziamento delle risorse finanziarie per l'erogazione, rispettivamente per la seconda e terza annualità, del contributo denominato **"Assegno di Cura"**.

Trattasi di una misura di sostegno economico erogata in favore della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare, ad integrazione del reddito dello stesso, al fine di valorizzare il lavoro di cura garantito da un familiare, o da altro care giver privato, e di sostenere l'impegno al potenziamento della rete dei servizi domiciliari, assicurando la sostenibilità economica del carico di cura assunto dal nucleo familiare della persona non autosufficiente.

Si precisa che per "familiare o altro soggetto privato care giver", ai fini del presente Avviso, si intende colui/colei che dedica parte rilevante del suo tempo in via continuativa all'aiuto di una persona con ridotta autonomia o completa perdita dell'autonomia garantendo l'assistenza per le attività di vita quotidiana e per mantenere la vita di relazioni sociali. Il familiare o altro soggetto privato care giver deve risultare maggiorenne alla data di presentazione della domanda e stabilmente convivente.

Per garantire la semplificazione amministrativa e la celerità delle procedure di attribuzione del contributo, le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente on line attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo www.bandipugliasociale.regione.puglia.it.

ART. 1 – FINALITA' ED OBIETTIVI SPECIFICI

Finalità generale della misura è quella di rimuovere ovvero ridurre l'incidenza che i vincoli economici e il disagio derivante da reddito insufficiente possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico, per la parte di competenza, del lavoro di cura di una persona in condizione di fragilità derivante da non autosufficienza grave, favorendo così il ricorso ai servizi domiciliari e comunitari per prolungare la permanenza del soggetto non autosufficiente nel proprio contesto di vita familiare e

sociale e riducendo il ricorso alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, quando le condizioni di salute e il contesto abitativo lo consentano.

La concessione del contributo, dovrà, dunque, perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la permanenza di persone non autosufficienti a domicilio, ricevendo le necessarie cure sia da parte dei servizi sociali e sanitari che da parte del nucleo familiare;
- erogare nei confronti delle famiglie che hanno assunto il carico di questo lavoro di cura, quando siano anche in condizioni di difficoltà economica, una forma di sostegno economico adeguata;
- contrastare le situazioni di vera e propria indigenza economica derivante dagli oneri per la cura di una persona non autosufficiente;
- favorire il rientro, anche temporaneo, presso il proprio domicilio della persona non autosufficiente che risulti ricoverata presso strutture sociosanitarie.

ART. 2 - OGGETTO DEL CONTRIBUTO

Il presente avviso pubblico riguarda la erogazione della misura di sostegno economico in favore di nuclei familiari con persone non autosufficienti denominata "ASSEGNO DI CURA".

Si tratta di un contributo economico mensile ad integrazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie domiciliari e semiresidenziali erogate dall'Ambito territoriale per la persona non autosufficiente e il suo nucleo familiare, ovvero ad integrazione delle prestazioni sanitarie domiciliari.

Il contributo ha importo mensile pari a 500,00 Euro mensili per un massimo di 6.000,00 Euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente, ad integrazione del reddito dello stesso nucleo familiare per sostenere il carico di lavoro di cura diretto ovvero indiretto, per l'acquisto di prestazioni domiciliari tutelari e assistenziali, ad integrazione delle prestazioni domiciliari - SAD e ADI – erogate da Comuni e ASL per quanto di competenza.

Il contributo è erogato al soggetto beneficiario, in quanto persona non autosufficiente, ed è cumulabile con l'eventuale indennità di accompagnamento.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

Sono legittimati ad inoltrare la richiesta di accesso al contributo i soggetti in possesso dei seguenti requisiti soggettivi e oggettivi:

A) REQUISITI SOGGETTIVI

1. anziani e persone disabili, con disabilità fisica o psichica o sensoriale, ovvero plurima, in condizioni di non autosufficienza grave che vivono da soli, **assistiti a domicilio da care giver privato**;
2. anziani e persone disabili in condizioni di non autosufficienza grave **che vivono** alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso Pubblico, **nel nucleo familiare che assicura una adeguata assistenza a domicilio**, con l'impiego di familiare o altro soggetto privato care giver e concorrendo agli eventuali servizi socio-sanitari pubblici assicurati dal proprio Comune e/o dalla ASL di riferimento;

3. anziani e persone disabili in condizioni di non autosufficienza grave, che risultano ricoverati presso strutture socioassistenziali e sociosanitarie residenziali e per i quali la UVM di riferimento valuti più positivamente un **percorso di cura nel proprio contesto di vita familiare**, ove ne ricorrano le condizioni (abitative, familiari, socioeconomiche), mediante un progetto di rientro al domicilio;
4. minori gravemente disabili, con disabilità fisica o psichica o sensoriale, ovvero plurima, in condizioni di non autosufficienza grave che ricevono **assistenza continuativa a domicilio** dai genitori o da altro care giver privato.

Ai fini del presente avviso la condizione di **non autosufficienza grave** sarà attestata, all'atto della presentazione della domanda, autocertificando un fabbisogno di assistenza derivante **da almeno due** delle seguenti condizioni di limitazione dell'autonomia:

- disturbi dell'area cognitiva;
- mobilità limitata o assente (la persona non è in grado di spostarsi da sola);
- necessità di cure sanitarie media o alta (necessità di cure per più di 2 giorni alla settimana);
- assente o limitata capacità di svolgimento delle attività della vita quotidiana (Alimentazione/Igiene personale/Il vestirsi/L'uso del bagno);
- necessità di una persona dedicata per la comunicazione con l'esterno.

Si precisa che, successivamente alla presentazione della domanda di accesso al contributo economico, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui al successivo art. 9, lett. e, le reali condizioni di non autosufficienza, il livello di gravità e la appropriatezza della presa in carico domiciliare saranno oggetto della valutazione professionale della Unità di Valutazione Multidimensionale del Distretto sociosanitario competente costituita secondo le normative e gli indirizzi regionali vigenti.

B) REQUISITI DI REDDITO

1. ISEE del nucleo familiare di riferimento non superiore a 15.000 euro;
2. Reddito individuale della persona non autosufficiente, ad ogni titolo percepito, non superiore a 15.000 euro, ivi incluse le prestazioni assicurative pubbliche o private.

La domanda sarà considerata ammissibile in presenza di entrambe le condizioni, ove applicabili.

ART. 4 – TIPOLOGIA DI AIUTO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo denominato "Assegno di Cura", che sarà erogato ai nuclei familiari, ovvero alle persone non autosufficienti che vivono da sole, ha le seguenti caratteristiche:

- è pari a 500,00 Euro mensili per un massimo di 6.000,00 Euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente;
- può essere ridotto, sulla base di apposito provvedimento dell'Ambito Territoriale, solo nel caso in cui nello stesso nucleo familiare siano riconosciuti beneficiari 2 (due) o più componenti; in tal caso l'ammontare dell'assegno, per singolo avente diritto, non potrà essere comunque inferiore ad un importo di € 300,00 Euro mensili.
- è erogato dietro accertamento delle condizioni di **grave non autosufficienza** del potenziale beneficiario, e copre retroattivamente – rispetto all'accertamento del diritto al contributo – il periodo che va dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP al completamento delle 12 mensilità;

- sarà erogato da ciascun Ambito territoriale in n. 4 (quattro) tranches trimestrali, alla conclusione di ciascun trimestre, secondo le modalità di pagamento che saranno state richieste da ciascun beneficiario all'atto di presentazione della domanda;
- in caso di ricovero del paziente in struttura ospedaliera o in struttura sanitaria extraospedaliera (RSA) o in altra struttura sociosanitaria assistenziale o riabilitativa (ex artt. 25 e 26 della Legge n. 833/1978), il contributo verrà ridotto in misura proporzionale al numero dei giorni di ricovero che saranno desunti dalla documentazione attestante il ricovero;
- dovrà essere interrotto in caso di decesso dell'avente diritto; in tal caso sarà riconosciuto per il trimestre precedente solo l'importo corrispondente al periodo di permanenza in vita dell'assistito. Non sarà possibile riconoscere il diritto a percepire il contributo economico a persone che, pur attestando il possesso dei requisiti di accesso, siano decedute nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e la scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di decesso successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'eventuale beneficio potrà essere riconosciuto solo per il periodo che intercorre tra il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e la data del decesso intervenuto. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 9, lett. e, in caso di decesso, sarà attribuito il punteggio massimo;
- è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento e ogni altro assegno o emolumento di natura previdenziale e/o assicurativa già in godimento;
- **NON è cumulabile con altre misure di sostegno economico al reddito familiare per la non autosufficienza** (a titolo esemplificativo: Assegno di Cura per la SLA, Assistenza Indiretta Personalizzata, contributi straordinari per il contrasto alle nuove povertà, ecc...) promosse dalla Regione e/o dagli enti locali.

ART. 5 – VIGENZA E SCORRIMENTO DELLE GRADUATORIE

Ai fini del presente avviso, l'accesso al contributo per gli aventi diritto è determinato nella durata di 12 mesi. Le graduatorie degli aventi diritto al contributo, tuttavia, restano in vigore per due anni decorrenti dalla data della loro approvazione. Il contributo economico sarà erogato senza soluzione di continuità, per tutti gli aventi diritto che mantengono il diritto al beneficio dall'annualità 2010, previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio stesso, a cura dell'Ambito territoriale competente.

Per garantire pari opportunità di accesso alla misura dell'Assegno di Cura, entro il 31 gennaio 2011 sarà pubblicato dalla Regione Puglia un nuovo avviso per consentire la presentazione delle domande da parte di nuovi richiedenti, oltre che il solo aggiornamento da parte di coloro che già risultano aventi diritto utilmente collocati in graduatoria nell'anno 2010. Con modalità analoghe a quelle di cui al presente avviso, saranno riformulate le graduatorie degli aventi diritto per la II annualità (2011).

In caso di decesso di uno degli aventi diritto utilmente collocato in graduatoria si procederà con lo scorrimento della graduatoria ed il riconoscimento dell'Assegno di cura per le mensilità residue.

Allo stesso modo, qualora dovessero prodursi delle economie, a qualsiasi titolo rilevate, l'Ambito Territoriale competente previa verifica del mantenimento dei requisiti richiesti

potrà disporre lo scorrimento della graduatoria e concedere l'Assegno di Cura fino a concorrenza delle risorse disponibili.

ART. 6 – MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO E TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Ai fini dell'accesso al contributo economico, ove ne ricorrano i requisiti di cui all'art. 3, la persona non autosufficiente ovvero il richiedente formalmente delegato dalla stessa, provvede direttamente, ovvero tramite i Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e i Patronati, riconosciuti ai sensi della L. n. 152 del 30 marzo 2001, a presentare apposita domanda.

La domanda di accesso al contributo dovrà essere trasmessa, **PENA ESCLUSIONE**, attraverso la piattaforma informatica dedicata accessibile al seguente indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

La procedura di compilazione e invio on-line della domanda potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del 21° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine di scadenza per la compilazione della domanda di partecipazione on line è fissato alle ore 12.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 7 – ARTICOLAZIONE DELLA PROCEDURA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO

La procedura si articola secondo le seguenti fasi:

FASE A : REGISTRAZIONE ON LINE

La registrazione è obbligatoria e funzionale al rilascio di una Username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e potrà essere effettuata, attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

- Per i CAF e i Patronati è prevista apposita procedura di accreditamento le cui modalità sono descritte nel *"Manuale per l'accesso alla procedura telematica di partecipazione ai bandi promossi dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia"* pubblicato sub Allegato A al presente Avviso.
- Gli altri richiedenti devono registrarsi al sistema on line attraverso la compilazione di una scheda anagrafica.

La registrazione potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 della data di pubblicazione dell'Avviso.

FASE B: COMPILAZIONE DELLA DOMANDA ON LINE

- compilazione on line della domanda di ammissione al beneficio, da effettuare, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma dedicata accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> mediante un modulo informatico contenente le principali informazioni sulle condizioni di non autosufficienza, sulle condizioni familiari ed economiche, da rilasciare con modalità di autocertificazione;
- autorizzazione espressa ai soggetti pubblici interessati (Regione e Ambito Territoriale Sociale) al trattamento dei dati sensibili;
- **stampa e conservazione della ricevuta di avvenuta registrazione della domanda.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del 21° e sino alle ore 12.00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

FASE C: PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL PRESENTE AVVISO ALL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE COMPETENTE

- la ricevuta di avvenuta registrazione della domanda, corredata da tutta la documentazione cartacea attestante i requisiti oggetto di autocertificazione on line, dovrà essere consegnata all'Ambito Territoriale competente, **solo su espressa richiesta da parte dello stesso.**

I tempi e le modalità di presentazione della suddetta documentazione saranno puntualmente indicati dall'Ambito territoriale con apposita comunicazione indirizzata ai richiedenti inseriti nelle graduatorie provvisorie elaborate dagli uffici regionali competenti.

ART. 8 – RISORSE DISPONIBILI

Per il finanziamento della misura dell'Assegno di cura sono state stanziati e impegnate le seguenti risorse:

- Annualità 2010 -15 Meuro a valere sul capitolo 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale e integrazione" – Bilancio di Previsione per l'anno 2008;
- Annualità 2011 – 15 Meuro a valere sul capitolo 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione" – Bilancio di Previsione per l'anno 2009.

La somma complessiva è stata impegnata e ripartita tra i 45 ambiti territoriali pugliesi rappresentati dai relativi Comuni capofila così come previsto nelle Determinazioni Dirigenziali n. 105/08 e n. 98/09, adottate rispettivamente in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1982/2008 e n. 1616/2009.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Criteri di valutazione delle domande di ammissione al contributo dell'Assegno di Cura sono i seguenti:

- presenza di componenti minori nel nucleo familiare stabilmente convivente;
- numerosità e composizione del nucleo familiare stabilmente convivente;
- condizione economica complessiva del nucleo familiare;
- gravità della condizione di non autosufficienza.

Al fine della valutazione delle domande di ammissione ai contributi economici per il sostegno alla cura per le non autosufficienze, sono attribuiti punteggi alle seguenti dimensioni di valutazione secondo le modalità di seguito riportate (fino ad un massimo di 60 punti):

a) Presenza di minori nel nucleo familiare	fino a punti 5
Per ogni minore/i 0-36 mesi	3 p.
Per ogni minore/i 4-17 anni	2 p.
In presenza di entrambe le classi di età	5 p.

b) Composizione del nucleo familiare	fino a punti 5
per ogni componente del nucleo	0.5 p.
anziano/disabile solo	3 p.
coppia di anziani/disabili	5 p.
c) ISEE del nucleo familiare	fino a punti 15
per ISEE tra 0 e 5.000,00 euro	15 p.
per ISEE tra 5.001,00 e 10.000,00 euro	10 p.
per ISEE tra 10.001,00 e 15.000,00 euro	5 p.
per ISEE superiore a 15.000,00 euro	domanda inammissibile
d) Reddito percepito (*) dalla persona non autosufficiente	fino a punti 10
per redditi tra 0 e 5.000,00 euro	10 p.
per redditi tra 5.001,00 e 10.000,00 euro	7 p.
per redditi tra 10.001,00 e 15.000,00 euro	4 p.
per redditi superiore a 15.000,00 euro	domanda inammissibile
<i>(*) parametro da non considerare per richiedenti minori, e in tal caso il punteggio va riportato a 50 p. in totale.</i>	
e) Gravità della condizione di non autosufficienza¹	fino a punti 25
indice di Barthel totale ² ≥ 80	25 p.
indice di Barthel totale compreso tra 79 e 60	20 p.
indice di Barthel totale compreso tra 59 e 40	15 p.
indice di Barthel totale < 40	5 p.
basse limitazioni nella vita quotidiana	domanda inammissibile

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE CARTACEA

La documentazione cartacea da produrre su richiesta dell'Ambito territoriale di residenza e da consegnare allo stesso ai fini dell'ammissione al contributo è la seguente:

- a) stato di famiglia del nucleo familiare interessato ovvero autocertificazione con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- b) verbali Commissioni Sanitarie (invalidità civile, L. n. 104/1992 e verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento ovvero idonea certificazione sanitaria rilasciata da strutture del SSN);
- c) certificato ISEE del nucleo familiare rilasciato da soggetto abilitato in corso di vigenza;
- d) autocertificazione dei redditi ad ogni titolo percepiti dal soggetto potenziale beneficiario del contributo;

¹ La gravità della condizione di non autosufficienza fa riferimento ai profili di autonomia previsti nella SVAMA di cui alla Del. G. R. n. 107 del 15 febbraio 2005.

² Calcolato come somma dell'indice di Barthel per le attività di base (max 60 p.) e dell'indice di Barthel per la mobilità (max 40 p.).

- e) altra documentazione idonea ad attestare il possesso di ulteriori requisiti tra quelli indicati nel presente Avviso pubblico.

Tutta la documentazione di cui sopra sarà resa disponibile al fine di supportare l'attività di valutazione da parte della competente UVM.

ART. 11 - ISTRUTTORIA, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Sulla base dei dati acquisiti con le domande compilate on line, La Regione Puglia provvederà alla elaborazione dei dati per la attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione secondo i requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione della graduatoria provvisoria, per ciascun Ambito Territoriale.

Entro 60 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, gli elenchi delle domande presentate e la graduatoria provvisoria, elaborata per ciascun Ambito Territoriale, saranno restituite al competente Ufficio di Piano sociale di Zona, che avrà provveduto a designare e a comunicare alla Regione il referente unico (o Responsabile Unico del Procedimento) per la procedura di gestione delle domande.

I richiedenti inseriti nella graduatoria provvisoria riceveranno, dal sistema on line di raccolta delle domande, comunicazione automatica in merito alla trasmissione del proprio nominativo all'Ambito Territoriale di competenza.

Ciascun Ambito Territoriale, mediante l'integrazione funzionale dell'Ufficio di Piano di Zona con il Servizio Sociale professionale di Ambito, ovvero dei singoli Comuni, provvederà ad effettuare la richiesta della documentazione cartacea completa di cui all'art. 10 e la verifica della veridicità di quanto dichiarato per le condizioni familiari e di non autosufficienza, seguendo l'ordine decrescente della graduatoria provvisoria, al fine di pervenire alla formulazione della graduatoria definitiva e alla concessione degli assegni di cura.

La graduatoria definitiva degli aventi diritto sarà approvata dall'Ambito territoriale competente entro 90 giorni dalla consegna della documentazione, presentata dal richiedente il contributo di cui al presente Avviso.

Ai fini della valutazione delle reali condizioni di non autosufficienza l'Ufficio di Piano provvede a richiedere la convocazione della Unità di Valutazione Multidimensionale del distretto sociosanitario competente, che esamina i casi seguendo l'ordine decrescente della graduatoria, mediante SVAMA debitamente compilata.

ART. 12- CONTROLLI, CLAUSOLA SOCIALE ED ESCLUSIONI

Il Servizio Sociale professionale del Comune ovvero dell'Ambito territoriale in cui risiede il nucleo familiare assegnatario dell'Assegno di Cura, ovvero altro soggetto pubblico designato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, procederà, attraverso valutazione della UVM e eventuale visita domiciliare, prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, alla verifica dell'effettiva consistenza del bisogno dichiarato dai richiedenti e del possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Nel caso in cui sia accertata, a seguito di ulteriori e successivi controlli, l'inesistenza, la parzialità o la cessazione delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo, il Responsabile del Procedimento, provvede alla revoca dello stesso, all'attivazione della procedura per il recupero delle somme indebitamente erogate ed eventualmente, ove se ne ravvisino gli estremi, alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

La Regione si riserva di assumere ogni utile iniziativa di monitoraggio dell'attività degli Ambiti Territoriali per assicurare il corretto svolgimento delle procedure di formulazione delle graduatorie definitive degli aventi diritto, nonché del rispetto dei tempi previsti per la conclusione della procedura, compresa l'erogazione del contributo.

Ai sensi del Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31 (BURP n. 191 del 30.11.2009), ai fini dell'erogazione dell'incentivo di cui al presente Avviso, si ribadisce quanto segue, rinviando al medesimo Regolamento per tutto quanto qui non espressamente riportato: *“È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede [...] da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata: a) dal soggetto concedente; b) dagli uffici regionali; c) dal giudice con sentenza; d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale; e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione. [omissis].*

In ogni caso, “Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28”.

ART. 13 – UFFICIO ISTRUTTORE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori – Servizio Programmazione e Integrazione – Ufficio Integrazione Sociosanitaria.

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Rossella Bratta

Numero Verde:840000401

E mail: ufficio.iss@regione.puglia.it

ALLEGATO B**FORMULARIO RELATIVO**

**ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER
PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E I LORO NUCLEI FAMILIARI**

ASSEGNO DI CURA – Annualità 2010-2011

**MANUALE DI FUNZIONAMENTO PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA TELEMATICA DI PARTECIPAZIONE
AI BANDI PROMOSSI DALL'ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' DELLA REGIONE PUGLIA****INTRODUZIONE**

1. Registrazione al sistema info-telematico: contenuti e decorrenza
2. Accreditamento di soggetti diversi dal beneficiario finale
 - 2.1. Convalida dell'accREDITamento
 - 2.2. AccREDITamento dei Comuni
 - 2.3. AccREDITamento delle Agenzie di somministrazione
 - 2.4. AccREDITamento di Patronati e CAF

3. La compilazione della domanda *on-line*: contenuti e decorrenza
 - 3.1. Sezione anagrafica
 - 3.2. Sezione Legale rappresentante
 - 3.3. Sezione Dichiarazioni
 - 3.4. Creazione del PDF della domanda di partecipazione
 - 3.5. Ricevuta di avvenuto invio della domanda
 - 3.6. Stampa e conservazione del documento PDF

INTRODUZIONE

Nell'ottica di accelerare i tempi di messa a punto delle graduatorie relative ai beneficiari degli interventi approvati e finanziati dall'Assessorato alla Solidarietà, si è inteso fornire agli utenti uno strumento tecnologicamente al passo con i tempi e in grado di limitare al massimo errori di compilazione e problemi di organizzazione e smaltimento delle procedure. Infatti, la piattaforma informatica dedicata ha l'obiettivo di semplificare l'accesso alla compilazione delle domande di partecipazione da parte degli utenti e, nello stesso tempo, semplificare l'azione amministrativa. La piattaforma sarà accessibile dal sito: www.bandipugliasociale.regione.puglia.it e il presente Manuale ha lo scopo di fornire tutte le indicazioni in merito alla compilazione dei vari campi previsti nei formulari on-line all'interno della piattaforma.

1. Registrazione al sistema info-telematico: contenuti e decorrenza

La registrazione al sistema è obbligatoria e funzionale al rilascio di Username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e la possibilità di collegarsi al sistema in qualsiasi momento per avere informazioni sullo stato della procedura.

La registrazione riguarda tutti i soggetti che si collegano al sistema e intendono procedere alla presentazione della domanda; tuttavia, nel caso in cui i soggetti in questione siano tra quelli che agiscono con delega da parte del beneficiario finale ovvero hanno la qualità di soggetti pubblici, gli stessi sono tenuti ad accreditarsi seguendo l'apposita procedura denominata "Accreditamento" (v. *infra*).

La piattaforma informatica dedicata costituisce, in definitiva, l'unico modo di accesso alla presentazione delle domande di finanziamento per tutti gli Avvisi pubblici promossi dall'Assessorato alla Solidarietà e la relativa procedura on-line sostituisce la presentazione di domande su formulari cartacei.

2. Accreditamento

L'Accreditamento è una procedura che riguarda esclusivamente determinati soggetti, quali Comuni e Ambiti territoriali, Agenzie di somministrazione, Patronati e CAF, che si candidano quali punti di accesso alla presentazione della domanda *on-line* ai fini della partecipazione ai vari Avvisi; pertanto, tale

modalità non riguarda i soggetti che chiedono direttamente di partecipare quali beneficiari finali degli interventi finanziati e che, quindi, hanno la qualità di soggetti privati.

Gli Avvisi di finanziamento stabiliscono volta per volta quali sono i soggetti che possono presentare la domanda di partecipazione; pertanto, la piattaforma informatica dedicata è progettata in modo da consentire l'accesso alla presentazione della domanda solo ai soggetti espressamente previsti dai vari Avvisi come destinatari delle misure di sostegno economico ovvero come soggetti che hanno provveduto ad accreditarsi. Di conseguenza, verranno abilitati alla presentazione on-line, per ogni singola procedura di finanziamento, soltanto i soggetti che nella medesima procedura sono previsti come soggetti abilitati alla presentazione della domanda di partecipazione dall'Avviso.

La procedura di Accreditamento consiste nella compilazione di una **“Scheda soggetto richiedente”** inerente la tipologia di soggetto, pubblico o privato, che richiede l'accreditamento; tale Scheda risulta completa di un'informativa circa i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto e di una liberatoria sul trattamento dei dati inseriti, a norma di legge.

Una volta conclusa la procedura di Accreditamento, ciascun soggetto accreditato potrà accedere a un pannello per la gestione delle sedi operative (ad es. Circoscrizioni) della propria struttura di riferimento al fine di ottenere i codici specifici di accesso alle procedure telematiche.

2.1. Convalida dell'accreditamento e invio del relativo documento

La procedura di accreditamento *on-line* si chiude con l'operazione di **“CONVALIDA”** che serve a verificare che siano stati inseriti tutti i dati correttamente.

Il sistema genera in automatico un PDF dell'accreditamento che dovrà essere inviato al Centro Servizi Innovapuglia secondo le seguenti modalità:

MODALITA' VIA FAX

1. stampa del documento in PDF
2. sottoscrizione del documento da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'accreditamento;
3. invio del documento sottoscritto **via fax al numero 080.4670525** unitamente alla copia, debitamente sottoscritta, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

MODALITA VIA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

1. download del documento in PDF;
2. apposizione al documento in PDF della firma digitale del legale rappresentante;
3. invio del documento sottoscritto digitalmente alla P.E.C. del Centro Servizi Innovapuglia (centroservizi@pec.rupar.puglia.it) [l'invio deve essere effettuato dal medesimo indirizzo di P.E.C. indicato nella Scheda di accreditamento].

Il Centro servizi di Innovapuglia provvederà a verificare i contenuti della documentazione inviata e all'esito accrediterà l'utente.

2.2. Accreditamento dei Comuni

Tutti i Comuni e gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali pugliesi sono chiamati ad accreditarsi nel sistema, atteso che l'Accreditamento costituisce una tappa necessaria per l'accesso al sistema informatico di gestione delle procedure collegate agli Avvisi pubblici di finanziamento.

L'Accreditamento dei Comuni costituisce una tappa necessaria al fine di consentire la compilazione e la presentazione della domanda di partecipazione agli Avvisi. Infatti, ad esempio, nel caso del finanziamento dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) i referenti del Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'Ambito Territoriale di riferimento sono gli unici soggetti abilitati a presentare la domanda di partecipazione per il beneficiario finale dell'intervento, previo accreditamento, come previsto nell'apposito Avviso.

L'Accreditamento dei Comuni deve essere effettuato compilando l'apposito modulo on-line specificamente previsto per i soggetti pubblici. All'interno di tale modulo è prevista la compilazione della Scheda Legale rappresentante e del Responsabile del procedimento se trattasi di soggetto diverso.

È inoltre possibile inserire i dati relativi a più referenti con riguardo al medesimo soggetto pubblico.

Per l'invio dell'accREDITamento dei Comuni si fa riferimento a quanto specificato nel precedente paragrafo.

2.3. Accreditamento delle Agenzie di somministrazione

Le Agenzie di somministrazione sono abilitate a presentare le domande di partecipazione ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dall'Avviso pubblico di erogazione degli incentivi nell'ambito del Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza). A tal fine, devono compilare la Scheda relativa alla denominazione e all'ubicazione dell'Agenzia, completa di tutti i recapiti, e quella relativa al Legale rappresentante della stessa.

Vedi paragrafo 2.1.

2.4. Accreditamento di Patronati e CAF

I Patronati e i CAF sono abilitati a presentare le domande di partecipazione ai fini dell'accesso al finanziamento degli Avvisi per l'erogazione degli interventi denominati ASSEGNO DI CURA, PRIMA DOTE PER I NUOVI NATI, PROGETTO R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza). A tal fine, devono compilare la Scheda relativa alla denominazione e alla loro ubicazione, completa di tutti i recapiti, e al Legale rappresentante.

Vedi paragrafo 2.1.

3. La compilazione della domanda on-line: decorrenza e contenuti

La procedura di compilazione della domanda può essere effettuata a seguito di registrazione o di accreditamento. Gli Avvisi di finanziamento prevedono di volta in volta quale sia il giorno a partire dal quale è possibile effettuare la compilazione della domanda in quanto tale giorno è sempre successivo a quello in cui è invece possibile registrarsi o accreditarsi; pertanto, occorre verificare nell'Avviso le rispettive date.

Una volta verificata la decorrenza del termine iniziale di compilazione della domanda, occorrerà compilare le differenti Sezioni previste dal formulario on-line di domanda.

3.1. Sezione anagrafica

La presente Sezione riguarda la compilazione delle informazioni anagrafiche riguardanti il beneficiario finale dell'intervento e, laddove sia un soggetto diverso, il richiedente che compila la domanda on-line. Pertanto, all'inizio di tale Scheda occorrerà indicare a quale titolo si compilano i campi successivi per poi procedere con l'inserimento dei dati personali.

3.3. Sezione Dichiarazioni

La Sezione Dichiarazioni attiene alla compilazione della **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e della Dichiarazione sostitutiva di certificazioni per tutte le informazioni e i dati che necessitano di queste espresse certificazioni.**

3.4. Creazione del PDF della domanda di partecipazione

La procedura di compilazione della domanda si chiude con il tasto INVIA DOMANDA. La domanda inviata non sarà più modificabile. A questo punto, il sistema produce il relativo documento PDF della domanda inviata, attivabile dal comando GENERA PDF, presente sulla maschera della domanda.

Il documento PDF generato dal sistema contiene tutte le informazioni inserite tramite la procedura telematica che si intendono rilasciate in modalità di autocertificazione.

3.5. Ricevuta di avvenuto invio della domanda

A seguito dell'invio della domanda, viene prodotta una ricevuta che attesta l'avvenuto invio della domanda al sistema telematico. Tale ricevuta verrà inviata dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda dal richiedente, sarà comunque disponibile in formato PDF e potrà essere stampata in qualsiasi momento dall'utente.

3.6. Stampa e conservazione del documento PDF

Una volta inviata la domanda on-line, il documento in PDF deve essere stampato, debitamente sottoscritto dal delegante e conservato. Infatti, in qualsiasi momento, fino alla completa chiusura dell'intervento finanziato, la Regione Puglia e/o gli enti e i soggetti preposti ai controlli e alla vigilanza sull'attività possono chiedere l'esibizione e/o la copia del documento in questione.

**FORMULARIO DI DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO
PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E I LORO NUCLEI FAMILIARI****1. TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO PER CUI SI EFFETTUA LA RICHIESTA** ASCura – Assegno di cura**2. SOGGETTO RICHIEDENTE****A** Soggetto beneficiario**B** Soggetto munito di delega**C** Patronato**D** CAF

Nota: tutte le informazioni e i dati comunicati all'atto di presentazione della domanda si intendono rilasciati in regime di autocertificazione (DPR 445/2000); la documentazione cartacea comprovante i requisiti previsti dall'Avviso sarà consegnata successivamente a seguito di espressa richiesta da parte dell'Ambito territoriale competente.

3. DATI ANAGRAFICI SOGGETTO RICHIEDENTE**SE SOGGETTO BENEFICIARIO O DELEGATO (Let. A e B del punto 2)**Nome Cognome Sesso M F Luogo di nascita Prov. Data di nascita giorno mese anno Luogo di residenza Prov. Via/Corso/Strada n. civ. Luogo di domiciliazione Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

CODICE FISCALE

IN QUALITA' DI

Soggetto beneficiario

Soggetto parente o affine del beneficiario

Specificare grado di parentela/affinità

munito di delega sottoscritta dal soggetto beneficiario in data

giorno mese anno

SE PATRONATO O CAF (Lett. C e D del punto 2)

Denominazione

Sede Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

munito di delega sottoscritta dal soggetto beneficiario in data

giorno mese anno

4. DATI ANAGRAFICI SOGGETTO BENEFICIARIO

(da compilare solo se diverso dal soggetto richiedente)

Nome Cognome

Sesso M F

Luogo di nascita Prov.

Data di nascita giorno mese anno

Luogo di residenza	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Via/Corso/Strada	<input type="text"/>	n. civ.	<input type="text"/>
Luogo di domiciliazione	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Via/Corso/Strada	<input type="text"/>	n. civ.	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>		

5. DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE STABILMENTE CONVIVENTE CON IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Componenti nucleo familiare stabilmente convivente n.
(escluso soggetto beneficiario)

- Anziano/disabile solo
- Coppia di anziani/disabili

Minori presenti nel nucleo familiare di cui n.

- per ogni minore tra 0 e 36 mesi n.
- per ogni minore tra 4 e 17 anni n.
- entrambe le classi di età

6. DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE ECONOMICA COMPLESSIVA DEL NUCLEO FAMILIARE

Valore ISEE del nucleo familiare convivente, certificato in data non antecedente a un semestre dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione del contributo

Nota: l'utente si limiterà ad inserire l'importo in Euro, il sistema lo classificherà nella rispettiva fascia, al fine di procedere, in automatico, all'attribuzione del corrispondente punteggio

Valore ISEE

tra 0 e 5.000,00 euro

Valore ISEE

tra 5.001,00 e 10.000,00 euro

Valore ISEE

tra 10.001,00 e 15.000,00 euro

Redditi ad ogni titolo percepiti dalla persona non autosufficiente nell'anno fiscale 2008

tra 0 e 5.000,00 euro

tra 5.001,00 e 10.000,00 euro

tra 10.001,00 e 15.000,00 euro

Altre entrate percepite dalla persona non autosufficiente

Emolumenti a carattere previdenziale/assicurativo

specificare

IMPORTO ANNUO PERCEPITO _____

Emolumenti a sostegno economico al reddito familiare per la non autosufficienza

specificare

IMPORTO ANNUO PERCEPITO _____

Altro

specificare

IMPORTO ANNUO PERCEPITO _____

Dichiara di non beneficiare di altre misure di sostegno al reddito familiare per la non autosufficienza promosse dalla Regione o dagli Enti Locali

7. DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO
(Viene richiesta la presenza di almeno DUE delle seguenti condizioni di limitazione dell'autonomia)

(tutti questi dati vanno raccolti e conservati ma non elaborati)

Dichiarazione relativa ai bisogni quotidiani a carico dei familiari o di altri care giver privati:

specificare rispetto alle seguenti attività della vita quotidiana:

7.1. Area della mobilità

(determina la capacità della persona di muoversi nell'ambiente in cui si trova)

7.1.1. Si sposta da solo:

(la persona è in grado di muoversi – anche per posizionarsi e spostarsi in carrozzina - senza l'aiuto di altre persone)

7.1.2. Si sposta assistito:

(la persona richiede assistenza o supervisione di altri per spostarsi)

7.1.3. Non si sposta:

(la persona necessita *per qualsiasi movimento* di un'assistenza continuativa da parte di altre persone)

7.1.4. Eventuali note.....

.....

7.2. Area dell'attività della vita quotidiana:

(Alimentazione/Igiene personale/Il vestirsi/L'uso del bagno)

7.2.1. Autonomo:

(la persona è in grado di eseguire tutte le attività suindicate senza l'aiuto di altre persone)

7.2.2. Parzialmente dipendente:

(la persona richiede assistenza o supervisione di altri per svolgere almeno una delle attività suindicate)

7.2.3. Totalmente dipendente:

(la persona necessita quotidianamente *in tutte le attività suindicate* dell'aiuto di altre persone)

7.2.4. Eventuali note.....

.....

.....

7.3. Disturbi dell'area cognitiva:

(determina il livello di vigilanza della persona e l'interazione con il mondo esterno, nonché la capacità di prendere le decisioni quotidiane)

7.3.1. Lievi:

(la persona organizza e affronta la propria quotidianità, nel contesto in cui vive, in maniera coerente e ragionevole. Sono ammesse "difficoltà" solo se la persona è posta di fronte a nuovi compiti)

7.3.2. Moderati:

(la persona possiede un deficit che comporta una capacità parziale di decidere per sé in maniera autonoma; ha quindi bisogno di sollecitazioni, indicazioni, supervisione per affrontare la propria quotidianità di vita)

7.3.3. Gravi:

(la persona possiede un deficit di memoria, orientamento e attenzione tale da compromettere *severamente* le sue capacità cognitive; non è, quindi, in grado di prendere alcuna decisione per la vita quotidiana)

7.3.4. Eventuali note.....

.....

.....

7.4. Necessità di cure sanitarie:

(la persona ha bisogno quotidianamente o per più giorni alla settimana di cure mediche e infermieristiche)

7.4.1. Bassa:

(necessita di cure per 1 o 2 giorni alla settimana)

7.4.2. Media:

(necessita di cure per 3 o 4 giorni alla settimana)

7.4.3. Alta:

(necessita di cure per 5 o più giorni alla settimana)

7.4.4. Eventuali note.....

.....

.....

7.5. Area della vita di relazione:*(determina la capacità della persona di comunicare con l'esterno)***7.5.1. Comunica con l'esterno:**

(la persona è in grado di comunicare autonomamente con l'esterno)

7.5.2. Comunica parzialmente con l'esterno:

(la persona necessita di assistenza o supervisione di altri per comunicare con l'esterno)

7.5.3. Non comunica con l'esterno:

(la persona non è in grado di comunicare con l'esterno senza ausilii specifici)

7.5.4. Eventuali note.....

.....

.....

8. MODALITA' DI ACCREDITAMENTO DEL BENEFICIO ECONOMICO Accreditamento su c/cIBAN Banca Filiale/Agenzia di

Riscossione in contanti

presso

Via/Corso/Strada n. civ.

Comune Prov.

A mezzo assegno circolare

presso

Via/Corso/Strada n. civ.

Città Prov.

9. AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sulla privacy

Accetto

Non accetto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE 9 febbraio 2010, n. 29

Del. G. R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 - L.r. n. 19/2006, art. 23 co. 1 lett. c) e art. 33 co. lett. c) - “Assistenza Indiretta personalizzata per le persone non autosufficienti gravi”. Approvazione dell’Avviso pubblico per l’attivazione della prima annualità dell’Assistenza Indiretta Personalizzata per persone in condizione di non autosufficienza gravissima e loro nuclei familiari.

Il giorno 9 febbraio 2010, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell’Assessorato alla Solidarietà,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA ANNA MARIA CANDELA**

riferisce:

- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, art. 4, comma 2;
- vista la l.r. 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161, con il quale è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “GAIA”, con l’individuazione delle stesse Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;
- richiamata la determinazione dirigenziale n. 3 del 9 settembre 2009 del Direttore dell’Area di coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità con la quale si è provveduto alla Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell’Area di coordinamento, tra cui il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1662 del 15/09/2009 di nomina del Dirigente

del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2009 che ha approvato l’articolazione delle Aree di Coordinamento previste dalla riorganizzazione denominata “GAIA” della macchina amministrativa regionale;

PREMESSO che:

- considerato che la Del. G.R. n. 1984/2008 ha approvato le “Linee guida per lgi interventi regionali per le non autosufficienze”, al cui interno sono stati individuati come strumenti di sostegno economico ad integrazione delle prestazioni domiciliari e territoriali per sostenere il carico di lavoro di cura dei nuclei familiari e di care giver privati, l’assegno di cura e l’assistenza indiretta personalizzata;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008, nell’ambito delle linee guida regionali per le non autosufficienze, ha approvato lo stanziamento di Euro 15.000.000,00 a valere sul Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) trasferito annualmente dal governo nazionale alle Regioni, per il finanziamento della prima annualità dell’Assistenza indiretta personalizzata per persone gravemente non autosufficienti e loro nuclei familiari;
- a seguito di trasferimento delle risorse dell’annualità 2009 assegnate alla Regione Puglia da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, risultano iscritte nel Bilancio di Previsione 2010, approvato con l.r. n. 35 del 31 dicembre 2009, risorse complessive per Euro 23.289.160,13 al **Cap. 785060** “Spese per l’attuazione di iniziative relative al Fondo per le Non Autosufficienze - art. 1 comma 1264 della l. n. 296/2006” - UPB 5.2.1.
- si provvederà con successivo provvedimento all’impegno delle suddette risorse, previo stanziamento con apposita delibera di Giunta Regionale delle risorse del FNA 2009 nella misura indicata di 15 Meuro, rendendosi tuttavia necessaria la approvazione, con il presente provvedimento, della procedura per la presentazione delle domande di assistenza indiretta personalizzata e dell’iter da seguire per l’accreditamento su base informatica dei soggetti deputati a formulare le istanze corredate di apposita valutazione sulle

condizioni di gravità dello stato di salute e delle condizioni di non autosufficienza e sulle condizioni economiche del nucleo familiare di riferimento.

Si precisa che l'Assistenza Indiretta Personalizzata si configura come contributo economico onnicomprensivo destinato alla realizzazione dei cd. "progetti per la vita indipendente", cui hanno diritto quei nuclei familiari che assicurano assistenza continuativa a congiunti che si trovano in condizioni di non autosufficienza gravissima, avendo scelto di far proseguire la permanenza a domicilio in alternativa al ricovero in struttura residenziale - in presenza di adeguate prestazioni sanitarie a domicilio.

Finalità generale della misura è quella di rimuovere ovvero ridurre l'incidenza che i vincoli economici e il disagio derivante da reddito insufficiente possono esercitare sulla scelta e sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico, per la parte di competenza, del lavoro di cura di una persona in condizione di fragilità derivante da **non autosufficienza gravissima** favorendo così il ricorso ai servizi domiciliari e comunitari per prolungare la permanenza del soggetto non autosufficiente nel proprio contesto di vita familiare e sociale e riducendo il ricorso alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, quando le condizioni di salute e il contesto abitativo lo consentano.

L'erogazione del contributo, dovrà, dunque, perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la permanenza di persone non autosufficienti a domicilio, ricevendo le necessarie cure sia da parte dei servizi sociali e sanitari che da parte del nucleo familiare;
- assicurare alle famiglie che hanno assunto il carico di questo lavoro di cura, quando siano anche in condizioni di difficoltà economica, una forma di sostegno economico adeguata;
- contrastare le situazioni di vera e propria indigenza economica derivante dagli oneri per la cura di una persona non autosufficiente;
- favorire il rientro, anche temporaneo, presso il proprio domicilio della persona non autosufficiente che risulti ricoverata presso strutture socio-sanitarie.

Il contributo ha importo mensile pari a 800,00 Euro per un massimo di 9.600,00 euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente ed è erogato ad integrazione del reddito dello stesso nucleo familiare per sostenere il carico diretto, derivante dal lavoro di cura del familiare, tale da incidere sulla capacità lavorativa, e quindi sulla capacità reddituale, dei componenti adulti del nucleo; ovvero indiretto nel caso in cui il lavoro di cura sia assicurato da care giver privato.

Considerato che, a seguito di intesa definita con ANCI e Organizzazioni Sindacali, così come sottoscritta il 4 agosto 2009 con il Presidente della Giunta Regionale, a partire dal 2010 l'Assessorato alla Solidarietà è impegnato ad attivare la I annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata - nelle more della conferma dello stanziamento di Euro 15.000.000,00 con apposito provvedimento della Giunta Regionale, a conferma di quanto già definito con Del. G.R. n. 1984/2008, per il finanziamento della prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (AIP) a valere sul **Cap. 785060** "Spese per l'attuazione di iniziative relative al Fondo per le Non Autosufficienze - art. 1 comma 1264 della l. n. 296/2006". - **U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione"** - residui di stanziamento 2009 - Bilancio di Previsione 2010, così come approvato con l.r. n. 35 del 31.12.2009.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di assistenza indiretta personalizzata (AIP) con i relativi formulari allegati, così come riportati rispettivamente in **Allegato A** e **Allegato B** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale.

Si precisa che in uno con l'Avviso pubblico vengono approvate le procedure per la presentazione delle domande che, per la prima volta, si avvarranno di apposita piattaforma informatica predisposta e gestita dalla Società Innovapuglia SpA, viste le intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in attuazione della Delibera n. 751/2009.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e S.M.I.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Alla copertura finanziaria del fabbisogno connesso alla prima annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, pari ad Euro 15.000.000,00 si provvederà con provvedimento successivo, è già assicurato dall'A.D. n. 105/2008 di impegno dell'importo medesimo a valere sul **Cap. 785060** "Spese per l'attuazione di iniziative relative al Fondo per le Non Autosufficienze - art. 1 comma 1264 della l. n. 296/2006".- **U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione"** - residui di stanziamento 2009 - Bilancio di Previsione 2010, così come approvato con l.r. n. 35 del 31.12.2009, secondo quanto già disposto con Del. G.R. n. 1984/2008.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E INTEGRAZIONE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

DETERMINA

in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1984/2008:

1. di **dare atto** di quanto in premessa descritto che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** l'Avviso pubblico di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta i criteri di accesso alla misura di sostegno economico ai nuclei familiari di persone non autosufficienti nonché le procedure a carico delle strutture regionali competenti nonché degli Ambiti territoriali sociali, da seguire per la approvazione delle graduatorie provvisorie e finali;
3. di **approvare** il complessivo manuale e formulario di cui all'Allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di **prendere atto** che alla copertura finanziaria del fabbisogno connesso alla secondo annualità dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, pari ad Euro 15.000.000,00 si provvederà con successivo provvedimento, in attuazione della Del. G.R. n. 1984/2008, a valere sulle risorse già disponibili sul **Cap. 785060** "Spese per l'attuazione di iniziative relative al Fondo per le Non Autosufficienze - art. 1 comma 1264 della l. n. 296/2006".- **U.P.B. 5.2.1 "Programmazione sociale e integrazione"** - residui di stanziamento 2009 - Bilancio di Previsione 2010, così come approvato con l.r. n. 35 del 31.12.2009;
5. di **approvare** che la presentazione delle domande da parte dei nuclei familiari interessati, per il tramite dei Servizi Sociali Professionali dei Comuni e/o degli Ambiti territoriali, potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del 31° e sino alle ore 12.00 del 90° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di **demandare** al dirigente dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria l'attuazione della misura di sostegno economico denominata "Assistenza Indiretta Personalizzata" per la prima annualità e di assicurarne un monitoraggio complessivo rispetto ai tempi di attuazione, al rispetto delle procedure, alle caratteristiche socioeconomiche della platea complessiva dei beneficiari;
7. di **individuare** quale responsabile del procedimento amministrativo la dr.ssa Rossella Bratta, funzionario inquadrato nell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria;
8. di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, inoltre:

- Sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio;
- Sarà trasmesso in originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alla Solidarietà.
- Sarà notificato al Settore Ragioneria n. 1 copia conforme.

Il presente provvedimento, redatto in copia esemplare, si compone di n. 6 pagine, oltre l'allegato A che si compone di n.13 pagine, e l'allegato B, che si compone di n.15 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dr.ssa Anna Maria Candela

Il Dirigente dell'Ufficio
Integrazione Socio-Sanitaria
dr.ssa Francesca Zampano



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'

Politiche sociali, Flussi migratori



SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO
PER PERSONE IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA GRAVISSIMA E I LORO
NUCLEI FAMILIARI**

ASSISTENZA INDIRECTA PERSONALIZZATA – I Annualità 2010

AVVISO PUBBLICO
PER L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO
PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
E I LORO NUCLEI FAMILIARI
ASSISTENZA INDIRECTA PERSONALIZZATA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28 ottobre 2008, n. 1984 “Linee guida regionali per le non autosufficienze”

PREMESSA

Nell’ottica della realizzazione di più efficaci politiche per la non autosufficienza la Giunta Regionale della Regione Puglia, con propria deliberazione n. 1984 del 28/10/2008 ha previsto lo stanziamento, a valere sul Fondo per la Non Autosufficienza 2007-2009 delle risorse finanziarie per la sperimentazione di una misura denominata “**Assistenza Indiretta Personalizzata**”.

Trattasi di un contributo economico onnicomprensivo destinato alla realizzazione dei cd. “progetti per la vita indipendente” e che potrà essere erogato in favore del nucleo familiare che assicura assistenza continuativa a congiunti che si trovano in condizioni di non autosufficienza gravissima, avendo scelto di far proseguire la permanenza a domicilio in alternativa al ricovero in struttura residenziale – in presenza di adeguate prestazioni sanitarie a domicilio.

Per garantire la semplificazione amministrativa e la celerità delle procedure di attribuzione del contributo, le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente on line attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all’indirizzo www.bandipugliasociale.regione.puglia.it.

ART. 1 – FINALITÀ ED OBIETTIVI SPECIFICI

Finalità generale della misura è quella di rimuovere ovvero ridurre l’incidenza che i vincoli economici e il disagio derivante da reddito insufficiente possono esercitare sulla scelta e

sulla capacità di un nucleo familiare di prendersi carico, per la parte di competenza, del lavoro di cura di una persona in condizione di fragilità derivante da **non autosufficienza gravissima** favorendo così il ricorso ai servizi domiciliari e comunitari per prolungare la permanenza del soggetto non autosufficiente nel proprio contesto di vita familiare e sociale e riducendo il ricorso alle prestazioni residenziali e semiresidenziali, quando le condizioni di salute e il contesto abitativo lo consentano.

L'erogazione del contributo, dovrà, dunque, perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la permanenza di persone non autosufficienti a domicilio, ricevendo le necessarie cure sia da parte dei servizi sociali e sanitari che da parte del nucleo familiare;
- assicurare alle famiglie che hanno assunto il carico di questo lavoro di cura, quando siano anche in condizioni di difficoltà economica, una forma di sostegno economico adeguata;
- contrastare le situazioni di vera e propria indigenza economica derivante dagli oneri per la cura di una persona non autosufficiente;
- favorire il rientro, anche temporaneo, presso il proprio domicilio della persona non autosufficiente che risulti ricoverata presso strutture sociosanitarie.

ART. 2 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

Il presente avviso pubblico riguarda la erogazione del contributo economico destinato a persone in condizione di non autosufficienza gravissima denominato "ASSISTENZA INDIRETTA PERSONALIZZATA".

Il contributo ha importo mensile pari a 800,00 Euro per un massimo di 9.600,00 euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente ed è erogato ad integrazione del reddito dello stesso nucleo familiare per sostenere il carico diretto, derivante dal lavoro di cura del familiare, tale da incidere sulla capacità lavorativa, e quindi sulla capacità reddituale, dei componenti adulti del nucleo; ovvero indiretto nel caso in cui il lavoro di cura sia assicurato da care giver privato.

In proposito si precisa che, ai fini del presente Avviso, per "**familiare o altro soggetto privato care giver**" si intende colui/colei che dedica parte rilevante del suo tempo in via

continuativa all'aiuto di una persona con ridotta o completa perdita dell'autonomia assicurando l'assistenza per le attività di vita quotidiana e per mantenere la vita di relazioni sociali.

Il familiare care giver deve risultare maggiorenne alla data di presentazione della domanda e stabilmente convivente della persona non autosufficiente; il care giver privato, senza rapporti di parentela con la persona non autosufficiente, deve avere in corso un regolare rapporto di lavoro.

L'Assistenza Indiretta Personalizzata, in forma di contributo mensile, è destinata al **familiare care giver** ovvero al **care giver privato** individuato dalla famiglia (figura di sostituzione o assistente familiare), che risulti quotidianamente impegnato nelle attività di aiuto e supporto alla persona in situazione di non autosufficienza gravissima.

L'attività di assistenza deve essere:

- caratterizzata da significativa valenza socio-sanitaria;
- svolta autonomamente dalla famiglia e, pertanto, in alternativa ovvero ad integrazione delle prestazioni - che possono essere erogate dall'Operatore Socio-Sanitario (OSS) - assicurate da ASL e Comuni nell'ambito delle prestazioni domiciliari (ADI), fatta eccezione per l'erogazione di prestazioni ADI in regime H24.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

Sono legittimati ad inoltrare la richiesta di accesso al contributo i soggetti in possesso dei seguenti requisiti soggettivi e oggettivi:

A) REQUISITI SOGGETTIVI

1. anziani e persone disabili, con disabilità fisica o psichica o sensoriale, ovvero plurima, in condizioni di non autosufficienza gravissima* **assistiti a domicilio** da care giver familiare o privato;
2. persone affette da gravi patologie neurodegenerative che si trovino in uno stadio avanzato della malattia, ovvero da gravi situazioni invalidanti post-traumatiche, in condizioni di non autosufficienza gravissima*, ivi inclusi gli stati di coma vigile,

successivi alla dimissione ospedaliera con patologia stabilizzata, già intervenuti alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso;

3. minori gravemente disabili, con disabilità fisica o psichica o sensoriale, ovvero plurima, in condizioni di non autosufficienza gravissima* che ricevono **assistenza continuativa a domicilio** dai genitori o da altro care giver privato.

*Si precisa che le **gravissime condizioni di non autosufficienza**, dovranno essere attestate mediante la documentazione disponibile e la autocertificazione di un fabbisogno di assistenza che **derivi da almeno tre delle seguenti condizioni di limitazione dell'autonomia¹**:

- disturbi dell'area cognitiva;
- mobilità limitata o assente² (la persona non è in grado di spostarsi da sola);
- necessità di cure sanitarie media o alta (necessità di cure per più di 2 giorni alla settimana);
- assente o limitata capacità di svolgimento delle attività della vita quotidiana³ (Alimentazione/Igiene personale/Il vestirsi/L'uso del bagno);
- necessità di una persona dedicata per la comunicazione con l'esterno.

B) REQUISITI OGGETTIVI

- presenza di un componente del nucleo familiare ovvero di altro care giver privato, che attesti di svolgere un lavoro di cura continuativo in favore della persona non autosufficiente;
- presenza nel nucleo familiare di almeno una figura adulta che autocertifichi di essere disoccupato o inoccupato per la necessità di conciliare il lavoro di cura richiesto per la persona non autosufficiente;
- redditi a ogni titolo percepiti dalla persona non autosufficiente (compresi gli emolumenti per diritti soggettivi, quali pensioni e indennità, nonché le prestazioni assicurative) non superiori a Euro 20.000.

¹ Si veda i profili di autonomia previsti nella SVAMA di cui alla Del. G. R. n. 107 del 15 febbraio 2005

² Indice di Barthel uguale o superiore a 15 p.

³ Indice di Barthel uguale o superiore a 50 p.

Si precisa, infine, che successivamente alla segnalazione dei Servizi Sociali dell'Ambito territoriale competente per l'assegnazione del contributo economico, le reali condizioni di non autosufficienza e la appropriatezza della presa in carico domiciliare saranno oggetto della valutazione professionale della Unità di Valutazione Multidimensionale del Distretto sociosanitario competente costituita secondo le normative e gli indirizzi regionali vigenti.

ART. 4 – TIPOLOGIA DI AIUTO ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo denominato "Assistenza Indiretta Personalizzata" che sarà erogato ai nuclei familiari, ovvero alle persone non autosufficienti che vivono da sole, ha le seguenti caratteristiche:

- è pari a 800,00 Euro mensili per un massimo di 9.600,00 Euro annui per nucleo familiare e per persona non autosufficiente;
- è erogato dietro accertamento delle condizioni di **gravissima non autosufficienza** del potenziale beneficiario, e copre retroattivamente – rispetto all'accertamento del diritto al contributo – il periodo che va dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP al completamento delle 12 mensilità;
- sarà erogato da ciascun Ambito territoriale in n. 4 (quattro) tranches trimestrali, alla conclusione di ciascun trimestre secondo le modalità di pagamento che saranno state richieste da ciascun beneficiario;
- in caso di ricovero del paziente in struttura ospedaliera o in struttura sanitaria extraospedaliera (RSA) o in altra struttura sociosanitaria assistenziale o riabilitativa (ex artt. 25 e 26 della Legge n. 833/1978), verrà ridotto in misura proporzionale al numero dei giorni di ricovero che saranno desunti dalla documentazione attestante il ricovero;
- dovrà essere interrotto in caso di decesso dell'avente diritto; in tal caso sarà riconosciuto per il trimestre precedente solo l'importo corrispondente al periodo di permanenza in vita dell'assistito. Non sarà possibile riconoscere il diritto a percepire il contributo economico a persone che, pur attestando il possesso dei requisiti di accesso, siano decedute nel periodo compreso tra la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e la scadenza del termine per la presentazione delle

domande. In caso di decesso successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande, l'eventuale beneficio potrà essere riconosciuto solo per il periodo che intercorre tra il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP e la data del decesso intervenuto;

- è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento e ogni altro assegno o emolumento riconosciuto con carattere previdenziale e/o assicurativo;
- **NON è cumulabile con altre misure di sostegno economico al reddito familiare per la non autosufficienza** (a titolo esemplificativo: Assegno di Cura, Assegno di Cura per la SLA, contributi straordinari per il contrasto alle nuove povertà, ecc...) promosse dalla Regione e/o dagli enti locali.

ART. 5 – MODALITA' DI ACCESSO AL CONTRIBUTO ECONOMICO

Ai fini dell'accesso al contributo economico denominato “**ASSISTENZA INDIRETTA PERSONALIZZATA**”, ove ne ricorrano i requisiti di cui all'art. 3, il familiare o altro caregiver privato stabilmente convivente con la persona non autosufficiente non provvede direttamente alla formulazione della domanda ma **sottopone il caso al Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'Ambito territoriale di riferimento in relazione alla residenza del beneficiario.**

Il Servizio Sociale Professionale competente curerà tutta la procedura di accesso al contributo che si articola secondo le seguenti fasi:

FASE A : ACCREDITAMENTO ON LINE

- registrazione al sistema attraverso apposita procedura di accreditamento articolata secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica dedicata e accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>. Le procedure di accreditamento sono descritte nel “*Manuale per l'accesso alla procedura telematica di partecipazione ai bandi promossi dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia*” pubblicato sub Allegato B al presente Avviso.

L'accREDITAMENTO è obbligatorio e funzionale al rilascio di una Username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e potrà essere effettuato a partire dalle ore 12.00 della data di pubblicazione del presente Avviso.

FASE B : ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

- richiesta al potenziale beneficiario, o a chi ne fa le veci, da parte del Servizio Sociale Professionale competente, di tutta la documentazione cartacea attestante le condizioni di non autosufficienza, le condizioni familiari ed economiche, che potranno essere rilasciate con modalità di autocertificazione e allegando le certificazioni mediche e amministrative del caso;
- richiesta di autorizzazione esplicita al trattamento dei dati sensibili per i soggetti pubblici interessati (Regione e Ambito territoriale sociale);

La documentazione potrà essere acquisita dai competenti uffici dei Servizi Sociali del Comune o dell'Ambito territoriale di riferimento a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

FASE C : COMPILAZIONE E TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ON LINE

- compilazione on line della scheda di segnalazione del caso, attraverso la piattaforma dedicata accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, mediante un modulo informatico contenente le principali informazioni sulle condizioni di non autosufficienza, sulle condizioni familiari ed economiche;
- autorizzazione espressa ai soggetti pubblici interessati (Regione e Ambito territoriale sociale) al trattamento dei dati sensibili;
- **stampa e conservazione della ricevuta di avvenuta registrazione della domanda;**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del 31° e sino alle ore 12.00 del 90° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

FASE D : ATTIVAZIONE DELL'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

- attivazione della UVM competente per i casi rilevati, al fine di richiedere la produzione della scheda SVAMA per ciascuno dei potenziali beneficiari.

- inoltro di comunicazione formale in forma scritta al richiedente, qualora la valutazione del caso dia esito negativo rispetto al possesso dei requisiti necessari per la richiesta della assistenza indiretta personalizzata.

ART. 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

La misura di sostegno economico per le persone non autosufficienti e loro nuclei familiari, denominata Assistenza Indiretta Personalizzata, di cui al presente Avviso, è finanziata per la prima annualità per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse già disponibili sul **Cap. 785060** “Spese per l’attuazione di iniziative relative al Fondo per le Non Autosufficienze – art. 1 comma 1264 della l. n. 296/2006”.- **U.P.B. 5.2.1 “Programmazione sociale e integrazione”** – residui di stanziamento 2009 – Bilancio di Previsione 2010, così come approvato con l.r. n. 35 del 31.12.2009, in coerenza con quanto già disposto dalla Del. G.R. n. 1984/2008 di approvazione delle Linee guida regionali per le non autosufficienze.

ART. 7 – CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ulteriori criteri di valutazione delle domande di ammissione al contributo dell’ Assistenza Indiretta Personalizzata sono i seguenti:

- presenza di componenti minori nel nucleo familiare stabilmente convivente;
- numerosità del nucleo familiare stabilmente convivente;
- condizione economica complessiva del nucleo familiare;
- assenza di erogazione di altre prestazioni domiciliari sociali e sociosanitarie.

Al fine della valutazione delle domande di ammissione ai contributi economici per il sostegno alla cura per le non autosufficienze, sono attribuiti punteggi alle seguenti dimensioni di valutazione secondo le modalità di seguito riportate (fino ad un massimo di 80 punti):

a) presenza di minori nel nucleo familiare	fino a punti 6
Per ogni minore/i 0-36 mesi	3 p.
Per ogni Minore/i 4-17 anni	2 p.

Entrambe le classi di età	6 p.
b) <i>composizione del nucleo familiare</i>	<i>fino a punti 10</i>
Per ogni componente del nucleo	1 p.
Anziano/disabile solo	8 p.
Coppia di anziani/disabili	10 p.
c) <i>stato di malattia</i>	<i>fino a punti 20</i>
Per persona in stato di coma vigile	20 p.
Per pazienti affetti da gravi patologie neurodegenerative in stadio avanzato	15 p.
Per persone con disabilità/invalidità gravissime	10 p.
d) <i>reddito percepito (*) dalla persona non autosufficiente</i>	<i>fino a punti 20</i>
per redditi tra 0 e 10.000,00 euro	20 p.
per redditi tra 10.001,00 e 15.000,00 euro	15 p.
per redditi tra 15.001,00 e 18.000,00 euro	10 p.
per redditi tra 18.001,00 e 20.000,00 euro	5 p.
per redditi superiore a 20.000,00 euro	domanda inammissibile
<i>(*) parametro da non considerare per richiedenti minori, e in tal caso il punteggio va riportato a 50 p. in totale.</i>	
e) <i>gravità della condizione di non autosufficienza</i>	<i>fino a punti 24</i>
Indice di Barthel totale ⁴ >=90	24 p.
Indice di Barthel totale compreso tra 89 e 70	20 p.
Indice di Barthel totale compreso tra 69 e 50	15 p.
Indice di Barthel totale compreso tra 49 e 40	10 p.
Indice di Barthel totale < 40	5 p.

⁴ Calcolato come somma dell'indice di Barthel per le attività di base della vita quotidiana (max 60 p.) e dell'indice di Barthel per la mobilità (max 40 p.) derivante dalla valutazione SVAMA.

Basse limitazioni nella vita quotidiana

0 p.

ART. 8 – DOCUMENTAZIONE CARTACEA

La documentazione cartacea da produrre su richiesta dell'Ambito territoriale di residenza e da consegnare allo stesso ai fini dell'ammissione al contributo è la seguente:

- stato di famiglia del nucleo familiare interessato ovvero autocertificazione;
- verbali Commissioni Sanitarie (invalidità civile, L. n. 104/1992 e verbale di riconoscimento dell'indennità di accompagnamento ovvero idonea certificazione sanitaria rilasciata da strutture del SSN);
- autocertificazione dei proventi ad ogni titolo percepiti dal soggetto richiedente il contributo;
- altra documentazione idonea ad attestare il possesso di ulteriori requisiti tra quelli indicati nel presente Avviso pubblico.

Tutta la documentazione di cui sopra sarà resa disponibile al fine di supportare l'attività di valutazione da parte della competente UVM.

ART. 9 - ISTRUTTORIA, FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Sulla base dei requisiti oggettivi e soggettivi dichiarati dai competenti servizi sociali all'atto della presentazione delle domande compilate on line, La Regione Puglia provvederà alla elaborazione dei dati per la attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione di cui all'articolo 7 lettere a), b) c) e d) del presente Avviso e, conseguentemente, alla formazione della graduatoria provvisoria, per ciascun Ambito Territoriale.

Entro 60 gg. dalla scadenza della presentazione delle domande, gli elenchi delle domande presentate e la graduatoria provvisoria, elaborata per ciascun Ambito Territoriale, saranno restituite al competente Ufficio di Piano sociale di Zona, che avrà provveduto a designare e a comunicare alla Regione il referente unico (o Responsabile Unico del Procedimento) per la procedura di gestione delle domande.

Ciascun Ambito Territoriale, mediante l' integrazione funzionale dell'Ufficio di Piano di Zona con il Servizio Sociale professionale di Ambito, ovvero dei singoli Comuni,

provvederà a richiedere la convocazione della Unità di Valutazione Multidimensionale del distretto sociosanitario competente, che valuterà i casi seguendo l'ordine decrescente della graduatoria e provvederà alla compilazione della SVAMA⁵ ai fini dell'attribuzione del corrispondente punteggio – art. 7, lett. e) del presente Avviso.

I punteggi complessivamente ottenuti concorreranno a determinare la graduatoria definitiva degli aventi diritto che sarà elaborata a cura dell'Ambito territoriale di riferimento.

ART. 10 – CONTROLLI E CLAUSOLA SOCIALE

Il Servizio Sociale professionale dell'Ambito territoriale in cui risiede il nucleo familiare assegnatario dell'Assistenza Indiretta Personalizzata, ovvero altro Ente designato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, procederà, attraverso valutazione della UVM e eventuale visita domiciliare, prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, alla verifica dell'effettiva consistenza del bisogno dichiarato dai richiedenti e del possesso dei requisiti predeterminati.

Nel caso in cui sia accertata, a seguito dei suddetti controlli, l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato il beneficio, il Responsabile del Procedimento, provvede alla sua revoca, al recupero delle somme indebitamente erogate ed eventualmente, ove se ne ravvisino gli estremi, alla segnalazione all'autorità giudiziaria.

La Regione si riserva di assumere ogni utile iniziativa di monitoraggio dell'attività degli Ambiti Territoriali, per assicurare il corretto svolgimento delle procedure di formulazione delle graduatorie degli aventi diritto, nonché del rispetto dei tempi previsti per la conclusione della procedura, compresa l'erogazione del contributo.

Ai sensi del Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31 (BURP n. 191 del 30.11.2009), ai fini dell'erogazione dell'incentivo di cui al presente Avviso, si ribadisce quanto segue, rinviando al medesimo Regolamento per tutto quanto qui non espressamente riportato: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle

⁵ Di cui alla Del. G. R. n. 107 del 15 febbraio 2005.

associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede [...] da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata: a) dal soggetto concedente; b) dagli uffici regionali; c) dal giudice con sentenza; d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale; e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione. [omissis].

In ogni caso, "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

ART. 11 – UFFICIO ISTRUTTORE, RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori – Servizio Programmazione e Integrazione – Ufficio Integrazione Sociosanitaria.

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Rossella Bratta

Numero Verde 840000401

E mail : ufficio.iss@regione.puglia.it

ALLEGATO B**FORMULARIO RELATIVO**

**AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER
PERSONE IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA GRAVISSIMA E I LORO NUCLEI
FAMILIARI**

ASSISTENZA INDIRECTA PERSONALIZZATA – I Annualità 2010

**MANUALE DI FUNZIONAMENTO PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA TELEMATICA DI PARTECIPAZIONE
AI BANDI PROMOSSI DALL'ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA' DELLA REGIONE PUGLIA**

INTRODUZIONE

1. Registrazione al sistema info-telematico: contenuti e decorrenza
2. Accredimento di soggetti diversi dal beneficiario finale
 - Convalida dell'accrreditamento
 - Accrreditamento dei Comuni
 - Accrreditamento delle Agenzie di somministrazione
 - Accrreditamento di Patronati e CAF

3. La compilazione della domanda *on-line*: contenuti e decorrenza
 - Sezione anagrafica
 - Sezione Legale rappresentante
 - Sezione Dichiarazioni
 - Creazione del PDF della domanda di partecipazione
 - Ricevuta di avvenuto invio della domanda
 - Stampa e conservazione del documento PDF

INTRODUZIONE

Nell'ottica di accelerare i tempi di messa a punto delle graduatorie relative ai beneficiari degli interventi approvati e finanziati dall'Assessorato alla Solidarietà, si è inteso fornire agli utenti uno strumento tecnologicamente al passo con i tempi e in grado di limitare al massimo errori di compilazione e problemi di organizzazione e smaltimento delle procedure. Infatti, la piattaforma informatica dedicata ha l'obiettivo di semplificare l'accesso alla compilazione delle domande di partecipazione da parte degli utenti e, nello stesso tempo, semplificare l'azione amministrativa. La piattaforma sarà accessibile dal sito: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> e il presente Manuale ha lo scopo di fornire tutte le indicazioni in merito alla compilazione dei vari campi previsti nei formulari on-line all'interno della piattaforma.

1. Registrazione al sistema info-telematico: contenuti e decorrenza

La registrazione al sistema è obbligatoria e funzionale al rilascio di Username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e la possibilità di collegarsi al sistema in qualsiasi momento per avere informazioni sullo stato della procedura.

La registrazione riguarda tutti i soggetti che si collegano al sistema e intendono procedere alla presentazione della domanda; tuttavia, nel caso in cui i soggetti in questione siano tra quelli che agiscono con delega da parte del beneficiario finale ovvero hanno la qualità di soggetti pubblici, gli stessi sono tenuti ad accreditarsi seguendo l'apposita procedura denominata "Accreditamento" (v. *infra*).

La piattaforma informatica dedicata costituisce, in definitiva, l'unico modo di accesso alla presentazione delle domande di finanziamento per tutti gli Avvisi pubblici promossi dall'Assessorato alla Solidarietà e la relativa procedura on-line sostituisce la presentazione di domande su formulari cartacei.

2. Accreditamento

L'Accreditamento è una procedura che riguarda esclusivamente determinati soggetti, quali Comuni e Ambiti territoriali, Agenzie di somministrazione, Patronati e CAF, che si candidano quali punti di accesso alla presentazione della domanda *on-line* ai fini della partecipazione ai vari Avvisi; pertanto, tale

modalità non riguarda i soggetti che chiedono direttamente di partecipare quali beneficiari finali degli interventi finanziati e che, quindi, hanno la qualità di soggetti privati.

Gli Avvisi di finanziamento stabiliscono volta per volta quali sono i soggetti che possono presentare la domanda di partecipazione; pertanto, la piattaforma informatica dedicata è progettata in modo da consentire l'accesso alla presentazione della domanda solo ai soggetti espressamente previsti dai vari Avvisi come destinatari delle misure di sostegno economico ovvero come soggetti che hanno provveduto ad accreditarsi. Di conseguenza, verranno abilitati alla presentazione on-line, per ogni singola procedura di finanziamento, soltanto i soggetti che nella medesima procedura sono previsti come soggetti abilitati alla presentazione della domanda di partecipazione dall'Avviso.

La procedura di Accredimento consiste nella compilazione di una **“Scheda soggetto richiedente”** inerente la tipologia di soggetto, pubblico o privato, che richiede l'accredimento; tale Scheda risulta completa di un'informativa circa i dati anagrafici del legale rappresentante del soggetto e di una liberatoria sul trattamento dei dati inseriti, a norma di legge.

Una volta conclusa la procedura di Accredimento, ciascun soggetto accreditato potrà accedere a un pannello per la gestione delle sedi operative (ad es. Circostrizioni) della propria struttura di riferimento al fine di ottenere i codici specifici di accesso alle procedure telematiche.

2.1. Convalida dell'accredimento e invio del relativo documento

La procedura di accredimento *on-line* si chiude con l'operazione di “CONVALIDA” che serve a verificare che siano stati inseriti tutti i dati correttamente.

Il sistema genera in automatico un PDF dell'accredimento che dovrà essere inviato al Centro Servizi Innovapuglia secondo le seguenti modalità:

MODALITA' VIA FAX

1. stampa del documento in PDF
2. sottoscrizione del documento da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'accredimento;
3. invio del documento sottoscritto **via fax al numero 080.4670525** unitamente alla copia, debitamente sottoscritta, di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

MODALITA VIA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA:

1. download del documento in PDF;
2. apposizione al documento in PDF della firma digitale del legale rappresentante;
3. invio del documento sottoscritto digitalmente alla P.E.C. del Centro Servizi Innovapuglia (centroservizi@pec.rupar.puglia.it) [l'invio deve essere effettuato dal medesimo indirizzo di P.E.C. indicato nella Scheda di accreditamento].

Il Centro servizi di Innovapuglia provvederà a verificare i contenuti della documentazione inviata e all'esito accrediterà l'utente.

2.2. Accreditamento dei Comuni

Tutti i Comuni e gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali pugliesi sono chiamati ad accreditarsi nel sistema, atteso che l'Accreditamento costituisce una tappa necessaria per l'accesso al sistema informatico di gestione delle procedure collegate agli Avvisi pubblici di finanziamento.

L'Accreditamento dei Comuni costituisce una tappa necessaria al fine di consentire la compilazione e la presentazione della domanda di partecipazione agli Avvisi. Infatti, ad esempio, nel caso del finanziamento dell'Assistenza Indiretta Personalizzata (A.I.P.) i referenti del Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'Ambito Territoriale di riferimento sono gli unici soggetti abilitati a presentare la domanda di partecipazione per il beneficiario finale dell'intervento, previo accreditamento, come previsto nell'apposito Avviso.

L'Accreditamento dei Comuni deve essere effettuato compilando l'apposito modulo on-line specificamente previsto per i soggetti pubblici. All'interno di tale modulo è prevista la compilazione della Scheda Legale rappresentante e del Responsabile del procedimento se trattasi di soggetto diverso.

È inoltre possibile inserire i dati relativi a più referenti con riguardo al medesimo soggetto pubblico.

Per l'invio dell'accREDITamento dei Comuni si fa riferimento a quanto specificato nel precedente paragrafo.

2.3. Accreditamento delle Agenzie di somministrazione

Le Agenzie di somministrazione sono abilitate a presentare le domande di partecipazione ai fini dell'accesso al finanziamento previsto dall'Avviso pubblico di erogazione degli incentivi nell'ambito del Progetto R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza). A tal fine, devono compilare la Scheda relativa alla denominazione e all'ubicazione dell'Agenzia, completa di tutti i recapiti, e quella relativa al Legale rappresentante della stessa.

Vedi paragrafo 2.1.

2.4. Accreditamento di Patronati e CAF

I Patronati e i CAF sono abilitati a presentare le domande di partecipazione ai fini dell'accesso al finanziamento degli Avvisi per l'erogazione degli interventi denominati ASSEGNO DI CURA, PRIMA DOTE PER I NUOVI NATI, PROGETTO R.O.S.A. (Rete per l'Occupazione e i Servizi di Assistenza). A tal fine, devono compilare la Scheda relativa alla denominazione e alla loro ubicazione, completa di tutti i recapiti, e al Legale rappresentante.

Vedi paragrafo 2.1.

3. La compilazione della domanda on-line: decorrenza e contenuti

La procedura di compilazione della domanda può essere effettuata a seguito di registrazione o di accreditamento. Gli Avvisi di finanziamento prevedono di volta in volta quale sia il giorno a partire dal quale è possibile effettuare la compilazione della domanda in quanto tale giorno è sempre successivo a quello in cui è invece possibile registrarsi o accreditarsi; pertanto, occorre verificare nell'Avviso le rispettive date.

Una volta verificata la decorrenza del termine iniziale di compilazione della domanda, occorrerà compilare le differenti Sezioni previste dal formulario on-line di domanda.

3.1. Sezione anagrafica

La presente Sezione riguarda la compilazione delle informazioni anagrafiche riguardanti il beneficiario finale dell'intervento e, laddove sia un soggetto diverso, il richiedente che compila la domanda on-line. Pertanto, all'inizio di tale Scheda occorrerà indicare a quale titolo si compilano i campi successivi per poi procedere con l'inserimento dei dati personali.

3.3. Sezione Dichiarazioni

La Sezione Dichiarazioni attiene alla compilazione della **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e della Dichiarazione sostitutiva di certificazioni per tutte le informazioni e i dati che necessitano di queste espresse certificazioni.**

3.4. Creazione del PDF della domanda di partecipazione

La procedura di compilazione della domanda si chiude con il tasto INVIA DOMANDA. La domanda inviata non sarà più modificabile. A questo punto, il sistema produce il relativo documento PDF della domanda inviata, attivabile dal comando GENERA PDF, presente sulla maschera della domanda.

Il documento PDF generato dal sistema contiene tutte le informazioni inserite tramite la procedura telematica che si intendono rilasciate in modalità di autocertificazione.

3.5. Ricevuta di avvenuto invio della domanda

A seguito dell'invio della domanda, viene prodotta una ricevuta che attesta l'avvenuto invio della domanda al sistema telematico. Tale ricevuta verrà inviata dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda dal richiedente, sarà comunque disponibile in formato PDF e potrà essere stampata in qualsiasi momento dall'utente.

3.6. Stampa e conservazione del documento PDF

Una volta inviata la domanda on-line, il documento in PDF deve essere stampato, debitamente sottoscritto dal delegante e conservato. Infatti, in qualsiasi momento, fino alla completa chiusura dell'intervento finanziato, la Regione Puglia e/o gli enti e i soggetti preposti ai controlli e alla vigilanza sull'attività possono chiedere l'esibizione e/o la copia del documento in questione.

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLE MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E I LORO NUCLEI FAMILIARI**1. TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO PER CUI SI EFFETTUA LA RICHIESTA** AIP – Assistenza Indiretta Personalizzata**2. SOGGETTO RICHIEDENTE**Responsabile Ufficio Servizi Sociali del Comune di _____
accreditamento effettuato in data _____**Nota: tutte le informazioni e i dati comunicati all'atto di presentazione della domanda si intendono rilasciati in regime di autocertificazione (DPR 445/2000)****3. DATI ANAGRAFICI SOGGETTO RICHIEDENTE**Nome Cognome Sesso M F Luogo di nascita Prov. Data di nascita giorno mese anno Luogo di residenza Prov. Via/Corso/Strada n. civ. Luogo di domiciliazione Prov. Via/Corso/Strada n. civ. CODICE FISCALE **4. DATI ANAGRAFICI SOGGETTO BENEFICIARIO**Nome Cognome Sesso M F

Luogo di nascita	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Data di nascita	giorno <input type="text"/>	mese <input type="text"/>	anno <input type="text"/>
Luogo di residenza	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Via/Corso/Strada	<input type="text"/>	n. civ.	<input type="text"/>
Luogo di domiciliazione	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Via/Corso/Strada	<input type="text"/>	n. civ.	<input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/>		

4.1. DATI RELATIVI AL CARE GIVER PRIVATO (SE ASSUNTO)

Nome	<input type="text"/>	Cognome	<input type="text"/>
Sesso	M <input type="checkbox"/>	F <input type="checkbox"/>	
Luogo di nascita	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Data di nascita	giorno <input type="text"/>	mese <input type="text"/>	anno <input type="text"/>
Documento di riconoscimento	<input type="text"/>		

Tipologia di Permesso di Soggiorno se cittadino di un paese extra Unione Europea (*):

(*) indicare la tipologia Permesso di soggiorno (PdS) che consente di svolgere attività di lavoro presso datori di lavoro privati

- Soggiornante di lungo periodo
- Straniero in possesso di Carta di soggiorno di familiare di cittadino UE
- PdS per lavoro autonomo
- PdS per lavoro subordinato
- PdS per lavoro subordinato stagionale

- PdS per lavoro subordinato ex art. 27, lett. d, e, r-bis, D. lgs. 286/1998 (traduttori, collaboratori familiari, infermieri professionali)
- PdS per attesa occupazione
- PdS per motivi familiari
- PdS per studio
- PdS per tirocinio (al termine di un periodo di formazione)
- PdS per motivi umanitari
- PdS per protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria)
- PdS per richiesta di asilo
- PdS per assistenza di un minore
- PdS per protezione sociale

Luogo di residenza Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

Luogo di domiciliazione Prov.

Via/Corso/Strada n. civ.

CODICE FISCALE

4.1.1. DATI RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Data di inizio del rapporto di lavoro

giorno mese anno

5. DATI RELATIVI AL NUCLEO FAMILIARE STABILMENTE CONVIVENTE CON IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Componenti nucleo familiare stabilmente convivente n.

(escluso soggetto beneficiario) Anziano/disabile solo Coppia di anziani/disabiliMinori presenti nel nucleo familiare
di cuin. per ogni minore tra 0 e 36 mesin. per ogni minore tra 4 e 17 annin. entrambe le classi di età**6. DATI RELATIVI ALLO STATO DI MALATTIA** persona in stato di coma vigile paziente affetto da gravi patologie neurodegenerative in stadio avanzato persone con disabilità/invalidità gravissime**7. DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE ECONOMICA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO****Redditi ad ogni titolo percepiti dalla persona non autosufficiente nell'anno fiscale 2008** tra 0 e 10.000,00 euro tra 10.001,00 e 15.000,00 euro tra 15.001,00 e 18.000,00 euro tra 18.001,00 e 20.000,00 euro**Altre entrate percepite dalla persona non autosufficiente** Emolumenti a carattere previdenziale/assicurativo

specificare

IMPORTO ANNUO PERCEPITO _____

Emolumenti a sostegno economico al reddito familiare per la non autosufficienza

specificare

IMPORTO ANNUO PERCEPITO _____

Altro

specificare

IMPORTO ANNUO PERCEPITO _____

Dichiara di non beneficiare di altre misure di sostegno al reddito familiare per la non autosufficienza promosse dalla Regione o dagli Enti Locali

8. DATI RELATIVI ALLA CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

(Viene richiesta la presenza di almeno TRE delle seguenti condizioni di limitazione dell'autonomia)

(tutti questi dati vanno raccolti e conservati ma non elaborati)

Dichiarazione relativa ai bisogni quotidiani a carico dei familiari o di altri care giver privati:

specificare rispetto alle seguenti attività della vita quotidiana:

8.1. Area della mobilità

(determina la capacità della persona di muoversi nell'ambiente in cui si trova)

8.1.1. Si sposta da solo:

(la persona è in grado di muoversi – anche per posizionarsi e spostarsi in carrozzina - senza l'aiuto di altre persone)

8.1.2. Si sposta assistito:

(la persona richiede assistenza o supervisione di altri per spostarsi)

8.1.3. Non si sposta:

(la persona necessita *per qualsiasi movimento* di un'assistenza continuativa da parte di altre persone)

8.1.4. Eventuali note.....

.....

.....

8.2. Area dell'attività della vita quotidiana:

(Alimentazione/Igiene personale/Il vestirsi/L'uso del bagno)

8.2.1. Autonomo:

(la persona è in grado di eseguire tutte le attività suindicate senza l'aiuto di altre persone)

8.2.2. Parzialmente dipendente:

(la persona richiede assistenza o supervisione di altri per svolgere almeno una delle attività suindicate)

8.2.3. Totalmente dipendente:

(la persona necessita quotidianamente *in tutte le attività suindicate* dell'aiuto di altre persone)

8.2.4. Eventuali note.....

.....

.....

8.3. Disturbi dell'area cognitiva:

(determina il livello di vigilanza della persona e l'interazione con il mondo esterno, nonché la capacità di prendere le decisioni quotidiane)

8.3.1. Lievi:

(la persona organizza e affronta la propria quotidianità, nel contesto in cui vive, in maniera coerente e ragionevole. Sono ammesse "difficoltà" solo se la persona è posta di fronte a nuovi compiti)

8.3.2. Moderati:

(la persona possiede un deficit che comporta una capacità parziale di decidere per sé in maniera autonoma; ha quindi bisogno di sollecitazioni, indicazioni, supervisione per affrontare la propria quotidianità di vita)

8.3.3. Gravi:

(la persona possiede un deficit di memoria, orientamento e attenzione tale da compromettere *severamente* le sue capacità cognitive; non è, quindi, in grado di prendere alcuna decisione per la vita quotidiana)

8.3.4. Eventuali note.....

.....

.....

8.4. Necessità di cure sanitarie:

(la persona ha bisogno quotidianamente o per più giorni alla settimana di cure mediche e infermieristiche)

8.4.1. Bassa:

(necessita di cure per 1 o 2 giorni alla settimana)

8.4.2. Media:

(necessita di cure per 3 o 4 giorni alla settimana)

8.4.3. Alta:

(necessita di cure per 5 o più giorni alla settimana)

8.4.4. Eventuali note.....

.....

.....

8.5. Area della vita di relazione:

(determina la capacità della persona di comunicare con l'esterno)

8.5.1. Comunica con l'esterno:

(la persona è in grado di comunicare autonomamente con l'esterno)

8.5.2. Comunica parzialmente con l'esterno:

(la persona necessita di assistenza o supervisione di altri per comunicare con l'esterno)

8.5.3. Non comunica con l'esterno:

(la persona non è in grado di comunicare con l'esterno senza ausilii specifici)

8.5.4. Eventuali note.....
.....
.....

9. MODALITA' DI ACCREDITAMENTO DEL BENEFICIO ECONOMICO

Accredito su c/c

IBAN

Banca Filiale/Agenzia di

Riscossione in contanti

presso

Via/Corso/Strada n. civ.

Comune Prov.

A mezzo assegno circolare

presso

Via/Corso/Strada n. civ.

Città Prov.

10. AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa sulla privacy

Accetto

Non accetto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITA' 4 febbraio 2010, n. 63

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Impegno di spesa e pubblicazione Avviso "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione".

Il giorno 4 febbraio 2010, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp n. 84 del 02/07/04);
- Visto il Regolamento n. 20 del 14/10/2008 recante la disciplina per Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione (Burp n. 163 del 17.10.2008);
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Au-

torità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Directive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (Burp n. 34 del 04/03/09);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Considerato che

- La linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.3: del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata DGR 749/09 prevede aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo è stato predisposto l'Avviso per il "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*";

Considerato altresì che

- la dotazione finanziaria per l'Azione 1.1.3 stabilita dal Programma Pluriennale è pari ad euro 15.000.000,00;

Ritenuto, che

- ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 del DPGR n. 886/2008 è stato affidato a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. (ora Puglia Sviluppo S.p.A.), organismo *in house providing* della Regione, le funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dell'intervento e che a tal fine è stata sottoscritta in data 15 aprile 2009 apposita convenzione tra la Regione Puglia e Sviluppo Italia Puglia S.p.A.

che, all'art. 2, comma 1 punto b, prevede, appunto, la funzione di organismo intermedio per l'attuazione del regime di aiuto in argomento;

- Vista e condivisa la relazione (REL 2010/_50_____ del 04/02/2010 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla approvazione e pubblicazione dell'avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*", ed approvazione e pubblicazione della relativa modulistica.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Il costo complessivo ammonta a euro 5.000.000,00 è assicurato esclusivamente dalla quota UE - Stato;
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si fa riferimento alle quote finanziarie dei capitoli di spesa indicati nell'allegato "C" della legge regionale 3 aprile 2008;
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario 2010
- Residui di stanziamento 2008
- Capitoli di entrata: 2052000 - (4.3.27)
2052400 - (4.3.28)
- U.P.B. Spesa: 6.3.9
- Capitolo di spesa: 1151010
- Importo somma da impegnare: 5.000.000,00
- Causale dell'impegno: copertura dell'Intervento per il finanziamento di "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*";
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo.
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata

- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare e pubblicare l'Avviso per "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*" allegato (1) al presente atto e di esso parte integrante;
- di approvare e pubblicare la modulistica relativa all'Avviso per il "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*", allegata (2) alla presente determinazione e di essa parte integrante;
- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'intervento per il "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*", ammonta a euro 5.000.000,00;
- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Davide F. Pellegrino

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010

Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività
Azione 1.1.3: Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo.

Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione.
Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi del
Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n.163 del 17/10/2008.

Premessa

La Regione Puglia - Servizio Ricerca e Competitività procederà all’attuazione del presente avviso mediante Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito Società), ai sensi dell’articolo 9, comma 1, del Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 (di seguito “Regolamento”) e dell’art. 6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886/2008, come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 861/2009.

In particolare, alla Società sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- istruire e valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione del presente Avviso;
- attuare, d’intesa con l’Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 Puglia, le attività di comunicazione ed informazione ai beneficiari finali;
- acquisire e monitorare i dati relativi all’attuazione dell’iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;
- operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell’ambito dell’iniziativa, nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;
- eseguire i controlli, anche mediante verifiche *in loco* a campione, per accertare l’effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, il sostenimento delle spese dichiarate dai beneficiari e la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell’attività degli Organismi intermedi, ove previsti;
- verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell’attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente strumento di sostegno, adottato sulla base del Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008, è finalizzato a stimolare la nascita di nuove micro e piccole imprese che intendano valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca in settori industriali innovativi, nonché ad attenuare gli effetti delle inefficienze presenti nel mercato dei capitali e del credito.

Art. 2 - Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente Avviso sono le imprese innovative di nuova costituzione, classificate come micro e piccole imprese sulla base della Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003¹, aventi sede legale e operativa nel territorio della Regione Puglia ed appartenenti ai settori industriali innovativi previsti dal successivo art. 4.

Le micro e piccole imprese non devono essere costituite in data antecedente a 6 (sei) mesi dalla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. A tal riguardo, per data di costituzione si intende la data dell’atto costitutivo.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all’obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5

¹ pubblicata in GUCE L 124 del 20.05.2003

anni, dalla data di ultimazione del programma di investimenti. Per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione delle spese di investimento, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento, e delle spese di gestione, di cui all'Art. 8, comma 1, lettere c), d) e), f) e g) del Regolamento, previste dai piani d'impresa presentati a valere sul presente Avviso, derivano dalla ripartizione finanziaria dei fondi destinati all'Azione 1.1.3 del Programma Pluriennale di Attuazione – Periodo 2007-2010 - del PO FESR 2007-2013 Puglia e ammontano a € 5.000.000,00.

Tale dotazione finanziaria potrà essere incrementata da ulteriori fondi che, a qualunque titolo, si rendessero eventualmente disponibili in tempi successivi.

Art. 4 – Campo di applicazione

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese di investimento e di gestione sostenute dalle micro e piccole imprese operanti nei settori industriali innovativi individuati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1552 del 7 agosto 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 4 settembre 2009 e dettagliati nell'allegato A al presente Avviso².

Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni iniziative commerciali appartenenti alla sezione G del Codice Ateco 2007.

Restano validi i divieti e le limitazioni indicati dal Regolamento e quelli derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

In particolare, ai sensi di quanto stabilito all'art. 4 comma 1° del Regolamento, sono esclusi i seguenti settori:

- a) pesca e acquacoltura;
- b) costruzione navale;
- c) industria carbonifera;
- d) siderurgia;
- e) fibre sintetiche;
- f) attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.

Art. 5 – Modalità di presentazione delle istanze

Le istanze di accesso possono essere presentate da micro e piccole imprese così come definite all'art. 2, regolarmente costituite in forma di società ed iscritte nel Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni.

L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

Le domande di accesso agli aiuti alle micro e piccole imprese innovative di nuova costituzione possono essere trasmesse dai soggetti interessati a partire **dal 15/03/2010**.

Art. 6 – Piano d'impresa

I soggetti proponenti dovranno presentare un piano di impresa riguardante un arco temporale di 3 anni, che ai sensi di quanto previsto all'Art. 6, comma 1, lettera b) del Regolamento, preveda la valorizzazione a livello produttivo dei risultati delle ricerche sviluppate all'interno di centri di ricerca pubblici e privati.

Si definisce "piano d'impresa" il documento che illustra il programma di investimento e i costi di gestione dell'impresa proponente, riferiti ad un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, e fornisce notizie sulla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria della stessa.

² Il sistema agroalimentare è individuato tra i settori innovativi dalla Delibera di Giunta Regionale 1552 del 7 agosto 2009. A tal fine, ai sensi dell'art. 4 comma 3° del Regolamento deve intendersi ricompreso nel settore suddetto il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; altresì, resta esclusa la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'art. 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87

I soggetti proponenti dovranno prevedere nel piano d'impresa costi per "ricerca e sviluppo" pari ad almeno il 15% del totale costi operativi in almeno uno dei tre esercizi successivi a quello corrispondente alla concessione delle agevolazioni.

Art. 7 – Intensità d'aiuto

L'intensità massima di aiuto per gli investimenti in attivi materiali e immateriali di cui al seguente art. 8, comma 1° lettere a) e b), non può superare il 60% dei costi ritenuti ammissibili. Le agevolazioni per le spese di investimento sono erogate nella forma del contributo in conto impianti.

Le agevolazioni per opere edili non dovranno superare il 20% del totale delle agevolazioni per gli investimenti in attivi materiali e immateriali.

L'intensità massima di aiuto per la gestione non può superare il 35% delle spese ritenute ammissibili nei primi due anni e il 25% delle spese ritenute ammissibili nel terzo anno di operatività previsto dal piano d'impresa. Le agevolazioni per le spese di gestione sono erogate nella forma del contributo in conto esercizio.

L'ammontare delle agevolazioni complessive per le spese di investimento e di gestione non potrà superare l'importo totale di € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) di aiuto per ciascuna impresa, indipendentemente dall'ammontare dei costi totali ammissibili, e le erogazioni riferite alla singola annualità non potranno superare l'importo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) per impresa.

Art. 8 – Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento sono ammissibili, purché effettivamente sostenute, le seguenti spese:

- a) le spese in attivi materiali riguardanti opere edili, impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- b) le spese in attivi immateriali legate ad investimenti in trasferimento di tecnologie mediante acquisizione di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate o non brevettate qualora soddisfano le seguenti condizioni:
 - l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile;
 - il bene oggetto di investimento deve essere acquistato a condizioni di mercato presso imprese delle quali l'acquirente non disponga di alcun potere di controllo diretto o indiretto;
 - l'investimento deve figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni, ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico;
 - il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.
- c) spese per personale dipendente inclusi oneri sociali obbligatori;
- d) spese amministrative e tasse diverse dall'IVA;
- e) locazione di immobili destinati all'esercizio di impresa;
- f) locazione finanziaria di macchinari e attrezzature;
- g) energia, acqua, riscaldamento.

Le spese di cui alle lettere a), b) e c) sono ammissibili a condizione che l'impresa non abbia beneficiato di altra agevolazione per gli investimenti proposti o di misure per la creazione di posti di lavoro.

Le spese ammissibili per investimenti in attivi materiali e immateriali devono rappresentare almeno il 30% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Le spese di gestione di cui alle lettere c), d), e), f) e g) non devono superare il 70% del costo complessivo della domanda di agevolazione.

Non sono, comunque, ammissibili:

- a) le spese notarili;
- b) le spese per l'acquisto di software e programmi informatici;
- c) le spese relative alle imposte sul reddito d'impresa e all'IVA;
- d) le spese per acquisto di immobili;
- e) le spese per opere di manutenzione ordinaria;

- f) le spese relative all'acquisto di scorte;
- g) le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati (secondo le indicazioni riportate al comma seguente);
- h) i titoli di spesa regolati in contanti o con modalità di pagamento non tracciabili;
- i) le spese di pura sostituzione;
- j) le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- k) le forniture cosiddette "chiavi in mano";
- l) gli acquisti da parenti o affini entro il secondo grado del beneficiario o di uno dei soci o amministratori dell'impresa beneficiaria anche nel caso in cui il rapporto di parentela sussista con un soggetto che rivesta il ruolo di amministratore o socio dell'impresa fornitrice;
- m) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro per le spese di investimento e a 50,00 euro per le spese di gestione.

I beni acquistati e richiesti ad agevolazione devono essere nuovi di fabbrica. L'eventuale intermediazione di un soggetto terzo tra il fornitore e l'impresa beneficiaria delle agevolazioni impedisce di poter considerare i beni "nuovi di fabbrica". Non è ammissibile alcun tipo di intermediazione nella fornitura che possa comportare un aggravio di costi per la finanza pubblica.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio della Società, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Art. 9 – Presentazione delle domande

Il soggetto proponente dovrà trasmettere istanza di accesso cartacea, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato B al presente Avviso, a Puglia Sviluppo S.p.A., Via Amendola 168/5, 70126 BARI, a mezzo lettera raccomandata A.R.; Sul plico sigillato, a pena di esclusione della domanda, dovrà essere riportata la seguente dicitura "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione. Istanza di accesso alle agevolazioni".

Detto documento, completo dei relativi allegati, dovrà essere redatto obbligatoriamente utilizzando il modulo informatico/telematico, che sarà reso disponibile sul portale Internet www.sistema.puglia.it.

All'istanza di accesso deve essere inoltre allegato un documento denominato "piano d'impresa" riguardante tre annualità.

Il piano di impresa dovrà contenere, a pena di esclusione della domanda, almeno le seguenti informazioni:

- individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi dell'iniziativa di investimento;
- analisi ed obiettivi di mercato relativamente ai principali prodotti/servizi previsti dall'iniziativa;
- tipologia ed articolazione dettagliata del progetto di innovazione organizzativa, tecnologica e/o di mercato da realizzare;
- modalità organizzative di realizzazione;
- localizzazione dell'iniziativa e piano degli investimenti contenente la loro descrizione ed il costo previsto;
- risultati e ricadute attese;
- eventuali connessioni con altri progetti o programmi;
- pianificazione temporale articolata in mesi, anche con utilizzo di diagrammi di Gantt, recante l'indicazione puntuale delle tempistiche degli investimenti e delle spese di gestione previste per ciascuna delle tre annualità;
- previsioni economico-finanziarie e patrimoniali per ciascuna delle tre annualità articolate in stato patrimoniale di previsione, conto economico di previsione e flussi di cassa attesi.

Detto documento, completo degli eventuali allegati tecnici, dovrà essere redatto obbligatoriamente utilizzando la modulistica allegata all'Avviso (cfr. Allegato C), che sarà resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it.

L'istanza di accesso alle agevolazioni dovrà essere corredata, oltre che dal suddetto piano di impresa, anche dalla seguente documentazione:

- 1) autocertificazione attestante i requisiti di cui all'articolo 3 comma 1 Lettera a) del Regolamento redatta in conformità con l'allegato D;
- 2) atto di impegno ad apportare un contributo finanziario alle spese previste dal piano di impresa proposto attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento erogato da soggetto terzo, e comunque in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, fino alla completa copertura dei fabbisogni derivanti dal programma di investimenti e comunque non inferiore al 25% dei costi ammissibili;
- 3) copia dei documenti di identità e dei codici fiscali di tutti i soci dell'impresa proponente;
- 4) atto costitutivo e statuto della società proponente;
- 5) certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA in originale;
- 6) documentazione, redatta in conformità con l'allegato E, rilasciata da Università, Enti pubblici di ricerca, Distretti Tecnologici ovvero Centri di ricerca iscritti all'albo dei laboratori tenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (o da centri con sede all'estero aventi analoga valenza tecnico scientifica) comprovante che l'iniziativa per la quale si richiede l'agevolazione intende valorizzare a livello produttivo i risultati della ricerca sviluppata all'interno del centro medesimo o, alternativamente, documentazione comprovante l'avvenuto accoglimento di una domanda di brevetto presentata dall'impresa o da uno dei soci, nei settori innovativi elencati nell'allegato A, in data anteriore alla presentazione della domanda di agevolazione ;
- 7) documentazione comprovante la disponibilità della sede nella quale è realizzato l'investimento di cui all'iniziativa agevolata;
- 8) documentazione comprovante la destinazione d'uso corrente degli immobili;
- 9) planimetria della sede operativa attuale e così come prevista alla data di ultimazione degli investimenti;
- 10) preventivi e, per le opere murarie anche computi metrici, relativi al programma degli investimenti redatti su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti, corredati da eventuale documentazione attestante il possesso, da parte del medesimo fornitore, dei requisiti di legge per la realizzazione delle opere previste;
- 11) per gli investimenti in attivi immateriali perizia giurata, rilasciata da tecnico abilitato, attestante che l'investimento costituisce elemento patrimoniale ammortizzabile e che il prezzo determinato per i beni oggetto di investimento risponde a condizioni di mercato;
- 12) nel caso in cui il programma degli investimenti preveda opere murarie, perizia giurata attestante la natura, il valore e la congruità delle stesse.

A completamento ed integrazione dell'istanza di accesso, la Società potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Gli allegati sono resi disponibili sul sito Internet www.sistema.puglia.it .

Art. 10 – Cause di esclusione

Saranno considerati motivi di esclusione e decadenza della domanda:

- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni fuori dai termini previsti dal presente avviso o da successivi provvedimenti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- la presentazione di istanze di accesso alle agevolazioni o di piani di impresa incompleti o non redatti utilizzando la modulistica allegata al presente avviso;
- la mancata presentazione del piano di impresa correttamente compilato sia a mezzo posta sia per via telematica, con le modalità previste dal sistema informativo di gestione bandi del portale www.sistema.puglia.it ;
- la mancanza della firma del legale rappresentante dell'impresa proponente sull'istanza di accesso e sul piano di impresa;
- la mancanza o l'incompletezza delle autocertificazioni di cui al precedente articolo 9;
- il mancato invio nel termine imposto di eventuali integrazioni richieste in sede istruttoria anche in merito alla capacità di apporto di mezzi finanziari esenti dalle agevolazioni nella misura sufficiente alla piena copertura dell'investimento previsto;
- la mancata presentazione del titolo di disponibilità della sede;
- la omessa o la errata apposizione sul plico postale della dicitura di cui al secondo comma del precedente Art. 9;
- la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, dei richiedenti alle attività previste per gli approfondimenti istruttori di cui al seguente Art. 11;
- il mancato invio della documentazione prevista al punto 6 del precedente articolo 9;
- la presentazione della domanda

- le domande presentate da proprietari o amministratori di imprese dismesse nell'ultimo triennio a partire dalla data di presentazione della domanda (cfr. comma 2 art. 9 Regolamento).

Art. 11 – Modalità di valutazione delle domande di accesso alle agevolazioni

Le domande di ammissione alle agevolazioni saranno protocollate secondo l'ordine cronologico di ricevimento da parte della Società e sottoposte ad un esame istruttorio articolato in tre fasi:

- a) una fase preliminare, diretta ad accertare l'esaminabilità della domanda mediante la verifica della completezza e conformità formale della documentazione presentata;
- b) una seconda fase diretta ad accertare l'accogliibilità della domanda mediante la verifica della sussistenza dei requisiti di legge e Regolamento, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata.

Durante la fase di accogliibilità le domande di agevolazione saranno sottoposte, sulla base delle informazioni contenute nel piano di impresa, al giudizio di esperti indipendenti, di alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, esterni all'Amministrazione Regionale e alla Società, finalizzato a valutare la possibilità per il soggetto proponente di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale, che comportino un rischio di insuccesso tecnologico e industriale, come previsto dall'articolo 10 comma 2° del Regolamento.

- c) una fase successiva volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande accoglibili sono sottoposte ad un processo di valutazione secondo i criteri riportati nel seguente Art. 12.

La valutazione sarà finalizzata a verificare preliminarmente i requisiti di cantierabilità dell'intera iniziativa in relazione alle tempistiche previste dal piano di impresa e dal presente avviso. Con riferimento alla cantierabilità, sarà valutata la capacità dell'impresa di completare l'investimento (e le sue singole fasi) entro le tempistiche previste nel piano di impresa compresi i tempi necessari per la concessione di autorizzazioni, licenze e permessi indispensabili per la realizzazione degli investimenti e l'avvio dell'attività.

Durante l'esame istruttorio sono previsti approfondimenti, anche mediante colloqui con i soggetti proponenti, i quali dovranno fornire chiarimenti in merito alle attività di ricerca svolte, alla composizione della compagine sociale ed alle previsioni contenute nel piano di impresa presentato.

Art. 12 – Criteri per l'assegnazione degli aiuti

La Regione provvede periodicamente all'ammissione alle agevolazioni delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunicando il provvedimento ai richiedenti.

La Società, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività prospettica, alla strategia di mercato e al piano finanziario.

Riguardo alle prospettive di mercato, si procederà all'analisi delle informazioni fornite dall'impresa proponente al fine di verificarne il mercato potenziale (segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing) e la credibilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali. Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa.

Si procederà inoltre alla verifica delle iniziative sulla base delle seguenti "aree di valutazione":

- A) Attendibilità tecnico-economica, patrimoniale e finanziaria della proposta progettuale;
- B) Qualità e coerenza progettuale
- C) Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- D) Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto e grado di partecipazione di università e/o centri di ricerca al progetto.

Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al proponente l'esito negativo e le relative motivazioni

Art. 13 – Concessione delle agevolazioni

All'esito del procedimento istruttorio di cui all'articolo precedente, la Società darà comunicazione ai soggetti proponenti in merito all'ammissibilità della domanda. Tale comunicazione conterrà le eventuali richieste di documentazione integrativa nonché gli eventuali adempimenti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni, pena la decadenza della domanda.

Alla conclusione dell'iter istruttorio, la Regione Puglia adotterà il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni ovvero di inammissibilità, dandone comunicazione scritta agli interessati.

Sul sito Internet www.sistema.puglia.it saranno pubblicati, periodicamente, i nominativi delle imprese ammesse alle agevolazioni nonché la dotazione finanziaria residua.

Le agevolazioni saranno assegnate fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita all'Articolo 3. Alle micro e piccole imprese ammesse alle agevolazioni, denominate beneficiarie, sarà notificato il provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni con espressa indicazione del programma agevolato che potrà, a seguito dell'istruttoria, risultare eventualmente ridimensionato rispetto a quello formulato in sede di domanda.

Entro i 30 giorni successivi alla notifica del provvedimento, il Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere e restituire copia dello stesso in segno di accettazione delle agevolazioni e dei relativi obblighi ivi previsti. Il mancato adempimento di tale obbligo sarà inteso quale rinuncia alle agevolazioni e comporterà la revoca del provvedimento di concessione delle agevolazioni stesse.

Art. 14 – Esecuzione del programma di investimenti agevolato

I programmi di investimento non devono essere avviati prima della data di presentazione dell'istanza di accesso alle agevolazioni. Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di attivi materiali o immateriali.

Qualora l'impresa proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di acquisto in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni la relativa spesa sarà considerata inammissibile.

Il piano di impresa dovrà essere completato dall'impresa beneficiaria entro il termine di 36 mesi dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

L'impresa beneficiaria dovrà presentare alla Società almeno ogni 12 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni, e comunque entro i 60 giorni successivi a tale termine, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle spese di gestione, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività.

Art. 15 – Modifiche e variazioni

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Variazioni delle spese ammesse per investimenti in attivi materiali ed immateriali in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del valore totale delle macrovoci degli attivi materiali non sono soggette alla preventiva autorizzazione di cui al comma precedente.

Qualora l'impresa effettui variazioni rispetto al programma degli investimenti approvato, così come disciplinate dal comma precedente, tali variazioni saranno oggetto di verifica di congruità e funzionalità in fase di erogazione, ad insindacabile giudizio della Società, con conseguente eventuale rideterminazione dei contributi spettanti.

Qualsiasi riprogrammazione o proroga autorizzata non potrà comportare in alcun caso la rideterminazione del contributo massimo concedibile, né estendere oltre 36 mesi l'arco temporale previsto per l'ammissibilità delle spese di gestione.

Art. 16 – Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate con le seguenti modalità:

- 1) una eventuale anticipazione (di importo pari al 40% delle agevolazioni concesse in conto investimenti per la prima annualità) a fronte di presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sullo stesso importo, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n.385 del 1 settembre 1993.
- 2) tre eventuali quote semestrali intermedie, a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e le spese di esercizio previste per ciascun semestre delle annualità previste, oltre a documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del progetto. In caso di richiesta di anticipazione non potrà essere richiesta l'agevolazione al termine del primo semestre della prima annualità.
- 3) tre quote annuali a fronte della presentazione della documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di tutti gli investimenti e le spese di esercizio previste per ciascuna annualità, ove non già rendicontate, oltre a documentazione attestante il completamento degli adempimenti amministrativi eventualmente previsti per ciascuna fase di attuazione del progetto.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare uno specifico conto corrente bancario dedicato al progetto su cui verranno accreditate le risorse legate alla realizzazione del programma di investimento e i previsti apporti di mezzi finanziari a titolo di capitale e di finanziamento a medio/lungo termine. Il medesimo conto corrente dovrà essere utilizzato, altresì, per il pagamento delle spese relative al programma agevolato.

Le imprese sono obbligate a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle spese agevolate, ferme restando le norme contabili nazionali.

La richiesta di anticipazione dovrà essere presentata alla Società utilizzando l'apposita modulistica. Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a.1) estremi del conto corrente bancario dedicato al programma agevolato;
- a.2) fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Puglia, di importo pari all'acconto richiesto e conforme alla modulistica;
- a.3) qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere murarie, perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso idonea allo svolgimento dell'attività stessa ovvero che nulla osti all'ottenimento di tali autorizzazioni;
- a.4) certificato di iscrizione al Registro Imprese recante la dicitura Antimafia di cui al D.P.R. 252/1998;
- a.5) certificato di vigenza rilasciato dalla competente CCIAA;
- a.6) documento Unico di Regolarità Contributiva.

Alla richiesta di erogazione per ciascun semestre o annualità, da presentarsi alla Società, entro il secondo mese successivo alla scadenza del periodo per il quale si richiedono i contributi dovrà essere allegata la seguente documentazione, ove non già trasmessa o non più valida:

- b.1) la documentazione di cui ai punti a.1), a.4), a.5), a.6) prevista in caso di anticipazione;
- b.2) scheda riepilogativa degli investimenti e delle spese realizzati, secondo la modulistica prevista;
- b.3) copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere di incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna;
- b.4) copia conforme delle fatture e/o giustificativi di spesa relative alle spese sostenute per l'attuazione del programma agevolato. Le fatture dovranno riportare in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al Regolamento 20/2008 della Regione Puglia";
- b.5) copia delle buste paga richieste ad agevolazione e copia del libro unico del lavoro;
- b.6) dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie dei documenti attestanti i pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari;
- b.7) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili dove verrà esercitata l'attività sono conformi alle licenze e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione d'uso conforme all'attività; nel caso in cui lo stato di avanzamento finale includa le

realizzazione di opere murarie e assimilate ed altri interventi per i quali è prevista procedura di D.I.A. e/o di Permesso di Costruire, la perizia giurata dovrà altresì attestarne la conformità ai suddetti Permesso di Costruire o D.I.A., con dichiarazione, ove prevista, di chiusura lavori e certificato di collaudo;

- b.8) copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato;
- b.9) ultimo bilancio o situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
- b.10) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (o da persona delegata) redatta secondo la modulistica ove risultino rispettati gli adempimenti e gli impegni previsti all'Art. 13, comma 4, del regolamento;

Qualora entro il termine previsto non fosse presentata alla Società la documentazione per l'erogazione dei contributi, il soggetto beneficiario perderà il diritto di ottenere il contributo in conto impianti e in conto esercizio per il relativo periodo contributivo.

La modulistica per la richiesta di erogazione delle agevolazioni - incluso il testo vincolante per la fidejussione/polizza da presentare in occasione della eventuale richiesta di anticipazione - sarà resa disponibile sul sito Internet www.sistema.puglia.it.

Art. 17 - Controlli e monitoraggio

Le erogazioni potranno essere effettuate a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa, nel corso dei quali saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio della Società, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce di investimento e la conseguente rideterminazione del contributo spettante.

La verifica finale al termine della terza annualità dovrà accertare che l'investimento sia completo, organico e funzionale rispetto a quanto previsto nel piano di impresa; il mancato accertamento di tali requisiti comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Con esclusivo riferimento spese di investimento realizzate per le prime due annualità, la Società potrà rilasciare, dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, comunicazione di esito positivo delle verifiche, anche documentali, riservandosi in un momento successivo la sola acquisizione delle copie delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, al fine di procedere con l'erogazione. L'impresa Beneficiaria, al momento della presentazione della copia delle fatture quietanzate con allegate dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, potrà notificare alla Regione Puglia disposizione irrevocabile all'incasso delle agevolazioni - per i corrispondenti stati di avanzamento lavori o per saldo - in favore di una Banca.

La Regione o la Società si riservano la facoltà di richiedere in ogni momento ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.

L'impresa beneficiaria dovrà dimostrare di aver ottenuto la quietanza delle fatture mediante presentazione di dichiarazioni liberatorie redatte su carta intestata del fornitore secondo la modulistica e copie delle evidenze documentali dei pagamenti effettuati e degli estratti conto bancari.

La mancata o non conforme quietanza delle fatture non consentirà l'erogazione delle agevolazioni concesse, in misura proporzionale alla parte non quietanzata.

L'investimento dovrà figurare all'attivo del bilancio dell'impresa ed essere utilizzato nell'unità locale cui l'agevolazione si riferisce per almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso), ad eccezione dei casi in cui lo stesso diventi obsoleto da un punto di vista tecnico. Tale obsolescenza dovrà essere attestata con perizia tecnica giurata.

Il beneficiario dell'aiuto si impegna a restituire l'importo delle agevolazioni legate agli investimenti immateriali nel caso in cui gli stessi siano rivenduti nel corso del periodo di cui al capoverso precedente.

Art. 18 - Modalità di pagamento delle spese ammissibili

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi agli investimenti in conto impianti esclusivamente a mezzo bonifici bancari tratti dal conto corrente dedicato e direttamente intestati ai fornitori.

Le imprese beneficiarie sono obbligate ad effettuare i pagamenti relativi ai contributi in conto esercizio esclusivamente a mezzo bonifici bancari, assegni bancari o assegni circolari tratti dal conto corrente dedicato e

direttamente intestati ai fornitori, ovvero mediante altra forma di pagamento di cui sia assicurata la tracciabilità.

Fatta eccezione per le Società cooperative, non sono agevolabili le spese per salari e stipendi se riferite al pagamento di prestazioni lavorative di soci o di amministratori dell'impresa beneficiaria.

In fase di rendicontazione delle spese in conto esercizio sarà verificata l'effettiva congruità e funzionalità delle stesse rispetto all'attività svolta dall'impresa in relazione sia alla tipologia di costi che ai volumi di attività.

Art. 19 – Revoche e rinunce

I contributi concessi saranno revocati nel caso in cui:

- le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) ed al Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009;
- gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento (così come indicato all'Art. 2 del presente Avviso);
- qualora il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti;
- qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria intenda rinunciare alla realizzazione del piano di impresa dovrà comunicare tempestivamente alla Società, a mezzo Raccomandata A/R, tale volontà, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti, maggiorati degli interessi come per legge.

Art. 20 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Art. 21 – Cumulo

Gli aiuti previsti nel presente Regolamento non possono essere cumulati con altre agevolazioni pubbliche, compresi gli aiuti *de minimis* di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15.12.2006, al fine di eludere i relativi massimali relativi agli importi o alla intensità degli aiuti.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti concessi ai sensi della disciplina comunitaria alla ricerca, sviluppo e innovazione, ivi compresi gli aiuti esentati a norma del Reg. (CE) 364/2004 del 25 febbraio 2004, e con gli aiuti concessi a norma degli orientamenti sul capitale di rischio.

Art. 22 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alle norme contenute nel Regolamento Regionale n. 20/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008.

Art. 23 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Ricerca e Competitività – Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Adriana Agrimi

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Tel. 080 5405971, 0805405961

www.sistema.puglia.it - link Bandi Attivi – sezione Imprese Innovative – Richiedi info sul bando

Siti internet: www.regione.puglia.it; www.sistema.puglia.it.

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Azione 1.1.3 – Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

**REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA
COSTITUZIONE**

**ALLEGATO A – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI
AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE**

**Settori industriali innovativi individuati da Delibera di Giunta Regionale n. 1552 del
07/08/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del
04/09/2009**

- Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.
- Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
- Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.
- Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della mecatronica.
- ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
- Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
- Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.
- Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

REGIONE PUGLIA

PO FESR 2007 - 2013

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010

Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Azione 1.1.3 – Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE**REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE****ALLEGATO B – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE**Spett.le Puglia Sviluppo SpA
Via Amendola 168/5
70126 Bari

Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni presentata ai sensi dell'Avviso per Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione pubblicato sul Burp n. _____ del _____ Regolamento Regionale n. 20/2008

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____

prov. _____ codice fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante del soggetto proponente

denominato _____

forma giuridica _____ partita IVA _____

Codice Ateco _____

con sede legale in _____ prov. _____

con sede operativa in _____ prov. _____

CAP _____ via e numero civ. _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

altro indirizzo diverso dalla sede operativa presso il quale intende ricevere comunicazioni in merito alla presente istanza

comune _____ prov. _____

CAP _____ via e numero civ. _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

di essere ammesso alle agevolazioni di cui al Regolamento Regionale 20/2008

A tal fine,

DICHIARA

- che l'impresa è operativa ed è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- di non dovere restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- di essere in regime di contabilità ordinaria;

SI IMPEGNA

sino alla data di erogazione finale del contributo:

- a non essere in stato di liquidazione volontaria o sottoposto a procedure concorsuali;
- a non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto previsto nel Piano d'impresa ove soggette ad autorizzazione.
- a non distogliere gli attivi materiali o immateriali prima di 5 anni dalla data di ultimazione del programma

AUTORIZZA

la Regione Puglia ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

1. tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
2. il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso Pubblico per l'attuazione del Regolamento Regionale 20 del 14/10/2008, da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia;

ALLEGA

Piano d'impresa

Altra documentazione a corredo della scheda tecnica (come previsto dall'articolo 9 dell'avviso)

Data

Timbro e firma (1)

REGIONE PUGLIA
 PO FESR 2007 - 2013
 PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
 Azione 1.1.3 - Aiuti alle nuove imprese innovative che investono in ricerca e sviluppo



REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
 IL LAVORO E L'INNOVAZIONE



UNIONE EUROPEA
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE

ALLEGATO C - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

PIANO DI IMPRESA

Dati anagrafici dell'impresa proponente									
Ragione sociale		Data iscrizione CCIAA		Data inizio Attività		Partita IVA		Provincia	
Forma giuridica		Indirizzo		CAP		Comune		Provincia	
Data di costituzione		Sede legale		Sede operativa		CAP		Provincia	
Sede amministrativa		Indirizzo		Comune		fax			
Recapiti		Recapito postale e-mail		telefono		fax			
Dati anagrafici del legale rappresentante									
Nominativo		Codice fiscale		Data nascita		Luogo nascita			
Doc. riconoscimento		N.		Rilasciato da		il			
Dati di sintesi sull'iniziativa proposta									
Oggetto dell'iniziativa		Codice ATECO 2007		Numero soci		Num. addetti previsti			
Settore dell'iniziativa		Investimento richiesto		Ruolo nell'organizzazione dell'impresa		Capitale partecipati			
Investimento previsto		Codice fiscale/ P. IVA		Ruolo nell'organizzazione dell'impresa		Capitale partecipati			
Composizione della compagine sociale									
Cognome e Nome/Ragione sociale		Codice fiscale/ P. IVA		Ruolo nell'organizzazione dell'impresa		Capitale partecipati			
Descrizione della compagine sociale									
Scheda informativa persone fisiche (cfr. curricula allegati)									
Scheda informativa persone giuridiche									

Descrizione dell'attività d'impresa	
Il contenuto innovativo del progetto	
Motivazioni che giustificano l'appartenenza al Settore Innovativo Individuato	
Descrizione del contenuto innovativo del progetto, riferito allo stato dell'arte del Settore (Art. 10, comma 2 del Regolamento 20/08)	
Tipologia di innovazione (di prodotto/processo/organizzativa)	
Eventuale Distretto produttivo o tecnologico di riferimento	
Brevetto che si intende industrializzare	
Indicazione del centro di ricerca presso cui è stato sviluppato il progetto di ricerca che l'initiativa valorizza	
Descrizione del progetto di ricerca da cui ha preso origine l'iniziativa proposta ad agevolazione	
Eventuali risultati della ricerca già conseguiti e riconosciuti (dalla comunità scientifica o dal mondo produttivo)	
Descrizione del futuro progetto di ricerca e sviluppo per il quale sono previsti costi nel presente piano d'impresa	
Partnership e Connessioni	
Descrizione delle eventuali partnership e connessioni con altri progetti o programmi	

Sceita localizzativa e modalità organizzative		possesto dei requisiti		tempi previsti per il rilascio	
Tipologia requisito		Indicare se avviato		no	
Specificare il contenuto in relazione all'attività da avviare e l'Ente preposto al rilascio		Data atto		Data disponibilità effettiva	
Permessi e licenze Autorizzazioni Iscrizione ad Albi Qualifica professionale Altro requisito soggettivo (specificare) Altro requisito soggettivo (specificare) Agibilità/abitabilità della sede Destinazione d'uso della sede D.I.A. Permesso di costruire Conformità 628/96 e 46/90 Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare) Altre autorizzazioni relative alla sede (specificare)		si data rilascio		no tempi previsti per il rilascio	
Titolo di disponibilità dell'immobile:		Data atto		Data disponibilità effettiva	
Motivazioni a supporto della localizzazione scelta					
Modalità di realizzazione dell'iniziativa ed organizzazione dell'impresa					
Risultati e ricadute del progetto					
Descrizione dei risultati e delle ricadute dell'iniziativa sul territorio regionale					
Mercato di riferimento Ambito geografico prevalente _____					
Principali concorrenti presenti					
Concorrenti diretti	Localizzazione	Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti			
Concorrenti indiretti	Localizzazione	Punti di forza e punti di debolezza dei prodotti e/o dei servizi offerti dai concorrenti			

Motivazioni a giustificazione della determinazione del prezzo e politiche commerciali previste	Costi di funzionamento agevolabili				R&S		
	Descrizione costi		I ANNO	II ANNO	I ANNO	II ANNO	III ANNO
	Affitto di impianti/apparecchiature di produzione (Locazione finanziaria)						
	soggetto fornitore (se individuato)						
	Totale costo affitto di impianti/apparecchiature di produzione soggetto erogatore (se individuato)		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	UtENZE						
	Totale costo utenze		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Costo per salari e stipendi (specificare la mansione)						
	n. addetti						
	Totale costo utenze costo unitario annuo		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Tasse e spese amministrative						
	Ente creditore						
	Totale costo per salari e stipendi		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Locazione immobili destinati all'esercizio di impresa						
	Soggetto erogatore del servizio						
	Totale costo tasse e spese amministrative		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale costo spese legali, amministrative e di consulenza		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

		Totale complessivo		
		I ANNO	II ANNO	III ANNO
Flussi di cassa triennali				
		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A. FLUSSO DI CASSA DELLE VENDITE DEI PRODOTTI/SERVIZI				
1. Proventi da vendite				
1. Acquisto di attivi materiali ed immateriali				
2. Opere murarie ed impianti				
B. FLUSSO DI CASSA DEGLI INVESTIMENTI				
1. Costi di funzionamento agevolabili				
2. Costi di funzionamento non agevolabili				
1. Iva su vendite				
2. Iva su acquisti				
C. FLUSSO DI CASSA DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO				
1 - 2 = D. FLUSSO IVA				
(A-B-C) + (D) = FLUSSI DI CASSA TOTALI				
FONDI DI COPERTURA				
Contributo conto esercizio				
Contributo conto impianti				
Finanziamento con capitale proprio				
Finanziamento da terzi				
TOTALE				
Conto economico previsionale				
		I ANNO	II ANNO	III ANNO
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5. Altri ricavi e proventi				
TOTALE (A) valore della produzione		€	€	€
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
2. Per servizi				
3. Per godimento di beni di terzi				
4. Per il personale				
5. Ammortamenti e svalutazioni				
6. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
7. Accantonamenti per fisco				
8. Altri accantonamenti				
9. Oneri diversi di gestione				
TOTALE (B) Costi della produzione		€	€	€
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		€	€	€
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
imposte sul reddito di esercizio				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€	€	€
Risultato dell'esercizio		€	€	€

REGIONE PUGLIA
PO FESR 2007 - 2013
PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
Azione 1.1.3 – Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
 IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE

ALLEGATO D - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto..... nato a.....,
 Prov. il, e residente in, Prov.,
 Via e n. civ., in qualità di.....(1)
 della ditta con sede legale in.....Prov.
 Vian. civ.,

alla luce dei criteri riportati nella Nota esplicativa della Raccomandazione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI approvata dalla Commissione Europea e pubblicata sulla GUCE L 124/36 del 20/05/2006 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA CHE

- L'impresa è autonoma
- I dati relativi all'impresa sono riportati nella tabella seguente

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

.....

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.

.....

Fatto a

Firma:

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

(2) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

REGIONE PUGLIA
 PO FESR 2007 - 2013
 PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PERIODO 2007-2010
 Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività
 Azione 1.1.3 – Aiuti alle nuove imprese innovatrici che investono in ricerca e sviluppo



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO,
 IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGOLAMENTO PER AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE OPERATIVE E DI NUOVA COSTITUZIONE

ALLEGATO E – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AGLI AIUTI ALLE PICCOLE IMPRESE INNOVATIVE DI NUOVA COSTITUZIONE

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

(da compilare su carta intestata del soggetto dichiarante)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 in qualità di rappresentante legale del soggetto _____
 appartenente alla seguente tipologia¹ _____
 con sede legale in _____ via _____
 C.F. _____ P.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- che il piano di impresa proposto da² _____ allegato alla domanda di finanziamento presentata ai sensi dell’Avviso specificato in epigrafe, è direttamente collegato all’attività/progetto di ricerca denominato _____, finanziato da³ _____ con fondi⁴ _____;
- che il suddetto piano di impresa riguarda la valorizzazione produttiva dei risultati della ricerca condotta nell’ambito dell’attività/progetto di ricerca indicato al punto precedente;
- che il piano di impresa permette al proponente di sviluppare nel medio-breve periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell’arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale, che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale.

Luogo e data _____

(timbro e firma)

Allegata, ai sensi dell’art. 38, DPR 445/2000, fotocopia del documento _____ n. _____
 rilasciato da _____ il _____

¹ Indicare la tipologia di organismo, selezionando fra le seguenti alternative: Università, Ente Pubblico di Ricerca, Distretto Tecnologico, Laboratorio ovvero Centro di Ricerca pubblico accreditato MIUR, Laboratorio ovvero Centro di Ricerca privato accreditato MIUR.

² Indicare la ragione sociale della persona giuridica proponente ovvero le generalità e i dati identificativi del componente della compagine sociale - persona fisica o giuridica - a cui si riferisce la dichiarazione.

³ Indicare l’organismo finanziatore.

⁴ Indicare la tipologia dei fondi utilizzati (p.e. la misura di sostegno pubblico, ovvero l’avviso pubblico/bando/invito, ovvero la tipologia di fondi propri).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 15

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Società Asja Ambiente Italia S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio, 24 - 10121 Torino.

L'anno 2010 addì 20 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. Ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

La Società Asja Ambiente Italia S.p.A., in data 19.03.2007, inviava al Settore Ecologia della Regione Puglia istanza, acquisita al prot. n. 4620 del 19.03.2007, per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 11/2001.

Il Settore Ecologia, nel riscontrare con nota prot. n. 7754 del 16.05.2007, inviava comunicazione alla Società Asja Ambiente Italia S.p.A. oltre che, per conoscenza, al Comune di Manfredonia e all'Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico, nella quale era richiesta ulteriore copia cartacea degli elaborati per i quali risultava presentata unica

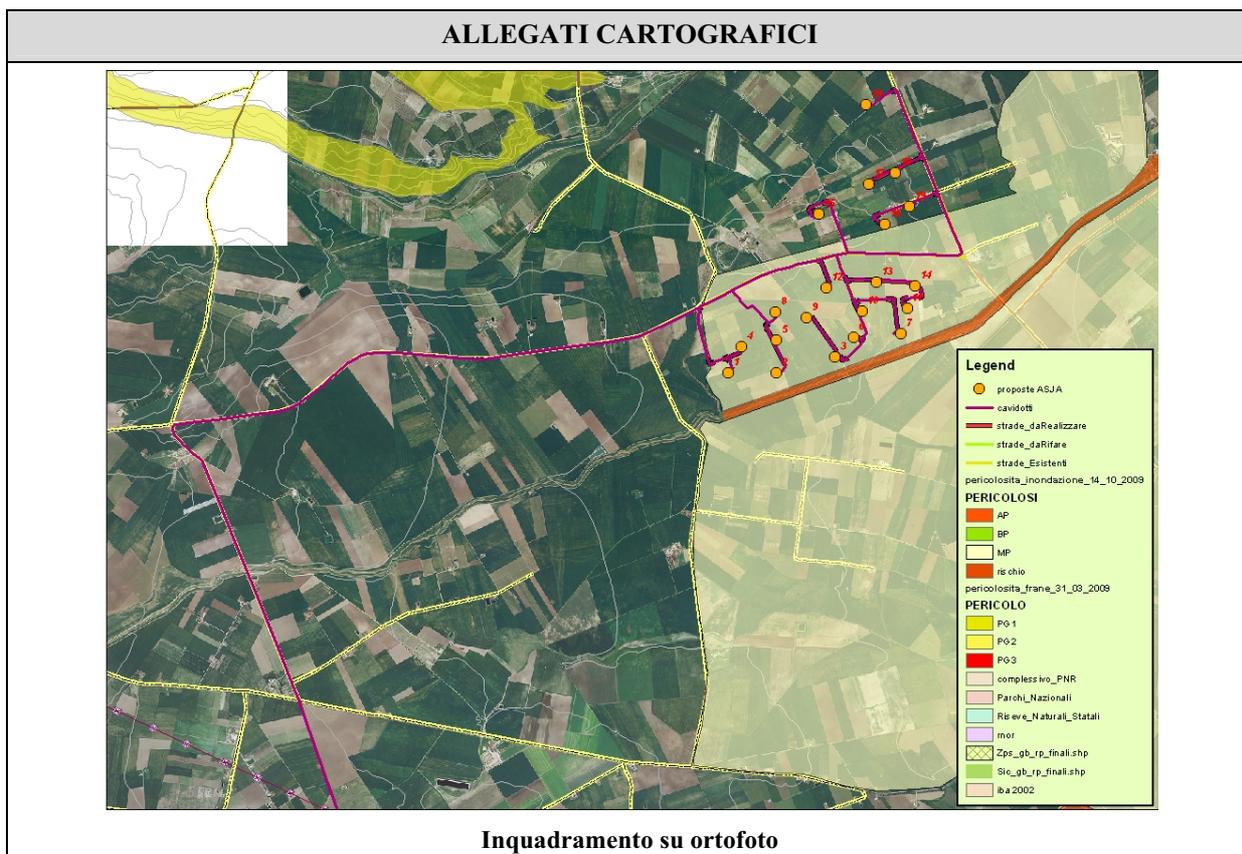
copia. Alle amministrazioni in indirizzo chiedeva inoltre di dar seguito agli adempimenti di propria competenza, tra i quali l'attestazione di affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio comunale, di eventuali osservazioni e la trasmissione del parere di competenza di cui al c.5 art. 16 della L.R. 11/2001.

La Società Asja Ambiente Italia S.p.A., in data 02.07.2007, rispondeva alla richiesta di integrazioni di cui al punto precedente, inviando i contenuti richiesti, acquisiti dal Settore Ecologia della Regione al prot. n. 10964 del 03.07.2007.

Il Settore 6° (Manutenzione - Ambiente e Sviluppo sostenibile) della Città di Manfredonia, nella persona del Dirigente trasmetteva allo scrivente Settore, che lo acquisiva al prot. n. 13798 del 07.09.2007, attestazione di affissione all'albo pretorio dal 20.06.07 al 20.07.07 e attestazione di assenza di osservazioni. Sempre tale Settore, con nota acquisita al prot. n. 12179 del 04.11.2009, trasmetteva attestazione della condivisione degli indirizzi tecnici comunali e la volontà di integrare la convenzione già stipulata come Consorzio CON.E.MA (consorzio nel quale risulta compresa la Asja Ambiente S.p.A.) con profili di inserimento ambientale. Infine, veniva acquisito agli atti dello scrivente Settore, con nota prot. 13155 del 01.12.2009, il parere positivo all'iniziativa in oggetto, rilasciato dal medesimo 6° Settore.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



- ⇒ **Proponente:** Asja Ambiente Italia S.p.a.
- ⇒ **Località:** non definita, Comune di Manfredonia (FG)
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 20
- ⇒ **Diametro aerogeneratori:** 90 m
- ⇒ **Potenza complessiva massima:** 40 MW
- ⇒ **Coordinate aerogeneratori:** Le coordinate riportate di seguito sono tratte dalla Relazione Tecnica (pag 110).

Aerogeneratori	EST	NORD
1	2587430	4593024
2	2588035	4593044
3	2588640	4593199
4	2587575	4593319
5	2587975	4593394
6	2588845	4593429
7	2589300	4593469
8	2587960	4593709
9	2588315	4593649
10	2588950	4593719
11	2589455	4593759
12	2588540	4593999
13	2589100	4594044
14	2589545	4594014
15	2588420	4594799
16	2589200	4594719
17	2589020	4595169
18	2589320	4595299
19	2589475	4594914
20	2589020	4596119

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

Il Comune di Manfredonia è dotato di PRIE comunale, approvato con DGR n. 540 del 7.4.2009.

b - impatto visivo e paesaggistico

L'impatto sulla componente visiva è reso rispetto alla proposta avulsa dal contesto: gli impatti cumulativi sono stati resi con una simulazione 3D non propriamente efficace nel disegnare la reale percezione dei luoghi in sito né a rendere idea dell'impatto cumulativo rispetto a proposte dello stesso territorio già sottoposte a provvedimenti di titolarità regionale sulla compatibilità ambientale.

La relazione di impatto ambientale contiene anche una dissertazione di carattere più generale che vale soprattutto come premessa rispetto alla necessità di adozione di misure di mitigazione tra le quali una idonea colorazione delle pale.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'area su cui insiste la progettazione risulta essere una delle più sensibili dell'intera Puglia, in effetti in sua prossimità si rinviene la presenza di zone umide costiere, anche protette: il SIC **IT9110005** "*Zone Umide della Capitanata*", la ZPS **IT9110038** "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, e parte della rete Natura 2000.

Il SIC "*Zone umide della Capitanata*", in particolare, ospita ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari (lagune, steppe salate) e per l'elevata presenza di avifauna acquatica. Dalla scheda bioitaly di tale SIC si evince che esso ospita la più importante zona umida dell'Italia meridionale ed una delle più importanti del bacino del Mediterraneo proprio per l'avifauna acquatica (qui è segnalata la nidificazione di oltre 20 specie di interesse comunitario), nonché una colonia di *Phoenicopter ruber*. È stato inoltre segnalato lo stazionamento di circa 15-20 *Numenius tenuirostris*. Sono presenti gli habitat della direttiva 92/43/CEE: Perticaie alofile mediterranee e termo - atlantiche, Pascoli inondatai mediterranei,

Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose. L'area umida e le aree ad esse limitrofe fanno parte di una più vasta zona interessata da importanti rotte migratorie.

Tutta la costa che da Siponto arriva a Margherita di Savoia si presenta come un eccezionale sito per l'avifauna acquatica e migratrice e luogo ideale per il rifugio di moltissime specie molte delle quali vi nidificano.

La grande valenza naturalistica dell'area vasta deriva anche dall'esistenza di un sistema di ambienti naturali fortemente diversificati fra di loro, come si evince dalla presenza più a Nord della ZPS "*Valloni e steppe pedegarganiche*" e del Parco Nazionale del Gargano.

Nello specifico la zona interessata dalla proposta di insediamento eolico, presenta le caratteristiche tipiche di un'area alluvionale in vicinanza della costa che, se pur rimodellata dall'azione regolarizzante della coltivazione e degli interventi di bonifica, vede ancora quale dominante l'ecosistema umido.

I numerosi studi naturalistici condotti su tali aree e lo stesso studio di impatto presentato dimostrano che queste zone, anche coltivate, sono di fondamentale importanza per le diverse necessità ecologiche delle numerosissime specie esistenti e che ciò impone l'adozione della massima cautela e precauzione nella valutazione dell'intervento. In questa direzione si è mossa la precedente valutazione dell'Ufficio scrivente su proposte di analoghi interventi in aree limitrofe.

La totalità degli aerogeneratori proposti si situa a ridosso della *Important Bird Area* (IBA 203) "*Pro-montorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*", mentre gli aerogeneratori dall'1 al 14 risultano anche estremamente vicini al Cervaro, uno dei pochi corsi d'acqua capaci di ridurre l'isolamento delle singole aree naturalistiche tutelate, connettendo ecologicamente la costa alle aree regionali più interne e mantenendo più elevata la biodiversità del territorio provinciale. L'elevata valenza di tale corridoio ecologico è confermata dal PTCP che individua il Progetto Operativo Integrato POI 9 "*Corridoio ecologico del fiume Cervaro*", finalizzando tale strumento alla realizzazione della rete ecologica provinciale, uno dei principali obiettivi del PTCP.

In conclusione si può affermare che il parco eolico costituisce una sorta di “barriera” tra le numerose aree protette insistenti nell’area vasta, costituendo fattore di stress rispetto alla funzionalità del corridoio ecologico costituito dal Torrente Cervaro, fondamentale per la conservazione della biodiversità nell’area e nella intera regione.

d - Rumori e vibrazioni

Nella relazione tecnica allegata al progetto viene analizzato l’impatto acustico in riferimento ai livelli di pressione sonora post operam, senza aver preventivamente effettuato una campagna di rilievi strumentali del clima acustico ante operam in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati.

Il Comune di Manfredonia non ha ancora elaborato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio. In base all’attuale destinazione d’uso (area agricola) l’area interessata alla realizzazione del campo eolico corrisponderebbe ad una zona di Classe III; per cui trova applicazione il DPCM 1/03/91 che fissa, in mancanza di zonizzazione acustica del territorio, come limiti di accettabilità di pressione sonora: 60 db(A) nel periodo notturno e 70 db(A) durante il giorno.

Poiché la relazione acustica e la relativa simulazione di mappa acustica non evidenziano il clima acustico ante operam, non portando misurazioni di tipo puntuale in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti nell’area di progetto (come prescritto dal Decreto 16 marzo 1998 “*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico*”), esse risultano impostate su dati non valutabili; da ciò ne deriva che i suddetti elaborati progettuali siano non pienamente conformi a quanto prescritto nel R.R. 16/2006 art. 10 c.1 lett. D; pertanto occorre verificare il rispetto degli indicatori di questa componente di impatto a vantaggio di sicurezza, chiamando in causa le distanze da abitazioni o da masserie, relazioni con l’edificato/edificabile etc. Da ciò ne deriva incompatibilità almeno per gli aerogeneratori ai nn. 1 - 6 -10- 15 - 16 - 19 distanti meno di 250 m da fabbricati e da masserie recanti denominazione tipica ovvero (aerogeneratore n.10) meno di 300 m laddove il vicino fabbricato non è adeguatamente contemplato, nell’analisi fornita, quale ricettore sensibile per la verifica del rispetto dei valori limite differenziali.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica a 20 kV avverrà mediante la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato che veicolerà l’energia prodotta al Punto di Consegna previsto in località Macchia Rotonda, a distanza di 11 km -lungo strada- dall’aerogeneratore più vicino. Per il resto risultano osservate le disposizioni generali di progettazione circa questa componente di impatto.

f - Norme di progettazione

Le opere edili previste consistono nella realizzazione:

- delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- della sottostazione di trasformazione;
- della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Le caratteristiche tecniche degli impianti sono presentate in modo confacente all’asset tecnico generale previsto per questa tipologia progettuale.

g - Dati di progetto e sicurezza

Il proponente effettua uno studio sul calcolo della gittata massima delle pale allegato nel documento “Relazioni Specialistiche” considerando sia l’aerogeneratore V80 con pala di lunghezza 39 m sia il V90 con pala di lunghezza 44 m, i cui risultati portano a ca. 106 m per il primo e ca. 87 m per il secondo.

Lo stesso studio viene riproposto nel documento “Relazione Tecnica” considerando l’aerogeneratore V90, avente pala lunga 41 m; tale studio stima la gittata della pala del suddetto aerogeneratore pari a 197 m.

Da quanto si evince dall’analisi dell’allegato denominato “BLADE THROW CALCULATION UNDER NORMAL OPERATING CONDITIONS V80-2MW - Summary of findings (pag. 2)” non può escludersi aprioristicamente una gittata massima determinata nella maggioranza dei casi fino ed oltre a 300 m.

Nel caso in esame risulta essere presenti una serie di edifici di tipo civile (fabbricati e masserie con presenza antropica attuale o potenziale non esclusa) a distanze non sostenibili dagli aerogeneratori: 1, 6, 15, 16, 19.

h - Norme tecniche relative alle strade

Per la fase di installazione e successivi lavori di controllo e manutenzione sono previste delle piste di collegamento delle torri alle strade esistenti. Tali piste saranno realizzate con una carreggiata di circa 4 metri di larghezza, una massiciata stradale di spessore variabile ed al posto del manto bituminoso, sarà posto uno strato di pietrisco frammisto a materiale arido e detriti di cava.

I tracciati stradali ripercorreranno i tratti di strada già esistenti, adeguandoli. In alcuni raccordi viari, l'angolo di giunzione, poiché troppo piccolo, sarà allargato, per consentire il passaggio dei mezzi in fase di montaggio; a fine lavoro verrà ripristinato lo stato dei luoghi.

Le opere di drenaggio, utili a stabilizzare le eventuali scarpate presenti e la sistemazione delle piazzole, verranno realizzate con il solo impiego di pietra locale e secondo i dettami dell'ingegneria naturalistica.

i - Norme sulle linee elettriche

E' previsto un cavidotto interrato di interconnessione posto ad una profondità di 1,20 m sotto il p.c., tra gli aerogeneratori e da essi verso la sottostazione di trasformazione, che sarà ubicata distanza significativa dell'impianto come già evidenziato, e quindi l'immissione dell'energia in rete. La trasformazione elettrica da BT a MT avviene all'interno della navicella, in tal modo si evita l'utilizzo di una cabina alla base di ogni aerogeneratore, migliorando sia l'impatto visivo che le condizioni di sicurezza. L'energia elettrica prodotta verrà trasformata da BT a AT, attraverso la sottostazione che consentirà il collegamento in entra ed esci della centrale eolica.

j - Pertinenze

L'occupazione permanente del suolo, nel periodo d'esercizio del campo eolico, è determinata dagli aerogeneratori, dalle piazzole per le operazioni di manutenzione e dalla stazione per l'allacciamento alla rete nazionale di distribuzione. Il progetto prevede l'installazione di 20 aerogeneratori localizzati in aree attualmente destinate ad uso agricolo. La piazzola definitiva a servizio di ogni torre occuperà una superficie di 9.600 m² e circa 5.200 m² occupate dalle strade. Pertanto l'occupazione di suolo definitiva di tutto l'impianto sarà di circa 14.800 m².

k - Le fasi di cantiere

Le opere edili previste consistono nella realizzazione: delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori; della sottostazione di trasformazione; della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

- a) sistemazione e ripristino della viabilità esistente;
- b) realizzazione della nuova viabilità prevista per il collegamento alle piazzole degli aerogeneratori e opere minori ad essa relative;
- c) realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;
- d) formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori;
- e) realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, formazione del piano di posa dei basamenti prefabbricati delle cabine di macchina e dei blocchi di ancoraggio delle torri anemometriche;
- f) realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- g) realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- h) trasporto in sito dei componenti elettromeccanici;
- i) sollevamenti e montaggi meccanici;
- j) montaggi elettrici.

Si prevede una fase di realizzazione di circa 18 mesi ed una fase di esercizio di almeno 29 anni.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della convenzione di esercizio, la Società committente s'impegna alla rimozione completa delle strutture e delle linee elettriche interrate (cavidotti) ed al loro corretto smaltimento secondo le normative vigenti in essere. Tale clausola è contenuta anche nella convenzione proposta all'autorità comunale. Inoltre, saranno ottemperate tutte le comunicazioni necessarie ai vari Organi competenti ed Assessorati in merito alla dismissione dell'impianto.

m - Misure di compensazione

Sono previste tutte le norme di buona esecuzione dei lavori. Qualora fossero evidenziate prescrizioni

attinenti a misure di compensazione, la Società committente dichiara la propria disponibilità ad attuare, previa valutazione, le misure indicate. Per il resto non sono indicate soluzioni tecniche utili a definire opportune misure di compensazione degli impatti.

La società risulta altresì- dagli atti amministrativi in possesso dello scrivente Servizio ed Ufficio, contraente di schema generale di adesione a criteri tecnici nell'ambito di una o più convenzioni con l'amministrazione comunale. In tali criteri appare essere contemplata la necessità di corrispondere a generali "profili di compensazione ambientale".

Non vi è evidenza di impegni firmati da entrambe le parti contraenti (si evince che la parte privata sia costituita da più soggetti consorziati) ma è dato evincere quanto sinora affermato da documenti forniti e solidali alla espressione di parere del Comune di Manfredonia.

n - altro

Si segnala la ricadenza dei seguenti aerogeneratori in **piana alluvionale riveniente da carta geomorfologica del PUTT regionale**, qui intesa come **area sensibile**, non preclusa "tout court" alle installazioni ma tale da richiamare quantomeno la necessità di alleggerire il carico indotto dalla pressione dell'insieme degli aerogeneratori: 2 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 20.

Conclusioni

L'area su cui insiste la progettazione risulta essere una delle più sensibili dell'intera Puglia, in effetti in sua prossimità si rinviene la presenza di zone umide costiere, anche protette: il SIC **IT9110005** "Zone Umide della Capitanata", la ZPS **IT9110038** "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, e parte della rete Natura 2000. L'elevato interesse vegetazionale, è legato alla presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari (lagune, steppe salate), e faunistico, a causa dell'elevata presenza di avifauna acquatica e di importanti rotte migratorie. Tutta la costa che da Siponto arriva a Margherita di Savoia si presenta come un eccezionale sito per l'avifauna acquatica e migratrice e luogo ideale per il rifugio di moltissime specie molte delle quali vi nidificano.

La grande valenza naturalistica dell'area vasta deriva anche dall'esistenza di un sistema di ambienti naturali fortemente diversificati fra di loro, come si evince dalla presenza più a Nord della ZPS "Valloni e steppe pedegarganiche" e del Parco Nazionale del Gargano.

Nell'area si rinviene inoltre la presenza del corridoio ecologico del Cervaro, uno dei pochi corsi d'acqua capaci di ridurre l'isolamento delle singole aree naturalistiche tutelate, connettendo ecologicamente la costa alle aree regionali più interne e mantenendo più elevata la biodiversità del territorio provinciale. Si può quindi affermare che il parco eolico rappresenta una sorta di "barriera" tra le numerose aree protette insistenti nell'area vasta, costituendo fattore di stress rispetto alla funzionalità del corridoio ecologico costituito dal Torrente Cervaro, fondamentale per la conservazione della biodiversità nell'area e nella intera regione.

Pertanto, nel complesso, il territorio appare caratterizzato dalla presenza di vincoli a carattere naturalistico, che richiedono un significativo approfondimento rispetto all'interazione con le singole opere in progetto.

Approfondimento necessario anche perché, fra l'altro, il livello di presenza antropica e l'impatto sulla popolazione non è stato valutato in maniera approfondita; in effetti nella relazione tecnica allegata al progetto l'impatto acustico viene analizzato con riferimento ai livelli di pressione sonora post operam, senza aver preventivamente effettuato una campagna di rilievi strumentali del clima acustico ante operam in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati. Né d'altra parte risulta essere stato valutato il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi. Da ciò ne deriva incompatibilità almeno per gli aerogeneratori (nn. 1 - 6 - 10 - 15 - 16 - 19) distanti meno di 250 m da fabbricati e da masserie recanti denominazione tipica ovvero (aerogeneratore n. 10) meno di 300 m laddove il vicino fabbricato non è adeguatamente contemplato, nell'analisi fornita, quale ricettore sensibile per la verifica del rispetto dei valori limite differenziali.

Sempre in relazione al dato antropico, nonostante quanto riportato nello studio relativo alla gitata massima, si riscontra la presenza di una serie di edifici di tipo civile (fabbricati e masserie con presenza antropica attuale o potenziale non esclusa) a

distanze non sostenibili dagli aerogeneratori: 1, 6, 15, 16, 19.

D'altra parte una serie di aerogeneratori ricadono in una piana alluvionale riveniente da carta geomorfologica del PUTT/p, area sensibile in cui andrebbe quantomeno alleggerito il carico indotto dalla pressione dell'insieme degli aerogeneratori 2 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 20.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di assoggettare il progetto proposto dalla Società Asja Ambiente Italia S.p.A. nel Comune di Manfredonia alla procedura di valutazione di impatto ambientale.**

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché dal R.R. 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella

dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 e la successiva DGR n. 2467/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI
DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Manfredonia proposto con istanza del 19.03.2007 dalla Società Asja Ambiente Italia S.p.A. con sede legale in Corso Vinzaglio, 24 - 10121 Torino;
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 16

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG.) - Proponente: Eurowind S.r.l. Via Melfi km 0.700 I, Ascoli Satriano (FG).

L'anno 2010 addì 20 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. Ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota datata 30.03.07 ed acquisita il 10.04.07 con prot. n. 5658, la Eurowind S.r.l., con sede legale in Ascoli Satriano alla via Melfi km 0.700 I, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia - Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 12 della D. Lgs. 387/03, istanza relativa al parco eolico e opere connesse da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG) integrando documenti già trasmessi con nota acquisita con prot. 9072 del 01.08.06, ma ritenuta dall'ufficio non esaustivi ai fini della richiesta (nota prot. n. 10436 dell'08.09.06);
- con nota prot. n. 12591 del 31.07.07 il Servizio Ecologia invitava la società proponente ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza con ulteriore copia cartacea; con la medesima nota invitava l'amministrazione comunale di Manfredonia a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita al prot. n. 13454 del 05.09.07, la società proponente trasmetteva al Servizio Ecologia la documentazione integrativa richiestale;

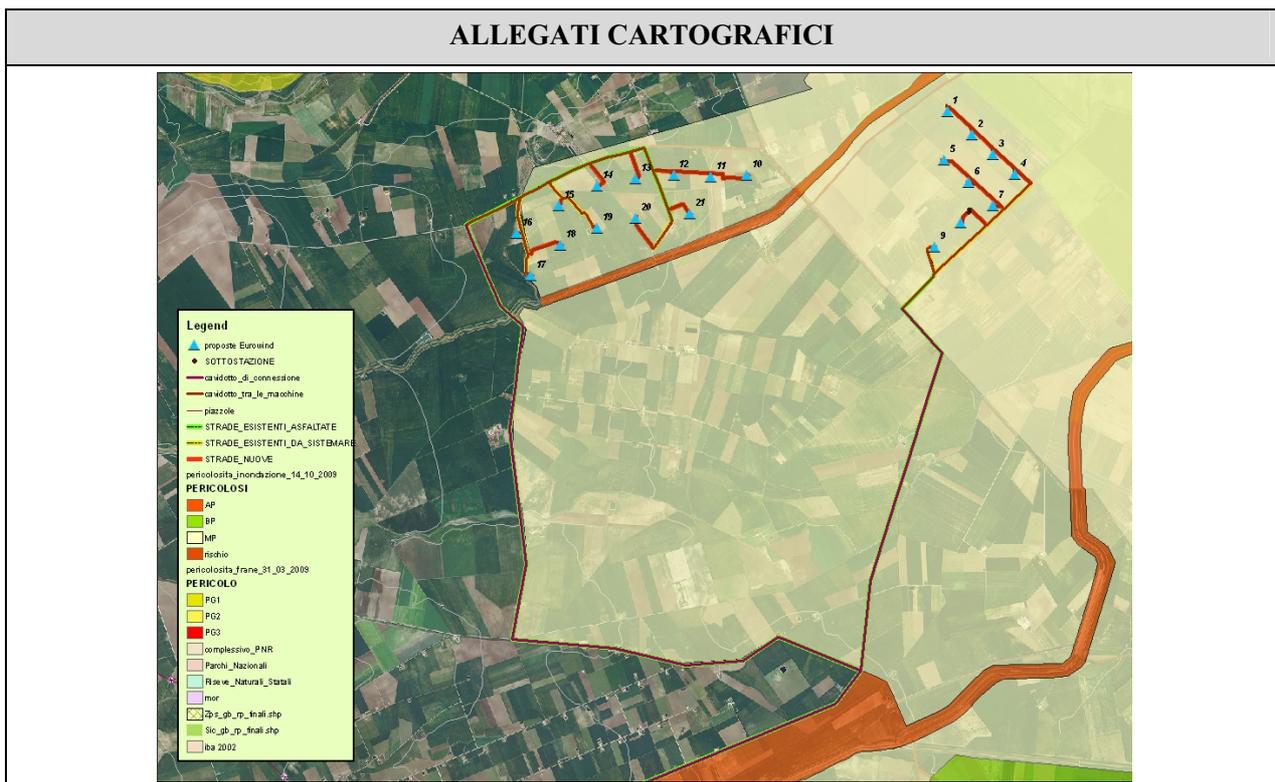
- con nota acquisita al prot. n. 10977 del 05.08.08, il Comune di Manfredonia trasmetteva al Servizio Ecologia l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale, per 30 gg consecutivi, dell'avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto proposto dalla società;
- con nota acquisita al prot. n. 12179 del 04.09.09, il Comune di Manfredonia trasmetteva al Servizio Ecologia la delibera n. 455 del 2009 con la quale il consiglio comunale, approvava lo schema di convenzione a favore del consorzio CON.E.MA costituito dalle società nello stesso provvedimento specificate (tra le quali non risulta compresa la Eurowind s.r.l.), le cui proposte eoliche interessavano il comune in oggetto, nonché l'atte-

stazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale, per 15 gg consecutivi, della stessa deliberazione;

- con nota acquisita al prot. n. 12821 del 23.10.09, il Comune di Manfredonia trasmetteva al Servizio Ecologia la delibera n. 548 del 2009 con la quale il consiglio comunale, esprimeva parere sfavorevole sul progetto di impianto eolico proposto nel Comune dalla Eurowind S.r.l., nonché l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale, per 15 gg consecutivi, della stessa deliberazione;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI



Località: Canali e Monachelle

N. aerogeneratori: 21

Diametro aerogeneratori: 107 m

Potenza complessiva dell'impianto: 75,6 MW

Coordinate aerogeneratori:

Identificativo aerogeneratore	Desunte da formato digitale *.shp e coerenti con elaborato grafici		Esplicitate nell'elaborato "M2 Planimetria di progetto su catastale".	
	EST (m)	NORD (m)	EST (m)	NORD (m)
1	2592344,8	4594797,1	2592354,6	4594800,4
2	2592644,9	4594526,6	2592648,1	4594528,6
3	2592905,5	4594291,5	2592905,5	4594291,5
4	2593169,1	4594055,4	2593173,5	4594057,0
7	2592905,1	4593684,2	2592303,9	4594225,1
6	2592604,1	4593952,5	2592604,1	4593952,5
5	2592303,5	4594223,0	2592905,1	4593684,2
8	2592514,4	4593480,4	2592504,4	4593483,4
9	2592186,4	4593187,4	2592181,3	4593202,0
10	2589895,3	4594045,6	2589895,3	4594045,6
11	2589456,5	4594019,1	2589465,5	4594037,0
12	2589002,7	4594041,7	2589008,3	4594048,1
13	2588537,5	4593994,8	2588539,4	4593995,7
14	2588066,4	4593910,2	2588143,3	4593923,4
15	2587600,1	4593675,9	2587768,9	4593779,2
16	2587089,3	4593344,5	2587414,9	4593579,9
17	2587252,7	4592850,9	2587089,3	4593344,5
18	2587618,9	4593213,7	2587252,7	4592850,9
19	2588071,3	4593415,0	2587720,4	4593266,1
20	2588533,6	4593532,8	2588100,3	4593449,7
21	2589199,4	4593583,8	2588524,7	4593512,8

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente sia nel formato digitale *.shp che nell'elaborato "M2 Planimetria di progetto su catastale", corrispondono alle rappresentazioni cartografiche presentate le coordinate desunte dal suddetto formato informatico e non quelle esplicitate nell'elaborato "M2 Planimetria di progetto su catastale". Le coordinate utilizzate come riferimento per il presente parere sono state tratte dal formato digitale *.shp, data la coerenza con gli elaborati grafici allegati.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a) Inquadramento nel PRIE di riferimento

Il Comune di Manfredonia è dotato di PRIE comunale, approvato con DGR n. 540 del 7.4.2009.

b) Impatto visivo e paesaggistico

Lo studio rispetto a questa componente di impatto è reso a mezzo di due elaborati, rispettivamente denominati "intervisibilità" e "inserimento fotorealistico".

I tre punti di vista adottati riflettono la elevata percezione territoriale dell'impianto, sia per la sua

collocazione pericostiera che per la sua distribuzione lungo un asse visuale pari ad oltre 6 km.

c) Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'area su cui insiste la progettazione risulta essere una delle più sensibili dell'intera Puglia, in effetti in sua prossimità si rinviene la presenza di zone umide costiere, anche protette: il **SIC IT9110005 "Zone Umide della Capitanata"**, la **ZPS IT9110038 "Paludi presso il Golfo di Manfredonia"**, individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, e parte della rete Natura 2000. Il SIC "Zone umide della Capitanata" ospita ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari (lagune, steppe salate) e per l'elevata presenza di avifauna acquatica. Dalla scheda bioitaly di tale SIC si evince che esso ospita la più importante zona umida dell'Italia meridionale ed una delle più importanti del bacino del Mediterraneo proprio per l'avifauna acquatica (qui è segnalata la nidificazione di oltre 20 specie di interesse comunitario), nonché una colonia di *Phoenicopter ruber*. È stato inoltre segnalato lo stazionamento di circa 15-20 *Numenius tenuirostris*. Sono presenti gli habitat della direttiva 92/43/CEE: Perticaie alofile mediterranee e termo - atlantiche, Pascoli inondatai mediterranei, Vegetazione annua

pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose. L'area umida e le aree ad esse limitrofe fanno parte di una più vasta zona interessata da importanti rotte migratorie. Lo stesso studio di incidenza evidenzia che *“tutta la costa che da Siponto arriva a Margherita di Savoia si presenta come un eccezionale sito per l'avifauna acquatica e migratrice.... Luogo ideale per il rifugio di moltissime specie molte delle quali vi nidificano”*.

La grande valenza naturalistica dell'area vasta deriva anche dall'esistenza di un sistema di ambienti naturali fortemente diversificati fra di loro, come si evince dalla presenza più a Nord della ZPS “Valloni e steppe pedegarganiche” e del Parco Nazionale del Gargano. Nello specifico la zona interessata dalla proposta di insediamento eolico, presenta le caratteristiche tipiche di un'area alluvionale in vicinanza della costa, rimodellata dall'azione regolarizzante della coltivazione e degli interventi di bonifica.

Nell'area in esame si identificano quindi due ecosistemi prevalenti: ecosistema agrario ed ecosistema di ambiente umido con prevalenza, nell'area in esame, di quest'ultimo.

L'area comprendente gli aerogeneratori dall'1 al 9, ubicata all'interno di una zona individuata quale *Important Bird Area (IBA 203) “Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata”*, si situa tra il Cervaro e il Carapelle, nelle adiacenze di zone segnalate dallo stesso proponente quali aree di riproduzione di avifauna tutelata (cfr elaborato C01B - studio di incidenza ambientale). I numerosi studi naturalistici condotti su tali aree e lo stesso studio di impatto presentato dimostrano che queste zone, anche coltivate, sono di fondamentale importanza per le diverse necessità ecologiche delle numerosissime specie esistenti e che ciò impone l'adozione della massima cautela e precauzione nella valutazione dell'intervento. In questa direzione si è mossa la precedente valutazione dell'Ufficio scrivente su proposte di analoghi interventi in aree limitrofe.

Il gruppo di aerogeneratori dal 10 al 21, seppur localizzato nell'entroterra, mostra le medesime criticità. Situati a ridosso dell'IBA predetta, gli aerogeneratori risultano anche estremamente vicini al Cervaro, uno dei pochi corsi d'acqua capaci di ridurre l'isolamento delle singole aree naturalistiche tutelate, connettendo ecologicamente la costa

alle aree regionali più interne e mantenendo più elevata la biodiversità del territorio provinciale. L'elevata valenza di tale corridoio ecologico è confermata dal PTCP che individua il Progetto Operativo Integrato POI 9 “Corridoio ecologico del fiume Cervaro”, finalizzando tale strumento alla realizzazione della rete ecologica provinciale, uno dei principali obiettivi del PTCP ed avente l'obiettivo di tutelare gli ecosistemi e gli habitat di più elevata naturalità. Lo stesso studio di incidenza afferma che *“l'area è inoltre caratterizzata dalla presenza di uno dei più complessi ed importanti sistemi di corridoi ecologici e rotte migratorie individuate..”*. Il medesimo studio di impatto presentato, nelle proprie conclusioni, afferma che: *“il posizionamento degli aerogeneratori interferirebbe pesantemente con la fauna stanziale e migratrice, con impatti insostenibili soprattutto su specie sensibili, rare, in via di nuova colonizzazione ed importantissime sotto il profilo scientifico e conservazionistico”*. La valutazione del proponente non può che essere condivisa da questo Ufficio: anche se impostato su aree agricole, infatti, è considerato alto il rischio che il parco eolico costituisca una barriera tra le numerose aree protette insistenti nell'area vasta, annullando inoltre la funzionalità del corridoio ecologico costituito dal Torrente Cervaro, fondamentale per la conservazione della biodiversità nell'area e nella intera regione. La rete ecologica provinciale fa parte del progetto di una più vasta rete ecologica regionale, cui la proposta di PPTR attribuisce una valenza importantissima per la salvaguardia dell'ambiente regionale.

d) Rumori e vibrazioni

Nella relazione tecnica allegata al progetto viene analizzato l'impatto acustico in riferimento ai livelli di pressione sonora post operam, senza aver preventivamente effettuato una campagna di rilievi strumentali del clima acustico ante operam in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati; inoltre tale analisi si riferisce ad una velocità del vento scarsamente cautelativa perché non comprendente situazione ambientale diversa da quella di funzionamento nelle condizioni nominali dell'aerogeneratore.

Il Comune di Manfredonia non ha ancora elaborato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio. In base all'attuale destinazione d'uso (area agri-

cola) l'area interessata alla realizzazione del campo eolico corrisponderebbe ad una zona di Classe III; per cui si applica il DPCM 1/03/91 che fissa, in mancanza di zonizzazione acustica del territorio, come limiti di accettabilità di pressione sonora: 60 db(A) nel periodo notturno e 70 db(A) durante il giorno.

Poiché la relazione acustica e la relativa simulazione di mappa acustica non evidenziano il clima acustico ante operam, non portando misurazioni di tipo puntuale in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti nell'area di progetto come prescritto dal Decreto 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico", risultano impostate su dati non valutabili: ne deriva che i suddetti elaborati progettuali risultano non propriamente conformi a quanto prescritto nel R.R. 16/2006 art. 10 c.1 lett. D.

Ciò comporta la necessità di riferire la valutazione ad indicatori scelti a vantaggio di sicurezza che comprendono distanze da abitazioni o da masserie, relazioni con l'edificato/edificabile etc., che vedono incompatibili gli aerogeneratori n 10 - 16 - 17 e 21 distanti meno di 300 m da fabbricati con presenza antropica attuale o potenziale non esclusa.

e) Campi elettromagnetici ed interferenze

Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica a 20 kV avverrà mediante la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato che veicolerà l'energia prodotta al Punto di Consegna, ovvero alla Sottostazione prevista in località Pod.e Mascioli, ad una distanza lungo strada di quasi 16 km dal fronte ovest e di quasi 12 km dal fronte est. La soluzione disgiunta, logisticamente legata alla suddivisione del parco eolico in due comparti, appare particolarmente impegnativa se misurata in termini di stress infrastrutturale sul territorio.

f) Norme di progettazione

Le opere edili previste consistono nella realizzazione di:

- fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- sottostazione di trasformazione;
- viabilità interna, che consenta il collegamento di ciascuna postazione con la viabilità principale.

Le caratteristiche tecniche degli impianti sono presentate in modo confacente all'asset tecnico generale previsto per questa tipologia progettuale.

g) Dati di progetto e sicurezza

Il proponente effettua uno studio sul calcolo della gittata massima delle pale stimando la gittata della pala del suddetto aerogeneratore in 113 m.

Detta misurazione appare poco cautelativa in quanto non comprendente situazioni particolari dovute al distacco di parti di navicella o di pala, che comporterebbe per la conservazione del momento angolare un valore necessariamente maggiore.

Pertanto gli aerogeneratori già ritenuti altrove critici per relazioni di distanza da fabbricati presenti nell'area prescelta per la proposta progettuale risultano anche non compatibili sotto questo profilo di impatto: i nn 10 - 16 - 17 e 21.

h) Norme tecniche relative alle strade

Per la fase di installazione e successivi lavori di controllo e manutenzione sono previste delle piste di collegamento delle torri alle strade esistenti. Tali piste saranno realizzate con una carreggiata di circa 4 metri di larghezza, una massicciata stradale di spessore variabile ed al posto del manto bituminoso, sarà posto uno strato di pietrisco frammisto a materiale arido e detriti di cava.

I tracciati stradali ripercorreranno i tratti di strada già esistenti, adeguandoli. In alcuni raccordi viari, l'angolo di giunzione, poiché troppo piccolo, sarà allargato, per consentire il passaggio dei mezzi in fase di montaggio; a fine lavoro verrà ripristinato lo stato dei luoghi.

Le opere di drenaggio, utili a stabilizzare le eventuali scarpate presenti e la sistemazione delle piazzole, verranno realizzate con il solo impiego di pietra locale e secondo i dettami dell'ingegneria naturalistica.

i) Norme sulle linee elettriche

E' previsto un cavidotto interrato di interconnessione posto ad una profondità di 1,20 m sotto il p.c., tra gli aerogeneratori e da essi verso la sottostazione di trasformazione, che sarà ubicata a distanza significativa dall'impianto come già evidenziato, e quindi l'immissione dell'energia in rete. La trasformazione elettrica da BT a MT avviene all'interno della navicella, in tal modo si evita l'utilizzo di una cabina alla base di ogni aerogeneratore, migliorando sia l'impatto visivo che le condizioni di sicurezza.

Da questo punto di vista il progetto risulta essere generalmente ambientalmente compatibile a meno del significativo impatto dovuto al lungo percorso di allacciamento alla RTN.

j) Pertinenze

L'occupazione permanente del suolo, nel periodo d'esercizio del campo eolico, è legata agli aerogeneratori (21 da localizzare in aree attualmente destinate ad uso agricolo), alle piazzole per le operazioni di manutenzione e alla stazione per l'allacciamento alla RTN. Ciascuna piazzola definitiva occuperà una superficie di ca 10.500 m², mentre ca 30.000 m² saranno occupate da strade per un totale di ca 40.500 m².

k) Le fasi di cantiere

Le opere edili previste consistono nella realizzazione delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori; della sottostazione di trasformazione; della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

- a) sistemazione e ripristino della viabilità esistente;
- b) realizzazione della nuova viabilità prevista per il collegamento alle piazzole degli aerogeneratori e opere minori ad essa relative;
- c) realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;
- d) formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori;
- e) realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, formazione del piano di posa dei basamenti prefabbricati delle cabine di macchina e dei blocchi di ancoraggio delle torri anemometriche;
- f) realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- g) realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- h) trasporto in sito dei componenti elettromeccanici;
- i) sollevamenti e montaggi meccanici;
- j) montaggi elettrici.

Si prevede una fase di esercizio di almeno 20 anni.

l) Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della convenzione di esercizio, la Società committente s'impegna alla rimozione completa delle strutture e delle linee elettriche interrate (cavidotti) ed al loro corretto smaltimento secondo le normative vigenti in essere.

Inoltre, saranno ottemperate tutte le comunicazioni necessarie ai vari Organi competenti ed Assessorati in merito alla dismissione dell'impianto.

Il proponente al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione dell'impianto eolico, prende i seguenti impegni:

- attivazione di fideiussione bancaria necessaria per coprire gli oneri di ripristino del suolo nelle condizioni naturali, da allegare alla Convenzione tra il Soggetto Proponente (Gestore) ed il Comune di Manfredonia.
- annegamento della struttura di fondazione in calcestruzzo sotto il profilo del suolo per almeno 1,5 m;
- rimozione le linee elettriche e conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente;
- invio di comunicazioni di aggiornamento alle autorità competenti.

m) Misure di compensazione

Il proponente si impegna, al termine dei lavori di posa in opera degli aerogeneratori, ad effettuare gli interventi di ripristino ambientale con inerbimento naturale sulla superficie non più utilizzata per la piazzola provvisoria, oltre che opere di regimazione delle acque superficiali. Si impegna inoltre ad eseguire opere di ricostituzione della copertura vegetale in generale (Inerbimenti)

La società risulta altresì- dagli atti amministrativi in possesso dello scrivente Servizio ed Ufficio, contraente di schema generale di adesione a criteri tecnici nell'ambito di una o più convenzioni con l'amministrazione comunale. In tali criteri appare essere contemplata la necessità di corrispondere a generali "profili di compensazione ambientale".

Detti impegni afferiscono, pertanto, principalmente a misure di mitigazione dell'impatto.

Dagli atti amministrativi comunali trasmessi allo scrivente Ufficio risulta che la società proponente dell'opera abbia manifestato volontà di non sottoscrivere idonea convenzione con l'A.C. in generale

e con specifico riferimento, poi, alla corrispondenza di profili di inserimento ambientale del progetto.

n) altro

Si segnala la ricadenza dei seguenti aerogeneratori in piana alluvionale riveniente da carta geomorfologica del PUTT regionale, qui intesa come area sensibile, non preclusa "tout court" alle installazioni ma tale da richiamare quantomeno la necessità di alleggerire il carico indotto dalla pressione dell'insieme degli aerogeneratori: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 - 13 - 14 - 18 - 19 - 20.

Gli aerogeneratori ai nn. 16 - 17 risultano posizionati a distanza inferiore di 150m da reticolo fluviale in difformità a quanto prescritto dall'art.3.08 del PUTT/p, risultando quindi non ammissibili.

Conclusioni

L'area su cui insiste la progettazione risulta essere una delle più sensibili dell'intera Puglia, in effetti in sua prossimità si rinviene la presenza di zone umide costiere, anche protette: il SIC **IT9110005** "*Zone Umide della Capitanata*", la ZPS **IT9110038** "*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*", individuate ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, e parte della rete Natura 2000. L'elevato interesse vegetazionale, è legato alla presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari (lagune, steppe salate), e faunistico, a causa dell'elevata presenza di avifauna acquatica e di importanti rotte migratorie. Tutta la costa che da Siponto arriva a Margherita di Savoia si presenta come un eccezionale sito per l'avifauna acquatica e migratrice e luogo ideale per il rifugio di moltissime specie molte delle quali vi nidificano.

La grande valenza naturalistica dell'area vasta deriva anche dall'esistenza di un sistema di ambienti naturali fortemente diversificati fra di loro, come si evince dalla presenza più a Nord della ZPS "*Valloni e steppe pedegarganiche*" e del Parco Nazionale del Gargano. Nell'area si rinviene inoltre la presenza del corridoio ecologico del Cervaro, uno dei pochi corsi d'acqua capaci di ridurre l'isolamento delle singole aree naturalistiche tutelate, connettendo ecologicamente la costa alle aree regionali più interne e mantenendo più elevata la biodiversità del territorio provinciale. Si può quindi affermare che il parco eolico rappresenta una sorta di "barriera" tra le numerose aree protette insistenti

nell'area vasta, costituendo fattore di stress rispetto alla funzionalità del corridoio ecologico costituito dal Torrente Cervaro, fondamentale per la conservazione della biodiversità nell'area e nella intera regione.

Pertanto, nel complesso, il territorio appare caratterizzato dalla presenza di vincoli a carattere naturalistico, che richiedono un significativo approfondimento rispetto all'interazione con le singole opere in progetto.

In particolare dalla valutazione, sopra riportata, degli impatti ambientali del progetto presentato dalla Eurowind S.R.L., e dalla acclarata sensibilità dell'area di intervento, risulta necessario un approfondimento dello studio ambientale a valle della ricadenza degli aerogeneratori indicati con i nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 all'interno di IBA 203 "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*".

Approfondimento necessario anche perché, fra l'altro, il livello di presenza antropica e l'impatto sulla popolazione non è stato valutato in maniera approfondita; in effetti nella relazione tecnica allegata al progetto l'impatto acustico viene analizzato con riferimento ai livelli di pressione sonora post operam, senza aver preventivamente effettuato una campagna di rilievi strumentali del clima acustico ante operam in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati. Né d'altra parte risulta essere stato valutato il livello di vibrazioni prodotte dall'impianto presso i ricettori residenziali più prossimi. Da ciò ne deriva incompatibilità almeno per gli aerogeneratori (nn. 10 - 16 - 17 - 21) distanti meno di 300 m da fabbricati e da masserie recanti denominazione tipica. Sempre in relazione al dato antropico, nonostante quanto riportato nello studio relativo alla gittata massima, si riscontra la presenza di una serie di edifici di tipo civile (fabbricati e masserie con presenza antropica attuale o potenziale non esclusa) a distanze non sostenibili dagli aerogeneratori: 10 - 16 - 17 - 21.

D'altra parte una serie di aerogeneratori ricadono in una piana alluvionale riveniente da carta geomorfologica del PUTT/p, area sensibile in cui andrebbe quantomeno alleggerito il carico indotto dalla pressione dell'insieme degli aerogeneratori 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 - 13 - 14 - 18 - 19 - 20.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di assoggettare il progetto proposto dalla società Eurowind s.r.l. nel Comune di Manfredonia alla procedura di valutazione di impatto ambientale.**

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento/esclusione del progetto proposto alla/dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

Il proponente, laddove interessato, ha facoltà di presentare la relativa istanza di V.I.A., corredata di tutti gli atti e i documenti prescritti dalla LR 11/2001 e s.m.i. nonché dal RR 16/2006, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In tale ipotesi, così come disposto dalla D.G.R. n. 2467/2008, ai fini della decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., eventualmente predisposta dalla società istante, farà fede la data di presentazione dell'originaria istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Laddove, invece, l'eventuale presentazione dell'istanza di V.I.A. avvenga dopo che sia già decorso il predetto termine di 30 giorni, si considera valida la relativa istanza come avvio di nuovo procedimento, al quale si applicheranno le leggi e le norme vigenti al momento di presentazione dell'istanza in base al principio del "*tempus regit actum*".

Rimane inteso che, affinché si consideri valida la data dell'istanza di screening per la decorrenza dei termini della procedura di V.I.A., la posizione degli aerogeneratori (identificata dalle coordinate Gauss-Boaga), deve rimanere invariata rispetto a quella dell'originaria istanza di screening. In caso contrario, l'istanza si intenderà riferita ad un nuovo procedimento che sarà soggetto alle norme di legge e di regolamento vigenti.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Manfredonia proposto il 30.03.07, con nota acquisita il 10.04.07 con prot. n. 5658, dalla società Eurowind s.r.l. con sede legale in Ascoli Satriano alla via Melfi km 0.700 I,**

- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere**, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 17

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Manfredonia (FG) - Proponente: Gieffe Energia S.p.a. Via Gandhi, 42 Manfredonia (FG).

L'anno 2010 addì 20 del mese di Gennaio in

Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., ing. Gennaro Russo, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con istanza del 21 marzo 2007 la società Gieffe Energia, con nota acquisita al prot. n.5704 del 10.04.2007, presentava istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per un impianto di energia da fonte eolica da realizzarsi in agro di Manfredonia, in località Macchia Rotonda;
- in data 29 marzo 2007 la Gieffe Energia Spa trasmetteva all'Ufficio VIA del Servizio Ecologia regionale, che la acquisiva al prot. n. 5699 del 10.04.2007, ulteriore copia cartacea della documentazione progettuale identica a quella allegata all'istanza, sino a quel momento fornita nella forma di un unico esemplare;
- con comunicazione prot. n. 7775 del 16.05.2007 il Servizio Ecologia regionale inoltrava a Gieffe Energia S.p.a. una richiesta di integrazioni relative allo studio anemologico del sito, attesa la presenza soltanto di dati di prima approssimazione, la cui stima derivante da cartografia tematica in scala di area vasta (CESI ed altro) risulta contenuta nella relazione tecnico-ambientale, invitando nel contempo il Comune di Manfredonia e il Servizio Industria energetica regionale a procedere con quanto di propria competenza;
- tale nota non veniva riscontrata, per cui l'Ufficio ha considerato di procedere ponendo, a base delle proprie valutazioni di istruttoria, il dato anemologico così come stimato in prima approssimazione, individuando le informazioni di dettaglio necessarie nell'insieme della documentazione progettuale posta a base della Valutazione Integrata delle iniziative affini proposte nello stesso Comune nello stesso scaglione temporale ex art. 8 c.4 del RR 16/2006;
- in data 02.10.2009 l'amministrazione comunale di Manfredonia, Settore VI Manutenzione e Ambiente faceva pervenire all'Assessorato all'Ecologia regionale, che lo acquisiva al prot. n. 12179 del 04.11.2009 nota contenente informazioni relative alla stipula di convenzione tra la società proponente, in seno ad un consorzio denominato CON.E.MA, e l'A.C. "ai sensi dell'art. 14

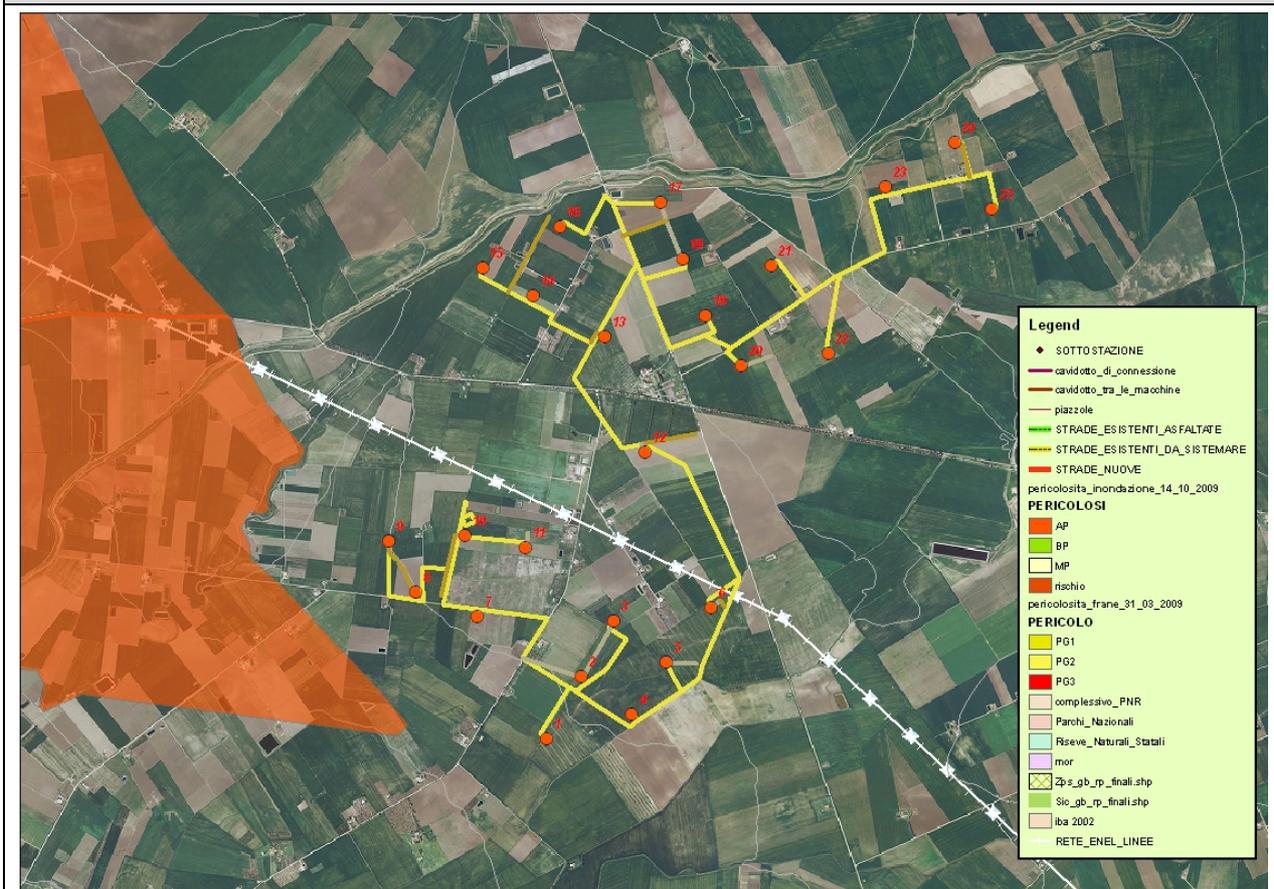
c.5 del RR 16/2006, prevedendo precisi impegni inerenti ai profili di inserimento ambientale e compensazione di eventuali impatti dell'impianto, in aggiunta agli impegni ed obblighi espressamente espressi ai punti 2.3.5 e 2.3.6 della Delibera di GC n. 35 del 23/01/2007". Allegava pertanto detta Delibera che rappresenta il recepimento della DGR 1462/2008, contenente "Linee guida per migliorare l'armonizzazione delle procedure regionali nelle attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche per la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica" nello schema posto a base delle convenzioni.

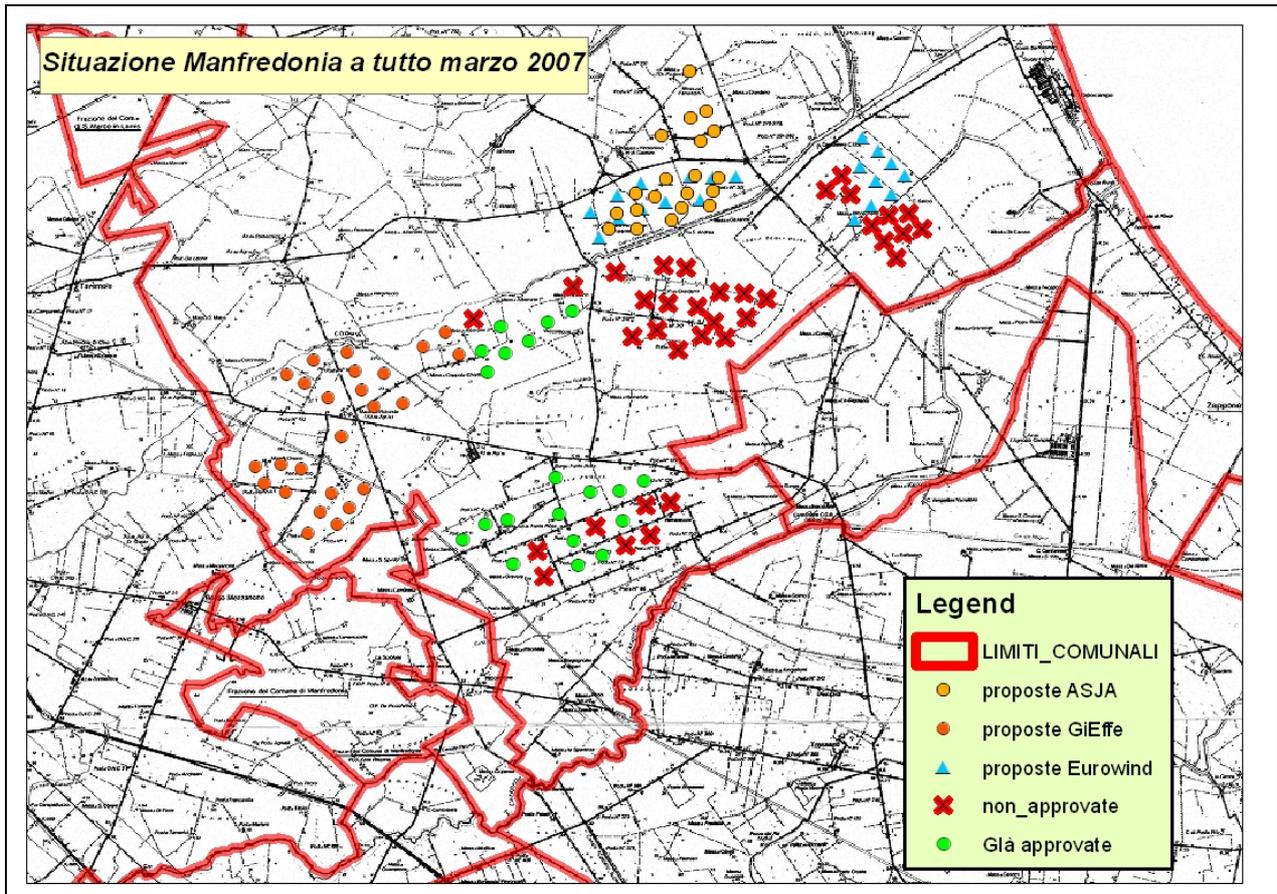
- in data 13.11.2009 l'amministrazione comunale

di Manfredonia, Settore VI Manutenzione e Ambiente faceva pervenire all'Assessorato all'Ecologia regionale, che lo acquisiva al prot. n. 13156 del 01.12.2009 comunicazione di affissione all'albo pretorio avvenuta dal 26.06.07 al 25.07.07, come attestato dalla DGC n. 538/2009. L'assenza di osservazioni di seguito alle pubblicazioni, nonché il parere favorevole al progetto ai sensi dell'art. 16, c.5 della LR 11/2001 sono espressi di seguito a firma del Dirigente di Settore ed acquisiti nell'atto deliberativo menzionato.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

ALLEGATI CARTOGRAFICI





- ⇒ Proponente: Gieffe Energia S.p.a.
- ⇒ Località: Macchia Rotonda, Comune di Manfredonia (FG)
- ⇒ N. aerogeneratori: 25
- ⇒ Diametro aerogeneratori: 88 m (cfr. pag.46 relazione tecnica)
- ⇒ Potenza complessiva massima: 62,5 MW
- ⇒ Coordinate: (cfr. pag.43 relazione tecnica)

Aerogeneratori	EST	NORD
id	x	y
1	2581617	4587089
2	2581847	4587500
3	2582054	4587862
4	2582177	4587250
5	2582402	4587590
6	2582695	4587955
7	2581164	4587892
8	2580764	4588057
9	2580592	4588390
10	2581089	4588427
11	2581479	4588347
12	2582264	4588975
13	2582002	4589735

14	2581532	4590003
15	2581204	4590185
16	2581707	4590456
17	2582367	4590618
18	2582507	4590243
19	2582655	4589870
20	2582895	4589545
21	2583085	4590203
22	2583460	4589625
23	2583832	4590716
24	2584280	4591008
25	2584528	4590571

a) inquadramento nel PRIE di riferimento

Il Comune di Manfredonia è dotato di Piano Regolatore degli Impianti Eolici, approvato con DGR 540 del 7 aprile 2009.

b) impatto visivo e paesaggistico

Considerata la natura del territorio il maggiore impatto visivo risulta derivare più che altro dalla prossimità di strade provinciali e statali. Quale mitigazione dell'impatto visivo il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare di colore grigio chiaro o bianco e con vernici non riflettenti e distanze fra gli aerogeneratori tali da non creare il cosiddetto "effetto selva".

La presenza di Ambiti territoriali di tipo E e di tipo C (segnalazioni architettoniche prevalentemente) nelle vicinanze della aree di pertinenza degli aerogeneratori esprime una situazione di valore paesaggistico abbastanza varia e complessa, se pur non rilevante.

Gli elaborati grafici forniti appaiono inefficaci al rilievo dell'impatto associato a questa componente.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Si segnala sin da subito l'elevata valenza naturalistica del territorio comunale di Manfredonia che gli deriva soprattutto dalla presenza di un vasto sistema di ambienti naturali fortemente diversificati fra di loro, come si evince dalla presenza più a Nord della ZPS "Valloni e steppe pedegarganiche" e del Parco Nazionale del Gargano.

Nell'area in esame si identificano quindi due ecosistemi prevalenti: ecosistema agrario ed ecosistema di ambiente umido. L'area di intervento tuttavia, attraversata da una serie di canali regimentati,

presenta un prevalente utilizzo a seminativi semplici in aree irrigue.

Il proponente conduce un'analisi vegetazionale e floristica dell'area vasta che conclude riscontrando una sostanziale compatibilità dell'intervento sotto il profilo ambientale- ecologico: *"È ragionevole pensare che la realizzazione di un polo eolico, in quel contesto, non possa ulteriormente aggravare la situazione mentre l'esistenza di una fascia di rispetto per l'impianto nei confronti delle attività venatorie potrebbe costituire una piccola ma importante area di rifugio"*

A valle di quanto sopra esposto, questo Ufficio rileva come incompatibili, rispetto al corridoio ecologico avente come direttrice ideale il Torrente Cervaro, le ubicazioni prescelte dagli aerogeneratori identificati ai nn. 14- 15- 16 - 17 -18- 23 - 24.

Tale valutazione è stata effettuata in linea con quelle già rese per analoghi interventi già oggetto di valutazione, tenendo in considerazione i posizionamenti più distanti dalla fascia costiera e più distanti dai corridoi ecologici di trama fluviale.

Gli aerogeneratori della presente proposta, in particolare quelli che risultano idonei agli esiti della presente istruttoria, si collocano in una sorta di continuità rispetto a quelli derivanti dal filtro già imposto dalle menzionate determinazioni.

d - Rumori e vibrazioni

Nella relazione tecnica allegata al progetto viene analizzato l'impatto acustico in riferimento ai livelli di pressione sonora post operam, senza aver preventivamente effettuato una campagna di rilievi strumentali del clima acustico ante operam in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati.

Il Comune di Manfredonia non ha ancora elaborato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio, in base all'attuale destinazione d'uso (area agricola) l'area interessata alla realizzazione del campo eolico corrisponderebbe ad una zona di Classe III; per cui trova applicazione il DPCM 1/03/91 che fissa, in mancanza di zonizzazione acustica del territorio, come limiti di accettabilità di pressione sonora: 60 db(A) nel periodo notturno e 70 db(A) durante il giorno.

Poiché la relazione acustica e la relativa simulazione di mappa acustica non evidenzia il clima acustico ante operam, non portando misurazioni di tipo puntuale in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti nell'area di progetto (come prescritto dal Decreto 16 marzo 1998 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*"), risulta impostata su dati non valutabili: ne deriva che i suddetti elaborati progettuali risultano non propriamente conformi a quanto prescritto nel R.R. 16/2006 art. 10 c.1 lett. D, quindi occorre rifarsi ad indicatori scelti a vantaggio di sicurezza che comprendono distanze da abitazioni o da masserie, relazioni con l'edificato/edificabile etc.

Da ciò ne deriva incompatibilità per gli aerogeneratori ai nn. 8 - 14 - 15 - 16 - 24 - 25 distanti meno di 250 m da fabbricati e da masserie recanti denominazione tipica ovvero (aerogeneratori n.3 e 21) meno di 300/350 m laddove il vicino fabbricato non è adeguatamente contemplato, nell'analisi fornita, quale ricettore sensibile per la verifica del rispetto dei valori limite differenziali.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Il collegamento della centrale eolica in progetto alla rete elettrica a 20 kV avverrà mediante la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato che veicolerà l'energia prodotta al punto di consegna in località Macchia Rotonda, ovvero nella stessa località del progetto nel punto indicato in planimetria che si presenta presumibilmente come soluzione indicativa (l'indicazione catastale fornita in relazione è ambigua e comprende tutta l'area). Il progetto risulta compatibile secondo quanto prescritto dal RR16 art 10 comma 1 lettera e.

f - Norme di progettazione

Le opere edili previste consistono nella realizzazione di:

- fondazioni delle torri degli aerogeneratori;
- sottostazione di trasformazione;
- viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Le caratteristiche tecniche degli impianti sono presentate in modo confacente all'asset tecnico generale previsto per questa tipologia progettuale.

g - Dati di progetto e sicurezza

Il proponente effettua uno studio sul calcolo della gittata massima delle pale allegato nel documento "Relazione Tecnica" considerando l'aerogeneratore V90, avente pala lunga 41 m; tale studio stima la gittata della pala del suddetto aerogeneratore in 197 m.

Detta misurazione appare poco cautelativa in quanto non comprendente situazioni particolari dovute al distacco di parti di navicella o di pala, che comporterebbe per la conservazione del momento angolare un valore necessariamente maggiore.

Pertanto gli aerogeneratori già ritenuti altrove critici per relazioni di distanza da fabbricati presenti nell'area prescelta per la proposta progettuale risultano anche non compatibili sotto questo profilo di impatto, ovvero i numeri 8 - 14 - 15 - 16 - 24 - 25.

A distanza inferiore a quella di sicurezza rispetto alle linee di trasmissione di corrente in alta tensione, assunta pari a 150 m per rischio di ribaltamento della torre dell'aerogeneratore alla base, si ritrova infine l'aerogeneratore n.6.

h - Norme tecniche relative alle strade

Per la fase di installazione e successivi lavori di controllo e manutenzione sono previste delle piste di collegamento delle torri alle strade esistenti. Tali piste saranno realizzate con una carreggiata di circa 4 metri di larghezza, una massicciata stradale di spessore variabile ed al posto del manto bituminoso, sarà posto uno strato di pietrisco frammisto a materiale arido e detriti di cava.

I tracciati stradali ripercorreranno i tratti di strada già esistenti, adeguandoli. In alcuni raccordi viari, l'angolo di giunzione, poiché troppo piccolo, sarà allargato, per consentire il passaggio dei mezzi in fase di montaggio; a fine lavoro verrà ripristinato lo stato dei luoghi.

Le opere di drenaggio, utili a stabilizzare le eventuali scarpate presenti e la sistemazione delle piazz-

zole, verranno realizzate con il solo impiego di pietra locale e secondo i dettami dell'ingegneria naturalistica.

L'installazione di alcuni aerogeneratori appare particolarmente gravosa in relazione alle linee tecniche che determina un particolare aggravio in termini di consumo di suolo in un'area già intrinsecamente dotata di caratteristiche di sensibilità quale quella geomorfologicamente identificabile, sulla scorta dei dati cartografici ufficiali tra i quali, *pin primis*, carte del PUTT e cartografia tematica di uso del suolo ed ortofoto, come piana alluvionale: si tratta degli aerogeneratori n. 1, 10 e 11 rispetto al resto dell'aggregato del layout.

i - Norme sulle linee elettriche

E' previsto un cavidotto interrato di interconnessione posto ad una profondità di 1,20 m sotto il p.c., tra gli aerogeneratori e da essi verso la sottostazione di trasformazione, posizionata come già detto in località Macchia Rotonda, e quindi l'immissione dell'energia in rete. La trasformazione elettrica da BT a MT avviene all'interno della navicella, in tal modo si evita l'utilizzo di una cabina alla base di ogni aerogeneratore, migliorando sia l'impatto visivo che le condizioni di sicurezza. L'energia elettrica prodotta verrà trasformata da BT a AT, attraverso la sottostazione la cui ubicazione appare graficamente definita dal solo posizionamento del connettore di smistamento, che consentirà il collegamento in Entra ed Esci della centrale eolica.

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera i, a meno di una più chiara ed univoca posizione della Sottostazione nella stessa località dell'area occupata dagli aerogeneratori.

j - Pertinenze

L'occupazione permanente del suolo, nel periodo d'esercizio del campo eolico, è determinata dagli aerogeneratori, dalle piazzole per le operazioni di manutenzione e dalla stazione per l'allacciamento alla rete nazionale di distribuzione. Il progetto prevede l'installazione di 25 aerogeneratori localizzati in aree attualmente destinate ad uso agricolo. La piazzola definitiva a servizio di ogni torre occuperà una superficie di circa 15.000 mq e circa 9.000 mq occupate dalle strade. Pertanto l'occupazione di

suolo definitiva di tutto l'impianto sarà di circa 24.000 m².

D'altra parte una serie di aerogeneratori, unitamente alle proprie opere annesse, ricade in una piana alluvionale riveniente da carta geomorfologica del PUTT/p, area sensibile in cui andrebbe quantomeno alleggerito il carico indotto dalla pressione dell'insieme degli aerogeneratori: 1 - 10 - 11 - 14 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 24. La selezione degli aerogeneratori rispetto ai quali la compatibilità ambientale riferita a questa componente è da intendersi esclusa contempla principalmente la pressione indotta dalle opere di pertinenza (piazzole e linee tecniche) ad essi solidale: 1, 10, 11, 14, 16, 21, 24 e 25

k - Le fasi di cantiere

Le opere edili previste consistono nella realizzazione: delle fondazioni delle torri degli aerogeneratori; della sottostazione di trasformazione; della viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

- a) sistemazione e ripristino della viabilità esistente;
- b) realizzazione della nuova viabilità prevista per il collegamento alle piazzole degli aerogeneratori e opere minori ad essa relative;
- c) realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;
- d) formazione delle piazzole per l'alloggiamento degli aerogeneratori;
- e) realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato degli aerogeneratori, formazione del piano di posa dei basamenti prefabbricati delle cabine di macchina e dei blocchi di ancoraggio delle torri anemometriche;
- f) realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- g) realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- h) trasporto in sito dei componenti elettromeccanici;
- i) sollevamenti e montaggi meccanici;
- j) montaggi elettrici.

Si prevede una fase di realizzazione di circa 18 mesi ed una fase di esercizio di almeno 29 anni.

Il progetto risulta essere conforme a quanto indicato nel R. R. 16/2006, art. 10 c.1 lettera k.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della convenzione di esercizio, la Società committente s'impegna alla rimozione completa delle strutture e delle linee elettriche interrato (cavidotti) ed al loro corretto smaltimento secondo le normative vigenti in essere. Tale clausola è contenuta anche nella convenzione proposta all'autorità comunale. Inoltre, saranno ottemperate tutte le comunicazioni necessarie ai vari Organi competenti ed Assessorati in merito alla dismissione dell'impianto.

m - Misure di compensazione

Saranno attuate tutte le norme di buona esecuzione dei lavori. Qualora fossero evidenziate prescrizioni attinenti a misure di compensazione, la Società committente dichiara sin d'ora la propria disponibilità ad attuarle.

Per il resto non sono indicate soluzioni tecniche utili a definire opportune misure di compensazione degli impatti.

La società risulta altresì, dagli atti amministrativi in possesso dello scrivente Servizio ed Ufficio, contraente di schema generale di adesione a criteri tecnici nell'ambito di una o più convenzioni con l'amministrazione comunale. In tali criteri appare essere contemplata la necessità di corrispondere a generali "profili di compensazione ambientale".

Non vi è evidenza di impegni firmati da entrambe le parti contraenti (si evince dalla narrativa degli atti comunali, assieme alla circostanza che vede la parte privata costituita da più soggetti consorziati) ma è dato evincere quanto sinora affermato da documenti forniti e solidali alla espressione di parere del Comune di Manfredonia.

Considerato che:

- il progetto, non prevedendo l'installazione di aereogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;
- il progetto non risulta in parte conforme ad indicatori di sostenibilità ambientale posti a base

della presente istruttoria, sulla base del riscontro con l'analisi fornita, sia rispetto alle informazioni ritenute esaustive, sia rispetto a comparti non sufficientemente approfonditi con opportuna evidenza ed adeguata rappresentazione della gestione dell'impatto ambientale.

In particolare risultano critici i posizionamenti di alcuni aerogeneratori rispetto a quanto prescritto dall'art.10, c.1:

- ✓ Lett. c) p.to II: aerogeneratori nn 14, 15, 16, 17, 18, 23 e 24
- ✓ Lett. d): aerogeneratori nn 3, 8, 14, 15, 16, 21, 24, 25
- ✓ Lett. g): aerogeneratori nn 6, 8, 14, 15, 16, 24, 25
- ✓ Lett. h): aerogeneratori n.1, 10, 11
- ✓ Lett. j): aerogeneratori nn 1, 10, 11, 14, 16, 21, 24 e 25

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche **propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società nel Comune di Manfredonia, identificati dalle coordinate sotto indicate:**

Aerogeneratori	EST - GB (m)	NORD- GB (m)
2	2581847	4587500
4	2582177	4587250
5	2582402	4587590
7	2581164	4587892
9	2580592	4588390
12	2582264	4588975
13	2582002	4589735
19	2582655	4589870
20	2582895	4589545
22	2583460	4589625

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- allineare la convenzione che risulta già stipulata, sulla scorta della documentazione che l'amministrazione comunale di Manfredonia, Settore VI Manutenzione e Ambiente inviata all'Assessorato all'Ecologia regionale che l'acquisiva al prot. n. 13156 del 01.12.2009 ed attestata dalla DGC n. 538/2009, a quanto definito dal combinato disposto dell'art. 14, c.5 del RR 16/2006 e del punto 9 delle linee guida allegate alla DGR 1462 dell'1 agosto 2008 pubblicate sul BURP n.14 del 10 settembre 2009, prevedendo misure di compensazione ambientale quali quelle suggerite dall'art. 10, c.1 lett m del RR 16/2006;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di *macadam*;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nelle premesse (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

L'art. 13, co. 3, del R.R. n. 16/06 prevede che *"per ciascun ambito comunale, il valore assunto dal parametro di controllo non potrà superare il valore di 0,75"*.

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Manfredonia di 14.053 metri lineari di sommatoria di diametro di rotore.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Manfredonia dalle società Eurowind s.r.l., Gieffe Energia S.p.a ed Asja Ambiente Italia S.p.a. nella finestra temporale di marzo 2007, nonché quello proposto dalle società Develop s.r.l. ed Elce Energia S.p.a. nel medesimo Comune e già approvati sotto il profilo ambientale viste le Determine del Dirigente dell'ufficio VIA regionale nn. 315 del 26/6/2007 e 379 del 23/7/2007.

La valutazione integrata, ai sensi dell'art. 8 del R.R. 16/2006, è attivata dalla contestuale richiesta di autorizzazione unica effettuata da tutte le nominate società proponenti, come risultante dal database predisposto dal Servizio Industria energetica regionale e trasmesso allo scrivente Servizio con nota acquisita al prot. n. 3251 dell'11.03.2009.

Essendo risultato idoneo sotto il profilo ambientale, dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007, un numero di 880 ml, che vanno ad aggiungersi al totale di 1760 ml afferenti a finestre temporali precedenti, il numero complessivo pari a 2640 ml risulta ancora essere inferiore di quello consentito nel Comune di Manfredonia dal parametro di controllo; questo Ufficio pertanto non ha necessità

di operare alcuna riduzione percentuale del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con riferimento al posizionamento degli aerogeneratori così come individuati dalle coordinate in narrativa indicate e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

VISTA e CONSIDERATA la su riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "*Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici*";

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- **di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,** il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Manfredonia proposto il 21 marzo 2007 dalla società Gieffe Energia con sede legale in Via Gandhi, 42 Manfredonia (FG), con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati e alle coordinate riportate in narrativa;
- **di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **di trasmettere,** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
ing. G. Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S:
ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 20 gennaio 2010, n. 18

L.R. N. 11/2001 - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale con Valutazione di Incidenza - Costruzione di struttura turistico-rurale in c.da Piano dell'Incudine - Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) - Proponente: Romoli Pio.

L'anno 2010 addì 20 del mese di Gennaio in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1049 del 31.01.2006 il Settore Tecnico Territoriale del Comune di Monte Sant'Angelo trasmetteva all'Ufficio scrivente, per il proseguo dell'iter istruttorio concernente la compatibilità ambientale, lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla costruzione di una struttura turistico-rurale in c.da Piano dell'Incudine, nel Comune di Monte Sant'Angelo, proposta dal sig. Romoli Pio, Via san Domenico Savio, 1 - San Giovanni Rotondo (Fg).

In riscontro a detta nota il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 1778 del 10.02.2006, rilevava che l'opera di che trattasi ricade parzialmente all'interno del Parco Nazionale del Gargano, area naturale protetta, e richiedeva al proponente di formalizzare l'istanza, di trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle altre amministrazioni interessate, che oltre al Comune di Monte Sant'Angelo, risultano essere la Provincia di Foggia e l'Ente Parco Nazionale del Gargano.

Con la stessa nota invitava l'istante alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001 e le amministrazioni sopra specificate

ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;

- con nota prot. n. 4619 del 03.04.2006 il Sig. Romoli Pio comunicava di aver provveduto al deposito richiesto con la nota prot. n. 1778/06 e sopra esplicitata;
- con nota acquisita al prot. n. 7849 del 27.06.2006 il proponente trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate su *Avvenire* (quotidiano a diffusione nazionale) e *Quotidiano di Foggia* (quotidiano a diffusione locale), entrambi datati 04.04.2006;
- con nota acquisita al prot. n. 10084 del 25.08.2006 l'Ente Parco Nazionale del Gargano comunicava che: "...Visto il verbale n° 119 del 3.11.2005, dal quale emerge che, il Comitato Tecnico dell'Ente Parco, preso atto dell'istruttoria ed esaminati gli atti progettuali ha espresso **parere favorevole** di massima all'intervento, ai soli fini V.I.A.;
Preso atto di quanto sopra, si ribadisce il parere preliminare favorevole all'intervento ai soli fini V.I.A., alle seguenti condizioni e prescrizioni al fine di un miglior inserimento dello stesso nel contesto ambientale circostante:
 - che la struttura principale (blocco A) venga avvicinata il più possibile alla S.P. e che la stessa venga disposta in modo che formi una "corte" rispetto all'ingresso principale che dovrà essere previsto dalla S.P.;
 - che non vengano realizzati i previsti 5 monocali binati;
 - che nelle zone ricadenti in zona 1 siano previsti interventi di sola manutenzione ai manufatti esistenti senza aumenti di volumetria;
 - che venga prevista una riduzione della volumetria per l'attività di maneggio (blocco B) e che la stessa venga spostata dalla localizzazione progettuale, contrassegnata con il n° 1) nell'allegata orto foto, alla zona indicata con il n° 2), ciò al fine di ridurre al massimo l'impatto delle opere, anche in considerazione della presenza di una strada provinciale in prossimità;
 - che non venga realizzata la prevista sala polivalente.

Questo Ente si riserva di rilasciare la definitiva autorizzazione sull'intervento in oggetto, alla luce delle risultanze dell'Organo regionale in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale.

- con nota acquisita al prot. n. 5522 del 04.04.2007 l'istante trasmetteva la copia della pubblicazione effettuata sul BURP n. 44 del 06.04.2006;
- con nota prot. n. 6214 del 16.04.2007 il Servizio Ecologia richiedeva il parere di competenza all'Ufficio Parchi e RR.NN., presso l'Assessorato all'Ecologia;
- con nota prot. n. 6415 del 05.06.2009 l'Ufficio Parchi e RR.NN. trasmetteva il seguente parere: "Il progetto riguarda nuove realizzazioni infrastrutturali da adibire ad uso agriturismo-turismo rurale, compresi impianti ed accessori nonché il restauro con adeguamenti funzionali, di fabbricati esistenti, da adibire agli stessi usi., Sono inoltre previsti interventi di razionalizzazione, riattamento e potenziamento della viabilità interna, restauro delle recinzioni tipiche, verde attrezzato e percorsi didattico-naturalistici.

Gli interventi sono previsti in località "Piana dell'Incudine", Foglio 48, particelle 5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-20-23-24-25-26.

I terreni sono classificati urbanisticamente parte come zona agricola "E1" e parte come zona agricola "E4".

L'intervento è suddiviso in due corpi di fabbrica distinti in:

- blocco A destinato all'accoglienza con hall, ristorante alloggi;
- blocco b destinato all'attività di maneggio con le strutture necessarie box per i cavalli, scuderia, selleria spogliatoi e club house oltre ad un galoppatoio;
- strutture e impianti.

La superficie complessiva occupata dichiarata è di 2279,41 mq, mentre i volumi sono 7455,98 me. L'area non è servita ne da acqua ne da fogna, a tali carenze si supplirà attraverso la costruzione di un serbatoio di raccolta per le acque civili, che verrà rifornito con cisterne, e la realizzazione di fosse Imhoff. Il progetto è inserito nel SIC "Bosco Quarto-Monte Spigno" cod. ITI 10030, nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nel

Parco Nazionale del Gargano parte in zona 1 e parte in zona 2. La scheda bioitaly riporta i seguenti dati per il sito "Bosco Quarto-Monte Spigno".

DENOMINAZIONE: BOSCO QUARTO - MONTE SPIGNO

DATI GENERALI

Classificazione: **proposto Sito d'Importanza Comunitaria (pSIC)**
 Codice: **IT9110030**
 Data compilazione schede: **01/1995**
 Data proposta SIC: **06/1995 (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000)**

Estensione: Altezza

minima: Altezza massima:

Regione biogeografica:

**ha 7862 m O m 1013
Mediterranea**

Provincia:

Foggia

Comune/i:

Cagnano Varano, Carpino, Monte S. Angelo, San Giovanni Rotondo.

Comunità Montane:

Comunità montana del Gargano

Riferimenti cartografici: **IGM 1:50.000 fogli 384-397**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato costituito da calcari e dolomie del Giurassico superiore e del Cretaceo inferiore. Formazioni boschive in ottime condizioni vegetative costituite prevalentemente da faggio e da altre latifoglie termofile. In particolare nell'area sono presenti faggi di grandi dimensioni. Presenza di *Vipera aspis hugyi* endemica dell'Italia meridionale e dell'endemita *Strongylognathus ceconii*. Il sito è caratterizzato dalla presenza di boschi di *Quercus Cerris* e *Quercus Frainetto*.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Faggete degli Appennini di <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> (*)	20%
Foreste di <i>Quercus ilex</i>	10%
Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	15%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE ali. II

Mammiferi:

Uccelli: *Dendrocopos leucotos; Co-*Rettili e anfibi: *lumba oenas; Streptopelia*Pesci: *turtur; Strix aluco; Picus*Invertebrati: *viridis; Sylvia communis;**Coccothraustes; Columba**palumbus; Bubo bubo; Acci-**piter nisus; Emberiza eia;**Dendrocopos medius; Jynx**torquilla; Scolopax rusticola;**Caprimulgus europaeus;**Ficedula albicollis; Lanius**collurio; Lullula arborea;**Pernis apivorus; Turdus**iliacus; Turdus merula;**Turdus philomelos; Turdus**pilaris; Accipiter gentilis.**Elaphe quatuorlineata**Callimorpha quadripunctata***SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE ali. II****VULNERABILITÀ':**

Aree boschive in buono stato vegetativo con prevalenza di faggete e boschi di latifoglie (*Doronico-Carpinetum*), cenosi a bassa fragilità, ma minacciate dal taglio abusivo, apertura di nuove strade, pascolo intenso, frequentazione crescente seppur localizzata in prossimità delle numerose aree attrezzate per pic-nic. Fra le cause di degrado vi è anche la cementificazione dei cutini.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità'.

L'area, inoltre, risulta particolarmente sensibile per la presenza o per essere prossima ad altri vincoli e/o ad indicazioni di valore ambientale, in particolare:

- è inclusa tra le aree identificate da PUTT/P come Ambito Esteso "C";
- è in parte inclusa tra le aree identificate da PUTT/P come Ambito Distinto "Boschi e Macchie";

- L'area è inclusa tra gli ambiti distinti del PUTT/P come Biotopo "Boschi di Monte S. Angelo" ID 274;

- è inclusa tra le aree identificate con Vincolo Idrogeologico.

In merito al vincolo derivante dall'inserimento dell'area nell'Ambito Distinto "Biotopo" e "Boschi e Macchie" del PUTT/P, si evidenzia, come il progetto appare in contrasto con le norme del PUTT/P, infatti, la norma prevede per l'area di pertinenza (art.3.10.3) la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero di situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori"¹; **non sono autorizzabili** (art.3.10.4.1 comma a.) "ogni trasformazione della vegetazione forestale, salvo quelle volte al ripristino/recupero....", "nuovi insediamenti residenziali e produttivi;" "nuove infrastrutture viarie con la sola esclusione della manutenzione delle opere esistenti e delle opere necessarie alla gestione del bosco".

Per quanto attiene alle aree limitrofe si rammenta che il PUTT/P definisce l' "area annessa" per una fascia della larghezza costante di 100 metri, contornando all'intero perimetro dell'area di pertinenza (art. 3.10.3 comma b.), in essa "non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri colturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco-macchia e il suo intorno diretto" (art. 3.10.4.2 comma b.).

Alla luce dei vincoli presenti ai sensi del PUTT/P appare necessaria una deroga, infatti, l'art. 5.07 delle N.T.A. del P.UTT./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

1. siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
2. siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
3. non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume se necessario esplicitandolo, gli

effetti di autorizzazione ai sensi del ex titolo II del D.L.vo n. 490/99 oggi D.L.vo n° 42/2004 e dell'art. 5.01 del Piano:

- 1) per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- 2) per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- 3) per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessati, che deve /devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio/assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di sospetto diverso dal Comune).

Quindi l'eventuale deroga al PUTT/P dovrebbe essere concessa dalla Giunta Regionale sulla base delle acclarate condizioni di deroga previste dai punti a), b), e).

Tali condizioni devono emergere in maniera evidente e devono essere ben documentate all'interno del progetto, le maggiori difficoltà riguardano la possibilità che sussistano le condizioni dei punti a) e c).

Dalla presenza e vicinanza di tali vincoli ed elementi di valore ambientale, è evidente che l'area è particolarmente sensibile sotto l'aspetto ambientale.

Nel progetto "Relazione tecnica per verifica rispetto vincoli del P.U.T.T. relativi "non vengono evidenziati i vincoli del Biotopo e si afferma che l'intervento " *..in linea di massima si può affermare che sono rispettati i regimi di tutela previsti dal P.U.T.T.-Puglia per quanto attiene ai "Capo Ili-Componenti Botanico vegetazionali art. 3.10 - Boschi e Macchie"*.

A parte l'ambiguità della formula *in linea di massima* nell'analisi viene dimenticata la presenza del Biotopo e viene definita inclusa in una radura l'area dell'intervento, dimenticando che il PUTT/P individua l'area come bosco e quindi rendendo vigenti le norme dello stesso.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha espresso un parere " *..di massima all'intervento, ai soli fini V.I.A."* nel quale prescrivono sostanziali prescrizioni al progetto al fine di ridurre l'impatto.

Dall'analisi della documentazione fotografica allegata e delle ortofoto AGEA 2001, si evince come l'intervento insiste su superfici di alto valore naturalistico caratterizzate da un mosaico di bosco e habitat d'interesse comunitario prioritario delle "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee".

L'area dove andrebbe ubicato il blocco A si presenta coperta da habitat prioritario e appare connotata come una dolina.

Le infrastrutture già esistenti legate alla precedente attività agrozootecnica svolta in zona si presentano abbandonate da tempo e di superficie minima rispetto all'entità complessiva dell'intervento, il corpo di fabbrica principale di 7,30x17,65 ha una superficie di circa 128 mq mentre il magazzino, attualmente con la volta crollata, è esteso 4,75x9,30m per una superficie di circa 45 mq. Le strutture già esistenti rappresentano quindi appena l'8% dell'intervento totale. Pur condividendo la necessità di sviluppare le attività di turismo rurale all'interno dell'area parco si svolgono le seguenti considerazioni sull'intervento in oggetto:

- l'area si presenta attualmente a forte naturalità, caratterizzata da un mosaico strettamente funzionale tra superfici boscate, aree riproduttive e trofiche per specie forestali, e radure interne al bosco, utili aree trofiche sia alle specie forestali che ad altre specie legate a queste tipologie di ambienti;
- le radure sono coperte da habitat d'interesse comunitario prioritario delle "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee";
- l'intervento ricade parte in zona 1 del parco;
- la soluzione progettuale proposta in due blocchi separati e le dimensioni rilevanti aumentano ed intensificano gli impatti derivanti dall'intervento;
- il blocco A interessa una superficie caratterizzata da un importante fenomeno carsico sotto forma di dolina, connotato come un microambiente umido di grande interesse naturalistico. Tale evidenza è segnalata dallo Studio di Incidenza Ambientale, in cui si riporta che "Nei lavori di sistemazione dell'area esterna è prevista la realizzazione di un laghetto artificiale da creare nell'ambito di una piccola concavità naturale dove

attualmente, in occasioni di forti piogge, si creano ristagni d'acqua";

- Il progetto individua nel turismo rurale l'obiettivo dell'intervento, ma non presenta alcuna analisi relativa alla domanda/offerta di tali attività nell'ambito territoriale di riferimento, né presenta alcuna azione di coordinamento con l'ente Parco Nazionale del Gargano, né un piano di gestione inerente le attività da realizzare, dimostrandosi pertanto in tal senso puramente intenzionale;
- la normativa regionale di riferimento che detta norme in merito al turismo rurale è la LR n. 20 del 22/7/1998 "Turismo rurale". L'intervento in oggetto non fa nessun riferimento alla normativa citata, non è chiaro quindi se rientra tra le fattispecie previste dalla legge;
- nell'analisi costi benefici dell'intervento lo stesso viene definito "*Struttura alberghiera, ristorante e attività di maneggio*", più coerente con il turismo rurale sarebbe apparso un intervento di recupero delle strutture esistenti.

Si evidenzia, inoltre, come per un intervento del tutto simile (stesse caratteristiche, volumi e superfici), nella stessa località sia stato già espresso, un parere di valutazione d'incidenza negativo (prot. Settore Ecologia n. 284 del 12.01.2004).

La realizzazione dell'intervento comporta un inevitabile consumo di risorse naturali e impatto sotto forma di:

- Sottrazione di habitat d'interesse comunitario prioritario delle "Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee";
- Sottrazione di habitat di specie d'interesse comunitario quali: *Streptopelia turtur*, *Strix aluco*, *Picus viridis*, *Sylvia communis*, *Coccothraustes coccothraustes*, *Jynx torquilla*; *Scolopax rmticola*; *Caprimulgus etiropaeus*, *Lanius collurio*, *Lullula arborea*, *Pernis apivorus*, *Elaphe quatuorlineata*;
- Aumento generalizzato della pressione antropica attraverso intensificazione del disturbo, rumore, luci, ecc.;

Alla luce delle considerazioni svolte e della presenza di perturbazione e degrado sugli habitat e habitat di specie d'interesse comunitario si esprime, ai fini della sola valutazione d'incidenza, parere negativo.

➤ **Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta dell'08.09.2009, rilevava quanto segue:**

"...Dall'esame della documentazione allegata all'istanza si riscontra quanto segue:

- discordanze circa la superficie delle particelle interessate dal progetto così come riportata nelle varie relazioni ed allegati;
- non è ben esplicitata da dove tragga origine la convinzione che l'area interessata dal progetto risulti "*senza particolari valenze dal punto di vista ambientale*" benché sia:
 - perimetrata come zona "C" dal PUTT,
 - inserita nell'ambito del Parco Nazionale del Gargano (parte in zona 1 e parte in zona 2); vincolata ai sensi della Legge 1497/39 (490/99),
 - inserita nel SIC "Bosco Quarto - Monte Spigno" e nella ZPS "Promontorio del Gargano"
 - presenti vincolo idrogeologico;
 - sia caratterizzata dalla presenza di una dolina, importante forma carsica, considerata un microambiente umido di grande interesse naturalistico.
- analogamente non è ben esplicitato il conteggio da cui si possa evincere che l'intervento "*..... non comporta particolari lavori di edificazione tali da modificare sensibilmente l'ambiente circostante, comportando solo lavori di relativi al restauro e al consolidamento di manufatti esistenti necessari ad aumentare la fruibilità dell'intervento proposto*". In realtà sembrerebbe l'esatto contrario di quanto affermato;
- la relazione relativa ai vincoli PUTT appare vaga e non esaustiva circa l'analisi territoriale e le risultanze prodotte;
- Lo stesso dicasi della relazione geologica: nelle sezioni geologiche, allegate alla stessa, non sono riportati i rapporti tra opere e terreni di fondazione; dal punto di vista geologico - strutturale e morfotettonico, l'area è interessata dalla faglia attiva di Monte Sant'Angelo, una delle faglie responsabili dell'attività sismica del Gargano e nonostante nella relazione si dica che "*la zona di studio ricade in corrispondenza di un antico lineamento tettonico principale*" (cfr. Relazione geologica, pag. 2/12 - Tettonica) non vengono di fatto riportate, nella carta geolitologia,

né le faglie principali (e secondarie) e né viene chiarito il rapporto tra esse e le opere da realizzare; lo studio geomorfologico con annessa carta, oltre a “segnalare” la presenza di una dolina, non evidenzia se ed in quali altri modi agisce l’azione carsica ed i rapporti esistenti tra morfologia, struttura e futura attività antropica.

- l’Ente Parco del Gargano, pur esprimendo un parere favorevole di massima, impone tali prescrizioni da configurarsi come delle variazioni essenziali al progetto in termini sia volumetrici (non vengano realizzati i 5 monoblocchi binati, non venga aumentata la volumetria in zona 1, non venga realizzata la sala polivalente, venga ridotto il volume per l’attività di maneggio) che distributivi (spostamento dell’attività maneggio, avvicinamento della struttura principale alla strada provinciale) che renderebbero necessario la stesura di un nuovo progetto e della relativa VIA;
- manca del tutto una valutazione sulla consistenza e sugli impatti delle opere stradali a seguito della realizzazione del sottopasso della strada provinciale, appena accennato in relazione, e che comporta impatti notevoli;

Pertanto il Comitato, esaminato il progetto, viste le prescrizioni dell’Ente Parco e condividendo il parere negativo dell’Ufficio Parchi presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia del 05.06.06 prot. 6415 (*allegato alla presente nota per farne parte integrante*), che si intende integralmente recepito, esprime parere contrario all’intervento proposto.”

Considerato quanto sopra evidenziato il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 10817 del 16.09.2009, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall’art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava al proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni.

- **Preso atto che alla data del presente provvedimento non risultano pervenute le controdeduzioni richieste con la sopra esplicitata nota prot. n. 10917 del 16.09.2009, si ritiene di dover esprimere parere sfavorevole di com-**

patibilità ambientale all’intervento proposto, per le motivazioni rilevate dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta dell’08.9.2009.

- **Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;**
- **Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;**
- **Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;**
- **Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;**
- **Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;**
- **Preso atto delle risultanze dell’istruttoria tecnica resa dal Comitato Reg.le di V.I.A. e dell’istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell’08.09.2009, **parere sfavorevole alla compatibilità ambientale** per il progetto di costruzione relativo ad una struttura turistico-rurale in c.da Piano dell’Incudine, nel Comune di Monte Sant’Angelo, proposta dal sig. Romoli Pio, Via San Domenico Savio, 1 - San Giovanni Rotondo (Fg) -;

- **Di notificare** il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- **Di far pubblicare**, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- **Di far pubblicare**, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- **Di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Della presente Determinazione, composta da n. 06 (sei) facciate, compresa la presente, viene iniziata la pubblicazione all'Albo istituito presso l'Assessorato all'Ambiente - Servizio Ecologia - Viale delle Magnolie, 6-8, Zona Industriale, Bari-Modugno, per 10 (dieci) giorni consecutivi, lavorativi, a partire dal.....

L'incaricato alla Pubblicazione
Sig. C. Tedesco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 27 gennaio 2010, n. 20

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante Urbanistica al PdF del Comune di Torchiarolo (BR) in località Pisciani - Autorità procedente Comune di Torchiarolo - Sportello Unico per le Attività Produttive.

L'anno 2010 addì 27 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 9470 dell'08.09.2009, acquisita al prot. Uff. n. 11043 del 25.09.2009, il Comune di Torchiarolo invitava il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia alla conferenza di servizi, da svolgersi in data 25.09.2009, per il "Progetto di un parco acquatico per attrezzature ludiche con annesse strutture turistico-alberghiere" da realizzarsi in agro di Torchiarolo, località Pisciani;
- con nota prot. n. 11050 del 25.09.2009 il Servizio Ecologia, riscontrando la suddetta nota, precisava che, in quanto variante urbanistica, occorreva sottoporre l'intervento a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 11244 del 20.10.2009, acquisita al prot. Uff. n. 12161 del 04.11.2009, il Comune di Torchiarolo - Sportello Unico per le Attività Produttive presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la variante al P.d.F. relativa al "Progetto di un parco acquatico per attrezzature ludiche con annesse strutture turistico-alberghiere" da realizzarsi in agro di Torchiarolo, località Pisciani; all'istanza di cui sopra erano allegati la documentazione di progetto (più avanti puntualmente indicata) oltre al rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è una variante urbanistica al P.d.F. del Comune di Torchiarolo, consistente nella variazione della destinazione d'uso del lotto identificato dalle particelle catastali così come elencate alle pagg. 4-5 della relazione tecnica, per l'inquadramento del "Progetto di un parco acquatico per attrezzature ludiche con annesso strutture turistico-alberghiere" presentato dalla Ditta Egidio Fiorentino;
- Tale variante urbanistica al P.d.F. è stata sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Torchiarolo ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione:
 1. Progetto preliminare:
 - Relazione illustrativa
 - TAV. 1 - Planimetria generale, ubicazione su catastale
 - TAV. 2 - Progetto, planimetria generale
 - TAV. 3 - Pianta ristorante, pianta servizi, pianta bar. Viste fotorealistiche
 - TAV. 4 - Sezioni e prospetti ristorante, servizi, bar. Viste fotorealistiche
 - TAV. 5 - Planimetrie, sezioni e prospetti alloggi per ospiti, sala congressi e sala degustazione
 2. Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica:
 - Relazione di rapporto ambientale
 - TAV. V1 - Corografia IGM, Stralcio da ortofoto, Stralcio aerofotogrammetrico, Stralcio catastale
 - TAV. V2 - Carte Putt ATD-ATE
 - TAV. V3 - Carta idrografia superficiale
 - TAV. V4 - Carta dell'uso del suolo
 - TAV. V5 - Planimetria generale parcheggio e reti infrastrutturali
 - TAV. V6 - Dettagli imp. Irrigazione, pavimentazione percorsi, sistema solare termico
 3. Relazione di compatibilità paesaggistica

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- Nel rapporto di verifica di assoggettabilità a VAS si dichiara che la variante al P.d.F. è necessaria all'approvazione del "Progetto di un parco acquatico per attrezzature ludiche con annesso strutture turistico-alberghiere", presentato dalla Ditta Egidio Fiorentino, da realizzare nel Comune di Torchiarolo, in località Piasciani;
- Il "Progetto di un parco acquatico per attrezzature ludiche con annesso strutture turistico-alberghiere", ha già espletato la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA conclusa con parere favorevole con prescrizioni, giusta Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia e Ambiente della Provincia di Brindisi n.1853 del 01.12.2009;
- Dall'analisi della documentazione emerge che l'area interessata, identificata dalle particelle catastali così come elencate alle pagg. 4-5 della relazione tecnica, occupa una superficie di circa 50 h, è ubicata a circa 2 km a nord dell'abitato di Torchiarolo, a circa 3 km a est rispetto alla S.S. 613 Brindisi - Lecce ed adiacente al canale Infocaciucci;
- Il lotto interessato dalla variante urbanistica sarà occupato da un progetto che prevede la realizzazione di:
 - acquapark e pertinenze (vasche acquatiche per attività ludiche, campi da tennis, basket, pallavolo, calcetto, polivalenti, giardini, ristorazione e servizi, locali tecnici) per una superficie di circa 120.000 mq;
 - alloggi per ospiti tipo bungalows con 180 posti letto, per una superficie di 1.477mq;
 - sala degustazione ed esposizione prodotti tipici per una superficie di circa 240 mq;
 - sala conferenze per una superficie di circa 162 mq;
 - parcheggio coperto di circa 69.000 mq per complessivi 2.618 posti.

Il volume totale di edificato che verrà realizzato sarà pari a circa 11.697 m³ che si sommerà ai circa 3.519 m³ di edificato già esistente e corrispondente alla Masseria Pisciani. Le presenze del pubblico sono stimate in circa 220.000 nella stagione da giugno a settembre

2012, per arrivare a circa 300.000 nella stagione 2014.

- Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un approfondimento di indagine riguardante la ricognizione dei vincoli presenti sul territorio e l'analisi dei potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del progetto che costituisce la variante urbanistica in esame.

Per quanto riguarda i vincoli, dalla documentazione presentata si evince che il lotto oggetto di variante:

- non rientra in aree SIC-ZPS e in aree naturali protette;
- non è interessato da aree a pericolosità idraulica, a pericolosità geomorfologica, e a rischio, così come definite dal PAI;
- non è interessato da vincolo idrogeologico, vincoli ex legge n.1497/39, ex legge n.1089/39, decreti Galasso, vincoli faunistici, usi civici;
- non è interessato da grotte o altre emergenze geomorfologiche;
- è interessato parzialmente da Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/p, di tipo C;
- non è interessato da Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p relativi alla componente botanico-vegetazionale;
- è interessato da Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p relativi alla componente storico-insediativa, corrispondenti a due segnalazioni architettoniche, Masseria Pisciani e Torre Bartoli.

Per quanto riguarda il reticolo idrografico, si segnala che il lotto confina a nord con il canale Infocaciucci e che tale canale è inserito nell'elenco acque del PUTT/p, pertanto per esso valgono le norme di tutela per l'area di pertinenza e per l'area annessa previste dalle NTA del PUTT/p.

Infine nelle vicinanze, circa 500m, è presente un'area con vincolo archeologico e una segnalazione archeologica, corrispondenti al sito di Valesio. Si segnala che il progetto relativo a tale sito è stato finanziato nell'ambito del PIS "Itinerario Turistico-Culturale Normanno Svevo Angioino".

Per quanto riguarda l'analisi dei potenziali impatti, vengono descritti i principali aspetti ambientali coinvolti, gli impatti negativi che

potrebbero subire dalla realizzazione dell'opera oggetto di variante e le eventuali misure per mitigare tali impatti.

Gli aspetti analizzati sono:

- utilizzazione delle risorse naturali
- produzione di rifiuti solidi, liquidi
- rumore
- emissioni gassose
- inquinamento e disturbi ambientali
- rischio di incidenti
- patrimonio naturale e storico

Di seguito si riportano le principali considerazioni emerse in sede di valutazione.

Tutti i posti auto previsti saranno coperti con pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica in loco a servizio delle utenze e dell'illuminazione degli edifici (sala ristorante, cucina, blocchi servizi, chioschi, bar) e dei percorsi, giochi d'acqua e parcheggio. Il grosso degli assorbimenti di energia elettrica, dovuti al funzionamento delle attrazioni del Parco acquatico, sarà invece coperto dal collegamento con la linea elettrica esistente AT 380kV tramite una cabina elettrica da realizzare in prossimità della Masseria Pisciani.

Per tutta l'area di parcheggio (stalli ed area di manovra) è prevista l'esecuzione di una pavimentazione carrabile inerbata con "prato plastico", con permeabilità non inferiore al 95%. Per i percorsi pedonali la pavimentazione sarà come quella dei parcheggi oppure in masselli autobloccanti di tipo erboso.

I reflui civili saranno smaltiti dal nuovo collettore previsto su sede viaria comunale e avente come recapito un collettore civico già esistente. Tale ipotesi è stata concordata con l'Amministrazione comunale.

L'approvvigionamento idrico dell'acqua fredda per uso sanitario avverrà mediante collegamento a vicina ed idonea infrastruttura da parte dell'AQP mediante batteria di capacità per raccolta acqua a pressione atmosferica.

Per l'irrigazione delle aree a verde è previsto un impianto di irrigazione alimentato da elettropompa sommersa in pozzo ad uso irriguo n.480 aut. 8885/00 Uff. Genio Civile di Brindisi. Per detto pozzo è consentito un emungimento massimo annuo di 20.000 m³ allo scopo di irrigare una

superficie di 36,22 ha. L'irrigazione è prevista per 15 minuti all'alba e 15 minuti al tramonto.

Le vasche saranno a circuito chiuso; le operazioni di manutenzione prevederanno convenzione con ditta autorizzata per il rifornimento di nuova acqua; l'effluente, opportunamente depurato, sarà smaltito nel recettore finale, individuato nel "Canale Infocaciucci", previo rilascio delle dovute autorizzazioni e formalizzazione del contratto con il Consorzio per l'Arneo; l'affluente derivante da operazioni di contro lavaggio dei filtri sarà convogliato in apposite capacità stagne in attesa di essere smaltito da ditta convenzionata.

Le emissioni nocive in atmosfera sono giudicate trascurabili in quanto dovute solo alle apparecchiature di integrazione della produzione dell'acqua calda sanitaria alimentate a GPL e a quelle a servizio delle cucine. I motori di servizio delle attrezzature acquatiche sono invece ad alimentazione elettrica.

La produzione di rifiuti alimentari e affini sarà fronteggiata mediante apposito sistema di raccolta differenziata con batteria di cassonetti da allocare in area dedicata e cestini portarifiuti con colori differenziati. Visivamente tale zona verrà schermata dall'installazione delle barriere acustiche previste. Una convenzione sottoscritta con ditta abilitata al trasporto e conferimento in discarica consentirà di raggiungere l'obiettivo proposto.

L'aumento della rumorosità in fase di cantiere è considerata trascurabile. Per la fase di esercizio viene considerato solo l'impatto acustico dovuto all'uso delle attrezzature del parco acquatico (musica di intrattenimento, rumori antropici). I macchinari di movimentazione delle acque e delle attrezzature saranno concentrati in locali tecnici interrati ed acusticamente schermati. L'area è assimilata ad una zona di classe III secondo la TAB. A del DPCM 14.11.1997 (aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici), pertanto i limiti sonori presi come riferimento sono di 55 dB(A), per il periodo diurno, e di 60 dB(A) per quello notturno. Per rispettare tali limiti si propone una idonea scelta dell'ubicazione degli impianti elettroacustici, l'utilizzo di idonei diffusori a tromba per la trasmissione delocalizzata e soffusa di messaggi e musica, e la schermatura dei diffusori elettroacustici a cassa, ubicati limitatamente alla zona di ingresso e ristorazione del comprensorio.

Per detta ultima zona è prevista l'installazione di idonee barriere acustiche (porzione sud-est del parco) in sovrapposizione alla recinzione del confine di proprietà. Nella documentazione si dichiara che, dall'indagine effettuata, i livelli sonori equivalenti (post operam) stimati al confine di proprietà ed ai recettori presenti al di fuori di un raggio di 500 metri sono risultati, viste le opere di mitigazione sopra citate, entro i limiti assoluti di immissione previsti dal decreto 14.11.97. Sui più vicini centri abitati (Torchiarolo, Km 2,5, San Pietro Vernotico, km 7) l'impatto acustico è considerato trascurabile.

Relativamente al patrimonio naturale e storico si evidenzia la presenza nel lotto di due segnalazioni architettoniche, la Masseria Pisciani, già ristrutturata, e la Torre Bartoli, oggetto di imminente recupero statico ed architettonico, mentre nelle vicinanze è presente un'area con vincolo archeologico (sito di Valesio). Nella Relazione di compatibilità paesaggistica si dichiara che tutti gli interventi di carattere architettonico saranno trattati con la massima attenzione, in modo tale da risultare integrati nel contesto della campagna e del territorio su cui dovranno insistere, in modo tale da avere una caratterizzazione territoriale tematica omogenea. Ad ogni modo ci si deve attenere al parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

In conclusione, a fronte di un impatto generale sull'ambiente considerato non significativo, atteso che il sito è giudicato con una buona attitudine ad essere interessato da una struttura turistica e per il tempo libero come quella proposta, si evidenzia, nella documentazione presentata, come l'intero insediamento si candidi a divenire elemento trainante dell'economia del territorio, portando risultati positivi sull'economia locale.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nello studio di verifica di assoggettabilità a VAS e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di **escludere dalla procedura di VAS la variante urbanistica in oggetto**, a condizione che siano ottemperate tutte le prescrizioni previste nella Determinazione Dirigenziale del Servizio Ecologia e Ambiente della Provincia di Brindisi n.1853 del 01.12.2009, e le prescrizioni di seguito riportate.

- mettere in atto interventi, in accordo con l'Amministrazione comunale, che garantiscano l'accessi-

bilità all'impianto con i minori impatti ambientali:

- collegare, con mezzi di trasporto collettivo locale, il Parco acquatico con il centro abitato di Torchiarolo, e, possibilmente, anche con gli insediamenti abitativi circostanti, in particolare gli agglomerati presenti sulla costa;
 - favorire l'utilizzo della mobilità ciclabile dal centro abitato di Torchiarolo verso il Parco acquatico;
 - favorire la deviazione del traffico veicolare proveniente dalla SS613 verso percorsi alternativi all'attraversamento del centro abitato.
- creare sinergie, in accordo con la Soprintendenza, con il progetto relativo al Sito Archeologico di Valesio, finanziato nell'ambito del Pis "Itinerario Turistico-Culturale Normanno Svevo Angioino", al fine di coniugare il turismo del tempo libero con il turismo culturale (es. divulgazione di materiale informativo, percorsi di collegamento pedonale e/o ciclabile fra le due aree, ecc...);
- qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e alla deliberazione della Giunta regionale 14.12.1989, n. 7310 che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 06.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso il Servizio Ecologia;
- in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva, prevedere:
- l'adozione di opportune misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, utilizzo di specie vegetali autoctone con ridotto fabbisogno irriguo, ecc...);
 - l'adozione di opportune misure di risparmio energetico, in particolare per il funzionamento dei macchinari a servizio delle attrazioni del Parco acquatico;
 - l'installazione di idonee barriere antirumore, in aggiunta a quelle già previste, sul lato Nord-ovest del Parco acquatico, al fine di tutelare il recettore sensibile costituito dal Sito Archeologico di Valesio;

- si raccomanda infine il rispetto delle distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche e/o paesaggistiche, in particolare dal canale "Infocaciucci".

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere la variante urbanistica del Comune di

Torchiarolo in località Pisciani - Autorità procedente: Comune di Torchiarolo - Sportello Unico per le Attività Produttive, **esclusa dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;**

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. A. Arrivo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI 8 febbraio 2010, n. 37

Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale, approvato con Determinazione dirigenziale n. 93/2009. Conclusione del procedimento per la cancellazione della dott.ssa Rosaria Dicesare.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n.18 - Ordinamento degli Uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n.7 - Norme di Organizzazione

Visto il D.L.gs. n.165 del 30 marzo 2001;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n.3261 e successive integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1426 del 4/10/2005 di nomina della dirigente;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n.161 - art.16, comma 3

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n.3 del 9/9/2009 e n.4 dell'11/9/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.240 del 19/10/2009;

Preso atto dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali, come di seguito riportato:

La dott.ssa Dicesare Rosaria, iscritta nell'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario approvato con Determinazione Dirigenziale n. 141 del 26 giugno 2007, in occasione dell'aggiornamento del suddetto Albo ai sensi dell'avviso approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n.1976 del 28/10/2008 ha presentato, ai fini della riconferma della propria iscrizione nell'Albo medesimo, il certificato prot. n. AR/4534 del 5/12/2008 rilasciato dal Direttore dell'Area Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia dal quale risultavano attribuiti alla stessa i seguenti incarichi:

- Incarico dirigenziale di "Altre attività di routine con autonomia piena ed altre attività di servizio" dall'1/12/97 al 31/12/2006, in applicazione del contratto collettivo dell'Area Dirigenziale Medica e Veterinaria 1994/97 giusta delibera n.1599 dell'1/12/99;

- Incarico di Dirigente Responsabile della struttura semplice a valenza dipartimentale denominata "Organizzazione e controllo prelievi" dall'1/01/2007 al 5/12/2008.

Dal certificato di servizio prodotto si rileva che l'unico incarico riconducibile ai requisiti stabiliti dall'avviso, approvato con la suddetta DGR n. 1976/2008, è quello di Dirigente Responsabile della struttura semplice a valenza dipartimentale, ricoperto dalla Dicesare a partire dall'1/1/2007 e dunque per un periodo inferiore rispetto a quello previsto dall'avviso, ovvero cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione dello stesso.

Da una verifica effettuata sugli atti d'ufficio si è altresì riscontrato che il contenuto del suddetto certificato di servizio non coincide con quanto dichiarato dalla dott.ssa Dicesare in occasione della partecipazione all'avviso precedente, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1665/2006. Nel curriculum redatto in data 19/12/2006 ed allegato all'istanza di partecipazione al suddetto avviso, la dott.ssa Dicesare dichiarava infatti, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, che "ha ricoperto e ricopre, dal 19/5/2000 a tutt'oggi, il profilo professionale di dirigente ed ha svolto l'incarico la cui attuale denominazione è: Struttura per il controllo e la verifica dei prelievi, struttura semplice a valenza dipartimentale, dotata di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali".

Si è tuttavia ritenuto in via cautelativa di confermare l'inserimento della dott.ssa Dicesare, sulla base di quanto dalla stessa dichiarato, nell'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario approvato con la determinazione dirigenziale n. 93 del 30 aprile 2009, pubblicata nel BURP n. 68 del 7/5/2009, nelle more dell'acquisizione di ulteriori informazioni finalizzate al chiarimento della posizione della candidata.

Con successiva nota prot. n.AOO_151-0004124 del 28/4/2009, diretta per conoscenza alla dott.ssa Dicesare, sono stati richiesti al Direttore Generale dell'Azienda interessata opportuni chiarimenti in merito alla tipologia dell'incarico dirigenziale definito "Altre attività di routine con autonomia piena

ed altre attività di servizio", ricoperto dalla Dicesare dall'1/12/97 al 31/12/2006, ed alla sua eventuale riconducibilità a struttura semplice, semplice ad elevata competenza tecnico-professionale o semplice a valenza dipartimentale.

Con nota prot. n. AR/00005516 del 9/06/2009 il Direttore Generale ha confermato quanto contenuto nel precedente certificato prot. n. AR/4534 del 5/12/2008 non esplicitando, in riferimento all'incarico "Altre attività di routine con autonomia piena ed altre attività di servizio", alcuna tipologia tra quelle innanzi indicate.

Conseguentemente, con nota raccomandata prot. n. AOO_151-0008273 del 7/9/2009 si è comunicato alla dott.ssa Dicesare che, in assenza di ulteriori elementi utili alla conferma e comunque entro 30 giorni dal ricevimento della stessa nota, si sarebbe avviato il procedimento per la sua cancellazione dall'Albo dei Direttori Sanitari in oggetto, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.241/90 s.m.i. In relazione alla predetta nota raccomandata, ricevuta dal destinatario in data 14/9/2009, non risulta pervenuto alcun riscontro da parte della dott.ssa Dicesare.

Con Determinazione Dirigenziale n. 272 dell'11/11/2009 è stato avviato il procedimento per la cancellazione della dott.ssa Dicesare dall'Albo in oggetto, fissando un termine di quindici giorni dal ricevimento della Determinazione dirigenziale di esclusione per la presentazione di eventuali controdeduzioni. La citata Determinazione dirigenziale n. 272/2009 è stata notificata alla dott.ssa Dicesare con nota raccomandata prot. n.AOO_151-0011268 del 4/12/2009, che risulta pervenuta al destinatario in data 11/12/2009.

Decorsi i quindici giorni dalla data di ricevimento della nota raccomandata in parola, non essendo pervenuta alcuna comunicazione da parte della dott.ssa Dicesare, occorre pertanto concludere il procedimento avviato con la Determinazione Dirigenziale n. 272/2009 e procedere alla cancellazione della dott.ssa Dicesare dall'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Istituti del SSR, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 93 del 30/4/2009, pubblicata nel BURP n. 68 del 7/5/2009, successivamente

modificato con Determinazione Dirigenziale n. 134 del 9/6/2009, pubblicata nel BURP n. 89 del 18/6/2009, e con successiva Determinazione Dirigenziale n. 156 del 13/7/2009, pubblicata nel BURP n. 113 del 23/7/2009.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Rapporti Istituzionali;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa illustrate, che quivi si intendono integralmente riportate,

- Di concludere il procedimento avviato con la Determinazione Dirigenziale n. 272 dell'11/11/2009, procedendo alla cancellazione della Dott.ssa Rosaria Dicesare dall'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario, approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 93/2009 e successivamente integrato e modificato con le Determinazioni Dirigenziali n. 134/2009 e n. 156/2009.
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94.
- Di notificare il presente provvedimento alla dott.ssa Rosaria Dicesare.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Adempimenti contabili L.R. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico del bilancio regionale ne a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ANDRIA

ORDINANZE 4 febbraio 2010, nn. 2 e 3

Indennità d'esproprio.

Si rende noto che con provvedimento n. 2/2010/ESPR. di Reg. del 04.02.2010, è stato disposto il pagamento delle indennità oggetto di concordamento ed accettazione delle seguenti ditte:

- CALDARONE ROSA, nata ad Andria il 30.08.1945, LOPS FRANCESCO, nato ad Andria il 13.07.1968, per un importo pari ad euro 32.873,48;
- MARMO GIUSEPPE, nato ad Andria il 12.04.1959, MARMO LUCIA, nata ad Andria il 23.08.1945, MARMO MADDALENA, nata ad Andria il 29.03.1943, MARMO NICOLA, nato ad Andria il 31.03.1953, per un importo pari ad euro 24.365,99;
- R A M ELETTRONICA S.R.L., P.Iva 04407990722, per un importo pari ad euro 49.430,45;
- FRADIMARMI S.N.C. DI LOPS FRANCESCO & SCAMARCIO VINCENZO, P.Iva 05570880723, per un importo pari ad euro 35.509,14;
- ARUANNO ANNA, nata ad Andria il 03.10.1935, ARUANNO GIACOMO, nato ad Andria il 11.08.1944, ARUANNO MARIA, nata ad Andria il 28.10.1930, ARUANNO SALVATORE, nato ad Andria il 21.03.1942, per un importo pari ad euro 59.357,76;
- CANNONE ANTONIETTA, nata ad Andria il 26.03.1957, CANNONE GIUSEPPE, nato ad Andria il 03.07.1949, CANNONE SABINA, nata ad Andria il 10.02.1951, CANNONE SANTOLA, nata ad Andria il 10.05.1955, QUACQUARELLI ANNA, nata ad Andria il 10.02.1926, QUACQUARELLI NUNZIA, nata ad Andria il 26.12.1936, per un importo pari ad euro 32.289,52;
- FORTUNATO ROSA, nata ad Andria il 09.05.1946, per un importo pari ad euro 755,71;
- QUERCIA NICOLA, nato ad Andria 06.08.1954, per un importo pari ad euro 583,96;

- FORTUGNO GIUSEPPE, nato ad Andria 15.03.1969, per un importo pari ad euro 55.991,41;
- FORTUGNO COSTANZA, nata ad Andria il 25.11.1971, per un importo pari ad euro 8.484,59;
- LISO MARIA ALTOMARE, nata ad Andria il 11.08.1948, per un importo pari ad euro 31.946,02;
- CASSANO ANTONETTA, nata ad Andria il 08.10.1952, CASSANO LUCIA, nata ad Andria il 25.01.1961, CASSANO MARIA, nata ad Andria il 07.09.1948, CASSANO MICHELE, nato ad Andria il 23.05.1950, CASSANO NICOLETTA, nata ad Andria il 02.04.1962, CASSANO VINCENZA, nata ad Andria il 04.06.1964, CASSETTA FRANCESCA, nata ad Andria il 01.06.1925, per un importo pari ad euro 5.053,87;
- HOXHA E MONTEREALE RAPPRESENTAZIONE DI MONTEREALE EMANUELE & C. S.N.C., P.Iva 05767750721, per un importo pari ad euro 6.685,42;
- IMMOBILIARE GI.MAT. S.R.L., P.Iva 06679580727, per un importo pari ad euro 33.560,80.

Si rende altresì noto che con provvedimento n. 3/2010/ESPR. di Reg. del 04.02.2010, è stato disposto il pagamento delle indennità oggetto di concordamento ed accettazione delle seguenti ditte:

- MARINACCI PIETRO, nato ad Andria 11.08.1977, per un importo pari ad euro 3.834,36.

Dirigente del Settore Espropriazioni,
Appalti, Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI ANDRIA

DECRETO 12 febbraio 2010, n. 7

Esproprio.

Si rende noto che con provvedimento n. 7/2010/ESPR. di Reg. del 12.02.2010, è stato disposto a favore del Comune di Andria, l'espropriazione definitiva delle aree per i lavori di ammo-

dernamento della Tangenziale, dalla S.S. n. 170 dir. A "Andria - Barletta" alla S.P. n. 130 "Andria - Trani" delle seguenti ditte:

- MARINACCI NICOLA, nato ad Andria il 04.05.1964, MARINACCI PIETRO, nato ad Andria il 11.08.1977, rispettivamente proprietari per 1/2 della particella 4592 (ex 143) del foglio 21 di mq. 172;
- MARINACCI PIETRO, nato ad Andria il 11.08.1977, proprietario per 1/1 della particella 4171 sub. 2 (ex 4171 sub. 1) del foglio 21 di mq. 200 e particella 148 del foglio 21 di mq. 1153.

Dirigente del Settore Espropriazioni,
Appalti, Contratti e Ufficio Casa
Dott. Laura Liddo

COMUNE DI BITONTO

DELIBERA C.C. 26 ottobre 2009, n. 106

Approvazione variante P.R.G. zona D/5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la società "FUTURA ENTERPRISE srl" - di cui è amministratore unico e legale rappresentante sig. Donato Conserva - operante nel campo della logistica con sede in Bitonto alla SP 231, Km 2,5, in data 17/12/2007 ha chiesto a questo Comune l'attivazione dell'Accordo di Programma ex art.5, commi 1 e 2, L.R. Puglia n°19 del 3/11/2004, finalizzato a realizzare, nel nostro territorio comunale, la riconversione degli immobili dell'ex complesso industriale Centro Acciai e connesso ampliamento al fine di razionalizzare ed ampliare la piattaforma di nuova attività logistica e di trasporti;
- che la richiesta di cui innanzi si componeva anche di una serie di elaborati grafici e scrittografici che qui di seguito si riportano:

Omissis

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) ratificare, per quanto espresso in narrativa, l'allegato Accordo di programma sottoscritto in data 30/9/2009 dal Presidente della Giunta Regionale On. Nicola Vendola e dal Sindaco del Comune di Bitonto Dott. Raffaele Valla in attuazione della LR 19/2004 e finalizzato alla realizzazione da parte della ditta "Futura Enterprise Srl" della piattaforma logistica in Variante allo strumento urbanistico generale (PRG) e attuativo (PP - zona D5) vigenti, alle condizioni nello stesso A. di P. esplicitate, nonché con le prescrizioni e osservazioni di cui alle richiamate deliberazioni C.C. n°14/2008 e G.R. n°916 del 26/5/2009;
- 3) dare atto che le precisazioni, osservazioni, condizioni e prescrizioni di cui al punto 2) precedente, sono state espressamente e incondizionatamente accettate dalla società proponente "Futura Enterprise Srl" giusta dichiarazione agli atti resa dal sig. Donato Conserva nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della società medesima, come meglio specificato in narrativa;
- 4) dare atto che lo schema di convenzione depositato agli atti è stato rimodulato, rispetto all'originario all. B del 14/12/2007, in coerenza con le condizioni recate dal Comune e dalla Giunta Regionale;
- 5) dare atto che alcuni elaborati grafici e scritto-grafici, depositati al Comune di Bitonto dalla società "Futura Enterprise Srl" sotto la data 14/12/2007, dovranno essere rivisitati in coerenza con le condizioni e prescrizioni poste dal Comune e dalla Giunta Regionale, rinviando in tal senso, il relativo controllo al Settore Territorio del Comune di Bitonto e delegando il Dirigente ing. Mario Granieri a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 4) precedente, in rappresentanza del Comune di Bitonto;
- 6) trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale per l'emanazione del relativo Decreto da pubblicarsi da parte della Regione Puglia sul BURP;
- 7) dare atto, ai sensi dell'art.10, comma 1, D.Lgs.327/01 e s.m. che il vincolo preordinato all'esproprio delle aree non in proprietà del soggetto proponente e formanti oggetto delle intervenute variazioni alla strumentazione urbanistica generale ed attuativa (PRG e PP-zona D5) come ben specificate nell'Accordo di Programma, decorre dalla data di efficacia del provvedimento di approvazione dello stesso Accordo di Programma (pubblicazione sul BURP del decreto di cui al punto 6) e decadrà allo spirare di anni 5 dalla medesima data;
- 8) dare atto che la Giunta Regionale, con il richiamato provvedimento 26 maggio 2009 n°916, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art.34, 6° comma, D.Lgs.267/2000 e art.5, comma 6, della L.R.19/04, nonché dell'art.12, comma 1, del D.Lgs.327/01 e s.m., per le opere previste nel progetto di cui trattasi, la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità che, con il presente provvedimento, restano confermate;
- 9) dare atto che la espropriazione delle aree non in proprietà del soggetto proponente dovrà avvenire a spese della stessa società "Futura Enterprise Srl" e a cura dell'ufficio esproprio del Comune;
- 10) trasmettere il presente provvedimento al Settore Territorio, al Settore Servizi Tecnici e all'Ufficio SUAP per gli atti gestionali di competenza;
- 11) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

COMUNE DI BISCEGLIE
PROVVEDIMENTO 1 febbraio 2010

Esproprio.

Si rende noto che il Dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie (BA) con provve-

dimento in data 1 febbraio 2010 ha autorizzato l'espropriazione degli immobili compresi nel Comparto 4 del Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ricadente nel quartiere "S. Pietro";

n. ordine 1 - COLANGELO MARIA nata a Bisceglie il 23/10/1967 - DE FEUDIS MAURO nato a Bisceglie il 20/04/1971 - DE FEUDIS NICOLA nato a Bisceglie il 26/10/1966 - DE FEUDIS PIETRO nato a Bisceglie il 01/03/1963 - Foglio 5 - p.lla 2188 ex 211 - SUB 1 CATEGORIA C/2 CONSISTENZA - VANI mq 11 - Indennità espropriativa pari a euro 3.633,19

n. d'ordine 2 - COLANGELO MARIA nata a Bisceglie il 23/10/1967 - DE FEUDIS MAURO nato a Bisceglie il 20/04/1971 - DE FEUDIS NICOLA nato a Bisceglie il 26/10/1966 - DE FEUDIS PIETRO nato a Bisceglie il 01/03/1963 - Foglio 5 - p.lla 209 - SUB 3 CATEGORIA A/5 - VANI 2 - Indennità espropriativa pari a euro 23.780,88

n. d'ordine 3 COLANGELO GIUSEPPINA nata a Bisceglie il 07/04/1961 - COLANGELO IGNAZIO nato a Bisceglie il 19/05/1958 Foglio 5 - p.lla 218 - SUB 2 CATEGORIA A/5 VANI 2 - Indennità espropriativa pari a euro 23.780,88

n. d'ordine 4 - RIGANTE ANTONIO nato a Bisceglie il 29/05/1937 - RIGANTE FRANCESCO nato a Bisceglie il 25/01/1940 - RIGANTE GIOVAMBATTISTA nato a Bisceglie il 24/02/1946 - RIGANTE GIUSEPPE nato a Bisceglie il 25/07/1934 - RIGANTE MAURO nato a Bisceglie il 13/06/1952 - SPINA ENRICO nato a Bisceglie il 21/03/1973 - SPINA MARIA GR. nata a Bisceglie il 14/11/1967 - SPINA PAOLO nato a Bisceglie il 26/06/1946 Foglio 5 - p.lla 218 - SUB 3 CATEGORIA A/5 - VANI 3 - Indennità espropriativa pari a euro 35.671,32

n. d'ordine 5 - RIGANTE ANTONIO nato a Bisceglie il 29/05/1937 - RIGANTE FRANCESCO nato a Bisceglie il 25/01/1940 - RIGANTE GIOVAMBATTISTA nato a Bisceglie il 24/02/1946 - RIGANTE GIUSEPPE nato a Bisceglie il 25/07/1934 - RIGANTE MAURO nato a Bisceglie il 13/06/1952 - SPINA ENRICO nato a Bisceglie il

21/03/1973 - SPINA MARIA GR. nata a Bisceglie il 14/11/1967 - SPINA PAOLO nato a Bisceglie il 26/06/1946 Foglio 5 - p.lle 219 - 367 - SUB 1 CATEGORIA A/5 CONSISTENZA VANI 2,5 - Indennità espropriativa pari a euro 29.726,10

n. d'ordine 6 - COLAMARTINO ANGELA nata a Bisceglie il 09/09/1945 - COLAMARTINO ANTONIO nato a Bisceglie il 08/06/1957 - COLAMARTINO DONATELLA nata a Bisceglie il 24/10/1977 - COLAMARTINO ELISABETTA nata a Bisceglie il 06/02/1949 - COLAMARTINO FRANCESCA nata a Bisceglie il 01/07/1947 - COLAMARTINO GIOVANNI B. nato a Bisceglie il 23/06/1978 - COLAMARTINO LUCIA nata a Bisceglie il 22/06/1942 - COLAMARTINO ROSA nata a Bisceglie il 22/03/1950 Foglio 5 - p.lle 219 - 334 - SUB 2 CATEGORIA A/5 CONSISTENZA VANI 2,5 - Indennità espropriativa pari a euro 29.726,10

n. d'ordine 1 - COLANGELO GIUSEPPINA nata a Bisceglie il 07/04/1961 - COLANGELO IGNAZIO nato a Bisceglie il 19/05/1958 Foglio 5 - p.lla 1553 - Superficie da occupare mq 14 - Indennità espropriativa pari a euro 1.697,64

n. d'ordine 2 - COLANGELO GIUSEPPINA nata a Bisceglie il 07/04/1961 - COLANGELO IGNAZIO nato a Bisceglie il 19/05/1958 Foglio 5 - p.lla 1555 - Superficie da occupare mq. 5 - Indennità espropriativa pari a Euro 606,30

n. d'ordine 3 - RIGANTE GIUSEPPE nato a Bisceglie il 25/07/1934 - SPINA ENRICO nato a Bisceglie il 21/03/1973 - SPINA MARIA GR. nata a Bisceglie il 14/11/1967 - SPINA PAOLO nato a Bisceglie il 26/06/1946 Foglio 5 - p.lla 1616 - Superficie da occupare mq. 8 - Indennità espropriativa pari a euro 970,08

n. d'ordine 4 - RIGANTE ANTONIO nato a Bisceglie il 29/05/1937 - RIGANTE FRANCESCO nato a Bisceglie il 25/01/1940 - RIGANTE GIUSEPPE nato a Bisceglie il 25/07/1934 - RIGANTE MAURO nato a Bisceglie il 13/06/1952 - SPINA ENRICO nato a Bisceglie il 21/03/1973 - SPINA MARIA GR. nata a Bisceglie il 14/11/1967 - SPINA PAOLO nato a Bisceglie il 26/06/1946

Foglio 5 - p.lla 1618 - Superficie da occupare mq. 307 - Indennità espropriativa pari a euro 37.226,82

n. d'ordine 5 - COLAMARTINO ANGELA nata a Bisceglie il 09/09/1945 - COLAMARTINO ANTONIO nato a Bisceglie il 08/06/1957 - COLAMARTINO ELISABETTA nata a Bisceglie il 06/02/1949 - COLAMARTINO FRANCESCA nata a Bisceglie il 01/07/1947 - COLAMARTINO LUCIA nata a Bisceglie il 22/06/1942 - COLAMARTINO ROSA nata a Bisceglie il 22/03/1950
Foglio 5 - p.lla 453 - Superficie da occupare mq. 230 - Indennità espropriativa pari ad euro 27.889,80

COMUNE DI BISCEGLIE
Dirigente della Ripartizione Tecnica
Arch. Giacomo Losapio

COMUNE DI MONTERONI DI LECCE
DELIBERA C.C. 29 settembre 2009, n. 50

Approvazione piano di lottizzazione zona omogenea C3/36.

IL RESPONSABILE
SETTORE URBANISTICA

AVVERTE

Che il Piano di Lottizzazione convenzionata in oggetto, relativo alla zona omogenea C3/36 del PRG, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29/09/2009 e che tale deliberazione e' stata depositata presso la Segreteria del Comune ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1980.

Monteroni di Lecce, 01-02-2010

L'Assessore all'Urbanistica
geom. Mauro Madaro

Il Responsabile del
Settore Urbanistica
geom. Damiano A. Zecca

COMUNE DI OSTUNI
DELIBERA C.C. 11 novembre 2009, n. 55

Variante al P.R.G..

IL PRESIDENTE invita a deliberare sul seguente argomento:

“PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA AUTOCARROZZERIA GRECO SULLA S.S. 16 PER CAROVIGNO: APPROVAZIONE IN VARIANTE AL P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n° 447/98”.

presentato dall'Assessore all'Urbanistica, dando atto che sono stati acquisiti, sulla proposta di deliberazione, i pareri preliminari prescritti dall'articolo 49 comma 1 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali D.L.vo n.267 del 18.08.2000:

- *Il Responsabile dell'U.T.C. Ing. Roberto Melpignano, “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica:*
- *Il Responsabile di Ragioneria Dr. Giovanni Quartulli, “favorevole” in ordine alla regolarità contabile:*

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

riferisce:

Con istanza acquisita al protocollo generale in data 20/03/2008 al n° 7304, integrata da successiva nota acquisita al protocollo generale in data 24/02/2009 al n° 3943, la Ditta artigiana Greco Onofrio di Ostuni ha presentato il progetto di ampliamento della Autocarrozzeria Greco sita sulla S.S. 16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale per Torre Pozzelle - Valtur.

L'area oggetto di intervento rientra in zona D2a industriale di P.R.G. adeguato alla L.R. n°56/80, giusta delibera di Giunta Regionale n.2250/95 del 18/05/1995 le cui N.T.A recitano:

- Zona D 2 e D 2a industriale-

La N.T.A. del P.R.G., adeguato alla L.R. n. 56/80 ed integrato con le disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Consiglio Comunale n.36 del 30.07.2003, all'art. 11 - Titolo II - per tale zona prescrive che:

Sono ammesse costruzioni a carattere industriale, artigianale, commerciale, agricolo e terziario sia di trasformazione sia di produzione come grossi depositi, piccole officine artigiane, frantoi, cantine ecc. e residenze nella misura di cui all'art.51 paragrafo c.2 della legge regionale 56/80.

Il rilascio delle concessioni edilizie è subordinato alla redazione di appositi piani particolareggiati o di lottizzazione, con la individuazione delle aree per attrezzature collettive per le zone industriali di cui al D.M. 2.4.1968 n.1444.

L'indice di fabbricabilità territoriale sarà di 2,5 mc/mq. e quella fondiaria di 3 mc/mq..

L'altezza massima consentita è di ml.15, con un numero massimo di piani pari a p.t.+3 piani; nondimeno, per particolari strutture industriali sarà possibile derogare da tale altezza previo parere dell'Ufficio urbanistico regionale.

La distanza dai confini sarà pari alla metà dell'altezza del fronte dell'edificio e non inferiore a ml.5; la distanza dalla strada non sarà mai inferiore a ml.8.

La distanza tra fabbricati sarà pari alla media delle fronti stesse e non inferiore a ml.10.

3.1 Nella zona D2a per industrie esistenti, lungo la ss 16, sono ammesse le costruzioni previste per la zona D2 industriale secondo gli indici di fabbricabilità fondiaria e le prescrizioni edilizie della zona D2; i parcheggi privati saranno pari a 1 mq per ogni 10 mc di costruzione.

3.1 Nelle porzioni di zona D2a non urbanizzata il permesso di costruire viene rilasciato secondo l'iter procedurale qui di seguito specificato:

- presentazione da parte degli interessati di richiesta di permesso di costruire ed apposito schema di atto d'obbligo nei confronti del Comune di Ostuni relativo alla urbanizzazione entro tempi prefissati delle aree oggetto di edificazione e precisamente strade e parcheggi pubblici da cedere gratuitamente al Comune, rete pubblica idrico e fognante da cedere gratuitamente all'A.Q.P., rete pubblica E.N.E.L., rete pubblica Telecom, rete di

Pubblica Illuminazione da cedere gratuitamente al Comune con allegati i relativi progetti esecutivi;

- approvazione da parte del Dirigente dell'U.T.C. o suo delegato del suddetto schema di atto d'obbligo ed annessi progetti esecutivi;
- sottoscrizione degli interessati dell'atto d'obbligo di fronte a Notaio o al Segretario Comunale;
- asservimento delle aree;
- rilascio dei permessi da costruire relativi sia ai fabbricati da edificare che alle urbanizzazioni da realizzare;
- realizzazione a cura e spese degli interessati dei fabbricati assentiti e delle opere di urbanizzazione previste nell'atto d'obbligo sottoscritto;
- richiesta del certificato di agibilità;
- rilascio del certificato di agibilità previo collaudo delle opere di urbanizzazione previste nell'atto d'obbligo sottoscritto e cessione gratuita al Comune delle suddette opere di urbanizzazione per mezzo di atto notarile a carico degli interessati."

La dotazione di spazi per parcheggi sarà pari a 1 mq per ogni 10 mc di costruzione.

L'ampliamento proposto deriva dalla obbligatorietà di adeguare l'attività alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e questo comporta la realizzazione di ulteriori volumi non realizzabili per il superamento della volumetria massima derivante dall'applicazione dell'indice fondiario al lotto di pertinenza: per quanto sopra il progetto viene presentato in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 ed interessa aree di proprietà esclusiva della Ditta proponente.

La struttura esistente è stata edificata con i seguenti titoli autorizzativi:

- Licenza Edilizia n° 53/67 del 01/06/1967, per la costruzione di una officina meccanica ed abitazione;
- Concessione in sanatoria ex legge 724/94 n.1265 rilasciata dal Comune di Ostuni in data 18.04.2000, per ampliamento e difformità alla suddetta Licenza Edilizia n.53/67;

- Autorizzazione Edilizia n°370/88 del 08.07.1988 per l'installazione di un forno per autocarrozzeria e relativa variante rilasciata in data 28.09.1989;
- Autorizzazione Edilizia in sanatoria n.376/90 del 23.09.1992 per realizzazione di vano tecnico;
- Certificato di agibilità del 26/04/2001.

La struttura esistente è costituita da un unico fabbricato distribuito su due livelli: il piano terra adibito ad autocarrozzeria ed il piano primo destinato ad abitazione (vedasi tavole di progetto) della volumetria complessiva di 1.933,14 mc..

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Il Progetto si compone dei seguenti elaborati:

- Rel 1 -bis Relazione tecnica
- Rel 2 - Relazione geologica - geotecnica
- Tav. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico e di P.R.G.
- Tav. 2 - Stato di fatto: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tav. 3 - bis Progetto: Piante, Prospetti e sezioni.

Necessità aziendali del progetto di ampliamento

Dalla relazione tecnica allegata al progetto si evince che il cosiddetto "Safety Check" per autocarrozzerie effettuato presso l'attività artigianale in oggetto in base al Protocollo ISPESL ha evidenziato la necessità di disporre dei seguenti servizi con relativi requisiti:

- spogliatoi, docce, wc e lavabi in appositi locali adeguati;
- locale preparazione vernici (tintometro) in locale separato, idoneamente aerato.

Pertanto l'intervento prevede la realizzazione di alcuni ambienti strettamente funzionali ed a servizio esclusivo del fabbricato artigianale già adibito ad attività di autocarrozzeria, al fine dell'adeguamento alle norme di igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs 626/94 e s.m.i..

Dalla relazione tecnica si evince inoltre che il sopradescritto adeguamento della struttura si inquadra in una logica più ampia e cioè quella di una migliore qualificazione dell'attività aziendale

attraverso l'accreditamento di Officina Autorizzata di primaria Casa Costruttrice di Autoveicoli, nonché attraverso la specializzazione nella consulenza e nel restauro delle auto d'epoca che, nell'ambito del Comune di Ostuni e del più vasto comprensorio, rappresenta attualmente un mercato esclusivo e di grande prestigio per la presenza di numerosi collezionisti ed appassionati oltre che un settore di sicuro richiamo turistico con le ricorrenti manifestazioni ed iniziative finalizzate alla diffusione del motorismo storico, anche sostenute dall'Amministrazione Comunale.

Infine, sempre dalla relazione tecnica si evince che il mancato adeguamento della struttura, oltre che costituire ostacolo allo svolgimento dell'attività nel rispetto degli standard di sicurezza ed igiene sul lavoro previsti dalla vigente normativa in materia, potrebbe determinare la forzata rinuncia all'attività, con grave pregiudizio in danno del titolare e del personale ivi impiegato, con inevitabile perdita economica e di posti di lavoro, non altrimenti ed immediatamente recuperabili.

Descrizione dell'intervento - Dati metrici

Al piano terra si prevede un modesto ampliamento del vano tecnico esistente con rifacimento del bagno a servizio del reparto lavorazione e realizzazione di un vano da adibire a "Locale Accettazione" per le operazioni di presa in carico e consegna dei veicoli.

In ampliamento al piano primo si prevede la realizzazione di servizi igienici con docce e spogliatoi a norma per il personale ivi impiegato, nonché una sala consultazione manuali e disegni costruttivi di officina con predisposizione di sistema telematico di informazione.

Infine, per consentire al personale di officina anche l'accesso e l'uscita dagli spogliatoi direttamente all'esterno, si prevede il rifacimento della scala interna per la relativa inversione nella medesima posizione, previa demolizione della scala esistente.

In maggior dettaglio i volumi totali, comprensivi di quelli esistenti e di quelli in ampliamento previsti con la presente variante, sono qui di seguito riassunti

PARAMETRI URBANISTICI VIGENTI ZONA INDUSTRIALE D2a

Ubicazione: Via Madonna della Nova – SS.16;

Identificativo catastale: Foglio 149 P.IIa 467;

Zona Urbanistica: D 2a industriale;

IFT: 2,5 mc/mq;

IFF: 3,0 mc/mq;

Hmax= 15 m;

N.ro massimo di piani: P.T. + 3 piani;

DATI METRICI - STATO DI FATTO

Superficie del lotto: mq 534;

Superficie coperta: mq 330,98;

Piano	Superficie lorda		Altezza Lorda	Altezza netta	Volume	
					Parziale	Totale
Terra	Officina	mq 278,85	m 4,50	m 4,00	mc 1254,83	mc 1390,40
	Vano tecnico	mq 4,30	m 2,00	m 1,75	mc 8,60	
	WC	mq 3,70	m 2,15	m 2,45	mc 7,96	
	Garage - Preparazione vernici	mq 44,13	m 2,70	m 2,40	mc 119,15	
	Sommano	mq 330,98				
Primo	Abitazione	mq 164,43	m 3,30	m 3,00	mc 542,60	mc 542,60
					TOTALE	mc 1933,14

DATI METRICI – PROGETTO

Superficie del lotto: mq 534;

Superficie coperta: mq 337,51;

Piano	Superficie lorda		Altezza Lorda	Altezza netta	Volume	
					Parziale	Totale
Terra	Officina	mq 278,85	m 4,50	m 4,00	mc 1254,83	mc 1404,24
	WC (ampliamento)	mq 6,53	m 2,00	m 2,45	mc 13,06	
	Accettazione	mq 8,00	m 2,15	m 2,45	mc 17,20	
	Garage - Preparazione vernici	mq 44,13	m 2,70	m 2,40	mc 119,15	
	Sommano	mq 337,51				
Primo	Ampliamento in soprelevazione	mq 86,80	m 3,30	m 3,00	mc 286,44	mc 829,04
	Abitazione	mq 164,43	m 3,30	m 3,00	mc 542,60	
	Sommano	mq 251,23				
					TOTALE	mc 2233,28

Da quanto sopra si evince che il volume in ampliamento ammonta a 300,14 mc e rappresenta il 15,5% del volume esistente; in particolare il volume totale proposto di 2.233,28 mc, rapportato alla superficie complessiva del lotto pari a 534 mq comporta un indice di fabbricabilità fondiari o di 4,182 mc/mq.

Poiché l'area di intervento ricade in zona D2a industriale di P.R.G. il progetto viene proposto in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e precisamente con l'aumento dell'indice fondiario a 4,182 mc/mq a fronte di un indice fondiario attuale di 3,620 mc/mq (si tenga presente che l'indice fondiario di 3 mc/mq previsto dal P.R.G. era stato già superato con i permessi in sanatoria citati in precedenza).

Finiture e materiali

La struttura portante dell'immobile esistente è di tipo misto in muratura e cls. di c.a., la struttura in sopraelevazione sarà anch'essa in muratura portante, mista a pilastri e travi in c.a., gli orizzontamenti saranno costituiti da solai piani del tipo latero-cementizio dello spessore di cm (25+5).

Le tamponature esterne verranno realizzate in blocchi di calcestruzzo portanti dello spessore di cm 40/45 circa, con rivestimento murario del tutto simile all'esistente, gli infissi e i serramenti esterni, saranno realizzati in legno, completi di vetri e persiane, le tramezzature interne saranno in tufelle dello spessore di cm 8/10.

Le finiture esterne dei fabbricati in progetto saranno l'intonaco bianco, con i setti di separazione tra le unità abitative ove presenti in intonaco di colore bianco, i cornicioni del muretto d'attico saranno in cemento bianco, le pavimentazioni delle verande esterne saranno in gres, gli infissi in alluminio anodizzato verde con vetrocamera e con pannello per l'oscuramento, i camminamenti esterni saranno realizzati in pietra locale in analogia ai fabbricati preesistenti.

Aspetti giuridici, urbanistici e paesaggistici

Sotto il profilo giuridico - urbanistico l'area di intervento risulta tipizzata nel vigente P.R.G. come Zona D2a industriale; non sono presenti vincoli

paesaggistici ex Legge 1497/39 o Decreto Galasso, non vi è SIC, né ZPS, né aree protette ai sensi della legge 19/97; per quanto riguarda il P.U.T.T./p l'area di intervento ricade nei Territori Costruiti e si è verificato altresì che non risulta necessaria la verifica di assoggettabilità a V.I.A. delle opere previste in progetto; inoltre, in sede di convocazione della conferenza dei servizi, si è accertato che il progetto risulta conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro e che non risulta necessario acquisire il parere preventivo dei Vigili del Fuoco di Brindisi in quanto l'attività produttiva di che trattasi non rientra nell'ambito delle attività di cui al D.M. 16.02.1982 e s.m.i. soggette ad obbligo del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, sia in rapporto al numero di addetti all'officina di lavorazione non superiore a tre unità, sia in rapporto alle condizioni di funzionamento della cabina di verniciatura mediante utilizzo di generatore di calore di potenzialità termica inferiore 100.000 kcal/h con alimentazione a gasolio.

Calcolo degli standards

per calcolare la superficie a standard necessaria per la struttura divideremo il volume complessivo di progetto per un'altezza fissa di tre metri = mc 300,14/3.00 = 100,05 mq e poi ne calcoleremo l'80% come da art.5 del D.M.1444/68 ottenendo una superficie minima da cedere a standard pari a 80 mq.; nel presente progetto non viene proposta la cessione di superfici a standard.

Urbanizzazioni primarie

L'area di intervento si trova in zona completamente urbanizzata e dotata di tutti i servizi. Nel progetto non viene prevista la sottoscrivere di apposita convenzione urbanistica.

CONSIDERAZIONI TECNICO - AMMINISTRATIVE.

Dopo quanto sopra riportato si passa all'esame degli aspetti essenziali dell'intervento proposto.

Proposta urbanistica.

Le previsioni del progetto non sono conformi al P.R.G. adeguato alla L.R. n. 56/80 in quanto, per quanto sopra descritto c'è il superamento dell'indice di fabbricabilità fondiaria.

La Ditta proponente chiede l'applicazione della variante urbanistica per impianto produttivo ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98: si ritiene applicabile la suddetta procedura di variante in quanto trattasi di modesto ampliamento di un impianto produttivo esistente e per tutte le motivazioni addotte dalla Società proponente nella relazione tecnica; inoltre il progetto rispetta le prescrizioni dettate dalla deliberazione di G.R. n.2000/2007;

Urbanizzazioni primarie.

Come già detto l'intervento si trova in contesto completamente urbanizzato e pertanto la Ditta proponente deve provvedere solo al pagamento del contributo di costruzione.

Urbanizzazioni secondarie

Come già detto per l'intervento proposto non viene proposta la cessione di standard e né ciò può essere possibile a causa dell'esiguità del lotto sicché si deve ricorrere alla monetizzazione della suddetta area a standard.

Schema di convenzione urbanistica

Nel progetto non viene proposto uno schema di convenzione urbanistica e ciò può essere accettato in considerazione che, come chiarito in precedenza, non ci sono opere di urbanizzazione da realizzare e né aree a standard da cedere.

Il Dirigente dell'U.T.C. esprime in data 22/4/2009 parere favorevole con pagamento della quota integrale del contributo di costruzione sulla porzione in ampliamento rispetto a quella esistente.

Con nota prot. n.10481 del 23/4/2009 veniva disposta la convocazione, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 20.10.1998, n.447 e s.m.i. e dell'art. 14 della Legge 7 Agosto 1990 n.241 e s.m.i., di apposita Conferenza dei Servizi per il giorno 11/11/2008 alle ore 10,30, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ostuni, per l'adozione delle determinazioni in ordine all'istanza di permesso di costruire per ampliamento di attività artigianale esistente, specificatamente l'Autocarrozzeria Greco sulla S.S.16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale per Torre Pozzelle - Valtur., proposto dalla Ditta Greco Onofrio di Ostuni,

previo esame contestuale dei vari interessi coinvolti nel relativo procedimento amministrativo.

Alla suddetta Conferenza dei Servizi venivano invitati tutti gli Enti interessati al procedimento e precisamente:

- REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA;
- AZIENDA ASL BR/1 di OSTUNI.

Inoltre, poiché alla conferenza di servizi può partecipare qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto produttivo di che trattasi, la suddetta convocazione della conferenza dei servizi veniva affissa all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni.

La ASL BR/1 di Ostuni, con nota prot. 812/09 del 12/5/2009 acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 13/5/2009 al n°3943/09 esprimeva parere favorevole.

La Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica, con nota anticipata a mezzo fax prot. 5319/2° del 19/5/2009, poi acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 20/5/2009 al n°10481, esprime parere favorevole

La conferenza dei Servizi del 19/5/2009, il cui verbale viene allegato in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, decide di concludere favorevolmente l'esame del Progetto di ampliamento in variante al P.R.G. di attività artigianale esistente in Ostuni alla S.S.16 per Carovigno, specificatamente l'autocarrozzeria Greco, da atto che il verbale della conferenza stessa costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale ed infine demanda al Responsabile del procedimento l'adozione di tutti gli atti e procedure necessarie alla prosecuzione dell'iter amministrativo di approvazione della presente variante urbanistica.

Si procedeva quindi alla pubblicazione di rito del suddetto verbale: la pubblicazione è stata espletata

secondo quanto indicato nell'atto di indirizzo di cui alla delibera di G.R. n° 2000/2007 e cioè con manifesti affissi nei luoghi pubblici e con affissione all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni dal 24/07/2009 al 13/8/2009 e con possibilità di presentare eventuali osservazioni e/o opposizioni entro il perentorio termine di venti giorni a partire dal 13/8/2009 e quindi entro il 2/9/2009.

Entro il suddetto termine perentorio del 2/9/2009 non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni al Comune di Ostuni come da apposita attestazione del responsabile dell'ufficio di gabinetto.

Tutto quanto sopra premesso si ritiene necessario procedere altresì alla approvazione definitiva in variante al P.R.G. del progetto di che trattasi per le motivazioni di carattere economico sociale riportate nella premessa del presente atto e cioè di favorire le attività economiche del territorio scongiurando il pericolo di eventuale chiusura delle stesse.

Si dà atto altresì che il termine di sessanta giorni previsto dall'art.5 del D.P.R. n°447/98, termine entro cui il Consiglio Comunale si esprime definitivamente sulla variante urbanistica adottata con la conferenza dei servizi, ha natura ordinatoria: vedasi giurisprudenza riportata nell'estratto del "Juris data" allegato al fascicolo della pratica.

L'argomento è stato sottoposto all'esame della competente Commissione Consiliare.

Tutto ciò premesso, per tutte le motivazioni sopra esposte si propone al Consiglio Comunale:

1) Di prendere atto del verbale della conferenza dei Servizi del 19/5/2009, allegato in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, la cui decisione finale conclude favorevolmente l'esame del progetto di ampliamento di attività artigianale esistente, specificatamente l'Autocarrozzeria Greco sulla S.S.16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale per Torre Pozzelle - Valtur., proposto dalla Ditta Greco Onofrio di Ostuni, recependo i vari pareri favorevoli riportati nel verbale stesso e precisando che la decisione stessa costituisce proposta di variante al P.R.G.

ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'esame definitivo del Consiglio Comunale.

2) Di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento di attività artigianale esistente, specificatamente l'Autocarrozzeria Greco sulla S.S.16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale per Torre Pozzelle - Valtur., proposto dalla Ditta Greco Onofrio di Ostuni, costituito dai seguenti elaborati:

- Rel 1 -bis Relazione tecnica
- Rel 2 - Relazione geologica - geotecnica
- Tav. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico e di P.R.G.
- Tav. 2 - Stato di fatto: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tav. 3 - bis Progetto: Piante, Prospetti e sezioni.

e con le seguenti prescrizioni:

- pagamento della quota integrale del contributo di costruzione sulla porzione di struttura artigianale in ampliamento rispetto a quella esistente;
- monetizzazione di 80 mq di area a standard non ceduti.

3) Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. di dare corso ai successivi e necessari adempimenti per il completamento dell'iter amministrativo del procedimento di che trattasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta;

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri Comunali;

VISTA la Legge Regionale n°56/80;

VISTA la Legge Regionale n°20/2001;

VISTO il D.P.R. n°447/98 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n°163/2006;

VISTA la Legge n°241/90 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 42 del T.U.EE.LL approvato con D.Lgs.n.267/00;

VISTO l'articolo 49 del T.U.EE.LL approvato con D.Lgs.n.267/00;

UDITO l'esito della votazione proclamato dal PRESIDENTE:

DELIBERA

- 1) Di prendere atto del verbale della conferenza dei Servizi del 19/5/2009, allegato in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, la cui decisione finale conclude favorevolmente l'esame del progetto di ampliamento di attività artigianale esistente, specificatamente l'Autocarrozzeria Greco sulla S.S.16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale per Torre Pozzelle - Valtur., proposto dalla Ditta Greco Onofrio di Ostuni, recependo i vari pareri favorevoli riportati nel verbale stesso e precisando che la decisione stessa costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'esame definitivo del Consiglio Comunale.
- 2) Di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento di attività artigianale esistente, specificatamente l'Autocarrozzeria Greco sulla S.S.16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale per Torre Pozzelle - Valtur., proposto dalla Ditta Greco Onofrio di Ostuni, costituito dai seguenti elaborati:

- Rel 1 -bis Relazione tecnica
- Rel 2 - Relazione geologica - geotecnica
- Tav. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico e di P.R.G.
- Tav. 2 - Stato di fatto: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tav. 3 - bis Progetto: Piante, Prospetti e sezioni.

e con le seguenti prescrizioni:

- pagamento della quota integrale del contributo di costruzione sulla porzione di struttura artigianale in ampliamento rispetto a quella esistente;
- monetizzazione di 80 mq di area a standard non ceduti.

- 3) Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. di dare corso ai successivi e necessari adempimenti per il completamento dell'iter amministrativo del procedimento di che trattasi.

Ing. Roberto Melpignano

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta dell'Assessore Pinto;

DATO ATTO degli interventi così come riportati nel verbale di seduta qui richiamato per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO del D.Lgv. n. 267/2000, dello Statuto Comunale e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

DATO ATTO del seguente risultato, proclamato dal Presidente, della votazione in seduta pubblica e per alzata di mano, relativa alla proposta in oggetto:

PRESENTI n. 23; VOTANTI n. 23; FAVOREVOLI n. 23; ASSENTI n. 8 (MONTANARO, FLORE, DE STRADIS, MATARRESE, CARPARELLI, MILONE, TANZARELLA A., SEMERANO) -

DELIBERA

- 1) Di prendere atto del verbale della conferenza dei Servizi del 19/5/2009, allegato in copia al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, la cui decisione finale conclude favorevolmente l'esame del progetto di ampliamento di attività artigianale esistente, specificatamente l'Autocarrozzeria Greco sulla S.S.16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale per Torre Pozzelle - Valtur., proposto dalla Ditta Greco Onofrio di Ostuni, recependo i vari pareri favorevoli riportati nel verbale stesso e precisando che la decisione stessa costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'esame definitivo del Consiglio Comunale.
- 2) Di approvare, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, in variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e dell'art.14 e seguenti della Legge n°241/90 e s.m.i., il progetto di ampliamento di attività artigianale esistente, specificatamente l'Autocarrozzeria Greco sulla S.S.16 per Carovigno in prossimità della rotatoria ubicata in corrispondenza dell'intersezione fra la S.S.16 e la Strada Provinciale

per Torre Pozzelle - Valtur., proposto dalla Ditta Greco Onofrio di Ostuni, costituito dai seguenti elaborati:

- Rel 1 -bis Relazione tecnica
- Rel 2 - Relazione geologica - geotecnica
- Tav. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico e di P.R.G.
- Tav. 2 - Stato di fatto: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tav. 3 - bis Progetto: Piante, Prospetti e sezioni.

e con le seguenti prescrizioni:

- pagamento della quota integrale del contributo di costruzione sulla porzione di struttura artigiana in ampliamento rispetto a quella esistente;
- monetizzazione di 8 mq di area a standard non ceduti.

Di demandare al Dirigente dell'U.T.C. di dare corso ai successivi e necessari adempimenti per il completamento dell'iter amministrativo del procedimento di che trattasi.

Del Che si è redatto il presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario Generale



**COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI**

OGGETTO: Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 e s.m.i. e dell'art.14 della Legge n°241/90 e s.m.i. tenutasi in data 19.05.2009 e relativa al Progetto di ampliamento in variante al P.R.G. di attività artigianale esistente in Ostuni alla S.S.16 per Carovigno, specificatamente l'autocarrozzeria Greco proposto da Greco Onofrio di Ostuni.

L'anno duemilanove, addì diciannove del mese di Maggio, alle ore 13,00 presso la Sede Municipale del Comune di Ostuni nell'Ufficio del Dirigente dell'U.T.C., a seguito di formale nota del suddetto Dirigente Ing. Roberto Melpignano, prot.n.10481 del 23.04.2009, è stata convocata la Conferenza di Servizi di cui all'oggetto per l'esame finalizzato alla approvazione del progetto di ampliamento in variante al P.R.G di attività artigianale esistente in Ostuni alla S.S.16 per Carovigno, specificatamente l'autocarrozzeria Greco proposto da Greco Onofrio di Ostuni.

Sono stati invitati i seguenti Organi, Enti ed Amministrazioni:

- 1) Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica
- 2) ASL BR/1 - Ostuni

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Anna Maria Martucci del Servizio Urbanistica dell'U.T.C.

Il Dirigente dell'U.T.C. Ing. Roberto Melpignano, responsabile del procedimento di che trattasi e presidente della presente conferenza, dispone l'accertamento dei presenti dando atto che la suddetta nota prot.n.10481 del 23.04.2009 di convocazione della presente Conferenza di Servizi risulta affissa all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni sin dal 24.04.2009 al fine di permettere la partecipazione alla Conferenza stessa da parte di qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché portatore di interessi diffusi costituiti in Associazioni o Comitati cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto produttivo in argomento.

Alle ore 13,00 il segretario verbalizzante procede all'appello dal quale risultano tutti assenti escluso il Comune di Ostuni rappresentato nell'occasione sempre dal sopra costituito Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C. e responsabile del procedimento Ing. Roberto Melpignano, giusta delega conferita del Sindaco Avv. Domenico Tanzarella apposta in calce alla nota regionale prot. n.5319/2° del 19.05.2009 con cui la stessa Regione Puglia ha espresso il proprio parere sul progetto in argomento.

Il Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C., dichiara aperta la Conferenza.

Il segretario verbalizzante dà atto che risultano pervenuti i seguenti pareri:

- nota della ASL BR/1 di Ostuni prot. n.812/09 del 12.05.2009, acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 13.05.2009 al n.3943/09, con cui viene espresso parere favorevole;
- nota della Regione Puglia Assessorato all'Assetto del Territorio – Servizio Urbanistica – Ufficio 2° Strumentazione Urbanistica - prot. n.5319/2 del 19.05.2009, pervenuta a mezzo fax in data 19.05.2009 alle ore 12,43 e acquisita al protocollo generale del Comune di Ostuni in data 20.05.2009 al n°10481, con cui

viene espresso il seguente parere: *"..... parere favorevole alla richiesta di ampliamento del laboratorio artigianale e ciò in relazione alla localizzazione ed uso attuale dell'area e subordinatamente al vincolo di destinazione d'uso dell'immobile in ampliamento a locali artigianali annessi all'autocarrozzeria. Per quanto attiene al parere paesaggistico, previsto ai sensi dell'art.5.03 delle NTA del PUTT/p, va verificato quanto dichiarato in atti dal progettista circa l'inclusione dell'area nei c.d. "Territori costruiti" da cui discende la non applicabilità delle norme di tutela previste dal PUTT con l'intesa, in caso contrario, della necessità della richiesta di detto parere a questo Servizio".*

Il Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C. e responsabile del procedimento – da atto del proprio parere favorevole tecnico istruttorio espresso in data 22.04.2009 come responsabile del procedimento e precisamente: *"Si esprime parere favorevole - pagamento quota integrale del contributo di costruzione sull'ampliamento".*

Il Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C. e responsabile del procedimento da atto altresì di quanto qui di seguito specificato:

- il progetto di che trattasi di ampliamento dell'attività artigianale esistente in Ostuni alla S.S.16 per Carovigno, specificatamente l'autocarrozzeria Greco è conforme alla normativa vigente in materia ambientale, sanitaria, di abbattimento delle barriere architettoniche e di sicurezza sui luoghi di lavoro ed è costituito dai seguenti elaborati:

- Rel 1 –bis Relazione tecnica
- Rel 2 - Relazione geologica – geotecnica
- Tav. 1 - Stralcio aerofotogrammetrico e di P.R.G.
- Tav. 2 - Stato di fatto: Piante, Prospetti e Sezioni
- Tav. 3 – bis Progetto: Piante, Prospetti e sezioni.

- che l'intervento di che trattasi ricade nei cosiddetti territori costruiti ex punto 5 dell'art.1.03 delle N.T.A. del PUTT/p e pertanto viene sciolta positivamente la riserva formulata in tal senso nel suddetto parere espresso dalla Regione Puglia con la nota prot.n.5319/2° del 19.05.2009.

Il Comune di Ostuni, rappresentato dal sopra costituito Presidente della Conferenza – Dirigente U.T.C. e responsabile del procedimento Ing. Roberto Melpignano, giusta sopracitata delega del Sindaco Avv. Domenico Tanzarella, esprime il seguente parere:

- parere favorevole alle stesse condizioni e prescrizioni formulate nel parere U.T.C. del 22.04.2009 e nella nota della Regione Puglia – Assessorato all'Urbanistica a mezzo fax prot. 5319/2° del 19.05.2009.

LA CONFERENZA DI SERVIZIO

preso atto di quanto sopra

DECIDE

- di concludere favorevolmente l'esame del Progetto di ampliamento in variante al P.R.G. dell' ampliamento dell'attività artigianale esistente in Ostuni alla S.S.16 per Carovigno, specificatamente l'autocarrozzeria Greco, recependo integralmente le prescrizioni sopra generalizzate espresse dall'U.T.C., dall'Amministrazione Comunale di Ostuni, dalla ASL BR/1 e dalla Regione Puglia Assessorato all'Urbanistica.

- il presente atto costituisce proposta di variante al P.R.G. ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°447/98 da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;

- di demandare al Responsabile del procedimento l'adozione di tutti gli atti e procedure necessarie alla prosecuzione dell'iter amministrativo di approvazione della presente variante urbanistica.

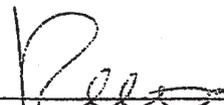
Chiuso alle ore 14,00

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza Ing. Roberto Melpignano



Per il Comune di Ostuni il Delegato Ing. Roberto Melpignano



Il Segretario verbalizzante Sig.ra Anna Maria Martucci



COMUNE DI PULSANO
DELIBERA C.C. 26 agosto 2009, n. 63

Variante al P.U.G..

SI AVVISA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 13
L.R. 20 del 27/07/2001)

Che con Delibera di C.C. n. 11 del 19.01.2010
esecutiva come per legge, è stata approvata in via
definitiva la Variante per la traslazione a nord di una
strada di previsione per il collegamento tra via
Palermo e via Napoli - presentato dalla: Soc. Nuova
Edilizia S.r.l.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Dott. Arch. Cosimo Netti

COMUNE DI PULSANO
DELIBERA C.C. 26 agosto 2009, n. 65

Variante al P.U.G.. zona G5 maglia G5/A

SI AVVISA

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 13
L.R. 20 del 27.07.2001)

Che con Delibera di C.C. n. 10 del 19.01.2010
esecutiva come per legge, è stata approvata in via
definitiva la proposta di Variante al P.U.G. per la
Zona G5 - Maglia G5/A - Soggetto promotore: Sig.
ELIA Francesco Giovanni.

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Dott. Arch. Cosimo Netti

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
DELIBERA C.C. 1 febbraio 2009, n. 7

Variante al P.R.G..

IL CONSIGLIO COMUNALE

In variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi
del D.P.R. 20 ottobre 1998, n° 447, art. 5 comma, 2
e successive modifiche ed integrazioni, con delibe-
razione n° 7 del 1/2/2010 ha approvato, a modifica
del progetto già approvato con delibera di CC n° 34
dell'11/9/2000, la realizzazione di un insediamento
produttivo per la produzione e vendita di abiti sar-
toriali. Il progetto, presentato dalla società Euro
Sud S.r.l.- codice fiscale 01802520740, è localiz-
zato su un'area identificata nel catasto terreni del
Comune di San Vito dei Normanni al fg. 18 p.lle
752 e 711.

Il presente estratto viene pubblicato sul Bollet-
tino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della
legge regionale n° 56/80, art. 16 e della legge regio-
nale n° 20 del 27 luglio 2001.

San Vito dei Normanni, li 8/2/2010

Il Responsabile del
Servizio Attività Produttive
Dott.ssa Giovanna di Gregorio

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BA BARI

**Bando di gara lavori di ristrutturazione degli
ambienti del P. O. di Bitonto da adibire ad
ambulatori medici.**

Denominazione dell'appalto: "Lavori di ristruttu-
razione degli ambienti al 1° piano del P.O. di Bitonto
da adibire ad ambulatori medici del DSS 3". Codice
identificativo di gara (CIG): 04200002F6.

Tipo di gara: Procedura aperta per sola esecu-
zione. Luogo di esecuzione lavori: Presidio Ospeda-
liero di Bitonto, Via G. Comes, BITONTO.
Importo appalto (appalto con corrispettivo a corpo):
euro 246.849,50 (compreso oneri sicurezza). Oneri
di sicurezza: euro 8.062,50 (non soggetti a ribasso).

Importo appalto soggetto a ribasso di gara: euro
238.787,00.

Categorie di cui si costituisce l'opera (DPR 34/2000): OG11 euro 164.055,21 (prevalente, qualificazione obbligatoria), OG 1 euro 82.794,29 (scorporabile, qualificazione obbligatoria, subappaltabile).

Termine esecuzione lavori: 150 giorni naturali consecutivi.

Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (art. 82, comma 2, lettera b, D.Lgs.163/06), con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse (comma 1, art. 86 e comma 9, art. 122, del D.Lgs.163/06).

Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 09 Marzo 2010 ore 13, c/o ASL BA in Via Lungomare Starita n.6, 70123 BARI.

Disponibilità Bando e Disciplinare di gara: Area Gestione Tecnica c/o P.O. Di Venere, Via Ospedale Di Venere n. 1, 70131 CARBONARA, BARI, tel. 080 5015948 fax 080 5015940, sito internet stazione appaltante www.asl.bari.it, sito internet Ministero Infrastrutture

www.serviziocontrattipubblici.it.

Sopralluogo obbligatorio. Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Dome-nico Semeraro - Area Gestione Tecnica ASL BA.

Data Pubblicazione Albo Pretorio Comune di Bitonto: 08 febbraio 2010.

Il Direttore Area Gestione Tecnica
Ing. Sebastiano Carbonara

ASL FG FOGGIA

Bando di gara servizio di vigilanza da espletare c/o i presidi ospedalieri e strutture varie.

I.1) AZIENDA SANITARIA LOCALE FG, P.zza della Libertà 1 71121 Foggia IT. Alla c.a. Dott. Danilo Marzano, tel. 0885.419221-0881.884590 fax 0885.415536-0881.884625, aslfg.patrimonio@libero.it, www.aslfg.it.

II.1.2) Servizi cat. 23.

II.1.5) Servizio di vigilanza da espletarsi c/o i

Presidi Ospedalieri e strutture varie dell'A.S.L. FG. II.1.8) Lotti: sì.

II.2.1) Importo compl.vo presunto: E. 7.968.323,01 IVA esclusa.

II.3) Durata: 36 mesi.

SEZIONE III

Si rinvia al bando integrale.

IV.1.1) Procedura aperta.

IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.3) Il Disciplinare di Gara ed il Capitolato Speciale sono disponibili sul sito aziendale www.aslfg.it. Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: 29.03.2010.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 29.03.10 h 13,00.

IV.3.7) Vincolo: 180 gg dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Apertura offerte: 31.03.10 h 10,30.

VI.3) Responsabile del Procedimento è il Rag. Romolo De Francesco.

VI.5) Invio GUCE: 04.02.10. Il presente bando è stato pubblicato sulla GURI (Serie Speciale contratti Pubblici) n. 15 del 08.02.10.

Il Direttore Generale
Dott. Ruggiero Castrignanò

ASL FG FOGGIA

Avviso di aggiudicazione affidamento servizi di assistenza infermieristica, di ausiliario e di somministrazione pasti.

I.1) ASL FG, P.zza della Libertà 1, 71121 Foggia, alla c.a. Dr. Donato Marzano, tel. 0881.884590-0885.419221, fax 0881.884625-0885.415536, aslfg.patrimonio@libero.it www.aslfg.it.

II.1.2) Servizi. Cat. 27. Luogo: Unità di degenza territoriale di Vico del Gargano, Vieste e Sannicandro Garganico.

II.1.4) Affidamento servizi di assistenza infermieristica, di ausiliario e di somministrazione pasti, suddivisa in 3 lotti territoriali distinti e separati così come descritti nel Capitolato Speciale.

IV.1.1) Aperta.

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti criteri: 1) Gestione del servizio (da 0 a 30 punti); 2) Progettazione del servizio (da 0 a 20 punti); 3) Sicurezza (da 0 a 5 punti); 4) Migliorie (da 0 a 5 punti).

IV.3.2) Bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. (n. 2008/S153 - 206906) in data 08/08/08.

V.1) Data aggiudicazione 16/12/09.

V.2) Offerte ricevute: 7.

V.3) Aggiudicatario Lotto 1 (Vico del Gargano), Lotto 2 (Vieste) e Lotto 3 (Sannicandro Garganico): Cooperativa Sociale C.S.S. - Cooperativa Servizi Sanitari - soc. coop. soc. ONLUS, Via Libero Testa 15, 86170 Isernia, tel. 0865.412994 fax 411587.

V.4) Importo iniziale: Lotti 1/2 E.1.100.000,00, Lotto 3 euro 1.900.000,00. Valore finale: Lotti 1/2 euro 1.083.500,00; Lotto 3: E.1.871.500,00.

VI.4) Il presente avviso è stato pubblicato sulla GURI (Serie Speciale relativa ai Contratti Pubblici) n. 15 del 08.02.10.

Il Direttore Generale
Dott. Ruggiero Castrignanò

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione per lavori di realizzazione dell'edificio muro secondo stralcio funzionale - orto botanico.

Il Comune di Barletta ha aggiudicato la gara a

procedura per la per i "lavori di realizzazione dell'edificio muro secondo stralcio funzionale - orto botanico -"

Importo a base di gara euro 841 586,210 compresi oneri per la sicurezza.

Criterio di aggiudicazione: art. 82 del D.L.vo n. 163/06.

Ditta aggiudicataria: LISI MICHELE di Bitonto con un ribasso del 25,119%.

Barletta, lì 09.02.2010

Il Dirigente
Ing. Gaetano Domenico Pierro

COMUNE DI BARLETTA

Bando di gara concorso per di progettazione per la sistemazione dell'asse attrezzato pedonale definito nella seconda variante P.Z. - Proroga termini.

Si comunica che il termine di presentazione delle offerte del Concorso di progettazione per la sistemazione dell'asse attrezzato Pedonale definito nella seconda variante al Piano di Zona, già fissato per le ore 13,00 del 16.03.2010.

La gara è fissata per le ore 09,00 del 17.03.2010.

Resta invariato quant'altro previsto.

L'avviso di proroga è stato trasmesso alla G.U.R.I. in data 10.02.2009.

Barletta, lì 09.02.2010

Il Dirigente
Arch. Francesco Gianferrini

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso sorteggio componenti regionali commissione concorsi pubblici Dirigenza Medica discipline diverse - ASL BA Bari.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, indetti dall'ASL BA di Bari, per la copertura di posti di Dirigenti Medici appartenenti alle seguenti discipline:

- 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Ginecologia ed Ostetricia;
- 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
- 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Radiodiagnostica.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Determinazione del Dirigente Formazione Professionale 4 febbraio 2010, n. 355

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/08/09, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n 3839 del 23 novembre 2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/08/2009 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE I- ADATTABILITA': "Moduli formativi per il potenziamento delle conoscenze linguistiche degli occupati nel settore turistico.";
- con nota n. 1902 del 15/01/2010 il Dirigente del Settore ha incaricato il sig. Pietro Mascia di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui all'Avviso FG/08/2009;
- con determinazione dirigenziale n. 159/10 del 21/01/2010 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande dei seguenti enti di formazione:
 1. REDMOND API FORM;
 2. SMILE Puglia;
 3. S.T.A.C. SRL;
 4. REGIO HOTEL MANFREDI CALIFANO SRL;
- le risultanze della fase di ammissibilità formale, prodotte dall'ufficio preposto in data 18/01/2010, sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di valutazione di merito ed ammissibilità al finanziamento;

Visto che in data 02 febbraio 2010 il Nucleo di Valutazione ha rimesso all'Ufficio le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti;

Atteso che, a conclusione della valutazione di merito, n. 4 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600 punti così come stabilito alla lettera I) dell'Avviso;

Constatato che i n. 4 progetti risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che ai sensi dell'art. 3 del disciplinare di incarico, allegato alla determinazione 158 del 21/01/2010, in forza del quale è riconosciuta "facoltà, prima della formulazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario e di altre osservazioni effettuate dal Nucleo di valutazione", il Nucleo ha proceduto alla rimodulazione di alcune voci di costo dei progetti dichiarati ammissibili al finanziamento;

Considerato, inoltre, che il costo complessivo dei 4 progetti collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad euro 109.021,50;

Visto che il finanziamento della spesa di cui trattasi trova adeguata copertura finanziaria al cap.165000 gestione RR.PP.2008, imp. n.2246/sub1;

Visto il Decreto Presidenziale n° 32 del 15 giugno 2009 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 259 del 15 giugno 2009, con la quale sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 260 del 15 giugno 2009, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2009;

Visto l'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che autorizza all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2010;

Visto che con delibera n. 78 del 30/11/2009 il Consiglio Provinciale ha rimodulato il Piano di attuazione della formazione 2008/2009;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/08/2009 approvato con D.D. n. 3839/10 del 23 novembre 2009 e pubblicato sul BURP n.198 del 10 dicembre 2009, qui di seguito riportate:

Prog. Ente	Soggetto attuatore	Sede Legale (comune)	Ammissione a valutazione di merito
1	REDMOND API FORM	FOGGIA	ammesso
2	SMILE PUGLIA	BARI	ammesso
3	S.T.A.C. SRL	FOGGIA	ammesso
4	REGIO HOTEL MANFREDI CALIFANO SRL	MANFREDONIA	ammesso

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla seguente graduatoria:

Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	37.01	SMILE PUGLIA	FOGGIA	English for tourism	750	€ 33.630,00	ammesso
2	51.01	S.T.A.C. Srl	FOGGIA	Englishtown	710	€ 18.000,00	ammesso
3	50.01	Regio Hotel Manfredi Califano Srl	MANFREDONIA	Welcome Gargano	670	€ 16.400,00	ammesso
4	27.01	REDMOND API FORM	FOGGIA	English on the job	660	€ 32.865,20	ammesso

- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare delle somme stanziare, i seguenti progetti per l'importo massimo a fianco di ciascuno di essi indicato:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento
37.01	SMILE PUGLIA	FOGGIA	English for tourism	750	€ 33.630,00
50.01	S.T.A.C. Srl	FOGGIA	Englishtown	710	€ 18.000,00
51.01	Regio Hotel Manfredi Califano Srl	MANFREDONIA	Welcome Gargano	670	€ 16.400,00
27.01	REDMOND API FORM	FOGGIA	English on the job	660	€ 32.865,20

- di dare atto che la somma di euro 100.895,20 risulta già impegnata al cap 165000 gestione RR.PP.2008 imp. n. 2246/sub1 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario corrente;
- di prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di euro 506.250,00, le economie derivanti dall'ammontare definitivo della spesa relativa ai progetti ammessi al finanziamento risultano pari ad euro 405.354,80;
- di dare atto che la somma di euro 405.354,80 sarà destinata al finanziamento di altre azioni previste e non ancora finanziate nell'ambito dell'Avviso FG/08/2009;

Il Dirigente
dott.ssa Luisa Maraschiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

Determinazione del Dirigente Formazione Professionale 4 febbraio 2010, n. 366

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/09/09, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n 3849/10 del 23 novembre 2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/09/2009 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE I - ADATTABILITA': "Moduli formativi tematici per il potenziamento delle competenze professionali degli occupati.";
- con nota n. 1902 dello 15/01/2010 il Dirigente del Settore ha incaricato il sig. Pietro Mascia di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui all'Avviso FG/09/2009;
- con determinazione dirigenziale n. 159/10 del 21/01/2010 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le domande dei seguenti enti di formazione:
 1. EN.A.C. Puglia;
- le risultanze della fase di ammissibilità formale, prodotte dalla commissione in data 18 gennaio 2010, sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di valutazione di merito e di ammissibilità al finanziamento;

Visto che in data 02 febbraio 2010 il Nucleo di Valutazione ha rimesso all'Ufficio le risultanze della valutazione di merito del progetto presentato dal citato Ente;

Atteso che, a conclusione della valutazione di merito il progetto presentato è risultato idoneo, e quindi finanziabile, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600 punti così come stabilito alla lettera I) dell'Avviso;

Constatato che il suddetto progetto, risultato idoneo, trova capienza nelle risorse disponibili;

Atteso che ai sensi dell'art. 3 del disciplinare di incarico, allegato alla determinazione 158 del 21/01/2010, in forza del quale è riconosciuta "facoltà, prima della formulazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario e di altre osservazioni effettuate dal Nucleo di valutazione", il Nucleo verificata la congruità delle voci di costo non ha proceduto ad alcuna rimodulazione del progetto dichiarato, integralmente ammissibile al finanziamento;

Considerato, inoltre, che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro 33.750,00;

Visto che il finanziamento della spesa di cui trattasi trova adeguata copertura finanziaria al cap.165000 rispettivamente:

- imp. n. 2246/sub2 gestione RR.PP. 2008;
- imp. n. 2142/sub1 gestione RR.PP. 2009;

Visto il Decreto Presidenziale n° 32 del 15 giugno 2009 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 259 del 15 giugno 2009, con la quale sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 260 del 15 giugno 2009, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2009;

Visto l'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che autorizza all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2010;

Visto che con delibera n. 78 del 30/11/2009 il Consiglio Provinciale ha rimodulato il Piano di attuazione della formazione 2008/2009;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono qui integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/09/2009 approvato con D.D. n. 3849/10 del 23 novembre 2009 e pubblicato sul BURP n.198 del 10 dicembre 2009, qui di seguito riportate

Prog. Ente	Soggetto attuatore	Sede Legale (comune)	Ammissione a valutazione di merito
1	ENAC Puglia	FOGGIA - Via XXV Aprile, 74	ammesso

- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla seguente graduatoria

GRADUATORIA DI MERITO PROGETTI PRESENTATI NELL'AMBITO DELL'AVVISO FG/09/2009						
Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1901	ENAC Puglia	FOGGIA - Via XXV Aprile, 74	Corso di perfezionamento delle tecniche di restauro e conservazione monumentale	735	€ 33.750,00	ammesso

- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare delle somme stanziare, il seguente progetto per l'importo massimo a fianco dello stesso indicato:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento
1901	ENAC Puglia	FOGGIA - Via XXV Aprile, 74	Corso di perfezionamento delle tecniche di restauro e conservazione monumentale	735	€ 33.750,00

- di dare atto che la somma di euro 33.750,00 risulta già impegnata al cap 165000:
 - imp. n. 2246/sub2 gestione RR.PP. 2008;
 - imp. n. 2142/sub1 gestione RR.PP. 2009;
- di prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di euro 506.250,00, le economie derivanti dall'ammontare definitivo della spesa relativa ai progetti ammessi al finanziamento risultano pari ad euro 472.500,00;
- di dare atto che la somma di euro 472.500,00 sarà destinata al finanziamento di altre azioni previste e non ancora finanziate nell'ambito dell'Avviso FG/09/2009.

Il Dirigente
dott.ssa Luisa Maraschiello

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

Determinazione del Dirigente Formazione Professionale 4 febbraio 2010, n. 367

Approvazione graduatoria dei progetti di cui all'avviso FG/10/09, rientrante nei programmi cofinanziati dal FSE per la realizzazione dei piani di attuazione delle attività del POR PUGLIA FSE 2007-2013 delegate alla Provincia di Foggia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n 3998 del 4 dicembre 2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/10/2009 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE I- ADATTABILITA': "Voucher alle PMI per la consulenza su innovazioni di processo e/o di prodotto attraverso il ricorso al Temporary Management.";
 - con nota n. 1902 dello 15/01/2010 il Dirigente del Settore ha incaricato il sig. Pietro Mascia di procedere alla fase di ammissibilità propedeutica alla valutazione dei progetti di cui all'Avviso FG/10/2009;
 - con determinazione dirigenziale n. 159/10 del 21/01/2010 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
 - entro i termini di scadenza del bando in questione sono pervenute le seguenti domande:
 1. CAT CONFCOMMERCIO;
 2. DUETTO S.R.L.
 3. BERTI VIAGGI RIM TOURS S.A.S.
 4. COLIA MECCANICA SRL
 5. CAFIERO GENNARO
 6. MAFFEI MARCO
 7. PITTA ENERGIA SPA
 8. CAFIERO EMILIO
 9. ARTEDIL SRL
 10. INTEGRA SOC. COOP.
 11. RED HOT SRL
 12. MARLI COSTRUZIONI S.R.L.
 - 13. BAIA DEL GUSMAY SRL
 - 14. MARITALIA SRL
 - 15. COM. SIDER SRL
 - 16. SIESTA SRL
 - 17. F.LLI GIROLINETTI SRL
 - 18. CASANATURA SAS;
 - 19. INTUR SRL
 - 20. D'ARIES SRL
 - 21. AL-BA VACANZE IMMOBILIARE TURISTICA
 - 22. LUBRICHIMICA SPA
 - 23. COOPERATIVO SVEVO -LUCERA
 - 24. DAUNIA CASH SRL
 - 25. CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DEL GARGANO
 - 26. SIA SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE CONSORZIO BACINO FG/4
 - 27. AGRICOLA DE FEO SAS
 - 28. AZIENDA AGRICOLA DI NONNO CARMINE
 - 29. GREEN LEAVES SRL;
- le risultanze della fase di ammissibilità formale, prodotte dalla commissione in data 18 gennaio 2010 ed allegate al presente atto sotto la lettera "A", sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione per la successiva fase di ammissibilità al finanziamento;
- Visto che in data 2 febbraio 2010 il Nucleo di Valutazione ha rimesso all'Ufficio le risultanze della valutazione di merito dei progetti presentati dai citati enti;
- Atteso che, a conclusione della valutazione di merito n. 17 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600 punti così come stabilito alla lettera H) dell'Avviso;
- Constatato che n. 12 progetti, dei n. 17 valutati e risultati idonei, trovano capienza nelle risorse disponibili;
- Preso atto che tutti i progetti risultati idonei riportano l'indicazione del Temporary Manager destinatario dell'intervento;
- Pertanto, l'Amministrazione Provinciale non

procederà alla costituzione della long-list di esperti così come previsto dalla lett. D) dell'Avviso FG/10/09;

Considerato, inoltre, che il costo complessivo dei 12 progetti collocati in posizione utile in graduatoria per il finanziamento, ammonta ad euro 288.000,00;

Visto che il finanziamento della spesa di cui trattasi trova adeguata copertura finanziaria al cap.165000 gestione RR.PP.2009, imp. n.2142/sub2;

Visto il Decreto Presidenziale n° 32 del 15 giugno 2009 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 259 del 15 giugno 2009, con la quale sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 260 del 15 giugno 2009, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2009;

Visto l'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che autorizza all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2010;

Visto che con delibera n. 78 del 30/11/2009 il

Consiglio Provinciale ha rimodulato il Piano di attuazione della formazione 2008/2009;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- approvare le risultanze dell'istruttoria relativa all'ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso FG/10/2009 approvato con D.D. n. 3998/10 del 4 dicembre 2009 e pubblicato sul BURP n.198 del 10 dicembre 2009, di cui all'elenco allegato alla lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le risultanze della valutazione di merito di cui alla graduatoria allegata alla lettera "B" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di ammettere al finanziamento, fino all'ammontare delle somme stanziare, i seguenti progetti per l'importo massimo a fianco di ciascuno di essi indicato:

Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento
53.01	DUETTO S.R.L.	ASCOLI SATRIANO	DUETTO: UN MODELLO DA ESPORTARE	725	€ 24.000
79.01	GREEN LEAVES SRL;	STORNARA	L'agricoltura da manager	720	€ 24.000
61.01	RED HOT SRL	FOGGIA	RH POSITIVO	715	€ 24.000
54.01	COLIA MECCANICA SRL	STORNARELLA	Innovazione al passo coi tempi	700	€ 24.000
60.01	INTEGRA SOC. COOP.	FOGGIA	CAMBIARE PER COMPETERE – DALLA DAUNIA ALLA PUGLIA	695	€ 24.000
57.01	PITTA ENERGIA SPA	LUCERA	Progetto eccellere	685	€ 24.000
30.01	CAT CONFCOMMERCIO;	FOGGIA	SERVIZI INNOVATIVI CONFCOMMERCIO	680	€ 24.000
75.01	CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DEL GARGANO	RODI GARGANICO	CO.POS - COTUG Pianificazione Organizzativa Strategica	670	€ 24.000
52.01	BERTI VIAGGI RIM TOURS S.A.S.	FOGGIA	Travel Smart agenti di viaggio senza agenzia	660	€ 24.000
68.01	CASANATURA SAS;	SAN MARCO LA CATOLA	PIM - Piattaforma integrata di marketing	640	€ 24.000
62.01	MARLI COSTRUZIONI S.R.L.	MANFREDONIA-MONTE SANT'ANGELO	ADOZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE E DI CONTROLLO NELLA FASE DI START-UP	620	€ 24.000
64.01	MARITALIA SRL	PESCHICI	Adozione procedure amministrative di pianificazione e controllo conseguenti ecc.	620	€ 24.000

- di dare atto che la somma di euro 288.000,00 risulta già impegnata al cap 165000 gestione RR.PP.2009 imp. n. 2142/sub2;

Il Dirigente
dott.ssa Luisa Maraschiello

Allegato "A" alla D.D. n° 367 del 04/02/2010
composto di n° 1 pagina.

Elenco dei soggetti proponenti

Prog. Ente	Soggetto attuatore	Sede Legale (comune)	Ammissione a valutazione di merito
1	CAT CONFCOMMERCIO;	FOGGIA	ammesso
2	DUETTO S.R.L.	ASCOLI SATRIANO	ammesso
3	BERTI VIAGGI RIM TOURS S.A.S.	FOGGIA	ammesso
4	COLIA MECCANICA SRL	STORNARELLA	ammesso
5	CAFIERO GENNARO	ISOLE TREMITI	ammesso
6	PITTA ENERGIA SPA	LUCERA	ammesso
7	CAFIERO EMILIO	ISOLE TREMITI	ammesso
8	ARTEDIL SRL	SAN SEVERO	ammesso
9	INTEGRA SOC. COOP.	FOGGIA	ammesso
10	RED HOT SRL	FOGGIA	ammesso
11	MARLI COSTRUZIONI S.R.L.	FOGGIA	ammesso
12	BAIA DEL GUSMAY SRL	PESCHICI	ammesso
13	MARITALIA SRL	PESCHICI	ammesso
14	COM. SIDER SRL	TROIA	ammesso
15	SIESTA SRL	RODI GARGANICO	ammesso
16	F.LLI GIROLINETTI SRL	FOGGIA	ammesso
17	CASANATURA SAS;	SAN MARCO LA CATOLA	ammesso
18	INTUR SRL	RODI GARGANICO	ammesso
19	AL-BA VACANZE IMMOBILIARE TURISTICA	RODI GARGANICO	Ammesso
20	LUBRICHIMICA SPA	NAPOLI	Ammesso
21	CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DEL GARGANO	RODI GARGANICO	Ammesso
22	AGRICOLA DE FEO SAS	ZAPPONETA	Ammesso
23	GREEN LEAVES SRL;	STORNARA	ammesso
24	D'ARIES SRL	LUCERA	non ammesso
25	COOPERATIVA SVEVO –LUCERA	LUCERA	non ammesso
26	DAUNIA CASH SRL	LUCERA	non ammesso
27	SIA SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE CONSORZIO BACINO FG/4	CERIGNOLA	non ammesso
28	AZIENDA AGRICOLA DI NONNO CARMINE	SAN SEVERO	non ammesso
29	MAFFEI MARCO	FOGGIA	non ammesso

Allegato "B" alla D.D. n° 367 del 04/02/2010
composto di n° 1 pagina.

Posiz.	Codice Prog.	Ente	Sede di svolgimento	Denominazione corso	Punteggio	Costo progetto ammissibile a finanziamento	ammissione a finanziamento
1	53.01	DUETTO S.R.L.	ASCOLI SATHRIANO	DUETTO: UN MODELLO DA ESPORTARE	725	€ 24.000	ammesso
2	79.01	GREEN LEAVES SRL;	STORNARA	L'agricoltura da manager	720	€ 24.000	ammesso
3	61.01	RED HOT SRL	FOGGIA	RH POSITIVO	715	€ 24.000	ammesso
4	54.01	COLIA MECCANICA SRL	STORNARELLA	Innovazione al passo coi tempi	700	€ 24.000	ammesso
5	60.01	INTEGRA SOC. COOP.	FOGGIA	CAMBIARE PER COMPETERE – DALLA DAUNIA ALLA PUGLIA	695	€ 24.000	ammesso
6	57.01	PITTA ENERGIA SPA	LUCERA	Progetto eccellente	685	€ 24.000	ammesso
7	30.01	CAT CONFCOMMERCIO	FOGGIA	SERVIZI INNOVATIVI CONFCOMMERCIO	680	€ 24.000	ammesso
8	75.01	CONSORZIO OPERATORI TURISTICI DEL GARGANO	RODI GARGANICO	CO.POS - COTUG Pianificazione Organizzativa Strategica	670	€ 24.000	ammesso
9	52.01	BERTI VIAGGI RIM TOURS S.A.S.	FOGGIA	TravelSmart agenti di viaggio senza agenzia	660	€ 24.000	ammesso
10	68.01	CASANATURA SAS	SAN MARCO LA CATOLA	PIM - Piattaforma integrata di marketing	640	€ 24.000	ammesso
11	62.01	MARLI COSTRUZIONI S.R.L	MANFREDONIA-MONTE SANT'ANGELO	ADOZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE E DI CONTROLLO NELLA FASE DI START-UP	620	€ 24.000	ammesso
12	64.01	MARITALIA SRL	PESCHICI	Adozione procedure amministrative di pianificazione e controllo conseguenti ecc.	620	€ 24.000	ammesso
13	66.01	SIESTA SRL	RODI GARGANICO	Relazione sul progetto di riorganizzazione dell'azienda finalizzato all'innovazione ecc.	605	€ 24.000	non ammesso
14	63.01	BAIA DEL GUSMAY SRL	PESCHICI	Adozione procedure di controllo per la qualificazione del servizio ricettivo	600	€ 24.000	non ammesso
15	65.01	COM. SIDER SRL	TROIA	Adozione di procedure operative e di controllo per la lavorazione automatizzata per del tondino di ferro	600	€ 24.000	non ammesso
16	67.01	F.LLI GIROLINETTO SRL	FOGGIA	Adozione procedure amministrative di contabilità industriale per la pianificazione	600	€ 24.000	non ammesso
17	58.01	CAPIERO EMILIO	ISOLE TREMITI	Mimap - Market innovation management	600	€ 24.000	non ammesso
18	72.01	LUBRICHIMICA SPA	BOVINO	Sviluppo e gestione del territorio	escluso	=====	escluso
19	55.01	CAPIERO GENNARO	ISOLE TREMITI	Arsema - Art sense making	escluso	=====	escluso
20	71.01	AL-BA VACANZE IMMOBILIARE TURISTICA	RODI GARGANICO	KMS.it (Knowledge management system per l'incoming turistico)	escluso	=====	escluso
21	77.01	AGRICOLA DE FEO SAS	ZAPPONETA	Innovazioni di processo e/o di prodotto attraverso il ricorso al Temporary management	escluso	=====	escluso
22	59.01	ARTEDIL SRL	SAN SEVERO	Organizzazione aziendale	escluso	=====	escluso
23	69.01	INTUR SRL	RODI GARGANICO	Macop - Marketing & Communication Plan	escluso	=====	escluso

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
FOGGIA

Determinazione del Dirigente Formazione Professionale 4 febbraio 2010, n. 383

Finanziamento dei progetti approvati con D.D. 4127 del 15/12/2009 a valere sull'avviso FG/07/09 "Interventi integrati per l'area professionalizzante degli Istituti Professionali di Stato."

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 3508 del 26 ottobre 2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico FG/07/2009 P.O. PUGLIA 2007 - 2013 FSE 2007IT051PO005 approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 ASSE IV- CAPITALE UMANO: "Interventi integrati per l'area professionalizzante degli Istituti Professionali di Stato";
- con determinazione dirigenziale n. 3777/10 del 18 novembre 2009 si è proceduto alla costituzione del Nucleo di Valutazione dei progetti di che trattasi;
- con determinazione dirigenziale n. 4127 del 15 dicembre 2009 è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati a valere sull'Avviso FG/07/09;
- con la stessa determinazione si rinviava ad un successivo ed ulteriore atto la determinazione delle risorse finanziarie da assegnare agli Istituti Scolastici Professionali di Stato fino alla concorrenza dello stanziamento previsto per classe pari ad euro 10.000,00;

Atteso che a conclusione della valutazione di merito n. 133 progetti sono risultati idonei, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore alla soglia minima di 600 punti così come stabilito alla lettera H) dell'Avviso;

Preso atto che con nota prot. 1315 del 20/01/2010 la Regione Puglia ha definito i criteri di

rimodulazione dei progetti presentati dai soggetti attuatori nel caso di avvio dei corsi autorizzati con un numero di allievi inferiore allo standard medio di n. 20 allievi, nonché di ritiri di allievi durante il corso giusta art. 3, dello schema di convenzione allegato alla citata nota;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere alla rimodulazione delle singole voci di costo dei progetti dichiarati ammissibili al finanziamento, secondo le modalità indicate dall'Autorità di gestione;

Constatato che tutti i progetti presentati, valutati e risultati idonei trovano capienza nelle risorse disponibili;

Visto che il finanziamento della spesa di cui trattasi trova adeguata copertura finanziaria al cap.165200 ed ai seguenti impegni:

- impegno n° 2248/sub2. del 18/11/2008 RR.PP;
- impegno n° 2061/sub1 del 26/10/2009 RR.PP;

Visto il Decreto Presidenziale n° 32 del 15 giugno 2009 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Luisa Maraschiello l'incarico di direzione del Settore Formazione Professionale;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 259 del 15 giugno 2009, con la quale sono stati individuati i responsabili dei servizi provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 260 del 15 giugno 2009, con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2009;

Visto l'art. 163, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 che autorizza all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2010;

Visto che con delibera n. 78 del 30/11/2009 il Consiglio Provinciale ha rimodulato il Piano di attuazione 2008/2009;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del settore;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- ammettere al finanziamento complessivo di euro 1.230.533,96 i progetti approvati con D.D. 4127 del 15/12/2009 per l'importo massimo a fianco di ciascuno di essi indicato e riportati nell'elenco allegato sotto la lettera "A" del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- dare atto che la somma di euro 1.230.533,96

risulta già impegnata al cap 165200 imp. n.2248/sub2 gestione RR.PP.2008 e imp.n.2061/sub1 gestione RR.PP.2009;

- prendere atto che rispetto all'impegno presuntivo e di massima di euro 1.350.000,00, le economie derivanti dall'ammontare definitivo della spesa relativa ai progetti ammessi al finanziamento risultano pari ad euro 119.466,04;
- sottoporre ad autorizzazione della Giunta Provinciale l'utilizzo delle predette economie per integrare il finanziamento di altre azioni previste dal Piano Provinciale di attuazione per la formazione professionale per le annualità 2008-2009, nell'ambito dell'asse IV Capitale Umano, cat. di spesa 73.

Il Dirigente
dott.ssa Luisa Maraschiello

Allegato alla determinazione dirigenziale n. 383
dell'8 febbraio 2010 composto di n. 5 pagine.

Posizione	Cod. progetto	Ente attuatore	Denominazione progetto	Punteggio	Costo progetto ammesso a finanziamento
1	42.04	I.I.S.S. P. Giannone	Conversione e applicazione dell'energia solare classe V AE	925	€ 9.405,00
2	42.05	I.I.S.S. P. Giannone	Conversione e applicazione dell'energia solare classe V BE	925	€ 9.235,00
3	42.03	I.I.S.S. P. Giannone	Tecniche avanzate per l'utilizzo della domotica	895	€ 9.915,00
4	42.01	I.I.S.S. P. Giannone	Moda ieri e oggi	885	€ 10.000,00
5	42.02	I.I.S.S. P. Giannone	Scuola, Moda e CAD Classe V A M	885	€ 9.405,00
6	42.06	I.I.S.S. P. Giannone	Scuola, Moda e CAD Classe V B M	885	€ 9.405,00
7	46.07	ITC ROSATI	"TECNICO ESPERTO IN IMPIANTISTICA ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE ED ASPETTI DI ENERGIE ALTERNATIVE".	832	€ 9.437,73
8	46.10	ITC ROSATI	"ENERGIA EOLICA"	832	€ 9.257,80
9	24.04	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico della gestione marketing e vendite	813	€ 9.500,00
10	24.05	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico della gestione marketing e vendite	813	€ 9.600,00
11	46.02	ITC ROSATI	"LE RETI WIRELESS E LE LORO APPLICAZIONI".	812	€ 9.370,25
12	46.03	ITC ROSATI	"IL PROGETTO E LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA SU RETI DATI IP".	812	€ 9.317,77
13	24.07	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico economico e finanziario per l'impresa	808	€ 9.000,00
14	24.06	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico della gestione integrata d'impresa	808	€ 9.400,00
15	24.03	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico economico e finanziario per l'impresa	808	€ 9.870,00
16	24.08	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico del marketing e dei servizi turistici	808	€ 10.000,00
17	24.09	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico del marketing e dei servizi turistici	808	€ 9.400,00
18	24.10	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico del marketing e dei servizi turistici	808	€ 9.300,00
19	24.11	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico del marketing e dei servizi turistici	808	€ 9.835,00
20	43.09	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	ADDETTO ALLA PROMOZIONE TURISTICA - CLASSE 4° AT	805	€ 9.378,75
21	43.10	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	ADDETTO AI SERVIZI DI INCOMING - CLASSE 5° AT	805	€ 9.112,50
22	31.05	Ass. Proforma Via Isonzo Foggia	T.E. IN AMBIENTE ED ENERGIE ALTERNATIVE	805	€ 9.854,35
23	37.04	Smile Puglia	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI - I ANNUALITA'	793	€ 9.683,00
24	37.05	Smile Puglia	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI - II ANNUALITA'	793	€ 8.573,50

25	24.01	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico dell'amministrazione condominiale	793	€ 9.870,00
26	24.02	I.P.S.S.C.T. "A.OLIVETTI"	Tecnico dell'amministrazione condominiale	793	€ 10.000,00
27	46.11	ITC ROSATI	"SISTEMA DI MISURA E DI REGISTRAZIONE PER L'IGIENE E AMBIENTE"	782	€ 9.280,29
28	5.02	FORMAT	Operatore elettronico per le energie alternative	770	€ 10.000,00
29	46.01	ITC ROSATI	"TECNICO ESPERTO IN SISTEMI ED IMPIANTI DI CONVERSIONE DELL'ENERGIA SOLARE"	767	€ 10.000,00
30	43.11	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	BARISTA GASRONOMO PASTICCIERE - 4^ AR	767	€ 10.000,00
31	43.12	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	BARISTA GASRONOMO PASTICCIERE - 4^ DR	767	€ 10.000,00
32	43.13	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	BARISTA GASRONOMO PASTICCIERE - 5^ BR	767	€ 10.000,00
33	43.14	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	BARISTA GASRONOMO PASTICCIERE - 5^ DR	767	€ 10.000,00
34	43.15	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI BANQUETING - 4^ AR	767	€ 10.000,00
35	43.16	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI BANQUETING - 4^ CR	767	€ 10.000,00
36	43.17	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI BANQUETING - 5^ AR	767	€ 9.750,00
37	43.18	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI BANQUETING - 5^ CR	767	€ 9.625,00
38	43.19	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	RESPONSABILE DELL'ACCOGLIENZA E ASSISTENZA CLIENTI NELLE STRUTTURE RICETTIVE E NELLE AGENZIE DI VIAGGIO - 4^ AT	767	€ 10.000,00
39	43.20	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	RESPONSABILE DELL'ACCOGLIENZA E ASSISTENZA CLIENTI NELLE STRUTTURE RICETTIVE E NELLE AGENZIE DI VIAGGIO - 5^ AT	767	€ 9.500,00
40	43.21	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	TECNICO PER LA TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE - 4^ BR	767	€ 10.000,00
41	48.15	I.I.S.S.FAZZINI	Tecnico del controllo e monitoraggio di impianti fotovoltaici	765	€ 9.583,70
42	48.17	I.I.S.S.FAZZINI	Tecnico esperto in impianti elettrici e fotovoltaici	765	€ 7.918,50
43	48.18	I.I.S.S.FAZZINI	Tecnico esperto in impianti fotovoltaici	765	€ 8.542,95
44	43.07	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	MODA E DESIGN NEL PROCESSO INDUSTRIALE E NELL'ABBIGLIAMENTO UNDERWEAR- CLASSE 4^ AM	765	€ 9.201,25
45	43.08	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	MODA E DESIGN NEL PROCESSO INDUSTRIALE E NELL'ABBIGLIAMENTO UNDERWEAR- CLASSE 5^ AM	765	€ 9.467,50
46	31.02	Ass. Profoma Via Isonzo Foggia	T.E. COSTUMISTA	760	€ 10.000,00
47	31.03	Ass. Profoma Via Isonzo Foggia	T.E. IN SARTORIA TEATRALE	760	€ 9.854,35
48	37.01	Smile Puglia	MODELLISTA INTEGRATO DEGLI STUDI DI MODA (I ANNUALITA') per IV A TAM	758	€ 8.573,50
49	37.02	Smile Puglia	MODELLISTA INTEGRATO DEGLI STUDI DI MODA (I ANNUALITA') per V A TAM	758	€ 9.207,50
50	37.03	Smile Puglia	MODELLISTA INTEGRATO DEGLI STUDI DI MODA (I ANNUALITA') per IV B TAM	758	€ 9.207,50
51	37.06	Smile Puglia	Tecniche di grafica editoriale e di impianti termici- I Annualità	758	€ 8.573,50
52	37.07	Smile Puglia	Tecniche di grafica editoriale e di impianti termici - II Annualità	758	€ 8.256,50

53	18.03	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto di Enogastronomia e Trasformazione di Prodotti Tipici IV C	755	€ 10.000,00
54	18.04	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto di Enogastronomia e Trasformazione di Prodotti Tipici IV D	755	€ 9.860,00
55	18.05	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto di Enogastronomia e Trasformazione di Prodotti Tipici IV E	755	€ 10.000,00
56	18.06	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto In Risorse Turistiche e Valorizzazione del Territorio IV F	755	€ 8.880,00
57	18.09	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto di Enogastronomia e Trasformazione di Prodotti Tipici V C	755	€ 9.020,00
58	18.10	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto di Enogastronomia e Trasformazione di Prodotti Tipici V D	755	€ 8.740,00
59	18.11	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto di Enogastronomia e Trasformazione di Prodotti Tipici V E	755	€ 10.000,00
60	18.12	ITCAIFAP ONLUS	Tecnico Esperto di Enogastronomia e Trasformazione di Prodotti Tipici V F	755	€ 8.460,00
61	43.05	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	TECNICHE DI COMUNCAZIONE PUBBLICITARIA I - CLASSE 4 [°] H	755	€ 9.145,00
62	43.06	I.I.S.S. "IGNAZIO SILONE"	TECNICHE DI COMUNCAZIONE PUBBLICITARIA I - CLASSE 5 [°] H	755	€ 9.212,50
63	31.01	Ass. Profoma Via Isonzo Foggia	T.E. IN CONTROLLO DEI SISTEMI ROTABILI	755	€ 9.854,35
64	31.04	Ass. Profoma Via Isonzo Foggia	T.E. IN PROG. CAD PER LAVORAZIONE SU MACCHINE CNC	755	€ 9.854,35
65	31.06	Ass. Profoma Via Isonzo Foggia	T.E. IN MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO	755	€ 10.000,00
66	31.07	Ass. Profoma Via Isonzo Foggia	T.E. IN MECCANICA INDUSTRIALE	755	€ 10.000,00
67	46.06	ITC ROSATI	"TECNICO ESPERTO IN SISTEMI ED IMPIANTI DI CONVERSIONE DI ENERGIE ALTERNATIVE".	747	€ 9.257,80
68	49.01	IPSSAR ammesso al Convitto Naz.le "R. Bonghi"	Tecnico di banqueting e catering-IV A	745	€ 10.000,00
69	49.02	IPSSAR ammesso al Convitto Naz.le "R. Bonghi"	Tecnico di banqueting e catering-IV B	745	€ 10.000,00
70	49.03	IPSSAR ammesso al Convitto Naz.le "R. Bonghi"	Tecnico di itinerari turistico-culturali-IV C	745	€ 9.265,00
71	49.04	IPSSAR ammesso al Convitto Naz.le "R. Bonghi"	Tecnico di banqueting e catering-V A	745	€ 9.370,00
72	49.05	IPSSAR ammesso al Convitto Naz.le "R. Bonghi"	Tecnico di banqueting e catering-V B	745	€ 10.000,00
73	45.12	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5 A AGROTECNICO TECNICHE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE ECOCOMPATIBILI	735	€ 9.935,00
74	45.09	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4I SERVIZI TURISTICI TECNICHE DI MARKETING TURISTICO	730	€ 10.000,00
75	45.20	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5I SERVIZI TURISTICI TECNICHE DI MARKETING TURISTICO	730	€ 9.545,00
76	5.01	FORMAT	Baddetto all'organizzazione aziendale	730	€ 10.000,00
77	5.03	FORMAT	Tecnico esperto in area fiscale	730	€ 10.000,00
78	48.14	I.I.S.S.FAZZINI	Esperto designer in abbigliamento professionale	730	€ 7.710,35
79	48.19	I.I.S.S.FAZZINI	Tecnico progettista specializzato in abbigliamento artistico	730	€ 8.542,95
80	44.03	I.I.S.S. "Domenico Fioritto"	Tecnico di impianti di energia alternativa e di risparmio energetico	725	€ 8.925,00

81	44.04	I.I.S.S. "Domenico Fioritto"	Tecnico installatore e manutentore di impianti ed automatismi fotovoltaici	725	€ 8.817,50
82	45.19	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5H ALBERGHIERO TECNICHE ENOGASTRONOMICHE	725	€ 9.675,00
83	48.06	I.I.S.S.FAZZINI	ESPERTO ENOGASTRONOMO TIPOICO REGIONALE IV TSRA SERALE	725	€ 9.225,00
84	48.10	I.I.S.S.FAZZINI	ESPERTO ENOGASTRONOMO TIPOICO REGIONALE V TSRC	725	€ 10.000,00
85	48.12	I.I.S.S.FAZZINI	ESPERTO ENOGASTRONOMO TIPOICO REGIONALE V TSRA SERALE	725	€ 9.225,00
86	48.16	I.I.S.S.FAZZINI	Esperto in impianti elettrici ed automazione cancelli	725	€ 8.751,10
87	45.02	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4 A AGROTECNICO TECNICHE DELLE PRODUZIONI AGROINDUSTRIALI	720	€ 9.415,00
88	45.08	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4H ALBERGHIERO TECNICHE ENOGASTRONOMICHE	720	€ 9.675,00
89	45.10	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4L ALBERGHIERO TECNICHE DI ASSISTENZA AL FOOD & BEVERAGE MANAGER	720	€ 9.870,00
90	18.01	ITCA/FAP ONLUS	Tecnico Esperto Nella Gestione Aziendale e Amministrazione di Condominio IV A	720	€ 10.000,00
91	18.02	ITCA/FAP ONLUS	Tecnico Esperto Nella Gestione Aziendale e Amministrazione di Condominio IV B	720	€ 8.600,00
92	18.07	ITCA/FAP ONLUS	Tecnico Esperto Nella Gestione Aziendale e Amministrazione di Condominio V A	720	€ 9.160,00
93	18.08	ITCA/FAP ONLUS	Tecnico Esperto Nella Gestione Aziendale e Amministrazione di Condominio V B	720	€ 8.600,00
94	48.05	I.I.S.S.FAZZINI	ACCOGLIENZA RICEVIMENTO E P.P. R.R. IV TSTA	715	€ 9.690,00
95	48.07	I.I.S.S.FAZZINI	ACCOGLIENZA RICEVIMENTO E P.P. R.R. IV TSTA SERALE	715	€ 9.225,00
96	48.11	I.I.S.S.FAZZINI	TEC. RIST. PER IMB. E NAVI DA DIPORTO V TSRD	715	€ 9.380,00
97	48.13	I.I.S.S.FAZZINI	ACCOGLIENZA RICEVIMENTO E P.P. R.R. V TSTA	715	€ 9.690,00
98	45.03	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4B GRAFICO PUBBLICITARIO TECNICHE DI COMUNICAZIONE INTEGRATA	715	€ 10.000,00
99	45.13	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5B GRAFICO PUBBLICITARIO TECNICHE DI COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA INTEGRATA	715	€ 9.545,00
100	45.15	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5D GRAFICO PUBBLICITARIO TECNICHE DI GRAFICO WEB	715	€ 10.000,00
101	45.07	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4G ALBERGHIERO TECNICHE DEI SERVIZI DI BANQUETING	710	€ 10.000,00
102	45.18	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5G ALBERGHIERO TECNICHE DEI SERVIZI DI BANQUETING	710	€ 9.545,00
103	45.21	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5L ALBERGHIERO TECNICHE DI ASSISTENZA AL FOOD & BEVERAGE MANAGER	710	€ 10.000,00
104	45.22	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5M ALBERGHIERO TECNICHE DEI SERVIZI DI BANQUETING	710	€ 9.675,00
105	45.01	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4 A AZIENDALE TECNICHE DI ANALISI DEI COSTI	710	€ 9.545,00
106	45.04	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4C SERVIZI SOCIALI TECNICHE DI ANIMAZIONE DA 0 A 90 ANNI	710	€ 9.740,00
107	45.05	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4E SERVIZI SOCIALI TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE	710	€ 9.935,00
108	45.06	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	4F SERVIZI SOCIALI TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE	710	€ 9.545,00

109	45.11	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5 A AZIENDALE	TECNICHE DI ANALISI DEI COSTI	710	€ 9.285,00
110	45.14	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5C SERVIZI SOCIALI ANIMAZIONE NELLE VARIE STRUTTURE	TECNICHE DI	710	€ 10.000,00
111	45.16	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5E SERVIZI SOCIALI	TECNICHE DI ASSISTENZA ALL'INFANZIA	710	€ 9.545,00
112	45.17	Istituto Tecnico Commerciale B. Pascal - Foggia	5F SERVIZI SOCIALI STRUTTURE	TECNICHE DI ANIMAZIONE NELLE VARIE	710	€ 9.935,00
113	48.08	I.I.S.FAZZINI	ESPERTO BANCHETTI E RICEVIMENTI IV TSRA		705	€ 9.070,00
114	48.02	I.I.S.FAZZINI	ESPERTO ENOGASTRONOMO TIPICO REGIONALE IV TSRB		705	€ 10.000,00
115	48.03	I.I.S.FAZZINI	ASSISTENTE F%B MANAGER IV TSRC		705	€ 10.000,00
116	48.04	I.I.S.FAZZINI	ASSISTENTE F%B MANAGER IV TSRD		705	€ 10.000,00
117	48.08	I.I.S.FAZZINI	ESPERTO BANCHETTI E RICEVIMENTI V TSRA		705	€ 8.915,00
118	48.09	I.I.S.FAZZINI	ESPERTO BANCHETTI E RICEVIMENTI V TSRB		705	€ 10.000,00
119	43.01	I.I.S.S. "GNAZIO SILONE"	ODONTOSTAFFA I - 4°I - 2009/2010		698	€ 1.553,00
120	43.02	I.I.S.S. "GNAZIO SILONE"	ODONTOSTAFFA I - 4°N - 2009/2010		698	€ 1.702,00
121	43.03	I.I.S.S. "GNAZIO SILONE"	ODONTOSTAFFA I - 5°I - 2009/2010		698	€ 1.553,00
122	43.04	I.I.S.S. "GNAZIO SILONE"	ODONTOSTAFFA I - 5°N - 2009/2010		698	€ 1.553,00
123	46.12	ITC ROSATI	"LA FIGURA DEL FASHION DESIGNER"		697	€ 9.370,25
124	46.13	ITC ROSATI	"LA FIGURA DEL FASHION DESIGNER"		697	€ 9.437,73
125	46.14	ITC ROSATI	"LA MODA FEMMINILE NEL CINEMA DAL NEOREALISMO AD OGGI"		697	€ 9.370,25
126	47.01	I.S.I.S.S. "T. LECCISOTTI"	ADDETTO ALLA PROMOZIONE DEL TURISMO TERRITORIALE		690	€ 9.160,00
127	47.02	I.S.I.S.S. "T. LECCISOTTI"	ORGANIZZATORE ENOTURISTICO		690	€ 10.000,00
128	44.01	I.I.S.S. "Domenico Fioritto"	Esperto designer di abbigliamento da lavoro professionale		680	€ 8.817,50
129	44.02	I.I.S.S. "Domenico Fioritto"	Esperto designer di abbigliamento con materie di riciclaggio		680	€ 8.387,50
130	46.04	ITC ROSATI	"METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA OLEODINAMICA PER IL SOLLEVATORE DI ORGANI MECCANICI, DISEGNO CON CAD DEDICATO E REALIZZAZIONE CON MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO E A CONTROLLO NUMERICO COMPUTERIZZATO"		662	€ 9.317,75
131	46.05	ITC ROSATI	"METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE E PROTOTIPAZIONE DI UN SOLLEVATORE MECCANICO MANUALE, DISEGNO CON CAD DEDICATO E REALIZZAZIONE CON MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO E A CONTROLLO NUMERICO COMPUTERIZZATO"		662	€ 9.257,80
132	46.08	ITC ROSATI	"STUDIO, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN ATTREZZO AGRICOLO OLEODINAMICO"		662	€ 9.280,29
133	46.09	ITC ROSATI	"STUDIO, PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN ATTREZZO AGRICOLO OLEODINAMICO"		662	€ 9.250,30

ASL BA BARI

Bando di ammissione al corso di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria territoriale.

E' indetto bando di ammissione per la partecipazione al Corso di Formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale ai sensi dell'art 96 dell'ACN del 29/7/2009.

**Art. 1
(Iscrizione)**

Sono aperte le iscrizioni al Corso organizzato da questa Azienda per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale (118).

**Art. 2
(Requisiti di iscrizione ed ammissione al Corso)**

Al Corso possono partecipare:

Sub-1 In via prioritaria:

- a) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nella Azienda BA;
- b) i medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende limitrofe;
- c) i medici titolari di continuità assistenziale residenti in altre Aziende Regionali;
- d) i medici inclusi nelle vigenti graduatorie regionali di settore di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di medicina dei servizi (la graduatoria regionale vigente è quella dell'anno 2008);

Sub-2 In via subordinata:

- e) i medici non inclusi nelle graduatorie regionali di settore specificando nella domanda la data di laurea nonché il voto di laurea.

Le domande di questi ultimi saranno prese in considerazione solo nel caso in cui non dovessero pervenire domande sufficienti a soddisfare il fabbisogno quantificato.

A parità di condizioni, le domande sub-2 saranno graduate secondo i seguenti criteri di cui all'art 16

comma 5 dell'ACN del 29/7/2009: minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.

L'ammissione dei partecipanti al Corso viene effettuata sulla base di apposita graduatoria aziendale territorialmente competente in considerazione del proprio fabbisogno quantificato nella misura di 50 unità, finalizzato a garantire le esigenze complessive per incarichi di sostituzione e reperibilità.

**Art. 3
(Istituzione del corso)**

Il Corso di cui al presente bando si svolgerà all'interno delle strutture aziendali

**Art. 4
(Durata e programma del Corso)**

Il Corso, di cui al presente bando ha durata di 4 mesi, per un orario complessivo di 400 ore, di cui n. 100 di formazione teorica e n. 300 di formazione pratica.

**Art. 5
(Obbligo di frequenza al Corso)**

La frequenza è obbligatoria e si articola secondo il programma formativo già definito a livello regionale di cui al BURP n. 69 del 6/6/2002

Il tirocinio guidato, della durata di 300 ore, si articola in turni diurni e notturni, secondo un percorso formativo individuale. Il tirocinio è guidato da medici "animatori" e si svolge presso le UU.00. di terapia intensiva polivalente, sala operatoria, sala parto, utic, centrale operativa, mezzi di soccorso, pronto soccorso e D.E.A.

Un numero di assenze superiore a 10 ore per la parte teorica comporta l'esclusione dal corso.

E' richiesto, ai fini dell'ammissione alla valutazione finale, il recupero delle ore di tirocinio pratico non effettuate nel limite massimo di 30 ore complessive. La partecipazione a detto corso formativo non comporta alcun compenso neanche sotto forma di borsa di studio.

**Art. 6
(Valutazione finale)**

Il corso si conclude con un giudizio di idoneità o non idoneità che viene espresso da una apposita commissione aziendale. All'esame finale sono ammessi coloro che hanno frequentato il corso per il numero di ore previsto e che abbiano superato

positivamente le singole fasi del percorso formativo ivi compresa l'abilitazione e l'idoneità ai corsi BLS-D - ACLS - ATLS - PTC - PBLIS-D. Al candidato risultato idoneo viene rilasciato un apposito attestato. Il candidato valutato non idoneo può ripetere il corso una sola volta.

Art. 7

(Domanda di ammissione)

Coloro che intendono partecipare al corso di formazione di cui al presente bando, devono inviare domanda in carta resa legale, a mezzo raccomandata indirizzata: ASL BA - U.O. G.A.P.C. via Lungomare Starita 6 - 70123 BARI.

Art. 8

(Termine di presentazione delle domande)

La domanda di partecipazione al corso deve pervenire a questa Azienda entro il termine di 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURP del presente bando. Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro il termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale.

Art. 9

(Norma finale)

Con successivo atto sarà definito il calendario delle attività formative, le procedure organizzative ed i criteri necessari al corretto svolgimento del corso.

Il Direttore Generale ASL BA
Dott. Nicola Pansini

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei e/o per ragioni sostitutive di Dirigente Medico disciplina radiodiagnostica.

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 312 del 12 febbraio 2010, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto

dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di incarichi temporanei e/o per ragioni sostitutive di Dirigente Medico per le Strutture complesse di Radiodiagnostica.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina: Radiodiagnostica o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;

punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massino Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento incarichi temporanei su posti vacanti e per sostituzione di personale assente a qualsiasi titolo di collaboratore professionale sanitario Tecnico di radiologia medica.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 310 del

12 febbraio 2010 è indetto Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 9 della L. 207/85 e art. 31 del vigente C.C.N.L. per l'Area di Comparto e del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, per il conferimento di eventuali incarichi temporanei su posti vacanti e/o per ragioni sostitutive per Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia Medica.

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

- Diploma Universitario, conseguito ai sensi dell'art. 6 co.3 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e successive modificazioni ovvero:
- I diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE.

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, esclusivamente a mezzo servizio postale, all'Azienda Ospedaliera -Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale

Pinto, 1 - Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE.

Nella domanda di ammissione all'Avviso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) La data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) Le eventuali condanne penali riportate;
- e) I titoli di studio posseduti;
- f) La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) I servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico l'aspirante dovrà, inoltre, Indicare domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'Avviso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1. Diploma Universitario, conseguito ai sensi dell'art.6 comma 3 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i. ovvero diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'accesso ai pubblici uffici e dell'esercizio dell'attività professionale a cui si Intende concorrere.
2. Attestato di iscrizione all'Albo Professionale, in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda devono essere, inoltre, allegati:

- Eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza all'incarico;
- Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- Tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla norma medesima.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale.

Le autocertificazioni effettuate attraverso copia fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati risultanti sul documento originale devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare, sotto la sua responsabilità

penale, in calce o a tergo della autocertificazione medesima, la conformità all'originale.

Le pubblicazioni devono essere edile a stampa.

Per le stesse redatte in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua Italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed, i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà proposto la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare Indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti".

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8 - co. 3 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- | | |
|---|-------|
| a) Titoli di carriera | p. 12 |
| b) Titoli accademici e di studio | P. 6 |
| c) Pubblicazioni e titoli scientifici | P. 3 |
| d) Curriculum formativo e professionale | p. 9 |

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e contrattuali che disciplinano la materia.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Politiche del Personale - Struttura: Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Plinio, 1 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa Assistente Amministrativo.

Tel. 0881/732390 - Fax 733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
dell'Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi e Assunzioni
Lorenzo Moffa

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di un incarico della durata di mesi sei in favore di un professionista con laurea specialistica in farmacia e tecnologie farmaceutiche specializzato in farmacia ospedaliera.

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

In esecuzione della propria deliberazione n.29 del 20.01.2010, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico, della durata di mesi sei in favore di un **professionista con Laurea specialistica in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, specializzato in Farmacia Ospedaliera.**

Le attività, che saranno svolte sotto le direttive del Dirigente della U.O.S. UMaCA dr.ssa Patrizia Nardulli, per le quali si richiede il possesso di adeguata e documentata esperienza dei candidati, saranno le seguenti:

1. Messa a punto delle procedure di natura chimico-farmaceutica per la valutazione della stabilità delle soluzioni di chemioterapici con metodiche analitiche che comprendano anche l'utilizzo dell'HPLC in dotazione all'Istituto;
2. Controllo e monitoraggio del processo di gestione del farmaco chemioterapico;
3. Tracciabilità delle soluzioni dei farmaci allestiti presso l'UMaCA dell'Istituto.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana o equiparata a norma delle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea Specialistica in Farmacia o Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- c) Comprovata e documentata esperienza in Farmacia Ospedaliera.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice, deve essere indirizzata e spedita in plico raccomandato con avviso di ricevimento al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", via S. Hahnemann n. 10, 70126 Bari, **entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.** Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedi-

zione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano materialmente successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza.
2. La cittadinanza italiana, o di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea.
3. Il non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate.
4. I titoli di cui ai requisiti generali e specifici di ammissione.
5. Il codice fiscale

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni comunicazione inerente l'avviso di selezione.

In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. I documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione.
2. Ogni certificazione che riterranno opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc;
3. Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.
4. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate la stessa potrà essere resa mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del

DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente ad una fotocopia del documento di identità.

Art. 4

Commissione di Valutazione

Per la valutazione comparata dei candidati è costituita la Commissione, composta dal:

Direttore Scientifico, dott. Angelo Paradiso
Presidente

Direttore Sanitario di Presidio,
dott. Aldo Nigro *Componente*

Direttore S.C. del P.O. Di Venere Asl Ba,
dott. Giuseppe Digennaro *Componente*

Segretario, Dott.ssa Silvia Dodaro,
Collaboratore Amm.vo professionale.

Art. 5

Modalità di selezione

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce, in particolare, oggetto di valutazione:

- a) Qualificazione professionale
- b) Grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico.
- c) Ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione di Valutazione esaminerà i candidati attraverso un colloquio teso a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità e, sulla scorta dei titoli presentati e del curriculum formativo e professionale, individuerà il candidato che meglio risponde alle esigenze del Programma di ricerca.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candi-

dato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

Art. 7

Pubblicità

Il Presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8

Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avrà durata pari a mesi 6 (sei) e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso da liquidare sarà pari ad euro 17.000,00, al lordo degli oneri previdenziali ed erariali a carico del Collaboratore e dell'Istituto.

Art. 9

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Via Hahnemann, 10.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Il Direttore Generale F.F.
Avv. Luciano Lovecchio

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA

Delibera 3 febbraio 2010, n. 1 - Aggiornamento annuale Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico. Adozione.

VISTA la Legge Regionale 25 gennaio 2001, n. 2, di "Costituzione dell'Autorità di Bacino della Basilicata" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 26 febbraio 2003, n. 10, riportante "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2" che all'art. 1 prevede, ai fini della validità delle adunanze e deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdB, la sola maggioritaria rappresentanza territoriale nel caso in cui i punti all'ordine del giorno non riguardino le altre Regioni e Province;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare, il comma 8 dell'art. 65 di detto D.Lgs., che consente l'adozione di Piani di Bacino anche per sottobacini e per stralci relativi a settori funzionali;

RICHIAMATA la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26 del 5.12.2001 con la quale è stata approvata la prima stesura del Piano di Bacino Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) e la Deliberazione n. 15 del 21/10/2009 con la quale è stato approvato l'ultimo e vigente aggiornamento del PAI;

VISTO l'art. 1, comma 7 della Normativa di Attuazione del PAI laddove è stabilito che le previsioni del P.A.I. sono aggiornate con cadenza annuale, in relazione a nuove condizioni emergenti dall'evoluzione del quadro conoscitivo e dagli effetti degli interventi realizzati, secondo le modalità riportate all'articolo 25 della NdA stessa;

RICHIAMATA la convenzione tra Regione Basilicata, CNR e Autorità di Bacino del 18.07.08 in attuazione della Deliberazione di Giunta n. 1130 dell'8.07.2008, con la quale è stato approvato il progetto di ricerca "Tutela e Conservazione del Patrimonio Culturale nell'area compresa tra l'altimedia Val d'Agri, la Val Camastra-Sauro e la Val Melandro attraverso il rilevamento geomorfologico ed il controllo delle aree in frana", comprensivo dell'allegato tecnico e dello Schema di convenzione per lo svolgimento di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che ad oggi, in attuazione della sopra citata convenzione con il CNR, risultano disponibili i rilevamenti geomorfologici e la carta inventario dei fenomeni franosi riguardanti i territori dei comuni di cui Allegato I alla presente deliberazione;

che il vigente art. 25 delle Norme di Attuazione del PAI consente alla Segreteria Tecnica dell'AdB di aggiornare il PAI allo scopo di assegnare la classe di rischio agli areali classificati ASV ai sensi dell'art. 21 delle Norme di Attuazione;

che il primo aggiornamento 2008 del PAI, approvato con D.C.I. n. 8 del 28.4.2008, ha introdotto

l'art.33 della Normativa di Attuazione che disciplina la "gestione e la messa in sicurezza di aree interessate da cavità sotterranee";

che l'attività di studio, ricognizione e verifica del territorio del Comune di Altamura interessato da cavità sotterranee, intrapresa dalla Commissione Tecnica dell'AdB, costituita con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15.01.2010, ha permesso di:

- approfondire il quadro conoscitivo dell'intera area potenzialmente interessata dalla presenza di cavità sotterranee;
- proporre una più dettagliata perimetrazione delle aree già classificate ASV;
- assegnare la classe di rischio per i quali si dispone di sufficienti elementi conoscitivi, così come riportato nell'Allegato II alla presente deliberazione, denominato "Planimetria e proposta di riclassificazione";
- che la proposta di ripermetrazione-riclassificazione sopra indicata è stata fatta propria dal Comitato Tecnico dell'AdB nella seduta del 25.01.2010;

CONSIDERATO che in attuazione dell'art. 11 delle Norme di attuazione del PAI sono state approvate dall'AdB due istanze di modifica delle fasce fluviali con i seguenti provvedimenti:

- Determinazione Dirigenziale n. 8002/2010/D.05 del 26/01/2010, relativa al fiume Noce nel territorio comunale di Tortora (CS);
- Determinazione Dirigenziale n. 8002/2010/D.06 del 26/01/2010, relativa al fiume Basento nel territorio comunale di Potenza;

che il già citato art. 11 delle Norme prevede che il Comitato Istituzionale prenda atto delle variazioni del PAI approvate con Determinazione Dirigenziale;

che le suddette variazioni sono state riportate sulla cartografia del PAI che pertanto, relativamente al rischio idraulico nei territori di Potenza e Tortora (CS), risulta aggiornato;

VISTO il verbale del Comitato Tecnico della seduta del 25/01/2010, il cui stralcio costituisce l'Allegato III alla presente deliberazione, con il quale è stato espresso parere positivo all'adozione dell'aggiornamento 2010 del PAI;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

RITENUTO di dover adottare l'aggiornamento 2010 del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico;

Ad unanimità di voti, per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

DELIBERA

- di adottare l'aggiornamento 2010 del Piano Stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico, comprendente:
 - Relativamente alle aree di versante, i territori comunali di Abriola, Aliano, Altamura, Anzi, Armento, Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsico Nuovo, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Spinoso, Tramutola, Viggiano;
 - Relativamente alle fasce di pertinenza fluviale, i territori comunali di Potenza e di Tortora (CS).

Tale adozione, a far data dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ha carattere immediatamente vincolante per le Amministrazioni, Enti pubblici, nonché per i soggetti privati interessati, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs 152/2006;

- di pubblicare il dispositivo della presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- di trasmettere copia del provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria;
- di trasmettere ai comuni interessati copia della documentazione tecnica relativa al presente Aggiornamento del PAI.

Il Responsabile dell'Ufficio
Piani e Programmi
Ing. Carmelo Paradiso

Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nel presente provvedimento sono depositati presso la Segreteria dell'Autorità di Bacino della Basilicata

Del che è stato redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario
Ing. Michele Vita

Il Presidente
Vito De Filippo

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa al B.U.R. in data 4 febbraio 2010 per la relativa pubblicazione.

L'impiegato Adetto

CONSORZIO ATO BA/2

Avvio del procedimento di consultazione per la valutazione ambientale strategica (V.A.S) del piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbana.

AVVISO PUBBLICO

di avvio del procedimento di Consultazione per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani del Bacino ATO BA/2.

In ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. 16.01.2008 n. 4 ("Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e in conformità con le Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica contenute nella Circolare Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia n. 1/2008 (pubblicata sul BURP n. 117 del 22.07.2008),

SI RENDE NOTO

che il Consorzio ATO Rifiuti tra i Comuni del Bacino BA/2 quale Autorità proponente e procedente per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti

urbani del Bacino BA/2 a seguito della Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 1 del 05/01/2010 avente ad oggetto "Procedura Valutazione Strategica - Approvazione proposta Piano d'Ambito", avvia la fase di consultazione ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lgs.152/2006 (così come sostituiti dal D. Lgs. 4/2008). A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualunque titolo interessato, e dei soggetti competenti in materia ambientale, la proposta di Piano d'Ambito e il Rapporto Ambientale, corredato della Sintesi di quest'ultimo.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi sono consultabili presso:

- la sede del Consorzio ATO Rifiuti tra i Comuni del Bacino BA/2, (Via Marchese di Montrone, n. 5 - 70122 Bari),
- la sede della Provincia di Bari (Servizio Rifiuti - Via Postano, n. 4 70121 Bari),
- la sede dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia - Settore Ecologia - Ufficio VAS - Via delle Magnolie, n. 6/8 70026 Bari,

Tutti i documenti (la proposta di Piano d'Ambito, il Rapporto Ambientale, la Sintesi) sono altresì pubblicati in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Bari www.comune.bari.it (Area tematica "Ambiente, Verde ed energia") e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006, il termine per la presentazione di osservazioni o di nuovi elementi conoscitivi e valutativi, è fissato in sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Le osservazioni, corredate dei dati identificativi del mittente, dovranno pervenire entro i termini sopra indicati con una delle seguenti modalità:

1. invio tramite posta elettronica al seguente indirizzo "progettispeciali.autoritabacino@comune.bari.it"
2. invio tramite il servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: Consorzio ATO Rifiuti tra i Comuni del Bacino BA/2, (Via Marchese di Montrone, n. 5 - 70122 Bari).

In questi casi si chiede, se possibile, di accludere copia delle osservazioni stesse in formato elettronico su apposito supporto (cd, dvd, floppy disk, ecc.) ovvero di inviarle contestualmente a mezzo

posta elettronica all'indirizzo:

“progettispeciali.autoritabacino@comune.bari.i.

In caso di inoltro tramite servizio postale farà fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Bari, li 08/02/2010

Il Direttore dell'Ufficio del
Consorzio ATO Rifiuti Bacino BA/2
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

SOCIETA' DAUNIA ENERGIA

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera b) del D.P.R. 12 aprile 1996 (così come recepito dalla L. R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.). La sottoscritta **Profumo Maria Altomare** rappresentante legale della società **Daunia Energia S.r.l.** con sede legale in **Foggia (FG)**, Via De Petra n.55, **rende noto** che il 31 dicembre 2009 ha presentato all'Assessorato Ambiente della Provincia di Foggia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. del 12 aprile 1996 (L.R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.), lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia eolica nel territorio comunale di Chieuti, località “Cancellone”, n° **protocollo 69375**.

Lo Studio di Impatto Ambientale è depositato presso gli uffici dell'Assessorato Ambientale della Provincia di Foggia e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Chieuti.

Foggia, li 03/02/2010

Il Proponente Profumo Maria Altomare
Amministratore Unico
Daunia Energia S.r.l..

SOCIETA' ECOMET

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A..

La ECOMET S.r.l. (proponente) con sede legale in San Cesario di Lecce alla via Scomunicata n.9/10 C.F./P.IVA 03616790758 informa ai sensi dell'art. 20, comma 2, della D.Lgs 152/2006, che in data 07/01/2010 è stato richiesto parere di Verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Lecce per il rinnovo dell'autorizzazione unica (ex art. 210 D.Lgs 152/06) di un impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti metallici sito in San Cesario di Lecce alla Via Scomunicata n. 9/10.

Il progetto e lo studio preliminare ambientale sono depositati presso i seguenti uffici: Comune di S. Cesario Settore SUAP, Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica. Gli elaborati rimarranno in visione al pubblico per quarantacinque giorni a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia presso:

- Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica - Ufficio VIA e AIA- Via Botti n. 1 - 73100 - Lecce (LE);
- Comune di San Cesario - Settore SUAP - Piazza Garibaldi n.12 - 73016 - San Cesario di Lecce (LE).

Entro il medesimo termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia chiunque abbia interesse potrà far pervenire le proprie osservazioni alla seguente autorità competente: Provincia di Lecce - Settore Territorio, Ambiente Programmazione Strategica - Ufficio VIA e AIA- Via Umberto I n. 13 - 73100 - Lecce (LE).

SOCIETA' ECO PUGLIA ENERGIA

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

La Eco Puglia Energia srl con sede in Foggia dà avviso di aver depositato presso il Comune di Troia

- ufficio tecnico -, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia e la Regione Puglia - Settore energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Troia, località "Pozzo Orsogno - Pozzo D'Albero", composto da n. 11 aerogeneratori, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Eco Puglia Energia srl

SOCIETA' FGCI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società FGCI srl con sede legale e amministrativa in Porto Cesareo (Le) alla Via Provinciale per Taranto km.7 (P. IVA 03531910754) ha presentato alla Provincia di Lecce - settore territorio e ambiente - istanza di compatibilità ambientale relativa al progetto di ampliamento dell'attuale struttura turistico-ricettiva denominata "Punta Grossa" in località Serricella in agro di Porto Cesareo, all'interno dell'area individuata al N.T.U. del Comune di Porto Cesareo al foglio 12 particelle 321 e 336.

L'intervento che si vuole realizzare si configura come ampliamento dell'attuale struttura turistico-ricettiva e ricade all'interno dell'area SIC "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027).

L'intervento prevede la realizzazione di un albergo con centro benessere e di un centro congressi. Lo Studio di Impatto Ambientale integrato a Valutazione di Incidenza (ai sensi della DGR. n° 304/2006) ed il progetto definitivo, sono depositati

per la consultazione al pubblico presso la Provincia di Lecce - settore territorio e ambiente, servizio rifiuti scarichi emissioni e politiche energetiche, ufficio VIA e AIA in via Umberto 1 n. 13 - 73100 Lecce -, oltre che presso gli uffici competenti della regione Puglia - Assessorato Ecologia - Settore Ecologia - Ufficio VIA - Via delle Magnolie 6/8 Z.I. 70026 Modugno (Ba) - e Comune di Porto Cesareo - Ufficio tecnico.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul BURP ex art. 24 c. 4, D.lgs. 152/06 ed ex art. 12, c. 1, L.R. 11/2001 e s.m.i., chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni alla Provincia di Lecce.

Porto Cesareo, 03/02/2010

Amministratore Unico
Sig. Fernando Iaconisi

SOCIETA' FINPOWER

Avviso di deposito verifica di non assoggettabilità a V.I.A..

La società FINPOWER S.r.l. con sede in Melfi (PZ) al Viale G. D'Annunzio 11, rende noto che in data 29.09.2009 ha presentato presso il servizio Ambiente della Provincia di Bari lo Studio di Impatto Ambientale al fine dell'ottenimento del parere di non assoggettabilità a VIA, ai sensi della Legge Regionale n. 11/2001 s.m.i. e del D. Lgs. 152/2006 relativo al progetto di realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica in agro di Gravina in Puglia della potenza di 42 MWe in località "Cafiero", con connessione alla Rete Elettrica Nazionale alla Cabina Primaria Tema da realizzarsi in località Fermata Pellicciari nel Comune di Gravina in Puglia. Lo Studio d'impatto ambientale e gli elaborati tecnici di progetto sono depositati presso il Comune di Gravina in Puglia e presso il Servizio Ambiente della Provincia di Bari - Via Positano, 4 - Bari per la pubblica consultazione negli orari e nei giorni di seguito riportati:

Lunedì e Venerdì ore 9,00 - 12,00

Martedì ore 15,00-17,00

Ove sarà possibile presentare eventuali osservazioni nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

SOCIETA' MARGHERITA

Avviso di deposito valutazione impatto ambientale.

La Margherita srl con sede in Foggia dà avviso di aver depositato presso il Comune di Serracapriola - ufficio tecnico -, la Provincia di Foggia - servizio ambiente - via Telesforo n. 25 Foggia e la Regione Puglia - Settore energia - c.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico ubicato in agro di Serracapriola, località "Vastaioli-Cesine-Inforchia-Chiantinelle-Crocella", composto da n. 16 aerogeneratori, strade di collegamento e relativo cavidotto interrato di allaccio alla sottostazione, per l'immissione dell'energia elettrica prodotta alla Rete Nazionale. Gli aerogeneratori saranno costituiti da fondazioni, torre, navicella ed eliche.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio sul B.U.R.P. chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia-servizio Ambiente, via Telesforo n. 25, Foggia.

Margherita srl

SOCIETA' S.I.A.

Richiesta di procedura coordinata per la modifica/adequamento all'autorizzazione A.I.A. e verifica di assoggettabilità V.I.A..

RENDE NOTO

che ha richiesto la procedura coordinata per la modifica/adequamento dell'Autorizzazione Inte-

grata Ambientale (AIA) e la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per l'impianto complesso di titolarità pubblica a servizio del Bacino FG/4, consistente nella configurazione morfologica mediante colmamento con RSU dei volumi residui tra i sopralzi del 3° e del 4° lotto di discarica. L'impianto è localizzato in agro di Cerignola, contrada Forcone di Cafiero. L'Ufficio competente al rilascio è l'Ufficio IPPC/AIA con sede presso l'Assessorato Regionale all'Ecologia - Servizio Ecologia - Via delle Magnolie n. 6/8 (palazzo ex E.N.A.I.P.) - Z.I. Modugno (BA). Gli Uffici individuati per la consultazione del pubblico sono i seguenti:

- Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Servizio Ecologia - Ufficio IPPC/AIA - Via delle Magnolie n. 6/8 (palazzo ex E.N.A.I.P.) - Z.I. Modugno (BA);
- Amministrazione Provinciale di Foggia - Segreteria Tecnica AIA - Piazza XX Settembre n. 20 - Foggia.

Chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni nei modi e nei tempi stabiliti dalle rispettive leggi di riferimento per l'AIA e per la verifica di assoggettabilità a VIA.

L'Amministratore Unico SIA
Arch. Francesco Vasciaveo

SOCIETA' SOLARFIELD

Avviso di deposito progetto costruzione elettrodotto Comune di Brindisi.

SI RENDE NOTO

- che le Società "SOLARFIELD S.r.l." Proponente, con sede legale in Milano in via Paolo Sarpi, n. 15, e la società "SOLARMENTE S.r.l." (Proponente), con sede legale in Napoli in via Fracanzano, n. 11, avendo intenzione di realizzare le seguenti opere relative alla "Realizzazione degli impianti di rete MT ENEL Distribuzione S.p.A. per la connessione di cabina di consegna, individuate ai fogli 20/25 - COMUNE DI BRINDISI," e dovendo dare inizio al procedi-

mento di Denuncia di Inizio Lavori (art. 7 L.R. n° 25 del 9/10/2008), intende informarsi in maniera preventiva se ci sono, da parte dei proprietari delle particelle interessate dalle opere e da parte delle amministrazioni coinvolte, osservazioni di natura ostantiva in merito ai lavori da effettuarsi;

- che suddetta linea (elettrdotto interrato di seconda classe) interesserà il Comune di Brindisi, in particolare collegherà i due impianti fotovoltaici della potenza di 1 MW - le cui cabine di consegna si trovano rispettivamente ciascuno al fg 20 p.lla 414 e 415, come previsto dalle STMG di Enel Distribuzione S.p.A. (ai sensi della Delibera AEEG n.281/05), rispettivamente goal 12902 e goal 12904, del 22/10/2008 - alla linea in Media Tensione denominata "Tarantini" (alimentata dalla Cabina Primaria Brindisi), secondo la modalità di "entra-esce";
- che il tracciato, oggetto della presente comunicazione, si estende per una lunghezza complessiva di circa 4800 m ed interesserà le seguenti unità catastali del Comune di Brindisi:
 - fg 20 p.lla 307 di RUGGIERO Pietro
 - fg 25 p.lla 54 di STRIPPOLI Francesco
 - fg 25 p.lla 53 di Ente Urbano
 - fg 25 p.lla 52 di STRIPPOLI Francesco
 - fg 25 p.lla 196 di ROLLO Rita; ROLLO Vito Antonio
 - fg 25 p.lla 185 di ROLLO Rita
 - fg 25 p.lla 186 di MEMBOLA Vincenzo
 - fg 25 p.lla 47 di MEMBOLA Vincenzo
 - fg 25 p.lla 46 di GARGANESE Lucia
 - fg 25 p.lla 114 di DI PRESA Angelo; DI PRESA Ermelinda; DI PRESA Ginevra; DI PRESA Rita; DI PRESA Simonetta; GRECO Teodora
 - fg 25 p.lla 45 di DI PRESA Angelo; DI

PRESA Ermelinda; DI PRESA Ginevra; DI PRESA Rita; DI PRESA Simonetta; GRECO Teodora

- fg 25 p.lla 128 di DI PRESA Angelo; DI PRESA Ermelinda; DI PRESA Ginevra; DI PRESA Rita; DI PRESA Simonetta; GRECO Teodora
- fg 25 pila 44 di DI PRESA Angelo; DI PRESA Ermelinda; DI PRESA Ginevra; DI PRESA Rita; DI PRESA Simonetta; GRECO Teodora
- fg 25 p.lla 176 di PALOSCIA Fortunato
- fg 25 p.lla 21 di PALOSCIA Fortunato
- fg 25 p.lla 159 di MEMBOLA Vincenzo
- fg 46 p.lla 41 di CAVALLO Cosimo
- che l'opera comprende anche la realizzazione di impianto di consegna in cabina predisposta;
- che le opere elettriche per il collegamento dei due impianti fotovoltaici rientrano nella categoria delle opere connesse ed indispensabili per l'esercizio di impianto a fonti rinnovabili, art 2, comma 1 lettera a) D.lgs. 387/03;

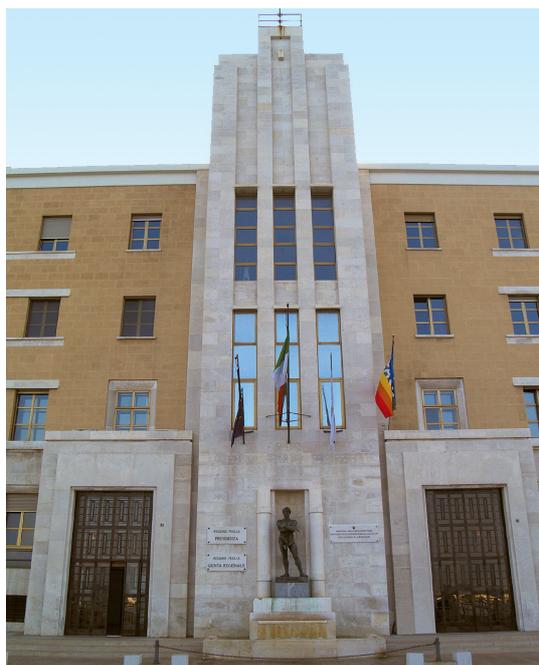
che l'originale della domanda ed il relativo progetto sono disponibili presso il Comune di Brindisi - Settore Tecnico - Piazza Matteotti, n. 1 a disposizione nelle ore di ufficio per chiunque ne abbia interesse.

Eventuali opposizioni, ed osservazioni, dovranno essere presentate dagli aventi interesse presso codesto ufficio tecnico entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Milano, lì 1 febbraio 2010

Il rappresentante legale
Solarmente srl
Marina Como

Il rappresentante legale
Solarfiel srl
Bianca D'Aquino



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**